

**UKE - Università Kore di ENNA**

**Settimana di visita istituzionale 20-24 novembre 2023**



**Scheda di valutazione**

**Sede**

## A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

### A.1)

#### A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

**A.1.1** L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

**A.1.2** L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

**A.1.3** L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

**A.1.4** Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

#### Autovalutazione:

Secondo il proprio Statuto, l'Università Kore di Enna si considera fortemente radicata nell'area intercontinentale euromediterranea ed in relazione critica e costruttiva con le diverse condizioni culturali, sociali, religiose e politiche dei popoli che la compongono e la arricchiscono. In tale contesto essa intende rendere effettivi e concreti la cooperazione internazionale e il rapporto tra le storie, le culture, il patrimonio scientifico che si sono espressi nel bacino e la ricerca e la formazione universitaria secondo i migliori standard internazionali.

L'UKE opera nell'ambito di più livelli di contesto - regionale, nazionale, internazionale - e riferisce il proprio sviluppo strategico a ciascuno di tali livelli.

Il contesto regionale è costituito dall'ambito locale esteso nel quale insiste l'Ateneo e dalla sua collocazione nel patrimonio storico e culturale, nel sistema giuridico autonomistico speciale e nella rete infrastrutturale della Regione Siciliana, con particolare riferimento al sistema universitario statale e non statale, al quadro evolutivo del diritto allo studio e della sua implementazione e, per la componente formativa nel settore medicale e sanitario in genere, al sistema sanitario regionale.

Il contesto nazionale è costituito essenzialmente dai valori fondamentali della Repubblica come riportati nella Costituzione, dal quadro giuridico dello Stato con particolare riferimento al sistema di norme che regge il funzionamento del sistema universitario italiano statale e non statale. In questo contesto l'Ateneo sviluppa le relazioni con gli altri atenei, con i centri di ricerca, con le diverse articolazioni dello Stato per le quali l'UKE è coinvolta in ragione della molteplicità dei propri interessi di formazione, di ricerca e di terza missione.

Il contesto internazionale di riferimento dell'UKE è costituito fondamentalmente da tre ambiti: uno europeo, uno mediterraneo, uno globale.

Il primo coincide con la struttura culturale, politica, economica e giuridica dell'Unione Europea, ai cui valori, principi, criteri e garanzie l'Ateneo si ispira. In primo luogo, tra l'altro, alla Carta europea dei Ricercatori.

Il secondo, che ingloba il primo, è costituito dalla più vasta e articolata regione multi-continentale, multi-culturale e trans-nazionale del bacino del Mediterraneo, nelle cui storie, culture e sistemi di relazioni si collocano alcune delle principali ragioni fondative dell'UKE,

nel quadro del Processo di Bologna sul sistema pan-europeo allargato della formazione superiore.

Il terzo ambito, che ingloba entrambi i precedenti, non ha confini geografici né culturali, essendo coincidente con l'intero sistema globale. Ad esso l'Ateneo si riferisce avendo come criterio fondamentale quello della cooperazione culturale e scientifica nel quadro dei principi delle Nazioni Unite ed in particolare delle Dichiarazioni internazionali sui Diritti dell'Uomo e sui Diritti all'Educazione e allo Sviluppo, alla luce anche degli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'UKE ritiene propri stakeholder interni:

- gli studenti dell'Ateneo, con i loro bisogni formativi individuali e sociali, con le loro aspettative, i loro progetti di vita, le loro istanze di coinvolgimento nel complessivo sistema di governance dell'Ateneo, i loro orizzonti internazionali;
- il personale docente e di staff;
- l'Associazione per lo Sviluppo della Libera Università Kore, come espressione in atto delle istanze che hanno promosso la fondazione dell'Ateneo, che attraverso i rappresentanti designati nel Consiglio dei Garanti, partecipa all'elezione del Presidente, del Rettore, dei Revisori dei conti, dell'Ombudsman, del Comitato etico;
- i finanziatori e sostenitori pubblici e privati, siano essi singoli cittadini, imprese, istituzioni;

L'UKE ritiene propri stakeholder esterni:

- gli ex studenti, o alumni, e i loro sostenitori, siano essi genitori o altre figure titolari delle medesime prerogative;
- la comunità territoriale dalla quale l'Ateneo è nato, ed in particolare la società siciliana nelle sue diverse espressioni di eccellenza nei campi delle professioni, delle imprese, della comunicazione, dell'arte e dei beni culturali, della finanza e dell'economia;
- le istituzioni pubbliche rappresentative ai vari livelli del sistema formativo, della scienza e della valutazione, in particolare l'amministrazione dello Stato, il sistema universitario regionale e nazionale, gli enti di ricerca nazionali e internazionali, l'ANVUR.

Costituiscono inoltre stakeholder dell'Ateneo le istituzioni locali, territoriali, regionali, nazionali, europee e internazionali, con le quali l'UKE instaura, intrattiene e sviluppa relazioni di cooperazione e di continuità formativa, ma anche di autovalutazione e di valutazione, su tutte le sue missioni.

Portatore di interesse privilegiato è il mondo delle professioni e delle imprese, che rappresenta per l'Università la componente potenzialmente più reattiva, insieme con quella studentesca, con la quale confrontare le proprie capacità formative e scientifiche per costantemente verificarle, adeguarle e migliorarle.

L'UKE considera anche il concetto di "parte interessata" in un'accezione ampia, riferendolo a tutti quei soggetti pubblici e privati, compresi gli stakeholder propriamente detti, che per le più diverse ragioni avvertono l'esigenza di acquisire con finalità costruttive e cooperative rispetto alla Visione dell'Ateneo, elementi informativi sul funzionamento dell'Università, sui servizi da essa erogati, sui risultati e sul suo Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Tra le parti interessate, figurano, tra gli altri, le imprese operanti in ambito nazionale e internazionale nei settori coinvolti dall'Ateneo, le organizzazioni non governative attive negli stessi settori, gli ordini professionali nazionali e locali, i mezzi di comunicazione.

Il contesto territoriale di riferimento trova rappresentanza nell'organo superiore di governo dell'Ateneo responsabile della definizione della visione e della strategia dell'università, del suo aggiornamento e della nomina dei vertici del sistema di governo dell'Ateneo: il Consiglio dei Garanti. L'Art. 7 dello Statuto fissa la composizione del Consiglio in cui siedono garanti espressione di soggetti pubblici e privati rappresentativi del territorio di riferimento elettivo dell'Università, del mondo della cultura e del lavoro. Altri garanti provengono dagli stakeholder interni dell'Ateneo (Docenti, Studenti, Personale TAB, Alumni).

La visione generale e di lungo respiro dell'Ateneo è dichiarata nel Paragrafo 7 della Carta della Qualità.

L'Università Kore di Enna si considera elemento originale nel sistema universitario della Sicilia, nel cui contesto rappresenta finora l'unica iniziativa locale sviluppatasi e concretizzatasi con l'istituzione di una Libera Università.

L'UKE intende proporsi come realtà con caratteri peculiari, diversi ma non distinti da quelli del sistema universitario storico della Regione, quindi non come un modello in scala ridotta rispetto a quelli originati dalle straordinarie esperienze pluriscolari delle altre università dell'Isola, ma come un ateneo complementare ad esse ed ugualmente prestigioso; decisamente dinamico, agile e flessibile nelle strutture, nei sistemi di funzionamento e nei processi decisionali, attento ai rapporti con il mondo delle imprese e delle istituzioni.

L'UKE vuole essere un ateneo aperto al futuro, all'innovazione, progettato su orizzonti internazionali, in grado di soddisfare le più ambiziose aspettative delle giovani e dei giovani, a partire dai siciliani che lasciano la Sicilia alla ricerca di organizzazione, di qualità, di ascolto, di coinvolgimento, di maggiore rispetto delle differenze individuali, di nuove sensibilità culturali.

L'Università Kore intende in effetti proporsi come un ateneo particolarmente attento al punto di vista degli studenti ed al loro coinvolgimento nell'apprestamento e nella valutazione dei servizi di supporto al successo formativo, nel miglioramento continuo della

qualità, nell'efficienza e nell'efficacia, soprattutto nella corrispondenza tra qualità attesa, qualità prodotta e qualità percepita.

L'UKE intende continuare a perseguire lo sviluppo delle proprie infrastrutture secondo il modello basato su campus residenziali, multi-funzionali e multi-sostenibili, quando possibile anche mediante il recupero e la rigenerazione di aree urbane omogenee, nei quali, in particolare, il rapporto tra le persone e i servizi sia improntato ad una visione ecologica complessiva, la relazione tra studenti e docenti possa trovare le migliori condizioni catalizzatrici anche fuori dagli schemi tradizionali, le relazioni tra i ricercatori, interni e visiting, fortemente favorite, siano continuamente alimentate, effettivamente cooperative e produttive.

L'Ateneo considera la libertà di insegnamento e di ricerca un valore essenziale dell'essere università, così come un principio giuridico irrinunciabile per chi si dedica al progresso della conoscenza e della scienza, alla sua rielaborazione continua, alla sua divulgazione e al suo impiego per la qualità degli ecosistemi, anche come convinta missione sociale dell'università.

L'UKE intende essere sede delle sensibilità sociali più avanzate e si considera fortemente coinvolta, a partire dall'impatto con il suo territorio di riferimento, nel perseguimento dei 17 obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile, impegnandosi in particolare direttamente sugli obiettivi 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere), anche entrando in rotta di collisione, quando necessario, con gli interessi dei mercati e con le tendenze formative esclusivamente professionalizzanti.

Alla Visione dell'Ateneo corrisponde un Piano strategico pluriennale, formalizzato in Documento di Pianificazione strategica, che tiene conto del contesto e delle linee guida ministeriali.

Il documento di pianificazione strategica è proposto ogni tre anni dal Consiglio di amministrazione (CdA) al Consiglio dei Garanti, al quale spetta l'approvazione, il monitoraggio del suo sviluppo, il riesame e la produzione delle modifiche durante il triennio di riferimento.

Il corrente Documento di Pianificazione strategica è stato approvato dal Consiglio dei Garanti, a seguito del D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019, il 12 febbraio 2020, e successivamente approvato in una nuova versione il 15 luglio 2021 a seguito del DM n. 289 del 25 marzo 2021, pubblicato il 21 maggio 2021, con ulteriori revisioni intervenute il 14 marzo 2022, il 10 ottobre 2022 e in ultimo il 12 dicembre 2022.

Nel corrente triennio, il Documento di pianificazione strategica si articola in 18 Politiche, afferenti a 4 diverse tipologie (istituzionali, delle missioni, delle risorse, di settore).

Ciascuna Politica ha un proprio orizzonte strategico, che a sua volta dà luogo ad obiettivi strategici e operativi.

Il Documento di Pianificazione strategica per il corrente triennio presenta 78 diversi obiettivi strategici, ciascuno articolato in obiettivi operativi. Questi ultimi sono 102, dei quali 13 ripetuti in più politiche, per complessivi 115 obiettivi operativi.

Nella revisione del 12 dicembre 2022, ciascun obiettivo operativo presenta una previsione di conseguimento per trimestre (indicato con un numero da 1 a 4) o, in alternativa, uno sviluppo permanente (indicato con la sigla P), che supera pertanto la durata triennale della pianificazione strategica. Questi ultimi obiettivi sono considerati da perseguire, mentre quelli con indicazione del trimestre sono da conseguire. Per ciascun obiettivo operativo è riportato l'organo o gli organi che ne hanno la responsabilità. Un'apposita Tabella allegata al Documento di Pianificazione strategica riporta nel dettaglio tutti questi elementi.

Il Piano è trasmesso agli altri Organi di Governo centrale, al Presidio di Qualità (PQA), al Nucleo di Valutazione ed alle Facoltà. Il PQA, per quanto attiene alle Politiche del Sistema di AQ, e le Facoltà, per le politiche di Missione, periodicamente riportano, attraverso un processo di riesame, il proprio contributo al raggiungimento/perseguimento degli obiettivi fissati dalla Pianificazione (si vedano, ad esempio, il Documento di riesame del sistema di AQ di Luglio 2023 ed il Rapporto di riesame della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche di Settembre 2023).

Il Piano è periodicamente oggetto di rendicontazione da parte del Presidente dell'Università che ne illustra lo stato di attuazione al Consiglio dei Garanti. Il Piano può essere valutato nel suo insieme o per singole missioni (come, ad esempio, per quanto attiene alla missione didattica ed allo stato di salute dei corsi di studio nella seduta del Consiglio dei Garanti del Marzo 2022) o per tematiche o linee strategiche specifiche (come, ad esempio, sul piano di raggiungimento della dotazione di docenza dei corsi di studio della Facoltà di Medicina o sugli obiettivi legati alla residenzialità per gli studenti nella seduta del Consiglio dei Garanti del Maggio 2023).

Nel sistema di governo dell'UKE, le Facoltà partecipano alla formulazione delle strategie e delle politiche di Ateneo attraverso proposte, indirizzi e l'individuazione di punti di forza strategici. Questi aspetti sono segnalati agli Organi di Governo attraverso i documenti annuali di riesame che contengono, nella parte finale, proposte di sviluppo per la formulazione di nuove politiche o l'aggiornamento di quelle esistenti (si vedano, ad esempio, il Documento di riesame del sistema di AQ di Luglio 2023 ed il rapporto di riesame della Facoltà di Ingegneria ed Architettura di Settembre 2023).

Una revisione statutaria in corso tende a conferire più ampie autonomie alle strutture dipartimentali.

#### **Punti di Forza:**

- L'Ateneo definisce in modo parzialmente soddisfacente la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali. Si apprezza l'intenzione di adeguare costantemente le politiche, gli

orizzonti strategici e gli obiettivi operativi. Positivo anche il richiamo alla sostenibilità ambientale, anche riferito allo scenario internazionale con riferimenti ad obiettivi ONU.

#### **Arene di miglioramento:**

- L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento e le relazioni con i portatori di interesse esterni; individua gli stakeholders interni mettendo lo studente al centro dei processi formativi, pur senza declinare le enunciazioni di principio in modo coerente. Nei documenti principali sono indicati contesto di riferimento e portatori di interesse in modo piuttosto generale. Pertanto, l'esplicitazione del ruolo dei portatori di interesse esterni e le relazioni con enti e imprese richiedono di essere documentati opportunamente, così come la trasparenza dei processi che guidano le scelte dell'Ateneo, con particolare riferimento agli input dei portatori di interesse interni.
- L'Ateneo non declina in modo chiaro politiche, strategie e obiettivi in quanto produce documenti difficili da coordinare nella visione complessiva. Inoltre, non fornisce ai portatori di interesse documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio che declinino politiche, strategie e obiettivi a breve, medio e lungo termine. Nel complesso, le fonti documentali indicate dall'Ateneo come documenti chiave sono in larga misura non pertinenti. I documenti richiesti ad integrazione contengono varie versioni di programmazione strategica, senza un nesso chiaro tra loro, senza esplicito processo di monitoraggio. Non riescono a documentare un processo continuo e sequenziale di analisi e progettazione strategica basata su obiettivi valutabili e valutati con indicatori e target. Pertanto, rappresenta un'area di miglioramento la documentazione incoerente e ridondante, che spesso si limita ad enunciazioni di principio ed invece necessita di essere calata nell'analisi puntuale sia della realtà territoriale che delle proprie caratteristiche. Inoltre, la pianificazione strategica di medio periodo (triennale) richiede maggiore analiticità, a partire da una analisi SWOT non episodica e strutturata che individui con chiarezza punti di forza, aree di miglioramento, opportunità e minacce.
- Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, ma non quantificati tramite indicatori e target; non sono messi in relazione a risultati ottenuti nei cicli di pianificazione precedenti e ai processi di monitoraggio interna ed esterna. Il documento di pianificazione strategica fornito (nelle sue due parti) non consente di apprezzare un piano strategico triennale con il monitoraggio in itinere e gli aggiornamenti con le loro motivazioni. Di conseguenza, è area da migliorare l'inserimento di indicatori e target di riferimento nel documento di pianificazione strategica, che dettaglia le politiche, gli orizzonti strategici, gli obiettivi strategici e operativi.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente**

#### **Raccomandazione:**

Si raccomanda che l'Ateneo strutturi in modo coerente e articolato i documenti di progettazione strategica prendendo in carico in modo trasparente e documentato le istanze dei portatori di interesse esterni ed interni. Si raccomanda inoltre che gli obiettivi strategici e operativi siano quantificati tramite indicatori e target, quindi verificati attraverso un monitoraggio adeguato, che deve opportunamente motivare tutte le modifiche alle pianificazioni strategiche.

#### **Controdeduzioni:**

L'Ateneo esprime preliminarmente la propria difficoltà ad esercitare pienamente il diritto alle controdeduzioni a causa dell'ampio uso, da parte della CEV, di osservazioni espresse con la formula stilistica delle **proposizioni avversative caratterizzate da un disequilibrio tra le due componenti: la principale, da una parte, e la coordinata o l'incidentale**, dall'altra. In particolare, l'asserzione principale è sempre molto dettagliata e puntuale (come nell'esempio «**l'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento e le relazioni con i portatori di interesse esterni; individua gli stakeholder interni mettendo lo studente al centro dei processi formativi**»), mentre quella coordinata o incidentale contiene espressioni avversative generiche (come - con riferimento allo stesso esempio - «**pur senza declinare le enunciazioni di principio in modo coerente**»). In tal modo si limita di fatto all'Ateneo la possibilità di controdedurre adeguatamente, in contrasto con il procedimento disegnato dall'ANVUR.

Sullo stesso punto di attenzione da cui è tratto l'esempio appena citato, la CEV riconosce che «**l'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali**» ma - ancora

utilizzando lo sbilanciamento di cui sopra - valuta che tale definizione avvenga **«in modo parzialmente soddisfacente»**.

In questo caso, l'incidentale della proposizione principale è addirittura tautologia rispetto al giudizio, che è infatti **«parzialmente soddisfacente»** in quanto **«l'Ateneo definisce in modo parzialmente soddisfacente la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali»**.

Anche in questo caso non si consente all'Ateneo di controdedurre a causa dell'assenza di osservazioni puntuale da parte della CEV.

D'altra parte, le valutazioni negative o restrittive non tengono conto né riferiscono di alcuno degli elementi di dettaglio che pure l'ANVUR ha messo a disposizione di AVA\_3 nella sezione "I REQUISITI DI SEDE" del "MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI".

Si noti che i due esempi citati si riferiscono nel primo caso alle "aree di miglioramento", nel secondo ai "punti di forza", ma che tuttavia la loro formulazione risulta strutturalmente identica: proposizione principale, **positiva ma dettagliata**; proposizione coordinata o incidentale, **negativa ma generica**.

Probabilmente sarebbe stato opportuno e più utile fare al contrario: essere più generici nella parte positiva e più circostanziati in quella negativa. Nella modalità adottata, invece, i punti di forza e le aree di miglioramento, strutturati allo stesso modo nelle osservazioni della CEV, finiscono per essere assimilati, con la conseguente perdita di efficacia delle osservazioni riferite alle "aree di miglioramento", con un conseguente deficit di opportunità ai fini dell'apprendimento da parte dell'Ateneo.

Tanto premesso, si proverà comunque a fornire controdeduzioni su quelle formulazioni che contengono riferimenti più puntuale.

Nel descrivere la seconda "area di miglioramento" del PdA **A.1**, la CEV sostiene che **«l'Ateneo non declina in modo chiaro politiche, strategie e obiettivi»**. Immediatamente dopo, nella descrizione della successiva "area di miglioramento" del medesimo PdA, la CEV scrive invece che **«Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, ma non quantificati tramite indicatori e target»**, incorrendo in una contraddizione almeno con riferimento agli obiettivi.

A proposito dell'assenza di indicatori e target - che secondo la CEV caratterizzerebbe il Documento di pianificazione strategica dell'UKE - si osserva, in sede di controdeduzione, che molti obiettivi, naturalmente quando consentito dalla loro definizione, sono anche connotati da puntuale indicatori e target, oltre che (a) **dall'arco temporale di conseguimento** e (b) **dall'organo di Ateneo individuato come responsabile del relativo processo di conseguimento**.

Indicatori e target numerici, d'altra parte, non possono essere applicati a tutti gli obiettivi, in quanto molti di essi sono costituiti da puntuale realizzazioni, che avrebbero come target il valore 1, mentre l'indicazione dei target temporali e dell'organo responsabile consente **un'effettiva attività di monitoraggio dell'intero processo** e non soltanto del risultato.

Sono comunque da ritenersi obiettivi con target almeno i seguenti: 1.2.1, 1.4.2, 2.1.2, 2.1.7, 2.2.2, 3.1.3, 3.2.2, 3.3.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.3.3, 5.1.1, 6.1.5, 7.1.3, 7.2.3, 7.4.1, 7.4.2, 7.4.3, 7.6.1, 8.2.2, 8.2.3, 8.2.4, 9.1.1, 9.2.2, 9.3.1, 9.3.2, 9.3.3, 9.3.4, 10.1.1, 10.4.2, 10.4.3, 11.1.2, 11.1.4, 11.3.3, 11.3.4, 12.1.3, 12.1.4, 12.2.1, 12.2.2, 12.2.3, 12.2.4, 12.2.5, 12.3.1, 13.1.5, 13.3.1, 13.4.1, 13.5.1, 14.1.1, 14.2.1, 14.2.2, 14.3.2, 14.4.1, 15.4.3, 15.6.1, 15.6.2, 13.7.3, 16.2.1, 16.2.2, 16.2.3, 16.2.4, 16.3.1, 16.4.1, 17.2.1, 17.2.2, 17.3.1, 17.4.1, 17.4.2, 17.4.3, 17.4.4, 17.4.5, 17.4.6, 18.1.2, 18.1.3, 18.2.1, 18.3.1, 18.3.2.

Anche con riferimento alla valutazione secondo cui **le enunciazioni di principio non sarebbero declinate in modo coerente**, l'Ateneo (pur nella indeterminatezza dei contenuti del giudizio di coerenza o non coerenza) fa rilevare che, in sede di enunciazione della terza "area di miglioramento" riferita allo stesso PdA - la CEV definisce la Pianificazione strategica dell'Ateneo come un documento che **«dettaglia le politiche, gli orizzonti strategici, gli obiettivi strategici e operativi»**.

In ogni caso, le enunciazioni di principio sono minuziosamente declinate lungo tutta la **Carta della Qualità** e nella **"Dichiarazione della politica della Qualità"** che, secondo il modello ISO 9001 (2015) adottato dall'Università, è posto in chiusura della Carta. Ad esempio, nelle parti VIII e IX della Carta, tutte le condizioni per la qualità della didattica sono dettagliatamente declinate e sottoposte a verifica con una puntuale check list per ciascuno degli aspetti che connotano la visione della qualità della didattica: dalla progettazione alla validazione dei processi. Tutti gli aspetti considerati sono rigorosamente riferiti alle **ESG 2015** e ne seguono anche pedsseguamente il medesimo sviluppo.

Si fa in conclusione rilevare che - con riferimento al **Documento di pianificazione strategica dell'Ateneo** - la CEV finisce con il sostenere punti di vista a volte contrapposti, come si evince dalla seguente lista relativa a ciò che l'Ateneo proverebbe:

- identifica il suo contesto di riferimento e le relazioni con i portatori di interesse esterni;
- individua gli stakeholder interni mettendo lo studente al centro dei processi formativi;
- definisce la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali;
- non declina le enunciazioni di principio in modo coerente;
- dettaglia le politiche, gli orizzonti strategici, gli obiettivi strategici e operativi;
- non declina in modo chiaro politiche, strategie e obiettivi;
- definisce chiaramente gli obiettivi strategici e operativi.

Con riferimento al Sistema di AQ, giova ricordare qui che nel successivo PdA A.4 la CEV nota: **«Il funzionamento del sistema di AQ è sottoposto a riesame interno secondo modalità complessivamente abbastanza soddisfacenti, favorito dalla ricerca di un quadro complessivo di AQ»** [sottolineatura nostra, ndr].

**Sulla base di quanto è stato reso possibile controdedurre, del bilanciamento tra le differenti valutazioni sugli stessi documenti, nonché del valore degli indicatori ANVUR, l'Ateneo ritiene che il giudizio “Parzialmente soddisfacente” espresso dalla CEV sul PdA A.1 meriti di essere rivisto almeno in “Soddisfacente”.**

#### Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

In premessa, corre l'obbligo di richiamare che cosa dovrebbero essere le controdeduzioni secondo le Linee Guida ANVUR:

“Le *Controdeduzioni* devono contenere riferimenti a *elementi fattuali* mirati a replicare a quanto riportato nelle *Schede di Valutazione* e con riferimento alla documentazione di Ateneo presentata per l'esame documentale e/o alle risultanze della visita istituzionale.” (LG sistema di AQ Atenei- Accreditamento periodico, pag. 49).

Ancora, in premessa a tutte le controdeduzioni, la CEV fa presente che la forma richiesta di valutazione (punti di forza e aree di miglioramento) sintetizza un'analisi documentale lunga e accurata. La sintesi finale rende conto degli aspetti positivi come strada da per seguire e illustra le aree di miglioramento che sono puntualmente indicate, pertanto non è contraddittoria.

Con riferimento al presente pda, l'Ateneo sul punto non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV, soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la valutazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente**

**Indicatori (eventuale commento):**

Si osservano alcune correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per alcune linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:** Statuto di Autonomia dell'Ateneo

**Descrizione:** Lo Statuto di Autonomia dell'Ateneo così come pubblicato in Gazzetta Ufficiale

**Dettagli:** Art. 3, Art. 7 [https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/Statuto\\_2018\\_16\\_11.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/Statuto_2018_16_11.pdf)

- **Titolo:** Carta della Qualità

**Descrizione:** La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli:** numerosi paragrafi richiamati nel testo di volta in volta [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

- **Titolo:** Riesame annuale della Facoltà di Economia e Giurisprudenza

**Descrizione:** Il documento raccoglie il riesame complessivo della Facoltà di Economia e Giurisprudenza con l'analisi dei dati

disponibili, l'aderenza della facoltà alle politiche strategiche dell'Ateneo, la gestione delle risorse ed i contributi per l'aggiornamento della programmazione

**Dettagli:**Piano delle Politiche, delle linee e degli orizzonti strategici e degli obiettivi operativi

**File:**2023 relazione riesame annuale SEG con PSF.pdf

- **Titolo:**Resoconto del Presidente sull'Attuazione del Piano Strategico durante la seduta del Consiglio dei Garanti del 14 Marzo 2022

**Descrizione:**Il documento riporta la relazione del Presidente al Consiglio dei Garanti al fine della discussione sugli obiettivi strategici sulla qualità della didattica e sullo stato di salute dei corsi di laurea

**Dettagli:**

**File:**monitoraggio piano strategico e dei corsi di studio Garanti marzo 2022.pdf

- **Titolo:**Riesame annuale della Facoltà di Ingegneria ed Architettura

**Descrizione:**Il documento raccoglie il riesame complessivo della Facoltà di Ingegneria ed architettura con l'analisi dei dati disponibili, l'aderenza della facoltà alle politiche strategiche dell'Ateneo, la gestione delle risorse ed i contributi per l'aggiornamento della programmazione

**Dettagli:**Pianificazione strategica della facoltà per il triennio 2023-2025

**File:**2023 Rapporto Annuale di Riesame Facolta I\_A.pdf

- **Titolo:**Aggiornamento della Visione dell'Ateneo (ed. Dicembre 2022)

**Descrizione:**Preambolo al piano strategico con la visione ed il contesto di riferimento dell'Ateneo

**Dettagli:**Paragrafo sulla Visione e paragrafo finale sulle proposte del Presidio di Qualità

**File:**PianifStategica\_21\_23\_Visione\_Contesto.pdf

- **Titolo:**Piano delle Politiche, delle linee e degli orizzonti strategici e degli obiettivi operativi

**Descrizione:**Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati.

**Dettagli:**

**File:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

- **Titolo:**Relazione di riesame di AQ

**Descrizione:**Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi ed il programma delle azioni future

**Dettagli:**Paragrafo 3.4

**File:**2023 Riesame AQ.pdf

- **Titolo:**Resoconto del Presidente sul piano di raggiungimento dei requisiti per la Facoltà di Medicina e Chirurgia e sul piano della residenzialità (Consiglio dei Garanti del 30 maggio 2023)

**Descrizione:**Il documento riporta due resoconti: sul piano di raggiungimento dei requisiti di docenza della Facoltà di Medicina e sullo stato di attuazione del piano delle residenze

**Dettagli:**

**File:**Verbale CdG 30 maggio con allegati.pdf

#### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

**Descrizione:**Statuto, revisione pubblicata in GU 218 del 18 settembre 2023

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Verbale Comitato dei Garanti del 10.10.2022 che include il Documento di programmazione strategica triennio 2021-2023 (versione 15.07.2021, con adeguamento successivo)

**Dettagli:**

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

• **Titolo:**

**Descrizione:**

- [I1] Incontro sulla programmazione strategica e delle politiche di ateneo, del 22 novembre 2023, ore 9:00-10:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:** [I4] Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale, del 22 novembre 2023, ore 12:30-13:15, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

---

## A.2)

### A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

**A.2.1** L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

**A.2.2** L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

**A.2.3** L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

**A.2.4** L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

**A.2.5** Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

#### Autovalutazione:

L'UKE è un ateneo non statale e per la sua natura non è tenuto alla redazione di un Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (in accordo con il D.L. 9 giugno 2021 n. 80) o un Piano delle Performance (in accordo con D.L. 150/2009).

L'Ateneo, tuttavia, con una struttura di governo abbastanza snella ed organizzata per gusci (in cui un livello è responsabile per operato dei livelli sottostanti) e per processi, assorbe i principi di Responsabilità e Rendicontabilità (Accountability) attraverso una sequenza di fasi che sono assimilabili a quanto previsto dalla normativa applicata agli enti pubblici (Paragrafo 17 della Carta della Qualità):

- a)pianificazione;
- b)azioni;
- c)monitoraggio sistematico degli indicatori di processo;
- d)controllo dei risultati e riesame;
- e) individuazione delle non conformità;
- f) eventuale adozione/applicazione di misure puntuali per il miglioramento continuo (azioni correttive/preventive, audit interni).

La performance organizzativa di Ateneo discende dal Piano Strategico e dalla sua declinazione in obiettivi operativi da cui scaturiscono i processi che ne producono il raggiungimento. Ogni processo, quindi, deve trovare origine nelle previsioni contenute nei piani e negli indirizzi strategici fissati dal Consiglio dei Garanti nei propri documenti. Il riferimento ai piani strategici può essere diretto per i processi che hanno origine dagli organi di Ateneo, indiretto per quelli che hanno origine dalle strutture accademiche o amministrative. Il collegamento è garanzia di coerenza, nel significato di compliance, tra le decisioni strategiche e i processi, e rende questi ultimi tracciabili e rendicontabili (Paragrafo 18 della Carta). La gestione dei processi accademici è affidata al Rettore, ai Presidi di Facoltà, ai Coordinatori dei Consigli dei Corsi di studi, ai Responsabili di Centri, Laboratori, Missioni e Istituti scientifici, ai singoli docenti (Paragrafo 19 della Carta). La gestione dei processi amministrativi e gestionali a supporto della missione dell'Ateneo è di esclusiva competenza del Direttore Generale, che vi sovrintende attraverso i Dirigenti delle Aree indicate al Paragrafo 29 della Carta.

La valutazione della performance amministrativa dell'Ateneo è frutto di un'articolazione semplificata per i piccoli atenei in analogia con quanto consentito agli atenei statali all'art. 2, comma 2, lettera e) della Legge 240/2010. Anche in relazione al suo stadio di sviluppo, alla sua fondazione relativamente recente ed alla priorità data al reclutamento dei docenti, l'Ateneo presenta una struttura tecnico-amministrativa centralizzata che fa capo a sei Aree dirigenziali, istituite dal 2020, afferenti alla Direzione Generale. Le segreterie di Facoltà sono le sole strutture amministrative decentrate. Le singole Aree dirigenziali predispongono la proposta di budget annuale al Direttore Generale, che a sua volta redige la proposta di Ateneo che, previo parere del Collegio dei Revisori dei conti, è portata all'esame del Consiglio di amministrazione. Nel budget annuale di Ateneo non sono previsti budget distinti per singola Area tecnico-amministrativa. L'autonomia delle singole Aree dirigenziali è organizzativa rispetto ai processi e all'impiego delle risorse umane e materiali rese disponibili dal Direttore Generale, che assegna loro gli obiettivi e ne verifica il perseguitamento e il conseguimento, riferendone al Presidente, nonché al Rettore, al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico in relazione agli ambiti di competenza. Le Facoltà dispongono di un proprio fondo annuale per le attività straordinarie programmate dai rispettivi Consigli, gestito dalle rispettive segreterie su disposizione dei Presidi. Per il funzionamento ordinario delle Facoltà e per il soddisfacimento delle richieste di interventi infrastrutturali e risorse delle Facoltà e dei Corsi di studio, provvedono le Aree tecnico-amministrative centrali.

L'ateneo si è dotato di un modello organizzativo ai sensi del D.L. 231/2001 aggiornato al 2023. Condividendo lo spirito e la lettera del Decreto 231, l'UKE ha adottato e messo in atto, nell'ambito del proprio specifico assetto istituzionale, il modello di organizzazione, gestione e controllo illustrato nei successivi paragrafi. Il modello, articolato nel rispetto dei criteri indicati nello stesso decreto legislativo, è pertanto definito in breve "Modello organizzativo 231" o più semplicemente "Modello 231" Per assicurare la massima efficacia al Modello 231 e la puntuale osservanza del Decreto legislativo da cui esso discende, l'UKE ha adeguato, contestualmente

all'adozione della presente revisione del Modello 231, la propria Carta per recepirvi i principi nell'organizzazione.

La salute finanziaria dell'Ateneo è garantita dall'audit esterno effettuato a Price WaterhouseCoopers già dal 2021-2022 (Delibera 70 del CdA del 21 dicembre 2021).

L'azione dell'organo di audit esterno ha consentito di valutare la sostenibilità economica delle attività dell'Università e di monitorare le procedure dell'ateneo per quanto attiene alla formazione del bilancio consentendo anche di migliorare le performance dell'area finanziaria e di tutte le aree dell'amministrazione proprio sul tema dell'Accountability.

La performance organizzativa delle strutture periferiche è valutata periodicamente attraverso il processo di riesame delle facoltà/dipartimento. In considerazione delle specificità di ciascuna Facoltà e delle aree scientifiche rappresentate, il PQA ha sviluppato una linea guida molto generale (Nota PQ-30-2023) ed ha preferito non fornire un formato standard, limitandosi ad indicare i punti di attenzione da trattare.

La valutazione della performance ed il monitoraggio dei processi didattici seguono la prassi ormai consolidata dei processi di riesame e della valutazione annuale del feedback degli studenti (che hanno carattere periodico) ed approcci più innovativi finalizzati al monitoraggio dei processi critici di cui si discuterà più avanti in questo paragrafo. L'Ateneo non effettua controlli di performance dei risultati scientifici sulla libera ricerca del proprio personale e si limita alla valutazione della performance prevista dai bandi competitivi, dai soggetti erogatori dei finanziamenti, dalle regole di buon andamento finanziario dei progetti di ricerca.

L'Ateneo è consapevole dell'importanza del governo delle prestazioni con particolare riferimento ai servizi verso gli studenti. La dimensione dell'Ateneo consentono un controllo della qualità dei servizi ed un controllo delle performance secondo canali non strutturati ma ancora efficienti come evidenziato dall'elevato livello di gradimento di oltre il 96% dei laureati (1° Ateneo d'Italia sul parametro "Soddisfazione complessiva dei laureati" dati Almalaurea – indagine 2022). Attraverso il confronto con gli altri atenei non statali della medesima fascia dimensionale, si svilupperà un modello di governo delle performance che integri la natura privatistica dell'Ateneo e le esigenze di tracciabilità della qualità dei processi amministrativi.

Il Sistema di AQ dell'Ateneo è ben descritto nella sua organizzazione e nelle sue procedure nell'ambito della Carta della Qualità dell'Ateneo. La prima Carta dell'Ateneo è stata varata nel 2015 in sostituzione del precedente Manuale della Qualità ed è stata già oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR durante la prima visita di accreditamento nell'ambito di AVA1. La Carta, come documento dinamico, è stata revisionata più volte nel tempo. L'attuale versione 4.0 approvata in forma provvisoria in Aprile 2023 e sottoposta a consultazione tra i portatori di interesse interni, è stata varata nel Maggio 2023, pubblica sul sito web ufficiale e distribuita in stampa a tutta la comunità UKE.

La struttura del sistema di AQ di Ateneo è ben descritta al Paragrafo 71 e seguenti della Carta. Il Presidente dell'Ateneo, che soprintende a tutto il Sistema di AQ, interviene, ove ne riscontri l'esigenza, attraverso specifici indirizzi o direttive, mentre il Presidio della Qualità di Ateneo presiede al funzionamento complessivo del Sistema di AQ nell'Università. Esso registra la qualità dei processi della formazione e della ricerca dipartimentale e ne monitora i risultati. Il PQA attua la politica per la qualità dell'Ateneo definita, ai vari livelli, sulla base dei programmi e degli obiettivi strategici approvati dal Consiglio dei Garanti ed implementati dagli organi esecutivi di Ateneo (Paragrafo 73 della Carta)

L'Università è dotata di strutture formali, a composizione prevalentemente collegiale, appositamente preposte al funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità. Il livello di intervento di tali strutture è sia di Ateneo, sia di Facoltà, sia di Corso di studi. Nell'ultima revisione del 12 dicembre 2022 del Documento di pianificazione strategica 2021-2023 dell'Ateneo, il Consiglio dei Garanti ha previsto una modifica all'attuale impianto statutario e regolamentare dell'Università che contempla una diversa composizione di alcuni organi del sistema di AQ in considerazione del maggiore impegno ad essi assegnato. A livello di Ateneo operano gli organi individuali Ombudsman e Organismo di Vigilanza secondo il modello 231, gli organi collegiali Presidio della Qualità di Ateneo, Collegio dei Revisori dei conti, Comitato Etico e Nucleo di valutazione, quest'ultimo con l'Ufficio amministrativo di supporto al funzionamento del sistema. Allo stesso livello opera il Responsabile del Sistema di Assicurazione della Qualità, che quando non diversamente previsto coincide con il Presidente dell'Università. A livello di Facoltà operano le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. A livello di singoli Corsi di studi agiscono i Gruppi del Riesame.

Le funzioni, responsabilità e caratteristiche di ciascun organo sono identificate nella Carta e chiaramente distinte ed integrate tra loro.

La partecipazione dei docenti e del personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (TAB) agli organi di governo è garantita dai regolamenti e sintetizzata nella stessa Carta (Tavola B). Rappresentanti dei docenti sono presenti in tutti gli organi, possono esservi nel Consiglio di Amministrazione, ma non nel Collegio dei Revisori dei Conti e nell'Assemblea dei rappresentanti degli Studenti. I rappresentanti del Personale TAB sono presenti nel Consiglio dei Garanti, nel Presidio della Qualità di Ateneo, nei Gruppi di Riesame dei corsi di studio. La Carta prevede altresì che vi siano rappresentanze dei Collegi Dottorali e nei Consigli di Facoltà.

La comunicazione è un elemento centrale nel sistema di governance dell'Ateneo al punto che la Carta dedica ad essa la parte XIII. I principi ed i requisiti di una corretta comunicazione sono fissati dal Paragrafo 103 della Carta.

La comunicazione tra gli organi dell'Ateneo avviene attraverso la condivisione degli atti che danno conto delle rispettive decisioni: delibere, decreti, determinazioni, direttive, etc. La condivisione delle decisioni può svolgersi correttamente se la loro produzione avviene secondo criteri noti a tutti e in particolare a tutte le parti che sono considerate interessate. La comunicazione interna che riguarda gli organi e le strutture dell'Ateneo deve necessariamente viaggiare su flussi diversi: orizzontali, verticali dal basso verso l'alto, verticali dall'alto verso il basso: tutti in ogni caso ciclicamente orientati e tutti egualmente importanti. Qualsiasi punto verticale o

orizzontale può generare la comunicazione.

Il Paragrafo 108 della Carta descrive i criteri della comunicazione nell'ambito del Sistema di AQ, fissando i documenti e le modalità (sempre tracciabili) dei relativi flussi. E' utile, in questa sede, rappresentare, oltre al ruolo degli strumenti di comunicazione periodica dall'alto (come le direttive, le linee guida, le note di indirizzo, ecc.) o dal basso (documenti di riesame, schede di processo, ecc.), il contributo di uno strumento di comunicazione e monitoraggio continuo di cui l'Ateneo si è dotato per seguire i processi reputati critici a livello di singola struttura o di ateneo e per comunicare le buone pratiche che possono essere migrate da una struttura periferica all'altra. Il sistema SIMPAQ (Sistema di Monitoraggio dei Processi di AQ) è utilizzato come strumento per comunicare, per monitorare e facilitare i percorsi di assicurazione della qualità che coinvolgono i diversi attori nei processi definiti dal sistema di AQ.

Il SIMPAQ risponde a due obiettivi:

- archiviare i documenti prodotti dai corsi di studio, gruppi di riesame, commissioni paritetiche docenti-studenti (livello operativo 1: repository);
- gestione, condivisione delle informazioni, monitoraggio delle azioni intraprese dagli attori nell'ambito del sistema AQ, analisi delle informazioni contenute nei documenti (livello operativo 2: knowledge management).

Si tratta quindi di un sistema informatico per la gestione del processo di assicurazione della qualità che mette in rete i diversi attori e che consente di rispondere ai requisiti di assicurazione della qualità richiesti dall'ANVUR. Maggiori dettagli saranno forniti nel prossimo punto di attenzione in relazione alle funzioni di monitoraggio.

Valutazione CEV	Valutazione ANVUR a seguito di riesame, Delibera del Consiglio Direttivo n. 227 del 9 ottobre 2024
<p><b>Punti di Forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Ateneo possiede un modello organizzativo sufficientemente adeguato, e un Sistema di AQ sufficientemente strutturato in linea teorica, anche se è da sottolineare la sintetica disciplina dedicata al Presidio della Qualità che trova spazio in un unico paragrafo della Carta della Qualità senza che sia predisposto un vero e proprio regolamento. Pertanto il modello organizzativo è sufficientemente chiaro e funzionale. Ruoli, compiti e competenze sono dettagliati nella Carta della Qualità, anche se in documenti operativi si osserva un approccio non sistematico alle problematiche, ma piuttosto verticistico e limitato alla constatazione di problemi, senza programmazione di soluzioni.</li> <li>• L'Ateneo nei documenti dichiara una buona attenzione a coordinamento e comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa. Infatti la Carta della Qualità dedica la parte XIII al sistema di comunicazione, descritta in modo analitico. L'Ateneo ha implementato il sistema SIMPAQ (Sistema di Monitoraggio dei Processi di AQ) che è inteso come strumento sia di comunicazione, che di monitoraggio dei percorsi di AQ che coinvolgono i diversi attori in essa coinvolti. Tuttavia alle enunciazioni promettenti non segue una messa a terra efficace.</li> </ul> <p><b>Aree di miglioramento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo Statuto 2023 disegna in modo chiaro la struttura di questo Ateneo non statale e le competenze dei vari Organi, dedicandovi la maggior parte degli articoli. Si rileva che la denominazione statutaria "Libera Università degli Studi di Enna Kore" è ripresa dal sito e nei vari documenti in genere omettendo "Libera", quantunque si rinvengano riferimenti alla dicitura "Libera" in alcune parti di mero dettaglio. La Carta della qualità illustra in modo ampio il sistema di governo e il modello organizzativo a partire dal Consiglio dei garanti, massimo organo di governo a composizione interna-esterna. Tuttavia non si ha evidenza documentale delle motivazioni e degli obiettivi alla base delle modifiche statutarie. Tra le modifiche statutarie un rilievo particolare assume la Fondazione per la libera università Kore di Enna, che nomina il Presidente e i cui rappresentanti compongono in numero cospicuo (10 su 21) il Consiglio dei Garanti, costituendo un sostanziale svuotamento dell'autonomia normativamente prevista in favore dell'Ateneo, con rilevanti effetti in termini di asset, governance e proprietà del medesimo ed un'eterodirezione in favore della Fondazione. Non si può in questa sede sottacere come la mancanza di informazioni sulla "Fondazione KORE", peraltro richieste dalla CEV e non ricevute, rende non chiaro il collegamento giuridico tra la medesima e lo stesso Ateneo; analoga opacità si registra in merito</li> </ul>	<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invariato</li> <li>• invariato</li> <li>• <i>Le recenti modifiche apportate allo Statuto e al Regolamento Generale di Ateneo sono tese al miglioramento del sistema di governo e di assicurazione della qualità e disegnano in modo chiaro la struttura di questo Ateneo non statale e le competenze dei vari Organi, dedicandovi la maggior parte degli articoli.</i></li> </ul> <p><b>Aree di miglioramento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminato</li> </ul>

<p>all'Associazione per lo sviluppo della Libera università Kore, cui pure si rinvengono penetranti prerogative in termini di controllo e di governo. Pertanto appare un'importante area di miglioramento il sistema di governo, che ora è sostanzialmente esterno all'Ateneo, con la condivisione dei processi decisionali: i cambiamenti di rilievo nella vita di una comunità com'è l'Ateneo, ad es. la revisione dello Statuto, necessitano che il processo sia motivato, esplicitato e condiviso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico amministrativo e bibliotecario (TAB) un ruolo del tutto marginale negli Organi centrali di governo, in particolare nel Consiglio dei Garanti. Pertanto rappresenta area di miglioramento la possibilità di reale partecipazione del corpo universitario, che appare mero attuatore di scelte calate dall'alto, senza un pieno coinvolgimento. Docenti e personale TAB hanno scarsa presenza negli Organi centrali di Ateneo.</li> <li>• Le strutture responsabili dell'AQ non interagiscono in modo effettivo ed efficace tra loro e con gli organi accademici preposti a didattica, ricerca, Terza Missione, benché il sistema di AQ sia descritto nella Carta della Qualità con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, pur con diverse ridondanze. Il Presidio della Qualità fornisce indicazioni molto generali alle Facoltà/Dipartimento per quanto attiene il Riesame. Pertanto si ravvisa un'area di miglioramento nella messa in pratica fluida e governata dell'interazione tra attori che curano assicurazione e valutazione della qualità e tra questi e le strutture interne dell'Ateneo. Mancano evidenze documentali e fattuali di un processo ordinato e organizzato, chiaro solo sulla carta.</li> </ul> <p><b>Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):</b> Parzialmente soddisfacente</p> <p><b>Raccomandazione:</b> Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare la centralità degli attori interni nelle scelte di governo e di consolidare la condivisione delle politiche e la partecipazione reale di docenti e personale TAB ai processi decisionali, curando altresì l'interazione tra gli attori dell'AQ, tra loro e con gli organi di governo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Invariato</li> <li>• Invariato</li> </ul> <p><b>Fascia di valutazione Punto di Attenzione:</b> <b>Soddisfacente</b></p> <p><b>Raccomandazione:</b> Invariata</p>
---	---

#### Controdeduzioni:

L'Ateneo prende atto dei punti di forza individuati dalla CEV, con riferimento ai modelli organizzativi del sistema di AQ e del sistema istituzionale, ai quali vengono assegnate valutazioni di livello sufficiente, altre volte di buon livello, o dei quali viene apprezzato il modo molto ampio o analitico di illustrazione.

Spiace, invece, che la CEV abbia deciso di valutare anche le scelte statutarie dell'Ateneo, contravvenendo a quanto chiaramente indicato dall'ANVUR nel Documento **Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio UNIVERSITARI** (13 febbraio 2023), che, con riferimento proprio al PdA A.2, AdC A.2.1, precisa: **«L'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, può adottare il modello organizzativo che ritiene più opportuno per l'attuazione delle sue politiche e strategie e più indicato per le sue specificità dimensionali e di contesto».**

Non rientra infatti nelle competenze della CEV giudicare lo Statuto, la sua genesi e le scelte sul modello istituzionale dell'UKE, di rango certamente superiore a quello organizzativo.

Peraltro l'Ateneo ha dichiarato e precisato sia il proprio status giuridico, che le proprie caratteristiche dimensionali e il proprio specifico modello organizzativo e gestionale in tutti i documenti di sistema, a partire dallo **Statuto** e dalla **Carta della Qualità**.

Nel merito del Punto di attenzione A.2, la CEV riconosce

- che **«L'Ateneo possiede un modello organizzativo sufficientemente adeguato, e un Sistema di AQ sufficientemente strutturato»**
- e che **«Pertanto il modello organizzativo è sufficientemente chiaro e funzionale. Ruoli, compiti e competenze sono**

*dettagliati nella Carta della Qualità».*

Aggiunge, inoltre,

- che «***La Carta della qualità illustra in modo ampio il sistema di governo e il modello organizzativo a partire dal Consiglio dei garanti, massimo organo di governo a composizione interna-esterna***».

E ancora:

- «***Lo Statuto 2023 disegna in modo chiaro la struttura di questo Ateneo non statale e le competenze dei vari Organi, dedicandovi la maggior parte degli articoli***».
- «***La Carta della qualità illustra in modo ampio il sistema di governo e il modello organizzativo a partire dal Consiglio dei garanti, massimo organo di governo a composizione interna-esterna***».

In estrema sintesi, sul punto, le considerazioni critiche della CEV riguardano **soltanto lo Statuto dell'UKE**.

L'Ateneo, pur rilevando l'incompetenza della CEV sulle scelte istituzionali dell'UKE, non intende comunque sfuggire ai rilievi posti dalla CEV, nella misura in cui tali rilievi dimostrano che, nella composizione adottata per l'Università Kore di Enna, **nessuno** degli Esperti di sistema ha una qualche conoscenza del sistema universitario non statale italiano e internazionale, o almeno delle sue peculiarità riconosciute in Italia dalla Costituzione e, tra le altre, dalle leggi 243/1991 e 240/2010.

Probabilmente, in relazione al fatto che il sistema universitario non statale ha una consistenza pari a circa 1/3 dell'intero sistema universitario italiano - ma anche in ossequio al principio generale della **valutazione tra pari** - sarebbe stata utile la presenza di non meno di un Esperto di sistema, o quantomeno di un Esperto disciplinare, proveniente dalle università libere.

In assenza di elementi informativi sulle università libere, la CEV ha censurato l'impianto statutario dell'UKE, assumendo in particolare, come dato che ha condizionato il suo giudizio negativo sul Punto A.2 (e non soltanto su di esso), il fatto che una Fondazione e un'Associazione determinassero la maggioranza dei componenti del Consiglio dei Garanti, massimo organo di pianificazione strategica dell'Ateneo.

Sulla base della convinzione che quella previsione statutaria costituisca «***un sostanziale svuotamento dell'autonomia normativamente prevista in favore dell'Ateneo, con rilevanti effetti in termini di asset, governance e proprietà del medesimo ed un'eterodirezione in favore della Fondazione***», la CEV ha disegnato un quadro apocalittico dell'assetto istituzionale dell'UKE, auto-condizionandosi sulla valutazione del presente PdA e sugli altri dello stesso ambito.

**Il presupposto sul quale la CEV ha basato le censure e le valutazioni negative sull'UKE riguardo al PdA A.2 è palesemente infondato.**

La nomina maggioritaria di rappresentanti espressione di soggetti associativi garanti dell'autonomia degli atenei - distinti quindi dai rappresentanti di docenti, studenti e personale TAB - non è una peculiarità dell'Università Kore di Enna, ma un dato di fatto ben noto che riguarda l'intero sistema universitario non statale nazionale e internazionale. Soffermandoci sugli statuti dei 18 atenei del sistema italiano delle università libere residenziali, e limitandoci all'organo assembleare di governo (che spesso coincide peraltro con il consiglio di amministrazione) è possibile osservare che tutti o parte dei membri sono nominati:

- in 13 atenei, a cura di **Associazioni**;
- in 9 atenei, a cura di **Fondazioni**;
- in 4 atenei, a cura di **Società di capitali** (di cui 3 SpA e 1 Srl);
- in 4 atenei, a cura di **Congregazioni religiose** o strutture della Santa Sede.

(il totale è superiore a 18 perché in diversi atenei più soggetti concorrono alla formazione degli organi)

La copertura complessiva da parte delle predette entità, rispetto alla composizione dell'organo è mediamente del **66%**, quindi

**nettamente maggioritaria.**

Tra le università non statali più grandi, riservano alle nomine da parte dei soggetti di cui sopra:

- la Cattolica di Milano il **65%**
- la Bocconi di Milano il **58%**
- la Vita e Salute San Raffaele di Milano il **90%**
- la Kore di Enna il **62%**
- il Campus Biomedico di Roma l'**86%**
- l'Humanitas di Rozzano il **73%**
- la LUISS di Roma il **71%**
- la LUMSA di Roma il **70%**.

Si può credibilmente sostenere che in tutti questi atenei sia in pericolo la libertà dei docenti?

Si segnala, peraltro, che - per riferirci ai soli organi centrali dell'Ateneo - nel Senato accademico, nel Comitato etico, nell'Organismo di vigilanza, nel Collegio di disciplina, nel Presidio della Qualità e nel Nucleo di Valutazione, **i docenti sono in numero nettamente prevalente o totalitario.**

**L'Ateneo richiede pertanto che la CEV riveda la valutazione sulla base delle predette controdeduzioni e la riformuli sul livello più elevato che compete.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La valutazione della CEV non riguarda lo statuto, ma l'assetto e le funzioni che il personale e le strutture interne hanno o non hanno nei documenti e nei fatti (AdC A.2.3), il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (AdC A.2.4), l'interazione delle strutture di AQ tra loro e con gli organi accademici (AdC A.2.5).

L'Ateneo sul punto non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la valutazione.

Valutazione CEV	Valutazione ANVUR a seguito di riesame, Delibera del Consiglio Direttivo n. 227 del 9 ottobre 2024
<b>Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):</b> Non soddisfacente <b>Indicatori (eventuale commento):</b> Non è presente un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni.	<b>Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):</b> <i>Parzialmente soddisfacente</i> <b>Indicatori (eventuale commento):</b> <i>L'Ateneo ha avviato alcune iniziative per sviluppare un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni.</i>
<b>Fascia di valutazione:</b> Parzialmente soddisfacente	<b>Fascia di valutazione:</b> <i>Soddisfacente</i>

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**Carta della Qualità

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli :** numerosi paragrafi richiamati nel testo di volta in volta [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

- **Titolo:**Modello Organizzativo 231 dell'Ateneo

**Descrizione:**il documento contiene il modello organizzativo secondo il D.Lgs. 231/2001

**Dettagli:**Capitolo 4 – struttura del modello 231 [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/MODELLO\\_231.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/MODELLO_231.pdf)

• **Titolo:**Manuale operativo SIMPAQ

**Descrizione:**Manuale di funzionamento del sistema di controllo delle criticità e delle buone pratiche nei corsi di studio e di dottorato

**Dettagli:**

**File:**Linee guida SIMPAQ\_v1\_17032022.pdf

---

• **Titolo:**Nota PQ-30-2023

**Descrizione:**Indirizzo del PQA per la redazione delle relazioni annuali di riesame delle facoltà

**Dettagli:**

**File:**PQ-30-2023 riesame dei facolta.pdf

---

**Documenti a supporto**

• **Titolo:**Dati AlmaLaurea – Indagine 2022

**Descrizione:**Sono i dati aggregati e consultabili sull'indagine 2022 sui laureati

**Dettagli:**Indicatore sulla soddisfazione complessiva dei laureati rispetto al percorso seguito <https://www2.almaurea.it/cgi-bin/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=ateneo&LANG=it&CONFIG=profilo>

---

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

• **Titolo:**

**Descrizione:**Statuto, revisione pubblicata in GU 218 del 18 settembre 2023

**Dettagli:**

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

• **Titolo:**

**Descrizione:**[I1] Incontro sulla programmazione strategica e delle politiche di ateneo, del 22 novembre 2023, ore 9:00-10:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

• **Titolo:**

**Descrizione:**[I4] Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale, del 22 novembre 2023, ore 12:30-13:15, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

• **Titolo:**

**Descrizione:**[I3] Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica e dei servizi agli studenti, del 22 novembre 2023, ore 11:45-12:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

---

### A.3)

#### A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

**A.3.1** L'Ateneo predisponde e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

**A.3.2** I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

#### Autovalutazione:

L'Ateneo attua tre tipologie di monitoraggio:

- il monitoraggio periodico, basato su indicatori quantitativi e qualitativi, tra cui quelli ANVUR;
- il monitoraggio continuo dei processi didattici critici, sulla base del sistema SIMPAQ sviluppato dall'Ateneo per il monitoraggio e la collaborazione tra i livelli decisionali nell'ambito del sistema di AQ;
- il monitoraggio continuo dei processi di ricerca, sulla base del sistema IRIS-ODS sviluppato dall'Ateneo per monitorare e tenere traccia delle attività di ricerca libera, finanziata su bando competitivo o di terza missione (finanziata e non finanziata).

Il PQA coordina questi processi di monitoraggio, dettando le modalità e le tempistiche del primo e gestendo direttamente il secondo ed il terzo, procedendo a periodiche verifiche, suggerendo la migrazione di buone pratiche tra le strutture periferiche dello stesso livello. Per quanto attiene all'analisi degli indicatori dei corsi di studio, l'Area Didattica trasmette in ottobre i dati degli indicatori a tutti i corsi di studio (Nota di trasmissione dei dati da parte dell'Area dei servizi per la Didattica e la Ricerca – Ottobre 2022); il PQA, contestualmente, fornisce le linee guida e le scadenze per la predisposizione di note di commento e perché le valutazioni siano rese collegiali all'interno dei Consigli di Corso di Studi (Nota PQ-17-2022 con riferimento all'ultimo anno); il PQA procede quindi ad una analisi formale delle note di commento per valutarne completezza e livello di dettaglio (Nota PQ-26-2022) avviando la fase di trasmissione delle note di commento alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) ed alle Facoltà; il PQA cura direttamente la trasmissione delle note di commento agli organi di governo (Note PQ-28-2022 e PQ-29-2022). Gli organi di governo valutano gli esiti dell'esercizio di monitoraggio e, ove necessario, attuano interventi specifici (Nota del Responsabile di AQ di Ateneo sugli indicatori ANVUR dei corsi di laurea).

Contestualmente in ottobre, l'ufficio di supporto al PQA analizza le opinioni degli studenti nel periodo di riferimento Ottobre – Settembre e li trasmette agli organi centrali e periferici ed ai singoli docenti in relazione al proprio ambito di competenza (Note del Presidio di qualità PQ da 19-2023 a 25-2023). I dati sono sistematicamente discussi dai corsi di studio, dalle Facoltà essendo posti alla base delle analisi annuali delle CPDS (Relazione annuale 2022 della CPDS di Ingegneria ed Architettura) e dal Nucleo di Valutazione (Relazione annuale del NV – prima parte anno 2023).

Su proposta del Nucleo di Valutazione, il PQA ha predisposto nell'anno accademico 2022-2023 una valutazione intermedia delle opinioni per il solo primo semestre (Ottobre – Marzo). La decisione di elaborare questi dati nasce dal confronto tra PQA e Nucleo di Valutazione con l'obiettivo di fornire informazioni più aggiornate, seppur parziali, sulla qualità percepita dell'offerta didattica rispetto alla tradizionale analisi delle opinioni degli studenti effettuata a fine ottobre sull'intero anno accademico precedente (da Novembre ad Ottobre). I dati, quindi, non sostituiscono ma integrano le informazioni già trasmesse a fine 2022 e possono consentire il tracciamento in itinere di azioni di miglioramento o di monitoraggio attuate dai Corsi di Studio e dalle Facoltà ovvero una prima valutazione su politiche di più ampio respiro a livello di Ateneo. In considerazione della visione parziale che i dati offrono, il PQA ha deciso di non elaborare le informazioni a scala di singolo insegnamento per l'inevitabile discrepanza tra insegnamenti del primo semestre (valutati nell'edizione 2022 – 2023) ed insegnamenti del secondo semestre (valutati ancora nell'edizione 2021 – 2022) (Note PQ-9/13 e 15 – 2023).

Il Nucleo di Valutazione acquisisce ed analizza autonomamente i dati di monitoraggio con particolare riferimento agli indicatori ANVUR ed alle opinioni degli studenti, li pone alla base della propria relazione annuale e procede autonomamente o in accordo con il PQA a periodici audit delle strutture centrali e periferiche dell'Ateneo. Di tale attività si discuterà meglio nell'Ambito C.

Il PQA, nel Maggio 2023, ha avviato anche il monitoraggio delle opinioni dei dottorandi (Cicli XXXVII XXXVIII) e dei dottori di ricerca (cicli XXXV, XXXVI) sulla base del programma di integrazione dei Corsi di dottorato di ricerca nell'ambito del sistema di AQ (Note PQ-06-2023 e PQ-19/22-2023 sull'esercizio di valutazione delle opinioni dei dottori e dottorandi). In Giugno 2023, il PQA ha anche avviato un esercizio straordinario di acquisizione di informazioni dai corsi di dottorato sulla base di apposite schede di auto-valutazione assimilate dai punti di attenzione richiesti da AVA3 per accelerare il processo di convergenza dei corsi di dottorato all'interno del sistema di AQ.

Parallelamente, il sistema SIMPAQ, già citato nel precedente paragrafo, ha la funzione di fornire una piattaforma di monitoraggio continua dei processi didattici che i corsi di studio o le facoltà reputano critici perché divergenti rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo ovvero perché non conformi agli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo (Accesso al sistema SIMPAQ).

La logica di funzionamento del SIMPAQ richiede quindi che:

- i consigli di corso di studi, i gruppi di riesame, le commissioni paritetiche docenti-studenti, i corsi di dottorato inseriscano al suo interno i documenti prodotti durante le loro riunioni e volti a segnalare azioni vocate al miglioramento continuo (livello operativo 1);
- monitorino e analizzino le criticità e le buone pratiche che emergono dalle loro adunanze e che sono inserite all'interno del SIMPAQ (livello operativo 2);
- gli organi di Ateneo (Organi di Governo, le Facoltà, il PQA, il Nucleo di Valutazione) operino un monitoraggio costante del processo di assicurazione della qualità prodotto dagli attori interni e producano su di esso informazioni di secondo livello atte a garantire l'implementazione delle politiche per l'assicurazione della qualità adottate dall'Ateneo (livello operativo 2).

Il SIMPAQ consente ai Consigli di Corso di Studi, ai Gruppi di Riesame, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Dottorati di Ricerca di monitorare l'andamento delle criticità riscontrate e gli effetti delle azioni migliorative intraprese nel corso dell'anno accademico e degli anni accademici, garantendo in questo modo una visione continua e duratura nel tempo delle proprie azioni.

Il SIMPAQ ha anche un ruolo formativo “hands-on” nelle procedure di AQ perché l'interazione operativa sul sistema tra i diversi livelli offre la possibilità di perfezionare le modalità di azione degli attori del sistema di AQ. La formazione si sviluppa anche attraverso specifiche iniziative volte alla condivisione e disseminazione di buone pratiche. In questo senso la comunicazione delle buone pratiche e in genere la comunicazione interna rappresentano una forma efficace di formazione sulla qualità.

Il sistema IRIS-ODS è un portale che integra le informazioni provenienti dal Catalogo di Ateneo (basato sul software IRIS Cineca) ed un portale sviluppato dall'Ateneo per le attività di ricerca e terza missione (Accesso pubblico IRIS e Accesso riservato ODS). Il sistema ODS è un portale ad accesso individuale per tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo (da Luglio 2023 aperto anche ai dottorandi e dottori di ricerca dell'Ateneo) nel quale è possibile inserire dati relativi alle attività di ricerca finanziata su base competitiva, alle attività di ricerca libera e alle attività di Terza missione. La piattaforma ha accessi con livelli di autorizzazione progressivamente crescenti per i Presidi e per gli organi di governo centrale in modo che ciascuno possa avere un quadro dettagliato delle attività svolte. Nel luglio 2023, il PQA ha provveduto ad un aggiornamento delle categorie presenti in ODS per renderle più aderenti alle linee guida ANVUR-TM (2018) dopo una semplificazione attuata nel 2020 successivamente all'esercizio di valutazione VQR 2015-2019 (Rapporto di riesame del Sistema di AQ)

Nell'ambito del sistema di governo dell'UKE esistono diversi livelli di riesame periodico ed, in tutti i casi, i dati di monitoraggio sono alla base delle analisi svolte:

- Il riesame delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo avviene a cura del Presidente dell'Ateneo ed è discusso dal Consiglio dei Garanti. Il resoconto sull'attuazione delle politiche dell'Ateneo è utilizzato per l'aggiornamento del Piano Strategico ed avviene con una periodicità non rigida ma legata al periodo, normalmente triennale della programmazione, ed alla modifica del contesto di riferimento;
- Il riesame del sistema di AQ avviene con cadenza normalmente annuale in luglio a conclusione della maggior parte delle attività didattiche e poco prima della pausa estiva che, comunemente, rallenta anche la maggior parte delle attività di ricerca. (Rapporto di Riesame del sistema di AQ);
- Il riesame delle Facoltà/Dipartimento avviene con cadenza normalmente annuale in settembre in corrispondenza del riavvio delle attività didattiche e di ricerca. (Rapporto di Riesame della Facoltà di Ingegneria ed Architettura)
- Il riesame dei Corsi di Studio avviene con cadenza ciclica (parificata alla durata curriculare del corso) a meno che non intervengano fattori significativi, come, ad esempio, l'intenzione di procedere ad un aggiornamento sostanziale dell'offerta formativa, che richiedono un riesame straordinario. Si riporta, in forma di esempio, il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Laurea in Servizio Sociale (L-39), soggetto a visita di accreditamento.

Parallelamente, i dati di monitoraggio sono utilizzati dalle CPDS e dal Nucleo di Valutazione per lo sviluppo delle proprie relazioni annuali trasmesse agli organi nei mesi di Dicembre (per la CPDS) e nei mesi di Ottobre e Maggio (per le due parti della relazione del Nucleo di Valutazione). Entrambi gli organi, oltre ad utilizzare i dati di monitoraggio, utilizzano sistematicamente anche la piattaforma SIMPAQ per un'analisi più dettagliata ed aggiornata dello stato di salute dei corsi di studio. Si riporta, ad esempio, la relazione annuale della CPDS della Facoltà di Ingegneria ed Architettura, e la relazione del Nucleo di Valutazione per l'anno 2021-2022 (seconda parte).

#### Punti di Forza:

- Il Presidio della Qualità ha redatto un rapporto di riesame (luglio 2023) che considera didattica, ricerca e terza missione e

prevede il rilascio di uno strumento grafico di analisi degli indicatori ANVUR. Il rapporto, per quanto molto recente, è utile ad orientare scelte strategiche.

#### **Arene di miglioramento:**

- L'Ateneo ha attuato diverse attività di monitoraggio, ma in modo scoordinato e non sistematico. In particolare le attività dei corsi di studio appaiono meglio coordinate e riferite al modello AVA, mentre a livello di sistema, le politiche, le strategie, i processi e i risultati conseguiti mancano di un quadro complessivo. Anche la revisione periodica della programmazione strategica non rende chiaro il processo e consta di una serie di documenti affastellati in cui è difficile cogliere il nesso tra i diversi passaggi. Si rileva che diversi documenti proposti dall'Ateneo come documenti chiave appaiono di scarso rilievo per questo AdC, anche se evidenziano indicazioni e Linee guida del Presidio della Qualità. E' opportuno rilevare che l'Ateneo non sembra monitorare o considerare in modo corretto i numeri degli studenti: nel documento 'Programmazione strategica pluriennale e monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio, il numero di accessi al primo anno è di 1.233 studenti, mentre il numero di immatricolati è molto diverso nei dati ANS 2021. Pertanto un'area di miglioramento è rappresentata dall'analisi sistematica dei risultati di monitoraggio in ottica di miglioramento del sistema di governo e di AQ, che ora appare prevalentemente incentrata sui CdS e sul numero degli iscritti. Si richiama inoltre l'attenzione alla qualità dei dati: per quanto attiene la produzione scientifica, sono monitorati diversi dati, che sono indicati in termini assoluti (ad es.: da 230 a 300 prodotti comparando due trienni relativi ad aree bibliometriche, cfr. rapporto di riesame Presidio della Qualità 2023, pag. 17-18). L'attenzione al dato assoluto risulta deviante perché non considera i nuovi ingressi. Lo stesso vale per la ricerca finanziata su bandi competitivi e la Terza missione. Si rileva che la produzione scientifica di aree non bibliometriche necessita di approfondimento e valorizzazione. Infine, le analisi delle criticità appaiono semplicemente ripetute dai diversi attori, andrebbero invece corredate da proposte significative in relazione alle diverse funzioni da questi rivestite e da obiettivi misurabili.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

#### **Raccomandazione:**

Si raccomanda di consolidare le attività di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati e di renderle sistematicamente correlate alle azioni di miglioramento, non solo in riferimento ai CdS, ma a tutta l'attività dell'Ateneo.

#### **Controdeduzioni:**

La CEV valuta che «**L'Ateneo ha attuato diverse attività di monitoraggio, ma in modo scoordinato e non sistematico**». Questa considerazione (di per sé contraddittoria dal momento che un monitoraggio scoordinato e non sistematico non può darsi: si chiamerebbe in altro modo) contrasta con quanto la stessa CEV valuta al successivo PdA **C.2 («Il sistema di monitoraggio, che sembra ben designato formalmente, non produce risultati verificabili»)**, sebbene in questo caso la componente avversativa attiene ai risultati invece che alla modalità del processo.

L'ateneo pertanto si sofferma sugli esempi che la stessa CEV cita per trarre le sue conclusioni sul PdA.

Come per il PdA **A.2**, anche nel caso del PdA **A.3** la CEV formula considerazioni e valutazioni negative sull'UKE sulla base di **presupposti errati**, che derivano dalla mancata conoscenza o applicazione di criteri e dati ampiamente messi a disposizione da ANVUR, e comunque pubblici. Su questi presupposti errati la CEV dichiara che «**L'Ateneo ha attuato diverse attività di monitoraggio, ma in modo scoordinato e non sistematico**» [sottolineatura nostra, ndr].

Riferendoci all'esempio citato dalla stessa CEV sul PdA,

«**E' opportuno rilevare che l'Ateneo non sembra monitorare o considerare in modo corretto i numeri degli studenti: nel documento 'Programmazione strategica pluriennale e monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio', il numero di accessi**

**al primo anno è di 1.233 studenti, mentre il numero di immatricolati è molto diverso nei dati ANS 2021 non risponde al vero.»**

si può rilevare che il documento citato dalla CEV è stato erroneamente interpretato. Se ne illustrano di seguito le ragioni.

Il dato in contestazione si rinviene a pag. 8 del documento prodotto dall'Ateneo intitolato **“Programmazione strategica pluriennale. Monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio”**, esaminato dal Consiglio dei Garanti UKE nella seduta del 14 marzo 2022, che riporta appunto il dato di **1.233**, correttamente riferito dall'Ateneo ai **“nuovi accessi di studenti al primo anno”**.

La CEV - che ha rinvenuto in ANS 2021 un dato diverso (nello specifico di molto inferiore a 1.233) - **ne ha tratto la convinzione che l'Ateneo non svolga correttamente il lavoro di monitoraggio.**

Il problema sta invece nella confusione, operata dalla CEV, tra due distinte e diverse figure statistiche:

- i **“nuovi accessi di studenti al primo anno”** (indicatore ANVUR **iC00a**), detti anche “nuovi avvii di carriera”;
- gli **“immatricolati puri” al primo anno** (indicatore ANVUR **iC00b**).

È notorio che al I anno dei corsi di studio accedono sia gli studenti che entrano per la prima volta nel sistema universitario italiano (e quindi tecnicamente gli **“immatricolati”**, **indicatore ANVUR iC00b**), sia coloro che hanno già maturato un'esperienza nello stesso sistema nell'anno o in anni precedenti (e quindi tecnicamente i nuovi iscritti, classificati come **“nuovi accessi - avvii - al primo anno”**, **indicatore ANVUR iC00a**). È del tutto normale che il dato dei nuovi accessi al primo anno risulti superiore, in taluni casi anche di molto, al dato degli immatricolati: questi ultimi sono inclusi tra i “nuovi accessi”, che, in via del tutto teorica, potrebbero anche coincidere se tutti gli studenti immatricolati in un ateneo e in corso di studio rimanessero in quell'ateneo e in quel corso di studio e non decidessero mai di cambiare.

Nonostante si tratti di un proprio errore, la CEV accusa esplicitamente l'Ateneo di non sapere utilizzare i dati statistici, traendone la conclusione che **«l'Ateneo non sembra monitorare o considerare in modo corretto i numeri degli studenti»**.

**In realtà l'Ateneo ha monitorato e considerato in modo corretto i numeri degli studenti.**

La CEV censura anche l'attendibilità dell'incremento dei prodotti di ricerca intervenuto nel triennio 2020-2022, passato da **230 a 300** prodotti, poiché a suo dire **«l'attenzione al dato assoluto risulta deviante perché non considera i nuovi ingressi»**. In linea generale l'affermazione di principio della CEV è assolutamente corretta, ma la stessa CEV non ha considerato che l'Ateneo ha tenuto conto di questa norma comportamentale elementare.

Le variazioni dell'organico dei docenti UKE sono state considerate, come la CEV avrebbe potuto facilmente controllare sul sito Cineca. Qualsiasi parametro si adotti, infatti, il confronto risulta favorevole, come dichiarato dal Presidio della Qualità dell'Ateneo, poiché il fenomeno dei **“nuovi ingressi”** è stato del tutto marginale nei due trienni presi in esame. Nello specifico, considerando il numero dei docenti in UKE al 31 dicembre di ciascuno degli anni riferiti ai due trienni, l'incremento medio della dotazione nel secondo triennio è risultato di appena l'**1%**, a fronte di un incremento dei prodotti di ricerca del **30%**.

**L'Ateneo ha correttamente derivato una valutazione di qualità della ricerca**, verificandone le fondamenta statistiche in quanto i numeri assoluti sono nettamente prevalenti (+30%) rispetto ai nuovi ingressi (+1%). Si evidenzia che alle stesse conclusioni perviene anche il Rapporto ANVUR sulla qualità della ricerca con riferimento all'UKE (si vedano, al riguardo, le tavole di sintesi **VQR atenei non statali** rese note da ANVUR).

L'Ateneo contesta l'asserzione secondo cui siano stati prodotti documenti “affastellati”. Con riferimento al periodo 2019 2023, l'Ateneo ha effettivamente prodotto più documenti di programmazione strategica, ma questa circostanza va considerata un pregio e non un

difetto dell'attività di monitoraggio. Diversamente, non sarebbe stato possibile per la CEV esprimere apprezzamento nei confronti dell'Ateneo (cfr. Punti di forza del PdA A.1) per «**l'intenzione di adeguare costantemente le politiche, gli orizzonti strategici e gli obiettivi operativi. Positivo anche il richiamo alla sostenibilità ambientale, anche riferito allo scenario internazionale con riferimenti ad obiettivi ONU».**

In altre parole, proprio la produzione di più documenti di programmazione strategica - in verità non affastellati, ma opportunamente coordinati nel corso del triennio e in relazione al monitoraggio, come si mostrerà più avanti - dimostra la capacità di resilienza e di continua ridefinizione del proprio sviluppo in ragione di puntuali dati di fatto.

Si consideri, infatti, l'impianto del Documenti di pianificazione strategica nella sua ultima versione licenziata dal Consiglio dei Garanti del 12 dicembre 2022. Essa è così strutturata (tra parentesi la numerazione delle pagine):

*Presentazione* (Pagine 1-2)

*Visione* (2-3)

*Contesto di riferimento* (3-5)

*Politiche* (5-9)

*Orizzonti strategici* (9-15)

*Obiettivi strategici* (15-21)

*Obiettivi operativi, loro collocazione temporale e responsabilità del conseguimento* (21)

*Documenti di pianificazione strategica 2021-2023 (Elaborazione precedente al CdG del 12 dicembre 2022)*

- *L'incidenza della Pandemia sul sistema universitario* (22-26)
- *Alcuni effetti specifici della fase pandemica con riferimento alla Sicilia* (26-27)
- *Le debolezze strutturali del diritto allo studio come tallone d'Achille del sistema universitario siciliano* (27-28)
- *La risposta eccentrica alle carenze strutturali del diritto allo studio: tasse zero e decentramento universitario* (28-29)
- *L'UKE di fronte alle spinte per il decentramento* (30-32)
- *L'alimentazione dello sviluppo strategico dell'UKE e la sua sostenibilità* (32-37)
- *L'UKE di fronte ai fenomeni di sistema a più alta problematicità specifica* (37-38)
- *Sui tratti identitari originari come criteri e misura dello sviluppo strategico* (38-42)

*Integrazione della programmazione 2021-2023 con gli obiettivi riportati dalla programmazione 2019-2021* (42-43)

- *sull'attività di insegnamento e sui servizi didattici*
- *sui servizi di supporto agli studi*
- *sulle misure per la ricerca e le correlate attività di terza missione*
- *sulla comunicazione e le reti*

*Tavola riassuntiva: Elencazione integrale delle politiche, degli orizzonti strategici, degli obiettivi strategici nonché degli obiettivi operativi con l'indicazione dei termini temporali e delle responsabilità del loro conseguimento* (44-52).

Così come l'ultima versione richiama i testi delle precedenti ritenuti ancora attuali, in ciascuno dei documenti di programmazione successivi al primo vengono sempre richiamati spunti, considerazioni e obiettivi rimasti vigenti.

Non sussiste pertanto alcun affastellamento, ma soltanto l'esigenza di adeguare i documenti in ragione del variare delle condizioni di fatto e dei dati e risultati via via acquistati.

L'Ateneo ha inoltre preso in considerazione - come previsto dalla normativa in vigore - le **Linee generali di indirizzo dei Ministri in carica**, alle quali pure si deve la necessità delle continue rielaborazioni, peraltro componente essenziale di qualsiasi programmazione, approvate dal Consiglio dei Garanti nel corso dell'esame periodico dello sviluppo della programmazione stessa.

Va tenuto conto che il periodo 2019-2022 ha attraversato sia la Pandemia (con effetti eccezionali sul funzionamento del sistema universitario, che il Documento di Pianificazione dell'UKE analizza attentamente) sia 3 diverse titolarità del Ministero dell'Università e della ricerca. La combinazione delle due evenienze ha costretto tutti gli atenei a rimodulare per tre volte i propri documenti di pianificazione strategica.

**Si ricorderà che:**

- Le prime Linee generali di indirizzo furono varate dal Ministro Fioramonti nell'ottobre del 2019 con il DM 989/2019 riferito al triennio 2019-2021.
- Intervenne quindi nell'agosto dell'anno successivo il Ministro Manfredi con il DM 435/2000 riferito al biennio 2019-2020 e motivato proprio dalla situazione pandemica.
- Infine, a marzo del 2021 ulteriori Linee generali di sviluppo furono varate dalla Ministra Messa con il DM 289/2021, che ripristinava il riferimento triennale, traslato al periodo 2021-2023.

Non va considerata quindi una sottovalutazione del processo di monitoraggio della programmazione - come ritiene di dovere rilevare la CEV - l'attenzione che l'Università Kore di Enna riversa all'andamento dei corsi di studio in relazione alla tenuta dell'Ateneo, ma una prova della **corretta e virtuosa applicazione delle finalità di ogni monitoraggio**, atteso che la Pandemia stava stravolgendo - come in effetti ha stravolto - il confronto tra le università non statali da una parte e, dall'altra parte, le università statali (le quali, in particolare in Sicilia, hanno dispiegato grandi risorse pubbliche e potuto pressoché azzerare le rette senza più le preoccupazioni sui servizi agli studenti) e soprattutto le università telematiche, le quali, con lo sdoganamento delle verifiche a distanza grazie alla pandemia, hanno potuto rompere l'ultimo diaframma per la realizzazione di un modello a tutto campo "full online" che le portate in brevissimo tempo a moltiplicare il numero degli iscritti.

**Le continue modifiche introdotte nella programmazione testimoniano l'esistenza di un sistema di monitoraggio, relativo non soltanto ai processi interni ma anche ai processi di contesto.**

È sembrato **normale, logico e ovvio all'Università Kore di Enna modificare continuamente la programmazione**, per almeno due ragioni:

- in primo luogo perché dalla cadenza triennale si era passati a Linee generali di indirizzo ministeriali di durata di 1, di 2 ed infine nuovamente di 3 anni nell'arco del periodo 2019-2023;
- in secondo luogo perché la Pandemia stava radicalmente cambiando il rapporto tra il sistema universitario non statale, il sistema universitario non statale telematico e il sistema universitario statale, con particolare riferimento alla Sicilia, ma anche con riferimento alla mobilità studentesca tra le regioni italiane.

Per salvaguardare l'unità della programmazione - affidata per Statuto al Consiglio dei Garanti rappresentativo degli stakeholder - il Documento di pianificazione strategica UKE, nella sua ultima revisione del 12 dicembre 2022, compendia anche tutte le analisi svolte fin dal 2019, con le ragioni dei mutamenti strategici e con gli obiettivi risultanti dalla riformulazione di questi ultimi, insieme con un'ampia analisi, tra le altre, dell'esplosione della didattica a distanza, del fenomeno espansivo delle università telematiche, delle mutazioni nelle politiche pubbliche e di Ateneo per il diritto allo studio. Se tutto questo alla CEV è sembrato un affastellamento, può darsi che la CEV e l'UKE hanno vissuto esperienze diverse nel periodo 2019-2023 o che l'UKE non sia riuscita ad illustrare bene quello che nel periodo è accaduto all'intero sistema universitario italiano.

L'Ateneo richiede pertanto alla CEV una revisione del giudizio sul livello almeno "**Soddisfacente**", che dia conto

- della presenza in UKE di un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati molto ben disegnato, strutturato, assistito da una piattaforma trasparente e sufficientemente implementato, come peraltro riconosciuto in più punti dalla stessa CEV;
- della corretta considerazione ed elaborazione dei dati statistici da parte dell'Ateneo, nel rispetto degli indicatori stabiliti dall'ANVUR.

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

In merito ai dati relativi a iscritti/immatricolati, richiamando il documento citato "programmazione..." pag. 8-9, la CEV fa notare che la tabella mostra uno dei tanti elementi di approssimazione presenti nella documentazione messa a disposizione: il titolo dice 'proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo' quando è palese che si tratti di studenti. Anche i dati che l'Ateneo dichiara tratti da documenti ANVUR non sono riportati correttamente per gli anni 2020 e 2021.

Corretta l'osservazione su differenza tra iscritti al primo anno e immatricolati puri (anche se riporta al livello di Ateneo la dicitura degli indicatori riservata ai cds: iC00a-b).

In ogni caso, l'Ateneo non attua un monitoraggio preciso e ben strutturato dei risultati nel loro complesso.

Quanto al rapporto tra ricercatori e prodotti della ricerca, la CEV non censura l'attendibilità del dato assoluto, quanto il suo commento, in quanto non rapportato al numero dei ricercatori coinvolti.

Il rilievo della CEV riguarda la metodologia del monitoraggio e la tendenza a semplificare la lettura dei dati su un piano superficiale.

Resta il fatto che la programmazione strategica consiste in un documento che si sovrappone all'altro senza un monitoraggio del pregresso che renda conto delle nuove strategie.

Pertanto nel complesso, l'Ateneo sul punto non apporta elementi fattuali di portata tale da mettere in discussione la valutazione della CEV soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la valutazione.

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente**

##### **Indicatori (eventuale commento):**

Non è presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che consenta di aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

#### **Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**Nota di trasmissione degli indicatori ANVUR ai corsi di laurea

**Descrizione:**L'ufficio trasmette annualmente in ottobre i dati SMA perché i corsi di studio li discutano e li commentino sulla base di linee guida determinate dal PQA

##### **Dettagli:**

**File:**Prot.n.19938\_21\_10\_2022.pdf

- **Titolo:**• Nota PQ-17 del 2022 con le Linee guida per il commento degli indicatori della SMA – Versione Ott. 2022

**Descrizione:**Il PQA ha emanato delle linee guida per supportare i corsi di studio all'analisi dei dati ed all'individuazione di elementi utili per la valutazione dello stato di salute del corso

##### **Dettagli:**Allegato

**File:**PQ-17-2022.pdf

- **Titolo:**Nota del RAQ sull'andamento storico degli indicatori ANVUR – Dicembre 2022

**Descrizione:**la nota ha reso disponibili alcune elaborazioni richiesta dal Responsabile di AQ di Ateneo sulla base dell'andamento storico dei dati degli indicatori per consentirne una analisi più approfondita ai corsi di laurea.

##### **Dettagli:**

**File:**Nota del RAQ Dicembre 2022 - CORSI DI STUDIO ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.pdf

- **Titolo:** Note del PQA del 2022 con la trasmissione degli esiti dell'elaborazione delle opinioni degli studenti  
**Descrizione:** Il PQA ha trasmesso la sintesi delle opinioni degli studenti a tutti i livelli dagli organi di governo ai singoli docenti (Note da PQ-19 e 25-2022)  
**Dettagli:**  
**File:** Note PQ sulle opinioni degli studenti.pdf
- **Titolo:** Relazione annuale 2022 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Ingegneria ed Architettura  
**Descrizione:** Il Consiglio di Facoltà ha discusso gli esiti dell'esercizio di valutazione delle opinioni degli studenti per tutti i Corsi di Laurea della Facoltà  
**Dettagli:** Quadro A  
**File:** RELAZIONE annuale 2022 CPDS Ingegneria ed Architettura.pdf
- **Titolo:** Portale SIMPAQ per il monitoraggio delle criticità e delle buone pratiche dei corsi di studio e di dottorato  
**Descrizione:** Il sistema consente l'individuazione, il monitoraggio e la risoluzione dei processi definiti critici dai corsi di studio, di dottorato o dalle CPDS delle Facoltà. Attraverso accessi di livello progressivamente più alto, gli organi di governo e del sistema di AQ possono monitorare tutti gli elementi sotto la propria supervisione e porre eventuali correttivi. Il sistema è dinamico consentendo anche le attività in itinere  
**Dettagli:** CREDENZIALI: Usare le credenziali appositamente generate: username: [info@anvur.it](mailto:info@anvur.it) password: anvur!2023 [simpaq.unikore.it](http://simpaq.unikore.it)
- **Titolo:** Portale IRIS-ODS  
**Descrizione:** Il sistema si compone di una parte pubblica (c.d. Catalogo di Ateneo: <https://iris.unikore.it/>) gestito dal CINECA ed una parte riservata, gestita in autonomia dall'Ateneo, sulle attività di ricerca finanziata, libera e di terza missione (economica e non economica)  
**Dettagli:** CREDENZIALI: username: VISITAANVUR password: 427de99d1 <https://webapp.unikore.it/ods/>
- **Titolo:** Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021-2022 (Seconda Parte)  
**Descrizione:** La seconda parte completa l'analisi svolta dal Nucleo sul funzionamento generale dell'ateneo, sull'attuazione delle politiche e sul funzionamento dei corsi di studio e di dottorato  
**Dettagli:** Capitolo 1  
**File:** Relazione annuale NV 2021-2022 seconda parte.pdf
- **Titolo:** Rapporto di riesame della Facoltà di Ingegneria ed Architettura (A.A. 2022- 2023)  
**Descrizione:** Il documento raccoglie il riesame complessivo della Facoltà di Ingegneria ed Architettura con l'analisi dei dati disponibili, l'aderenza della facoltà alle politiche strategiche dell'Ateneo, la gestione delle risorse ed i contributi per l'aggiornamento della programmazione  
**Dettagli:** Capitolo sulle Risorse  
**File:** 2023 Rapporto Annuale di Riesame Facoltà I\_A.pdf
- **Titolo:** Rapporto di riesame ciclico del corso di laurea in servizio sociale (L-39)  
**Descrizione:** Il rapporto di riesame è sviluppato ordinariamente ogni 3 anni e, in via straordinaria, ogni volta che si manifesta una discontinuità significativa nell'ordinamento didattico. Può essere avviato autonomamente dal corso di studi anche quanto il contesto di riferimento (normativo o territoriale) richieda l'attuazione di un'analisi aggiuntiva  
**Dettagli:**  
**File:** L-39\_Rapporto Riesame Ciclico DEF.pdf
- **Titolo:** Riesame del Sistema di AQ 2020-2022  
**Descrizione:** Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi ed il programma delle azioni future  
**Dettagli:** Paragrafo 2.4

**File:**2023 Riesame AQ.pdf

---

- **Titolo:**Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2023 (prima parte)

**Descrizione:**Il documento contiene la prima parte della relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo con l'analisi delle opinioni degli studenti

**Dettagli:**

**File:**Verbale 02-05-23 con allegata Relazione 30 aprile 2023.pdf

---

- **Titolo:**Note del PQA del 2022 con la valutazione formale dei commenti alla SMA e la trasmissione delle schede di commento agli organi di governo

**Descrizione:**Il file contiene le note con le quali il PQA ha approvato le schede di commento e le ha inviate agli organi di governo

**Dettagli:**

**File:**Note PQ su SMA.pdf

---

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Anagrafe nazionale <https://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-non-statali/enna-kore>

**Dettagli:**

---

#### **Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I2] Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B, del 22 novembre 2023, ore 10:30-11:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I6] Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità, del 22 novembre 2023, ore 15:00-16:00, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

---

#### A.4)

##### **A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo**

**A4.1** Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

**A4.2** Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

**A4.3** Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

**A4.4** Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

##### **Autovalutazione:**

La Pianificazione strategica, il Sistema di Governo ed il Sistema di assicurazione della qualità sono tre elementi che si influenzano all'interno di un ciclo in cui l'attuazione dell'uno può determinare modifiche dell'altro.

Il sistema di governo dell'UKE riflette la natura giuridica privatistica dell'Ateneo (Paragrafo 31 della Carta). Come illustrato nella TAVOLA A allegata alla Carta, il sistema di governo si sviluppa a partire dal Consiglio dei Garanti, un organo collegiale rappresentativo degli stakeholder interni ed esterni dell'Università che si forma ogni quattro anni attraverso procedure che prevedono elezioni, designazioni e proposte di nomina, con la maggioranza dei membri espressa dalla Associazione per lo Sviluppo della Libera Università Kore. In prossimità della scadenza del Consiglio dei Garanti, il procedimento per la sua ricostituzione è attribuito al Consiglio di amministrazione uscente, il quale in questo caso ha una composizione speciale che per Statuto esclude la partecipazione del Presidente e del Rettore uscenti.

Una volta costituitosi il Consiglio dei Garanti, da esso promana direttamente o indirettamente l'intero sistema di governo dell'Ateneo. Oltre alle prerogative concernenti l'elezione diretta degli organi indicati al Paragrafo 24 della CdQ, indirettamente l'intero sistema di governo e di controllo promana dal Consiglio dei Garanti, per cui l'intero sistema viene rinnovato anch'esso ogni quattro anni ed a scadenze intermedie in relazione alla durata minore di alcuni organi.

Con l'elezione del Presidente dell'Università, primo atto di insediamento di ogni nuovo Consiglio dei Garanti, si mette in moto il processo di formazione degli altri organi preposti al funzionamento dei processi accademici e amministrativi e di assicurazione della qualità. I relativi atti di nomina sono affidati al Presidente eletto. A seguito delle proposte e dei pareri previsti dallo Statuto e nel rispetto delle condizioni dettate dallo stesso Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo, il Presidente nomina: a) il Consiglio di amministrazione, con esclusione del Rettore che ne è membro di diritto; b) su proposta del Rettore, i Presidi delle Facoltà; c) due dei tre membri del Collegio di Disciplina dei docenti, con esclusione dei presidenti del Collegio di ciascuna componente (Ordinari, Associati, Ricercatori), che sono eletti direttamente dagli stessi docenti; d) il Presidio della Qualità di Ateneo; e) il Nucleo di valutazione. f) il Direttore Generale, udito il Consiglio di amministrazione.

In tal senso, l'intero sistema di governo e l'articolazione interna e le funzioni della struttura amministrativa sono sottoposti a valutazione ed adattati, ogni 4 anni, all'attuazione del Piano Strategico che il Consiglio dei Garanti si trova, periodicamente ogni 3 anni, a dover aggiornare. La differente periodicità del ciclo di programmazione strategica e del processo di aggiornamento del Sistema di Governo riduce al minimo le problematiche di sovrapposizione delle scadenze di aggiornamento.

Gli estesi poteri di nomina conferiti al Presidente sono bilanciati dalla mancata attribuzione di competenze gestionali sia nei processi accademici che nei processi amministrativi, consentendogli ampia autonomia nella strutturazione di specifiche "unità funzionali" di missione in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi del piano strategico.

Il Sistema di AQ è soggetto a riesame annuale in Luglio (Relazione di Riesame del sistema di AQ). L'ultimo documento approvato in Luglio 2023 fa riferimento al periodo biennale Agosto 2021 – Luglio 2023. Il PQA ha optato per un riesame biennale per molteplici ragioni:

- L'anno Accademico 2021-2022 ha rappresentato l'anno di uscita e di normalizzazione dopo il periodo pandemico e non costituisce, in sé, un periodo rappresentativo per generare una baseline per il confronto ed il monitoraggio delle azioni di miglioramento del sistema di AQ;
- L'anno 2022 è stato un anno di trasformazione e di confronto per le procedure di AQ in relazione alla proposizione, alla fase di consultazione ed infine di approvazione delle nuove linee guida per il sistema di Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento dell'ANVUR (AVA3). Tale fase di migrazione ha richiesto e richiederà, nel breve termine, una serie di aggiornamenti regolamentari e procedurali non indifferibili e non dipendenti dall'analisi di questo PQA;

- L'anno 2023 è stato, per l'Ateneo, un anno di riavvio del ciclo di programmazione e pianificazione con la rielezione del Consiglio dei Garanti e l'aggiornamento degli incarichi di governo.

Il PQA ha optato per una versione snella e breve del Rapporto con lo scopo di sintetizzare gli interventi avviati, proseguiti e conclusi nel periodo di riferimento, il relativo monitoraggio e le proposte per il prossimo anno. Il documento si compone di 4 parti principali: le prime tre parti rappresentano l'analisi delle azioni di sistema, delle azioni indirizzate alla didattica e delle azioni indirizzate alla ricerca ed alla terza missione; la quarta parte mostra, in maniera schematica, l'insieme degli obiettivi e delle azioni operative che il PQA intende porre in essere nel prossimo futuro, fissando responsabilità, tempistiche di attuazione e tempi di monitoraggio.

Il documento è stato approvato in forma aperta alle proposte ed alle integrazioni della Governance di Ateneo e degli organi centrali del sistema di AQ soprattutto per quanto attiene agli aspetti connessi con la formulazione degli obiettivi e delle azioni previste per la prossima implementazione. Alcuni obiettivi realizzativi sono formulati dal PQA nella forma della proposta operativa, segnalando le esigenze e le necessità in relazione al sistema di AQ (ad es. sul Teaching Learning del corpo docente) ed offrendo il supporto tecnico del PQA per quanto di competenza. Altri obiettivi sono formulati nei termini dell'autonoma implementazione da parte del PQA nell'ambito del sistema di AQ.

Il sistema delle comunicazioni interne volte al miglioramento dell'Ateneo segue le regole strutturate nel paragrafo 103 della Carta della Qualità di Ateneo.

Il feedback dagli studenti può avvenire:

- Direttamente attraverso il portale studenti, attraverso la casella Email istituzionale di cui sono dotati tutti gli studenti o attraverso l'assistente virtuale Kiara che è stato sviluppato, anche attraverso funzioni di IA, per orientare i messaggi degli studenti (o degli utenti non studenti) al destinatario più appropriato; l'assistente virtuale può essere utilizzato anche come sistema informativo per ricevere aggiornamenti sulle attività didattiche o per essere indirizzati verso uno specifico servizio o ufficio;
- Attraverso l'Ombudsman (paragrafo 78 della Carta): La figura dell'Ombudsman, presente nello Statuto originario del 2005 della Libera Università degli Studi di Enna Kore, integra il sistema delle responsabilità nell'AQ, in particolare vigilando e assumendo decisioni in materia di gestione del Contratto dello Studente, documento nel quale sono definiti gli obblighi di servizio dell'Università e i diritti/doveri degli studenti. L'Ombudsman è un organo monocratico a prevalente attività di ascolto periodico e a domanda, che agisce secondo criteri di indipendenza, di obiettività e di discrezione, per assistere, mediare e proporre soluzioni agli organi competenti dell'UKE nei casi di disfunzioni o di conflittualità che gli vengano sottoposti. L'Ombudsman ha poteri di ispezione e pertanto di libero accesso all'Università, può essere consultato da qualsiasi membro della comunità dell'UKE, ha titolo a porre domande e ad ottenere informazioni volte a risolvere problemi. Nelle sue funzioni, l'Ombudsman:
  - a) ascolta e dibatte lamentele, suggerimenti, stati di insoddisfazione e simili, con particolare riferimento al diritto allo studio;
  - b) fornisce risposte alle richieste o indica le persone che possono darle; c) instaura canali di comunicazione e facilita la risoluzione dei conflitti; d) media nelle eventuali dispute proponendo soluzioni accettabili da tutte le parti; e) formula pareri nei casi in cui una soluzione non è nei suoi poteri o possibilità; f) ha potere di iniziativa nel caso di violazione del Codice Etico dell'Ateneo; g) presiede di diritto il Comitato Etico;
- Attraverso i rappresentanti degli studenti nei corsi di laurea, nei consigli di facoltà o negli organi centrali: la dimensione dell'UKE facilita lo sviluppo di rapporti interpersonali tra gli studenti e tra essi ed i propri docenti. Non è, quindi, infrequente che proposte di miglioramento derivino da segnalazioni da parte degli studenti trasferite direttamente ai docenti responsabili del coordinamento dei corsi o delle strutture didattiche. Il PQA (Nota PQA-23-2023) ha avuto modo di segnalare una buona pratica emersa dal sistema SIMPAQ secondo cui alcuni corsi di studio hanno attivato momenti di ascolto diretto della base studentesca ad integrazione dell'ascolto per rappresentanza che già avviene negli organi collegiali. Tali momenti sono spesso costruiti attraverso assemblee aperte di confronto autonomamente organizzate dagli studenti e momenti di incontro con i docenti di riferimento del corso per discutere di specifici problemi, formulare proposte, informare la platea studentesca di nuovi indirizzi, servizi o opportunità fornite dall'Ateneo. Appare chiaro che la forma in cui si sostanziano questi canali d'ascolto è strettamente dipendente dalla numerosità degli studenti, dal rapporto tra frequentanti e non frequentanti, dalla scansione temporale del calendario didattico (Verbale del Gruppo del Riesame L-7 di Febbraio 2023).

Il feedback dal personale dipendente dell'Ateneo (Docente o TAB) può avvenire:

- Per via gerarchica attraverso i Dirigenti, i Presidi delle Facoltà, i responsabili di strutture e uffici d'Ateneo
- Attraverso l'organo di vigilanza per quanto di competenza del modello organizzativo 231 (paragrafo 77 della Carta)
- Attraverso comunicazione diretta verticale dal basso verso l'alto che caratterizzano le informazioni che viaggiano dal contesto operativo delle singole attività e dei servizi e si dirigono verso gli organi individuali e collegiali che presiedono alle stesse attività e agli stessi servizi oppure direttamente o indirettamente ai livelli superiori dell'organizzazione (paragrafo 103 della Carta) consentendo i processi di monitoraggio, controllo e valutazione, e pertanto l'espressione di una componente fondamentale del sistema di AQ, per esempio nelle consultazioni, nelle acquisizioni di pareri o proposte, negli audit, nelle rilevazioni delle opinioni;

Nell'ambito del sistema di AQ, un altro possibile canale è dato dal sistema SIMPAQ che consente, oltre al tracciamento di processi critici e della loro comunicazione ai soggetti titolari di responsabilità a livello periferico o centrale, la segnalazione di buone pratiche che sono sottoposte al vaglio del PQA e proposte agli organi di governo o alle strutture periferiche di coordinamento delle facoltà o dei corsi di studio.

Il rapporto di riesame del sistema di AQ è naturalmente diviso in tre parti: una analitica e descrittiva del contesto in cui il PQA si è trovato a lavorare con particolare riferimento agli eventi di rilievo per il sistema di AQ; una parte descrittiva e valutativa delle azioni intraprese nel periodo di riferimento; una parte propositiva in cui le azioni di miglioramento sono ancorate alle analisi svolte ed al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico. Nella parte analitica, il PQA tiene conto delle proposte provenienti dai singoli corsi di studio o dalle strutture periferiche e delle proposte provenienti dalla governance e dal Nucleo di Valutazione.

#### **Punti di Forza:**

- Il funzionamento del sistema di AQ è sottoposto a riesame interno secondo modalità complessivamente abbastanza soddisfacenti, favorito dalla ricerca di un quadro complessivo di AQ.
- Si apprezza la strutturazione dell'ascolto, in particolar modo degli studenti (Ombudsman). Ad esempio il verbale di GdR del CdS L-7 del 2 febbraio 2023 riporta che gli studenti partecipano attivamente alla discussione con proposte, benché non sia chiaro il loro esito.

#### **Arene di miglioramento:**

- Il funzionamento del Sistema di Governo è aggiornato periodicamente con modalità e tempistiche non chiare. Il sistema di governo descritto in autovalutazione è quello precedente all'attuale Statuto, ma l'importante modifica statutaria di cui si è detto in precedenza (introduzione di Fondazione che esprime la maggioranza nel Consiglio dei garanti compreso il presidente) non è introdotta e motivata da nessun documento a disposizione della CEV; soltanto verbalmente viene spiegata durante la visita dal presidente e ricondotta alla volontà di rafforzamento dell'Ateneo. La CEV, rilevando negli incontri con docenti e PTA la mancanza di informazioni e di consapevolezza delle modifiche statutarie e di partecipazione ad un processo revisionale, ritiene non chiaro come la modifica statutaria possa migliorare l'efficacia del sistema di governo e il supporto alla pianificazione strategica. Merita sottolineare che tutte le parti di autovalutazione dell'Ateneo si riferiscono solo all'assetto dell'Ateneo pre-modifica dello Statuto, benché il periodo di compilazione fosse a ridosso del varo del nuovo Statuto (giugno 2023).
- Gli Organi di Governo non effettuano una revisione periodica sistematica del sistema di governo e di AQ. Dedicano qualche attenzione ai dati legati all'attrattività dei CdS e alle immatricolazioni nella prospettiva di assicurare la tenuta dell'Ateneo. Gli Organi di governo prendono in carico in modo discontinuo l'attività degli Organi di monitoraggio, controllo e valutazione, in particolare di Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità. Si ritengono aree di miglioramento la presa in carico costante da parte degli organi di governo dei documenti di AQ dei diversi organismi (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS) e il rispetto delle prerogative dei diversi Organi come illustrato nei documenti programmatici.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

#### **Raccomandazione:**

Si raccomanda di curare la sistematicità e la periodicità annuale delle attività di revisione del funzionamento del sistema di governo e di assicurazione della qualità di Ateneo, soprattutto provvedendo ad un'adeguata misurazione dell'efficacia delle attività poste in

essere.

#### Controdeduzioni:

Per valutare questo PdA, la CEV adotta una sorta di espressione-ossimoro. Letteralmente: «**Il funzionamento del Sistema di Governo è aggiornato periodicamente con modalità e tempistiche non chiare**».

In questo modo è difficile per l'Ateneo controdedurre, poiché l'affermazione è unitariamente contraddittoria, neppure distinta - come nel caso delle valutazioni del PdA A.1 - in una proposizione principale e in una coordinata avversativa. In questo caso coesistono con lo stesso rango sintattico «**periodicamente**» e «**con tempistiche non chiare**».

In realtà la CEV segue un percorso quasi esclusivamente rivolto allo status giuridico e istituzionale dell'Ateneo piuttosto che al funzionamento del sistema che l'Ateneo si è liberamente e legittimamente dato, la cui valutazione non rientra nel campo di valutazione della CEV.

**Lo si evince chiaramente dal fatto che essa torna a dedicarsi alle questioni statutarie**, scegliendo ancora una volta - (si veda il precedente PdA A.2) - un ambito che non ricade nella propria competenza.

E infatti, tralasciando il «**funzionamento del sistema di governo**» (che sarebbe l'oggetto di valutazione secondo il protocollo ANVUR), la CEV ritorna sul «**sistema di governo**», sulle «**modifiche statutarie**», sulla «**Fondazione che esprime la maggioranza del Consiglio dei garanti compreso il presidente**».

In altre parole, la CEV considera il PdA dedicato al «**sistema di governo**» e non invece al «**funzionamento del sistema di governo**», ponendo ad oggetto della propria valutazione il primo invece che il secondo.

Di fronte ad una ripetuta assunzione da parte della CEV della funzione di esaminatrice del sistema di governo - che **ai sensi della legge 168/1991 si appartiene al Ministro dell'Università e della ricerca e all'apparato tecnico-giuridico che lo supporta** - l'Ateneo ribadisce le proprie perplessità sulla composizione della CEV, per i due ordini di motivi già espressi a proposito delle valutazioni del PdA A.2, e cioè:

1. la CEV - del tutto priva di componenti con esperienze sul sistema universitario non statale - si abbandona a valutazioni palesemente incongrue sull'assetto istituzionale dell'Università Kore di Enna, tra l'altro tornando in questo PdA (come aveva già fatto a proposito del PdA A.2) a meravigliarsi della maggioranza del Consiglio espressa da una Fondazione, chiedendone impropriamente conto e ragione **già prima della visita istituzionale**, sostituendosi agli organi del Ministero competente;
2. la CEV, tornando ad interessarsi indebitamente dell'assetto istituzionale dell'UKE - a fronte della chiara esclusione al riguardo contenuta nelle Linee guida ANVUR - denuncia ancora una volta **un approccio all'esame documentale e alla visita in loco chiaramente pregiudiziale**, ancora una volta in contrasto con le Linee guida ANVUR.

**L'Ateneo chiede pertanto alla CEV di rivalutare al livello «Soddisfacente» anche questo PdA tenendo conto dell'impianto istituzionale dell'UKE e rispettandolo senza pregiudizi, come chiaramente previsto dalle Linee guida ANVUR.**

L'Ateneo chiede che la rivalutazione sul PdA A.4 tenga conto, in particolare, del livello valutativo alto espresso nella valutazione del Punto di forza «**Il funzionamento del sistema di AQ è sottoposto a riesame interno secondo modalità complessivamente abbastanza soddisfacenti, favorito dalla ricerca di un quadro complessivo di AQ.**» in evidente contrasto con la notazione critica secondo la quale «**Gli Organi di Governo non effettuano una revisione periodica sistematica del sistema di governo e di AQ**» .., laddove contestualmente si parla di modalità complessivamente abbastanza soddisfacenti per poi negarne completamente l'esistenza.

#### Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV ribadisce quanto espresso nella risposta alla controdeduzione del punto A.1. L'Ateneo sul punto non apporta elementi fattuali

che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV e la relativa raccomandazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**Carta della Qualità

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli :** numerosi paragrafi richiamati nel testo di volta in volta [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

- **Titolo:**Riesame del Sistema di AQ 2020-2022

**Descrizione:**Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi ed il programma delle azioni future

**Dettagli:**Capitoli 1 e 2

**File:**2023 Riesame AQ.pdf

- **Titolo:**Nota del PQA PQ-23-2023

**Descrizione:**Individuazione di buone pratiche desunte e selezionate attraverso il sistema SIMPAQ e poste all'attenzione dei corsi di laurea per l'eventuale adozione

**Dettagli:**

**File:**PQ-23-2023 aggiornamento SIMPAQ.pdf

- **Titolo:**Verbale GdR del corso di laurea in Ingegneria dei Rischi Ambientali e delle Infrastrutture (L7) del 17 febbraio 2023

**Descrizione:**Verbale del Gruppo di Riesame che discute delle proposte dell'Assemblea degli Studenti

**Dettagli:**Punto 1 dell'Odg – Discussione degli esiti dell'assemblea degli studenti

**File:**Verbale del GdR L7 del 2 febbraio 2023.pdf

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I1] Incontro sulla programmazione strategica e delle politiche di ateneo, del 22 novembre 2023, ore 9:00-10:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I2] Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B, del 22 novembre 2023, ore 10:30-11:30, come da Diario di visita

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I5] Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, del 22 novembre 2023, ore 14:15-15:00, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

## A.5)

### A.5) Ruolo attribuito agli studenti

**A.5.1** L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

#### Autovalutazione:

In aggiunta ed oltre le indicazioni della letteratura sul successo formativo e quelle delle Linee guida EHEA, fortemente centrate sul punto di vista degli interessi degli studenti, in un ateneo come l'Università Kore di Enna, che ricava la gran parte delle risorse finanziarie per il suo funzionamento e il suo sviluppo dalla contribuzione studentesca, il protagonismo degli studenti e il loro coinvolgimento non possono che essere coltivati in misura ancora più significativa. Uno dei principi ispiratori dell'Ateneo fa espresso riferimento a "la centralità della funzione didattica e la sua focalizzazione sugli studenti" (Paragrafo 5 della Carta).

Nella Visione che fa da sfondo alla pianificazione strategica si precisa, tra l'altro, che l'Università Kore di Enna intende in effetti proporsi come un ateneo particolarmente attento al punto di vista degli studenti ed al loro coinvolgimento nell'apprestamento e nella valutazione dei servizi di supporto al successo formativo, nel miglioramento continuo della qualità, nell'efficienza e nell'efficacia, soprattutto nella corrispondenza tra qualità attesa, qualità prodotta e qualità percepita (Visione e Missione dell'Università; Paragrafo 7 della Carta).

L'UKE richiama continuamente la centralità degli studenti non soltanto nei suoi documenti di Pianificazione strategica ma soprattutto nella fondamentale Carta della Qualità di Ateneo. Al Paragrafo 7 della Carta, dedicato alla Visione, si precisa che anche la programmazione edilizia ha un senso se orientata al protagonismo e alla centralità degli studenti: "l'UKE intende continuare a perseguire lo sviluppo delle proprie infrastrutture secondo il modello basato su campus residenziali, multi-funzionali e multi-sostenibili, quando possibile anche mediante il recupero e la rigenerazione di aree urbane omogenee, nei quali, in particolare, il rapporto tra le persone e i servizi sia improntato ad una visione ecologica complessiva, la relazione tra studenti e docenti possa trovare le migliori condizioni catalizzatrici anche fuori dagli schemi tradizionali, le relazioni tra i ricercatori, interni e visiting, fortemente favorite, siano continuamente alimentate, effettivamente cooperative e produttive" (Visione e Missione dell'Università; Paragrafo 7 della Carta)

Quanto all'effettività del protagonismo studentesco, la composizione degli organi di governo dell'Università Kore di Enna, come prevista nello Statuto, assicura la rappresentanza equilibrata e diffusa degli interessi e dei punti di vista di tutti gli stakeholder e della comunità universitaria, e tra questi degli studenti. Gli studenti sono rappresentati negli organi di governo e in quelli del sistema di AQ dell'Ateneo a tutti i livelli, con le prerogative di garanzia ad essi riservati nello Statuto. Gli alumni sono inoltre rappresentati nel Consiglio dei Garanti.

Gli studenti sono rappresentati anche negli organi consultivi e di valutazione, e quindi nelle commissioni paritetiche docenti-studenti, nel Presidio della Qualità di Ateneo e nel Nucleo di valutazione dell'Ateneo (La rappresentanza degli stakeholder; Paragrafo 9 della Carta).

La focalizzazione di tutti i processi didattici di Ateneo sugli studenti è chiaramente affermata da uno specifico Paragrafo della Carta: l'Università Kore di Enna considera la focalizzazione sullo studente come fondamento imprescindibile della gestione della qualità, verificabile nella migliore soddisfazione possibile che gli studenti e le loro famiglie devono potere sviluppare riguardo al rapporto tra qualità dei servizi prevista nelle dichiarazioni dell'Ateneo e qualità percepita.

L'espressione centrale della focalizzazione sullo studente è rinvenibile nella progettazione ed implementazione dei corsi di studio e dei dottorati di ricerca, cui è riservata una specifica attenzione nella Carta della Qualità.

I rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli organi collegiali dell'Ateneo (Tavola B della Carta) ad esclusione del Collegio di Disciplina dei Docenti, del Comitato Etico e del Collegio dei Revisori dei Conti.

La partecipazione ai Consigli di Corso di Studio e ai Collegi Dottorali è prevista dalla Carta della Qualità ma non ancora attuata per la necessità di modifiche regolamentari in corso di attuazione.

Gli studenti hanno una loro assemblea rappresentativa (Statuto e Paragrafo 81 della Carta). L'Assemblea dei rappresentanti degli studenti è un organo consultivo degli organi centrali di Ateneo che opera come istanza, a livello centrale, di espressione formale del punto di vista degli studenti in quanto portatori di interesse interni.

L'Assemblea è composta dagli eletti in ciascun organo collegiale presente nell'UKE e per il quale sia prevista la partecipazione degli studenti. L'Assemblea è chiamata ad esprimersi con proposte o pareri sui temi di interesse generale degli studenti con particolare riguardo al diritto allo studio. Tra l'altro, l'Assemblea elegge il rappresentante degli studenti nel Nucleo di valutazione di Ateneo.

L'Assemblea è periodicamente consultata dal Rettore e dal Presidente dell'Università. In ogni caso essa elabora in autonomia documenti di analisi e di proposta che vengono presi in esame dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile.

La partecipazione degli studenti è effettiva negli organi in cui sono presenti: ad esempio, nell'arco del 2022 e 2023 risultano presenti, nel Deposito Elettronico Verbali dell'Ateneo, 87 verbali per altrettante riunioni dei gruppi di riesame e, in oltre l'85% delle riunioni, sono

presenti i rappresentanti degli studenti. Nello stesso periodo, sono state effettuate 41 riunioni delle commissioni paritetiche con la costante presenza della componente studentesca.

Alcuni Corsi di studio hanno previsto la periodica organizzazione di momenti di dibattito assembleare tra tutti gli studenti del corso per identificare elementi di criticità e formulare proposte di miglioramento. Tali momenti sono spesso organizzati attraverso assemblee aperte di confronto autonomamente attivate dagli studenti e momenti di incontro con i docenti di riferimento del corso per discutere di specifici problemi, formulare proposte, informare la platea studentesca di nuovi indirizzi, servizi o opportunità fornite dall'Ateneo. Appare chiaro che la forma in cui si sostanziano questi canali d'ascolto è strettamente dipendente dalla numerosità degli studenti, dal rapporto tra frequentanti e non frequentanti, dalla scansione temporale del calendario didattico (Si veda tra gli altri il Verbale del Gruppo di Riesame di L-7 del Febbraio 2023).

Valutazione CEV	Valutazione ANVUR a seguito di riesame, Delibera del Consiglio Direttivo n. 227 del 9 ottobre 2024
<p><b>Punti di Forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per quanto riguarda l'aspetto A.5.1 l'Ateneo richiama la centralità della funzione didattica e la sua focalizzazione sugli studenti, ampiamente richiamata nella Carta della Qualità 4.0. La presenza delle rappresentanze studentesche è prevista in quasi tutti gli organi collegiali d'Ateneo, tra cui il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità. Il positivo tasso di partecipazione degli studenti a Consigli e Commissioni è stato verificato in quanto l'Ateneo ha inserito tra i documenti chiave le credenziali di accesso al sistema di deposito elettronico dei verbali.</li> </ul> <p><b>Aree di miglioramento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Ateneo prevede rappresentanze degli studenti nella quasi totalità degli organi accademici, in particolare questi sono presenti in tutti gli organi di governo e in quelli del sistema di assicurazione della qualità. Mancano rappresentanti degli studenti e dei dottorandi, rispettivamente nei consigli di corso di studi e nei collegi dottorali. Pertanto costituisce area di miglioramento l'assenza di rappresentanti di studenti e dottorandi nei Consigli di Corso di Studi e nei collegi Dottorali, per quanto in autovalutazione si riporti che sono in atto modifiche regolamentari non meglio specificate. Durante l'incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, del 22 novembre 2023, gli studenti hanno dichiarato di non conoscere i dettagli delle modifiche apportate, in quanto il verbale fa riferimento alla precedente composizione dell'assemblea, nella quale non erano presenti. Sono aree di miglioramento anche l'effettiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti all'interno del Consiglio di amministrazione e l'assenza di uno studente all'interno del Presidio della Qualità, nel quale al momento è presente solo una dottoranda.</li> </ul> <p><b>Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):</b> Parzialmente soddisfacente</p> <p><b>Raccomandazione:</b> Si raccomanda di consolidare e rafforzare la presenza dei rappresentanti degli studenti in tutti gli Organi dell'Ateneo, con particolare riferimento ai Consigli di Corso di Studi e ai collegi Dottorali. Inoltre, si raccomanda di prestare particolare attenzione alla progettazione di azioni concrete volte a favorire l'effettiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti all'interno del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Invariato</li> <li><i>Le recenti modifiche apportate allo Statuto e al Regolamento Generale di Ateneo sono tese al miglioramento della partecipazione attiva degli studenti a tutti i livelli.</i></li> </ul> <p><b>Aree di miglioramento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>invariato</li> </ul> <p><b>Fascia di valutazione Punto di Attenzione:</b> Soddisfacente</p> <p><b>Raccomandazione:</b> <i>Si raccomanda di consolidare e rafforzare il concreto coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e la loro partecipazione attiva a tutti i livelli, dando seguito alle recenti modifiche statutarie.</i></p>

#### Controdeduzioni:

Sussiste un'evidente contraddizione tra quanto considerato dalla CEV a proposito del punto di forza - descritto praticamente come una *best practice* esemplare - e quanto formulato, con riferimento allo stesso punto di attenzione, a proposito dell'area di miglioramento.

Peraltro, le sole note critiche della CEV sono insussistenti per le seguenti ragioni:

1. il coinvolgimento degli studenti nelle modifiche apportate allo Statuto dell'Ateneo è estraneo al processo di accreditamento. Si rimanda al riguardo alle considerazioni pregiudiziali già espresse nelle controdeduzioni sui punti precedenti (indebita ingerenza della CEV sull'assetto istituzionale dell'Università, che come tale non può esserne oggetto, **ai sensi delle Linee guida AVA\_3**);
2. in ogni caso, la CEV ha potuto avere modo di consultare certamente lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo. Non ha quindi fondamento la qualificazione delle **«modifiche regolamentari in atto»** quali **«non meglio specificate»**: esse, con riferimento alla presenza dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso di studio e nei Collegi dottorali, sono chiaramente rinvenibili nel Regolamento Generale di Ateneo all'art. 21, comma 2.1, e all'art. 22 per i Dottorati di ricerca.
3. la **presunta assenza di rappresentanti degli studenti in taluni organi collegiali dell'UKE non risponde al vero**. L'Ateneo ribadisce che rappresentanti degli studenti sono presenti (con esclusione dei soli organi tecnici, quali OdV, Collegio dei Revisori dei conti, Collegio di disciplina dei docenti) **in tutti gli organi collegiali di governo e coordinamento**, incluso il Consiglio di amministrazione (raro caso di presenza in organi esecutivi negli atenei non statali italiani) e ovviamente anche nel Presidio della Qualità e nel Nucleo di valutazione. Stupisce, a quest'ultimo riguardo, il fatto che la CEV ritenga **“non studente”** una dottoranda, se solo si considera che nella stessa CEV i due **“studenti”** sono, in un caso un laureato magistrale in atto iscritto ad un master di II livello, e nell'altro un assegnista di ricerca con incarico di professore a contratto.

In particolare, delle più grandi università non statali sembrerebbe che:

- la Cattolica non ha alcun rappresentante degli studenti né nell'organo generale né in quello esecutivo;
- la Bocconi non ha alcun rappresentante degli studenti né nell'organo generale né in quello esecutivo;
- la San Raffaele non ha alcun rappresentante degli studenti né nell'organo generale né in quello esecutivo;
- la Kore di Enna ha 1 rappresentante nell'organo generale e 2 nell'organo esecutivo;
- il Campus Biomedico non ha alcun rappresentante degli studenti né nell'organo generale né in quello esecutivo;
- l'Humanitas ha 1 solo rappresentante nell'organo generale, nessun in quello esecutivo;
- la LUISS ha 1 solo rappresentante nell'organo generale, nessun in quello esecutivo;
- la LUMSA non ha alcun rappresentante degli studenti né nell'organo generale né in quello esecutivo.

Una lettura completa dello Statuto, del Regolamento Generale e della Carta della Qualità avrebbe potuto far emergere chiaramente quanto l'UKE tenga in altissima considerazione la rappresentanza degli studenti negli organi a tutti i livelli e il loro ascolto. Oltre a registrare la più ampia rappresentanza degli studenti tra le università non statali, l'UKE vanta anche l'**Assemblea dei rappresentanti eletti degli studenti - prevista nello Statuto con un articolo dedicato (art. 20)** - che è organo finalizzato a raccogliere proposte su tutti i temi che regolano l'Ateneo.

Si richiama infine, a mo' di sintesi, quanto considerato dalla CEV al punto **A.4**, laddove si nota: **«Si apprezza la strutturazione dell'ascolto, in particolar modo degli studenti (Ombudsman)»**.

**Per quanto sopra considerato, l'Ateneo chiede alla CEV di rivalutare il PdA A.5 con un livello adeguato al bilanciamento tra aspetti positivi e considerazioni non rispondenti al vero.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV ha ritenuto positiva la previsione di rappresentanti degli studenti all'interno del Consiglio di Amministrazione; tuttavia, ha ritenuto di raccomandare azioni pratiche a rendere effettiva la partecipazione degli studenti all'interno del Consiglio di Amministrazione i quali, come appurato in sede di visita, non vengono convocati.

In merito alla presenza in PQA di una dottoranda, in qualità di studente, per quanto dal punto di vista normativo i dottorandi rientrino nella categoria di studenti, la CEV non ritiene equivalente la figura di uno studente iscritto a un corso di laurea di primo o secondo

livello ad un dottorando.

Per quanto attiene la presenza di studenti e dottorandi nei consigli di CdS e nei Collegi dottorali, la CEV fa riferimento a quanto riportato dall'Ateneo nella sezione di Autovalutazione relativa al PdA A.5, nella quale si dichiara che: *“La partecipazione ai Consigli di Corso di Studio e ai Collegi Dottorali è prevista dalla Carta della Qualità ma non ancora attuata per la necessità di modifiche regolamentari in corso di attuazione.”*.

Pertanto, con riferimento al presente PdA, l'Ateneo sul punto non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV, soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la valutazione.

Valutazione CEV	Valutazione ANVUR a seguito di riesame, Delibera del Consiglio Direttivo n. 227 del 9 ottobre 2024
<p><b>Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):</b> Parzialmente soddisfacente</p> <p><b>Indicatori (eventuale commento):</b> La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva; è dato credito alle proposte degli studenti.</p> <p><b>Fascia di valutazione:</b> Parzialmente soddisfacente</p>	<p><b>Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):</b> invariato</p> <p><b>Indicatori (eventuale commento):</b> invariato.</p> <p><b>Fascia di valutazione: Soddisfacente</b></p>

#### Documenti chiave

- **Titolo:**Carta della Qualità

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli :** numerosi paragrafi richiamati nel testo di volta in volta [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

- **Titolo:**Accesso DEV

**Descrizione:**Il sistema di deposito elettronico consente agli organi di governo centrale, alle facoltà, ai corsi di laurea e a tutto il sistema di AQ di poter accedere alla documentazione dei verbali dell'Ateneo. Il sistema è gestito dall'ufficio di supporto al PQA

**Dettagli:**ACCESSO <https://webapp.unikore.it/presidio/verbali> Usare le credenziali appositamente generate: username VISITAANVUR2023 password ANVUR!2023

- **Titolo:**Verbale GdR del corso di laurea in Ingegneria dei Rischi Ambientali e delle Infrastrutture (L7) del 17 febbraio 2023

**Descrizione:**Verbale del Gruppo di Riesame che discute delle proposte dell'Assemblea degli Studenti

**Dettagli:**Punto 1 dell'odg – Discussione degli esiti dell'assemblea degli studenti

**File:**Verbale del GdR L7 del 2 febbraio 2023.pdf

#### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale assemblea degli studenti seduta del 13/04/2022

**Descrizione:**Verbale dell'assemblea degli studenti seduta del giorno 13/04/2022

**Dettagli:**Punto 2 all'odg, Art.15

**File:**Assemblea studenti prot. 8004 del 03.05.2022.pdf

- **Titolo:**Assemblea assemblea degli studenti 24/11/2023

**Descrizione:**Verbale dell'assemblea degli studenti del giorno 24/11/2023

**Dettagli:**Punto 2 all'odg.

**File:**Assemblea prot. 5361 del 24.11.2022.pdf

#### Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**

**Descrizione:**Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, del 22 novembre 2023, ore 14:15-15:00

**Dettagli:**

## B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

### B.1) Risorse Umane

#### B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

**B.1.1.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

**B.1.1.2** L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

**B.1.1.3** L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

**B.1.1.4** L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.1.5** L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.1.6** L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

#### Autovalutazione:

Il fabbisogno di personale docente viene determinato sulla base degli indicatori MUR-ANVUR in relazione alle strategie perseguiti dall'Ateneo, ma anche in itinere sulla base delle singole esigenze formulate dagli organi accademici, che periodicamente monitorano il funzionamento dei corsi di studio, e previa analisi quantitativa delle cessazioni del personale docente che vengono considerate per raggiungimento dei limiti di età e, con riferimento ai ricercatori a tempo determinato, in relazione alla scadenza contrattuale.

Il processo per dotarsi di un corpo docente qualificato professionalmente, autorevole in ambito accademico e quantitativamente sufficiente, è stato avviato con l'istituzione dell'Ateneo 18 anni fa. Si tratta pertanto di un processo relativamente breve, soggetto nel tempo a numerosi cambiamenti in termini di parametri di riferimento (soltanto da alcuni anni i parametri per le università non statali sono stati parificati con quelli degli atenei statali, dopo un graduale avvicinamento) e di copertura dei settori scientifico-disciplinari in relazione all'offerta formativa via via sviluppata ed alle attività di ricerca, cui si sono recentemente aggiunte quelle assistenziali presenti nella Facoltà di Medicina.

Infatti l'UKE deve contemperare i requisiti di docenza dei corsi di studio e dei dottorati di ricerca con le esigenze di funzionamento dei laboratori scientifici (in particolare delle Facoltà di Ingegneria e di Medicina) e con le esigenze di clinicizzazione dei reparti ospedalieri nell'ambito del Protocollo di Intesa con la Regione Siciliana che presiede al rapporto tra Università e Sistema sanitario nazionale.

La necessità di considerare diversi parametri, e non soltanto i requisiti di docenza dei corsi di studio, obbliga l'Ateneo a disporre procedure ulteriori rispetto a quelle previste in sede di progettazione e di accreditamento dei corsi stessi: l'attivazione di un nuovo laboratorio o la clinicizzazione di un reparto ospedaliero, a seguito della disponibilità della relativa direzione nella rete formativa, possono richiedere deroghe immediate alla pianificazione puntuale, anche se in piena coerenza con la pianificazione strategica.

Per tutte queste ragioni, la pianificazione delle risorse di docenza ha registrato un'accelerazione nell'ultimo decennio. Attualmente l'Università Kore di Enna conta una delle dotazione di docenza più numerose tra gli atenei privati (180 docenti strutturati): escludendo la Cattolica e la Bocconi, il dato dell'UKE è comparabile con quello del Campus Biomedico di Roma. Questa dotazione è stata conseguita attraverso una pianificazione pluriennale riversata nei diversi documenti strategici triennali, con precise strategie e puntuali

target.

Nell'attuale Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2021-2023 adottato dal Consiglio dei Garanti dell'Ateneo (CdG) nel 2021 e revisionato in ultimo il 12 dicembre 2022, risultano prioritari i seguenti obiettivi: 13-3 e 13-4.

La copertura dei posti di docenza avviene a conclusione di procedure, disciplinate con regolamento interno ai sensi della legge 240/2010. L'UKE opera secondo le leggi applicabili alle università non statali e il proprio Statuto di autonomia, nel rigoroso rispetto dei principi costituzionali che sanciscono la libertà di ricerca e di insegnamento dei professori e dei ricercatori, dei principi enunciati dalla Carta europea dei Ricercatori e del Codice etico di Ateneo.

Recentemente, in applicazione della Politica 13 del PSA, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato le chiamate interne a professore ordinario di un congruo numero di professori associati provvisti di ASN, sulla base di criteri di opportunità (a livello dipartimentale) e di merito (a livello individuale) fino a conseguire il target del 30% di professori ordinari.

Nel processo di individuazione dei bisogni di risorse di docenza intervengono pertanto più organi secondo quanto previsto dal Art.2 del Regolamento di Ateneo sul reclutamento dei professori e dei ricercatori.

La formazione della dotazione di docenza per i singoli corsi di studio e per le altre attività istituzionali ubbidisce ai criteri generali disposti con i vigenti Decreti ministeriali, del tutto identici a quelli fissati per le università statali. La determinazione delle esigenze viene individuata in sede di progettazione delle strutture accademiche e dei nuovi corsi di studio, mentre per i corsi già accreditati viene assicurato il monitoraggio dei percorsi individuali di carriera dei singoli docenti nell'Ateneo e il mantenimento degli standard quanti-qualitativi in relazione ai piani di studio, al ruolo dei singoli insegnamenti e al numero degli studenti iscritti.

Un apposito Regolamento di Ateneo disciplina le modalità di reclutamento del personale docente e di ricerca assicurando la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti. Tutte le procedure valutative aventi carattere comparativo finalizzate alla chiamata di Professori di prima e di seconda fascia e di Ricercatori sono indette con singoli appositi bandi pubblici emanati dal Presidente dell'Università (Regolamento sul reclutamento dei professori e dei ricercatori, art. 3)

Le progressioni di carriera dei docenti seguono il doppio canale del concorso pubblico e (fin quando consentito) della chiamata interna al ruolo superiore. In quest'ultimo caso, l'Ateneo adotta criteri trasparenti e verificabili di selezione delle proposte, che, in ogni caso sono, rimesse alla valutazione dei competenti Consigli di Facoltà. Nelle procedure adottate vengono prese in considerazione parametri quali: quadro delle esigenze delle singole Facoltà in relazione alle aree scientifico-disciplinari caratterizzanti, loro attrattività presso gli studenti, eventuale trasversalità e incidenza in più corsi di studio e nelle attività dei laboratori scientifici, con riferimento anche alla capacità di queste ultime di attrarre commesse esterne e di generare risorse finanziarie significative per la continua manutenzione e qualificazione delle infrastrutture di ricerca e per la sostenibilità economica dei corsi di studio. Nel contesto delle esigenze delle singole aree scientifico-disciplinari, si pondera poi il contributo individuale dei docenti, con riferimento al quadro complessivo risultante dall'impegno nei confronti degli studenti e in particolare dei laureandi e dei dottorandi; dal numero di anni di servizio nell'Università Kore e relativa visibilità ai fini della reputazione dell'Ateneo; dall'efficacia espressa nei ruoli e nella progettazione delle attività scientifiche, specialmente di quelle dotate di finanziamenti ottenuti su base competitiva; dalla capacità di visione e di iniziativa espressa nella promozione e nel coordinamento delle attività didattiche nei corsi di laurea e post-laurea e nella gestione conforme al sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Le politiche attive volte a innalzare la qualificazione scientifica e didattica del personale docente sono relativamente recenti nell'Ateneo, essendosi fino a pochi anni fa limitate alla fase del reclutamento delle nuove risorse.

Il reclutamento di docenti provenienti dall'estero è stato inizialmente il risultato non cercato di ordinarie procedure comparative, mentre più recentemente, in special modo con l'attivazione della Facoltà di Medicina, la ricerca di candidature provenienti da prestigiose istituzioni estere, sia stranieri che italiani in rientro in Italia, è particolarmente perseguita. Oggi in organico figurano 6 stranieri e 7 italiani rientrati dall'estero (Francia, Germania, Portogallo, Svizzera, USA, Emirati Arabi).

Una dotazione di docenza aperta alle migliori esperienze internazionali è comunque presente, per esempio nel corso di laurea a ciclo unico in Architettura, anche attraverso collaborazioni con istituzioni universitarie estere. Proprio ad Architettura è assicurata la partecipazione al collegio dei docenti di numerosi professori della Università Politecnica della Catalogna di Barcellona. Altre esperienze del genere sono presenti nei due corsi di laurea 3+2 di Lingue e culture, grazie all'Istituto Confucio che ha sede ad Enna in collaborazione con la Dalian University of Foreign Languages.

Con lo sviluppo di un solido sistema di AQ, l'attenzione verso la formazione e la qualificazione continua della propria faculty è divenuta prioritaria, specialmente in seguito a taluni risultati insoddisfacenti emersi nelle carriere degli studenti e che sono stati oggetto di approfondito esame in tutti gli organi di Ateneo. L'attivazione di un'apposita iniziativa per la formazione didattica dei docenti universitari, denominata QUID (Qualità e Innovazione della Didattica universitaria), precede in atto la costituzione nell'Ateneo di un Learning center che si occuperà sia di formazione all'esterno che di attività interne rivolte ai docenti universitari. Tutti gli organi di Ateneo e di dipartimento sono stati sollecitati ad un atteggiamento autocritico nei confronti dei dati ANVUR sulle carriere degli studenti, con riferimento, per quel che riguarda l'Ateneo, ai ritardi che vengono registrati nelle annualità iniziali dei singoli corsi di studio, al ridotto numero di crediti acquisiti ed all'eccessiva durata del percorso che conduce al titolo finale.

Da queste criticità è divenuto convinzione comune, e non più soltanto degli organi di AQ, l'esigenza di sistematiche iniziative di formazione, come quella appena indicata. Il monitoraggio effettuato successivamente mostra positivi effetti sulla carriera degli

studenti, specialmente nei corsi più gravati da criticità. Questo nuovo atteggiamento dell'Ateneo è stato riversato nel PSA, tra gli altri, nella Politica 13.

La messa a disposizione di un ambiente favorevole alla crescita professionale è l'incentivo più importante che l'Università Kore di Enna offre ai propri professori e ricercatori. In concreto l'Ateneo mette a disposizione:

1. risorse per l'attività scientifica già presenti in quantità e qualità significative o immediatamente ottenibili attraverso procedure estremamente semplificate di asseveramento e di reperimento;
2. fondo individuale per le spese di ricerca e per la partecipazione alla propria comunità scientifica;
3. garanzia di cofinanziamento dei progetti approvati in sede competitiva da organismi internazionali e nazionali;
4. quote sui proventi da attività in conto terzi svolte nei laboratori e nelle strutture dipartimentali;
5. riconoscimento degli scatti stipendiali ai docenti strutturati ai sensi del comma 14 dell'art. 6 della legge 240/2010;
6. ruoli gestionali sempre più gratificanti a tutti i livelli (anche con remunerazione);
7. straordinarie occasioni di sviluppo della propria carriera in età relativamente molto più bassa delle medie del sistema universitario italiano;
8. fondo di Ateneo alimentato dagli scatti stipendiali non conferiti, di cui all'articolo 9 della legge 240/2010;
9. sistema informatico e telematico costantemente aggiornato, basato sulla rete GARR;
10. servizi amministrativi, sia per la gestione delle carriere che per il supporto alle attività di ricerca, altamente specializzati, in grado di assistere nella predisposizione dei progetti, nella messa in opera, nella gestione in tutte le fasi e nella rendicontazione.

Le forme di incentivazione sopra indicate, ad esclusione delle ultime tre che sono che sono destinate indiscriminatamente a tutti i docenti, sono intrinsecamente legate all'iniziativa e all'impegno individuale dei singoli docenti, hanno quindi un valore premiale diretto o indiretto.

Altre azioni in itinere:

- rielaborazione dell'attuale sistema di assegnazione dei fondi individuali di ricerca (PSA, 13-2-1);
- rielaborazione dell'attuale sistema di valutazione delle attività dei docenti (PSA, 13-2-2, 13-2-3, 13-2-4).

Per le progressioni di carriera mediante chiamata interna al ruolo superiore, l'Ateneo adotta criteri trasparenti e verificabili di selezione delle proposte, che in ogni caso sono rimesse alla valutazione dei competenti Consigli di Facoltà. Nelle procedure adottate vengono presi in considerazione parametri di merito, quali: contributo individuale dei docenti con riferimento all'impegno nei confronti degli studenti; numero di anni di servizio nell'Università Kore e relativa visibilità ai fini della reputazione dell'Ateneo; efficacia espressa nei ruoli e nella progettazione delle attività scientifiche; la capacità di visione e di iniziativa espressa nella promozione e nel coordinamento delle attività didattiche nei corsi di laurea e post-laurea e nella gestione conforme al sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Secondo il modello organizzativo dell'UKE, i processi di comunicazione e di consultazione avvengono in tutte le direzioni nell'ambito del sistema organizzativo, nel rispetto del criterio delle competenze degli organi e della tracciabilità secondo quanto indicato dalla CQA par. 17-1 e 17-2

L'ascolto delle istanze delle componenti è pertanto sempre affidato alla partecipazione dei rispettivi rappresentanti negli organi collegiali (con particolare riferimento agli organi aventi compiti di Riesame) e alle verbalizzazioni delle relative sedute, ovvero alle comunicazioni tra gli organi. Le consultazioni individuali, invece, non sono tracciate e pertanto, anche se importanti nella costruzione dei processi decisionali, non sono utilizzabili nei procedimenti formali. È, al contrario, tracciato l'ascolto dei singoli studenti dei corsi di studio e dei dottorati di ricerca, i cui dati costituiscono una fonte cui gli organi di governo dell'Ateneo e dei dipartimenti sono tenuti a riferirsi, di regola attraverso apposite informative o rielaborazioni nell'ambito del sistema di AQ. Indirettamente, queste forme di ascolto degli studenti danno luogo ad analisi sui fabbisogni di docenza, così come sul loro bisogno di rafforzamento o semplicemente di qualificazione e di formazione continua.



## Andamento KPI Ateneo

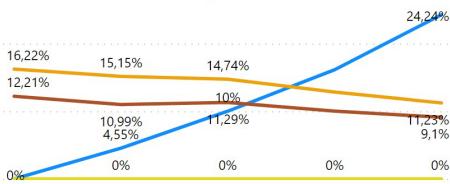
Riferimento

AVA3

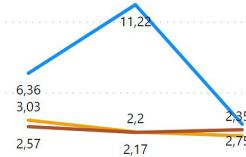
Edizione 9/2023

### Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



#### Punti di Forza:

- L'Ateneo mostra l'intenzione di favorire la crescita e l'aggiornamento del corpo docente.
- Si apprezzano i tentativi di consolidamento delle modalità di ascolto del corpo docente.

#### Aree di miglioramento:

- La declinazione della pianificazione strategica risulta sintetica e non attuata. Non si rinviene nella documentazione allegata la pianificazione strategica citata, reperita sul sito internet, che non aiuta a comprendere le strategie e le linee programmatiche in merito al reclutamento del personale docente (professori e ricercatori).
- E' di fatto assente una strategia nel reclutamento del personale docente e di ricerca. La documentazione allegata non è utile per la verifica della strategia per la gestione del personale docente e di ricerca (anche se nell'autovalutazione si parla di "strategie puntuali e target"). In particolare, in sede di autovalutazione si riporta che "il Consiglio di amministrazione ha autorizzato le chiamate interne a professore ordinario di un congruo numero di professori associati provvisti di ASN, sulla base di criteri di opportunità (a livello dipartimentale) e di merito (a livello individuale) fino a conseguire il target del 30% di professori ordinari".
- Nella medesima prospettiva si rinviene una incompletezza delle previsioni regolamentari relative al reclutamento del personale docente.
- Le procedure di concorso non sono supportate da una sufficiente documentazione pubblicata sul sito, spesso si dà direttamente atto del risultato della procedura. In particolare non si rinvengono i verbali (o gli estratti di essi) relative alle procedure consultate.

Alcune procedure, poi, risultano connotate da significative peculiarità, come quelle relative alle chiamate interne che indicano direttamente il professore / ricercatore che può proporre domanda.

- Non si rinvengono atti programmati per la formazione e aggiornamento del personale docente. Rispetto alle strategie di innalzamento dei livelli di qualificazione di cui al B.1.1.3 l'Ateneo nell'autovalutazione riconosce una criticità, definendo le relative politiche "recenti".
- Il regolamento per l'utilizzazione dei fondi individuali di ricerca assegnati dall'università non riporta criteri fissi e predeterminati per la distribuzione dei fondi stessi, rimettendo la decisione a una delibera della Giunta. Tuttavia, non vengono specificate le modalità di definizione di questi criteri, né viene offerta in visione l'attuale disciplina attuativa del regolamento.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

Si raccomanda di uniformare i regolamenti e le correlate prassi alle previsioni normative vigenti. Si raccomanda altresì di procedere al miglioramento della trasparenza delle procedure di reclutamento in particolare per quel che concerne atti e verbali dei concorsi.

##### **Controdeduzioni:**

Quanto espresso al primo punto delle "Aree di miglioramento" è stato oggetto di controdeduzione a proposito del PdA A.2, cui pertanto si rinvia ribadendo quanto ivi considerato.

Relativamente alla raccomandazione sul Punto B.1.1, l'Ateneo la respinge con determinazione essendo essa priva di qualsiasi riferimento concreto: di fatto, al di là della notazione calunniosa (che certamente non dovrebbe appartenersi a questa sede), essa appare basata su una **convinzione errata della CEV** secondo la quale taluni regolamenti UKE e le correlate prassi sarebbero **"difforni"** dalle normative vigenti, senza tuttavia indicare a quali regolamenti e prassi intenda riferirsi e quali normative ritenga vengano violate dall'Ateneo.

Qualora la CEV intendesse riferirsi - come è sembrato in sede di visita istituzionale, per le ripetute questioni sollevate in particolare da un componente Esperto di sistema - alle procedure di cui al comma 6 della legge 240/2010 (c.d. procedura per le chiamate interne), l'Ateneo ribadisce la propria puntuale conformità alla legge. La CEV o alcuni dei suoi membri possono certamente nutrire ostilità nei confronti di una norma nata come provvisoria ed ormai in vigore da 14 anni, ma si tratta di una puntuale previsione di legge, e come tale l'Ateneo la applica nel pieno rispetto della lettera e dello spirito della norma.

Ove servisse, nel merito, il comma 5 dell'art. 24 della legge 240/2010 recita testualmente:

**«Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. Alla procedura è data pubblicità nel sito internet dell'ateneo».**

Sussiste quindi - per legge - una specifica facoltà data indistintamente agli atenei di utilizzare una norma per promuovere al ruolo di professore associato i propri ricercatori in *tenure track*, purché questi ultimi siano provvisti di ASN, senza dovere ricorrere alle procedure concorsuali pubbliche (è, infatti, data pubblicità soltanto sul sito web).

Il successivo comma 6 del medesimo articolo della legge 240 (probabilmente oggetto del diverso punto di vista della CEV) aggiunge:

**«Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del quattordicesimo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16».**

Con il comma 6, la facoltà del comma 5 è dunque estesa anche alla promozione dei ricercatori a tempo determinato e dei professori

associati al livello superiore.

Non è pertanto l'Ateneo a caratterizzare alcune procedure **«da significative peculiarità»**, ma la norma di legge, che prevede chiamate nominative.

**L'Ateneo ribadisce che tutte le procedure di reclutamento e di promozione dei ruoli dei docenti si svolgono nel pieno rispetto della Carta europea dei Ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, del Codice etico di Ateneo, della legge 230/2005 e della legge 240/2010.**

Sul punto, tra l'altro, si è inequivocabilmente pronunciato il **Consiglio di Stato** nella sentenza n. 4704 del 15 novembre 2016, nella quale - **a proposito della previsione di cui al comma 6 dell'art. 24 della legge 240/2010** - ha considerato come...

**«Tale procedimento si caratterizza per la chiamata diretta di soggetti che versino in particolari situazioni (ossia di prestare servizio presso la medesima università) operata dagli organi burocratico-rappresentativi dell'università senza la mediazione di una commissione di concorso che valuti l'idoneità scientifica del candidato».**

L'Ateneo ritiene che sia assolutamente infondata la considerazione secondo la quale esso non seguirebbe uno schema strategico nel reclutamento dei docenti: ne è prova il conseguimento dei requisiti in tutti i Corsi di studio, incluso quello di Medicina e Chirurgia relativamente agli anni in corso. Lo dimostra la stessa delibera del CdA, che la CEV incomprensibilmente cita come elemento avverso. Peraltro, trattandosi di un Ateneo con meno di 20 anni di vita, **tutte le procedure si inquadrano in specifici programmi pluriennali di assicurazione della dotazione di docenza di tutti i Corsi di studio** (consultabili anno per anno, secondo la loro vigenza, nel sito OFF, ove sono regolarmente depositati così come richiede il sito cogestito da Ministero e dall'ANVUR), nonché di assicurazione delle clinicizzazioni delle unità ospedaliere, di assicurazione del funzionamento e sviluppo delle infrastrutture di ricerca.

Con riferimento alla **«incompletezza»** che la CEV ravvisa nelle **«previsioni regolamentari relative al reclutamento del perorante docente»**, l'enunciazione vaga - che non esplicita a quali aspetti si riferisca la presunta **«incompletezza»** - priva l'Ateneo della possibilità di controdedurre sul punto. Tutto è filosoficamente "incompleto", ma non si può controdedurre se la CEV non chiarisce a quali mancanze ha inteso riferirsi.

Quanto alla lamentata insufficienza della documentazione pubblicata sul sito web in occasione di procedure concorsuali, l'Ateneo chiarisce che assicura la pubblicità sul proprio sito web degli atti iniziali e finali dei procedimenti concorsuali, nel rispetto del GDPR della Commissione e del Consiglio UE.

In presenza di un ben noto e complesso dibattito sui diritti alla riservatezza delle valutazioni e degli esiti, soprattutto nei casi di insuccesso dei candidati, la materia sta registrando sviluppi che si muovono sul necessario bilanciamento tra dovere di informazione e diritti alla riservatezza. L'Ateneo, come tante altre università e istituzioni che svolgono procedure competitive pubbliche, ha in corso una revisione in tal senso, perseguito al riguardo l'indicazione **ANAC, delibera n. 525 del 15 novembre 2023** (che fa seguito a sua volta alle precisazioni del **Garante della Privacy rese con parere del 23 marzo 2023**), tenendo conto dell'idonea copertura ANAC rispetto al rischio della violazione del diritto alla privacy dei candidati non vincitori. Le nuove modalità di pubblicizzazione sono state implementate a partire dalle procedure i Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2024.

**Sulla programmazione relativa alla formazione dei docenti, si prende atto che la CEV ha riconosciuto che l'Ateneo si è mosso nella direzione richiesta dalle Linee guida ANVUR.**

Per quanto sopra considerato, l'Ateneo chiede alla CEV di rivalutare il giudizio almeno al livello di **“Soddisfacente”**.

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

Le controdeduzioni nulla aggiungono rispetto alla valutazione operata dalla CEV e, nello specifico, si conferma l'assenza di pianificazione strategica con riverberi rispetto all'assunzione del personale docente; si conferma la criticità del reclutamento interno sulla base dell'art. 24, co. 6, L. 240/10, alla stregua delle stratificazioni giurisprudenziali e delle indicazioni ANAC. Peraltro detta procedura valutativa risulta essere improntata alla mera "progressione" del "docente/ricercatore" piuttosto che alla valutazione del CV dello stesso dal momento che è l'Ateneo che individua il candidato, così precludendo la partecipazione di altri docenti in possesso dei relativi requisiti. Inoltre nei bandi non sono presenti alcuno degli elementi formali richiesti sia dalla L. 240/2010 che dal Regolamento di cui la stessa KORE si è dotata. Altresì, si conferma la criticità in materia di trasparenza, sotto il profilo della pubblicazione dei verbali,

dal momento che la tutela della privacy dei candidati può essere egualmente realizzata senza tuttavia inficiare l'ostensione dei medesimi.

L'Ateneo sul punto non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la valutazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

Il reclutamento di professori dall'esterno è in aumento costante. Dopo un miglioramento, si osserva un recente forte calo nell'adeguamento e consistenza della formazione e dell'aggiornamento del personale docente, comunque in linea con i valori di riferimento. Negativo il posizionamento dell'Ateneo rispetto alla qualità del reclutamento.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**Carta della Qualità di Ateneo (CQA)

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo Il documento è pubblicamente accessibile sul sito web dell'Ateneo [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

**Dettagli:**Diversi articoli citati nel testo

---

- **Titolo:**Statuto di Autonomia dell'Ateneo

**Descrizione:** [Statuto di Autonomia dell'UKE Emanato con D.P. n. 188 del 16/11/2018 Pubblicato in G.U.R.I. n. 274 del 24/11/2018](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/Statuto_2018_16_11.pdf) [https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/Statuto\\_2018\\_16\\_11.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/Statuto_2018_16_11.pdf)

**Dettagli:**Diversi articoli citati nel testo

---

- **Titolo:**Documento di Pianificazione Strategica dell'Ateneo 2021-2023 (PSA)

**Descrizione:**Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati

**Dettagli:**Diverse politiche e obiettivi citati nel testo

**File:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

---

- **Titolo:**REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL RECLUTAMENTO DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI

**Descrizione:**[Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei professori e dei ricercatori Testo emanato con Determinazione Presidenziale n. 46 del 23 giugno 2022](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/07/RegolamentoReclutamento_23_Jun_2022.pdf)

[https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/07/RegolamentoReclutamento\\_23\\_Jun\\_2022.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/07/RegolamentoReclutamento_23_Jun_2022.pdf)

**Dettagli:**Vari articoli citati nel testo

---

- **Titolo:**Codice Etico

**Descrizione:**[Codice Etico - Emanato con Decreto Presidenziale n.74/2016](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/codiceetico_2016_.pdf)

[https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/codiceetico\\_2016\\_.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/codiceetico_2016_.pdf)

**Dettagli:**Parti citate direttamente nel testo

---

- **Titolo:**Regolamento utilizzazione fondi individuali

**Descrizione:**[Regolamento fondi individuali di ricerca](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/03/regolamentofondodi_ricerca.pdf)

[https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/03/regolamentofondodi\\_ricerca.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/03/regolamentofondodi_ricerca.pdf)

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**REGOLAMENTO SULL'AUTOCERTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA DIDATTICA, DI SERVIZIO AGLI STUDENTI E DI RICERCA, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8 DELLA LEGGE 240/2010 E PER LA VALUTAZIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELLA PROGRESSIONE ECONOMICA PER CLASSI TRIENNIALI, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 14 DELLA LEGGE N. 240/2010

**Descrizione:**[Regolamento sull'autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica, di servizio agli studenti](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/07/Regolamento_sull'autocertificazione_e_verifica_dell'effettivo_svolgimento_dell'attivita_didattica_di_servizio_agli_studenti.pdf)

[e di ricerca](#)

[https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/03/Regolamento\\_2018.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/03/Regolamento_2018.pdf)

**Dettagli:**

- **Titolo:**REGOLAMENTO SULLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E FORMATIVE IN COLLABORAZIONE CON TERZI O IN CONTO TERZI E LE ATTIVITÀ ASSIMILATE

**Descrizione:**[Regolamento concernente le attività scientifiche e formative in collaborazione con terzi o in conto terzi e le attività assimilate](#)

[https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/RegolamentoCTerzi\\_Finale\\_6sep21.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/RegolamentoCTerzi_Finale_6sep21.pdf)

**Dettagli:**

---

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Pianificazione strategica

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Carta della qualità 4.0

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Regolamento reclutamento personale docente e ricercatore

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Determine e decreti di reclutamento del personale docente e ricercatore (sul sito web di Ateneo)

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Statuto di ateneo

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Nuovo statuto di Ateneo (versione del 2023)

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Regolamento sull'autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica, di servizio agli studenti e di ricerca, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010 e per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini della progressione economica per classi triennali, ai sensi dell'art. 6, comma 14 della legge n. 240/2010

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Regolamento di utilizzazione dei fondi personali

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Regolamento conto terzi

**Dettagli:**

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze), del 22 novembre 2023, slot 10.30- 11.30

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:** [I3] Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica

**Dettagli:**

---

## **B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo**

**B.1.2.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

**B.1.2.2** L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

**B.1.2.3** L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.2.4** L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguitamento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.2.5** L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscono a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

**B.1.2.6** L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

### **Autovalutazione:**

L'Ateneo considera il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario una risorsa fondamentale e ritiene indispensabile il loro coinvolgimento consapevole, partecipato e responsabile ai fini del complessivo ed ottimale funzionamento dei relativi servizi. In termini quanti-qualitativi, l'UKE elabora il fabbisogno di risorse umane in riferimento all'ottimale funzionamento sia delle attività didattiche che delle attività nei laboratori scientifici di ricerca e dei servizi per gli studenti, al fine di progettare la dotazione di personale tecnico-amministrativo nelle aree consolidate e nelle aree caratterizzate da un crescente sviluppo di competenze e da esigenze sopralluogo.

In concreto, l'articolazione dei servizi tecnico-amministrativi, che ha al suo vertice il Direttore Generale, è volta ad assicurare le procedure formali, le risorse materiali e il loro costante adeguamento quantitativo e funzionale secondo le indicazioni contenute nel Documento di pianificazione strategica vigente. Il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo viene determinato quindi in relazione alle strategie perseguitate dall'Ateneo, ma anche in itinere sulla base delle esigenze di funzionamento delle strutture e dei servizi, tenendo conto delle carriere individuali.

Nel reclutamento del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario l'Ateneo opera con modalità aziendali di tipo privatistico, nel rispetto delle norme che regolano quindi il settore privato, e sulla base del Contratto-Regolamento adottato dalle università non statali aderenti a questo accordo. Un apposito Gruppo di Lavoro, composto da almeno quattro Dirigenti a supporto della Direzione Generale, provvede alla valutazione tecnica preliminare dei curricula.

I curricula pervengono sia spontaneamente sia sulla base di appositi avvisi pubblici. I primi sono trattati nel momento in cui si presenti la necessità di figure corrispondenti, mentre i secondi sono esaminati e gestiti con le modalità e nei tempi previsti negli stessi avvisi.

In sede di valutazione si verifica la rispondenza e la rilevanza dei titoli posseduti, le competenze e l'esperienza professionale acquisita in ambito universitario per le funzioni da espletare, sulla base di criteri oggettivi precedentemente fissati, tenendo conto delle quote di riserva previste dalla normativa sul reclutamento delle aziende. Viene applicato in ogni caso il Codice Etico dell'Ateneo che vieta qualsiasi discriminazione. Quindi il Gruppo di lavoro, previo colloquio, perviene ad una proposta di contratto di lavoro. L'assunzione definitiva dei dipendenti a tempo indeterminato è subordinata all'esito positivo di un periodo di prova di effettivo servizio.

Anche la progressione di carriera, a seguito di procedura selettiva interna e previa verifica di tutti i presupposti di professionalità e di titoli richiesti, è regolata dal Contratto Regolamento del personale tecnico-amministrativo. Sono applicati rigorosi criteri di merito.

L'Ateneo presta grande attenzione alla qualità ed alla giusta quantità del personale di staff quale presupposto e condizione per la qualità complessiva dei servizi a supporto delle diverse missioni istituzionali. L'UKE cura che la dotazione di staff sia altamente competente, motivata e costantemente aggiornata, in grado di supportare adeguatamente le strutture didattiche, scientifiche e assistenziali.

L'Ateneo incentiva e favorisce la formazione continua del proprio personale tecnico amministrativo. In relazione all'evoluzione dei modelli funzionali ed in ogni caso di riassetto tecnico ed organizzativo, l'Ateneo promuove apposite opportunità formative mediante la partecipazione a corsi o seminari interni ed esterni.

La cultura della qualità e i diversi aspetti che la traducono in atti e iniziative all'interno dell'Ateneo sono oggetto di specifiche attività informative e formative, pianificate e messe in atto per settori, per processi e ai vari livelli: di Ateneo e di strutture.

Come previsto nella CdQ, la formazione si sviluppa essenzialmente attraverso specifiche iniziative volte alla condivisione e disseminazione di buone pratiche. In questo senso la comunicazione delle buone pratiche e in genere la comunicazione interna rappresentano una forma efficace di formazione sulla qualità. La comunicazione interna esprime indirettamente una funzione formativa, programma e attua incontri periodici e conferenze di servizi quando diffonde:

- Piani e indirizzi strategici;
- Linee guida;
- Indicazioni procedurali;
- Elaborazioni statistiche sui risultati dei processi;
- *Alert* su possibili non conformità con la progettazione;
- Modelli di buone pratiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati diversi incontri informativi e formativi a cura del Responsabile del Sistema di AQ, del Direttore Generale e del Presidio della Qualità.

Specifici corsi di formazione, che coinvolgono tutto il personale, vengono organizzati - a cura del Servizio interno Prevenzione e Protezione - sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e in tema di prevenzione dei rischi e un rilevante numero di dipendenti viene formato per addetto di Primo soccorso e Antincendio.

A tutti i livelli di operatività del personale TAB l'Ateneo assicura le necessarie rotazioni nelle diverse attività compatibili con i curricula individuali, con lo scopo di agevolare la condivisione delle conoscenze delle competenze e di prevenire malfunzionamenti dovuti a prolungate assenze di singoli dipendenti.

L'Ateneo, inoltre, al fine di rafforzare le competenze del proprio personale e di favorire le relazioni con altre realtà accademiche, promuove e agevola la mobilità e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche estere.

Il complessivo quadro di attenzione verso il personale TAB è compendiato nella Politica 14 del Documento di pianificazione strategica 2021-2023.

In coerenza con gli obiettivi strategici, l'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali e dalle conseguenti valutazioni, quali:

- Attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano triennale di sviluppo dell'Università o in altri strumenti programmatici, connessi alle attività di competenza dell'Area;
- Progettazioni e pianificazione di lavoro attuativi dei programmi strategici adottati dagli Organi di Ateneo;
- Efficienza ed efficacia nella conduzione degli Uffici e delle risorse assegnate;
- Rispetto dei tempi e delle scadenze sia in relazione alle esigenze degli utenti che con riferimento ai servizi interni;
- Monitoraggio sistematico dei procedimenti e controllo dei risultati;
- Partecipazione attiva a gruppi di lavoro ed eventuale assunzione del relativo coordinamento;
- Economicità dei servizi;
- Livello di gradimento dell'utenza sui servizi erogati;
- Focalizzazione sullo studente quale principio fondamentale per lo svolgimento delle attività nell'Ateneo;
- Perseguimento diffuso del miglioramento continuo;
- Eventuale adozione e applicazione di misure correttive.

Il principio della responsabilità costituisce il riferimento di ogni attività nell'UKE. Le responsabilità sono ordinate gerarchicamente, nell'ambito del sistema di governo e di controllo e valutazione, mentre nel funzionamento complessivo del sistema di AQ le responsabilità si sviluppano secondo il modello dei cerchi orizzontali che possono avere maggiore o minore propagazione e che non conoscono confini di sistema. (Carta, Par. 86.4)

La responsabilità si declina in diversi ambiti e livelli. Vi sono pertanto differenti responsabilità, ordinate secondo il livello istituzionale interessato e il potere di incidenza delle decisioni espresse in un determinato processo rispetto alle decisioni riguardanti altri processi o fasi successive dello stesso processo. (Carta, Par. 86.3)

Il personale tecnico amministrativo assegnato alle strutture dipartimentali coadiuva e supporta il personale docente e gli organi dipartimentali, si occupa dell'attività istruttoria preliminare agli argomenti da trattare in Consiglio di Facoltà, gestisce il budget della struttura secondo le modalità e le procedure disciplinate dal Consiglio di amministrazione, rileva periodicamente il fabbisogno di approvvigionamento di beni e servizi, gestisce e trasmette alla Segreteria Studenti i documenti relativi alle carriere degli studenti, gestisce le attività svolte in conto terzi, supporta gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (Commissioni Paritetiche, Gruppi del Riesame), gestisce le attrezzature tecniche in dotazione alla Facoltà, partecipa

all'organizzazione degli *Open Day* e alle attività di promozione dei Corsi di Studio, offre assistenza al personale accademico nelle attività legate al trasferimento tecnologico, organizza l'utilizzo da parte degli studenti dei laboratori scientifici.

Ai Responsabili di servizi e funzioni, l'Ateneo assegna annualmente un incentivo sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

L'Ateneo ha messo in atto diverse iniziative in favore del personale tecnico amministrativo, allo scopo di favorire il benessere dei dipendenti e per consentire loro di gestire al meglio la vita privata e quella lavorativa: riduzione delle ore settimanali di lavoro, flessibilità dell'orario di lavoro, carichi di lavoro bilanciati e riduzione dei carichi di lavoro con l'assunzione di nuovo personale, lavoro a distanza. Il benessere dei dipendenti costituisce un obiettivo di rilevante importanza per l'Ateneo che ha previsto altresì la pausa ricreativa, sala mensa, distributori automatici di cibi e bevande all'interno delle strutture e la realizzazione di servizi per l'infanzia, come asili nido e baby parking per i figli dei dipendenti, dei docenti e degli studenti (PSA, 14-4-1), la sorveglianza sanitaria a cura del *medico competente*, che comprende l'effettuazione di visite mediche preventive per verificare anche che all'interno dell'attività lavorativa non vi sia il rischio di malattie causate da malessere psicologico.

Tenuto conto dell'importanza della qualificazione professionale e dell'aggiornamento del proprio personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo riconosce altresì allo studente lavoratore facilitazioni e permessi retribuiti (Contratto-Regolamento del personale TAB, Art.16)

L'Ateneo inoltre favorisce la programmazione in anticipo delle attività, la comunicazione immediata con i propri superiori di qualsiasi problema di natura familiare o personale possa interferire sul rendimento lavorativo o nell'ambiente di lavoro al fine di trovare soluzioni condivise per raggiungere un migliore equilibrio tra vita privata e lavoro con ricadute positive sul benessere organizzativo.

Ai fini del sistema di AQ dell'Ateneo per "attuazione degli indirizzi" si intende l'insieme delle decisioni funzionali all'implementazione delle linee strategiche e degli obiettivi del Consiglio dei Garanti e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico nell'ambito delle prerogative di regolazione generale e delle prerogative di individuazione e finalizzazione delle risorse. (Carta, Par. 92.1)

La pianificazione delle procedure, così come la progettazione mediante le risorse e l'implementazione dei processi costituiscono un complesso di funzioni che si appartiene alle strutture di qualsiasi ambito e scala. (Carta Par. 92)

Individuati gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, la Direzione Generale definisce le azioni gestionali da realizzare e le forme più idonee e flessibili di collaborazione tra le aree dirigenziali amministrative e tecniche, evidenziando altresì gli adempimenti prioritari. La collaborazione tra le aree dirigenziali si concretizza nelle conferenze di servizi o nei Gruppi di lavoro direttamente istituiti e convocati dal Direttore Generale quando le attività comportano il coinvolgimento di più competenze e lo svolgimento coordinato delle attività. Con l'istituzione del gruppo di lavoro, il Direttore Generale fornisce procedure semplificate da seguire, stabilendo obiettivi, risultati da ottenere e tempi da rispettare.

È consuetudine della Direzione Generale convocare periodicamente i Dirigenti delle aree tecnico amministrative, che partecipano in maniera attiva al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo, ai fini di una puntuale pianificazione delle attività dell'area di competenza ed anche per una valutazione condivisa dei risultati raggiunti e/o da raggiungere. È comunque previsto un monitoraggio continuo sul conseguimento dei risultati per rilevare eventuali criticità e inefficienze ed apportare interventi correttivi in itinere, finalizzati a sanare eventuali carenze dell'attività gestionale e proporre azioni correttive necessarie.

Le conferenze di servizio sono convocate con lo scopo di verificare l'andamento della gestione, eventuali criticità in itinere, lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, ma anche al fine di acquisire informazioni sui carichi di lavoro attribuiti al personale messo a disposizione, sulla programmazione delle ferie e per acquisire eventuali proposte di premialità da destinare al personale più meritevole.

Al termine di ogni monitoraggio, eventuali dati di criticità, preventivamente discusse dal Direttore Generale con la governance, vengono comunicate tempestivamente agli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità che li utilizzano per il riesame e per l'analisi delle possibili azioni correttive.



## Andamento KPI Ateneo

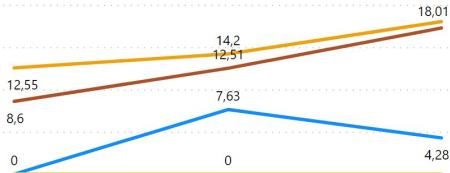
Riferimento

AVA3

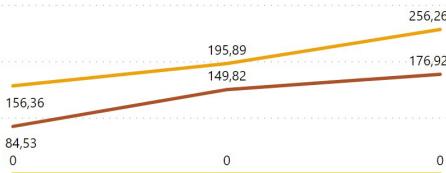
Edizione 9/2023

### Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022 2022 2020 2021 2022

Dettaglio

#### Punti di Forza:

Si considerano punti di forza:

- La comunicazione di linee guida, procedure e buone prassi ai dipendenti.
- L'indicazione delle competenze del PTA tramite ordini di servizio.
- L'attenzione verso il benessere lavorativo: sono previste delle forme di sostegno per il personale, in particolare per l'attenzione alla famiglia.

#### Arearie di miglioramento:

- Non si rinviene un organigramma definito dell'Ateneo e una pianificazione chiara per il reclutamento del PTA.
- Le procedure di reclutamento non appaiono trasparenti, e difatti in autovalutazione l'Ateneo dichiara di agire in modo privatistico per il reclutamento del personale TAB. Il Regolamento del personale tecnico amministrativo prevede che la selezione sia effettuata secondo una procedura selettiva (salvo casi di curriculum particolarmente validi) che comprenda anche delle prove d'esame. Non vi è documentazione utile a verificare il rispetto della procedura.
- Il reclutamento della dirigenza appare eccessivamente discrezionale ed è rimesso alla esclusiva volontà del Consiglio di amministrazione.
- Non si rinvengono criteri per la valorizzazione del PTA. Nell'autovalutazione si fa riferimento a programmi ad hoc per la

formazione del personale; non v'è tuttavia documentazione a supporto. Sul sito sono pubblicati alcuni bandi di mobilità esterna per il personale, mentre non si riscontrano avvisi di mobilità interna. Non si rinvengono criteri di selezione del personale per la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento.

- Mancano sedi ad hoc per l'ascolto del PTA.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda di esplicitare adeguatamente aree e competenze del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che afferisce all'Ateneo e alle singole Facoltà/Dipartimenti.
- Si raccomanda di procedere al reclutamento dei dirigenti e alla nomina dei responsabili a seguito di procedure trasparenti.
- Si raccomanda di adottare atti programmati in materia di formazione del personale evitando criteri arbitrari nell'accesso alla stessa.

##### **Controdeduzioni:**

Anche su questo punto la CEV ha omesso di considerare la natura non statale dell'UKE, le sue dimensioni e la sua autonoma organizzazione come puntuale dichiarata nella Carta della Qualità.

Si ribadisce che **la CEV ha omesso di considerare le peculiarità organizzative dell'Ateneo, non soltanto in quanto università non statale, ma anche con riferimento alle dimensioni**, le quali hanno rilievo ai fini della semplificazione delle procedure anche eventualmente per le università statali. Al riguardo, nella Carta della Qualità, al paragrafo 25, l'Ateneo dichiara: **«L'Università Kore di Enna, in ragione del fatto che conta meno di 10.000 studenti e meno di 200 docenti strutturati (che arriveranno a circa 250, dopo la piena implementazione della Scuola di Medicina), si è avvalsa della possibilità di darsi un'articolazione semplificata in analogia con quanto consentito agli atenei statali all'art. 2, comma 2, lettera e) della Legge 240/2010».**

Con riferimento al rilievo della CEV secondo cui **«Il reclutamento della dirigenza appare eccessivamente discrezionale ed è rimesso alla esclusiva volontà del Consiglio di amministrazione»**, l'Ateneo nota che Anche se un'università privata è assolutamente libera di reclutare i propri dirigenti in modo discrezionale, nel caso lamentato dalla CEV, la stessa CEV confonde il “reclutamento” con il “conferimento di incarichi dirigenziali”.

Nello specifico, l'Ateneo ha conferito **incarichi dirigenziali a unità di personale già nei propri ruoli**, personale peraltro che - nella maggioranza dei casi destinatari di incarichi dirigenziali - è pervenuto all'Ateneo da ruoli pubblici ai quali aveva a suo tempo avuto accesso mediante concorso pubblico.

Stupisce che la CEV si meravigli del fatto che gli incarichi dirigenziali siano rimessi alla discrezionalità del Consiglio di amministrazione. Si tratta di procedure assolutamente standard **anche nella pubblica amministrazione**, essendo gli incarichi dirigenziali basati su un **rapporto fiduciario** e su **contratti di diritto privato** anche nella pubblica amministrazione.

Si ribadisce che nell'Università Kore di Enna gli incarichi dirigenziali sono stati tutti conferiti a personale provvisto dei relativi titoli e già nei ruoli dell'Ateneo da parecchi anni, non assunti all'esterno.

In considerazione dell'evidente errore interpretativo tra **«reclutamento della dirigenza» e «conferimento di incarichi dirigenziali»** nel quale è incorsa la CEV, l'Ateneo richiede alla stessa CEV di rivedere la valutazione sul punto elevandola almeno a “**Soddisfacente**”.

##### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

L'Ateneo incentra le sue controdeduzioni sulla natura privatistica dell'università, di cui la CEV ha tenuto considerazione. Tuttavia, si nota come sia stata la stessa università ad adottare un Regolamento (il Contratto – Regolamento Del Personale Tecnico

Amministrativo) nell'ambito del quale l'articolo 3 testualmente prevede "L'assunzione del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato andrà effettuata mediante procedura selettiva" e ancora "Nei relativi bandi di procedura selettiva, esposti all'alto ufficiale dell'Università Kore, sono specificati:

- a) i requisiti richiesti;
- b) le mansioni corrispondenti alla categoria;
- c) il trattamento economico;
- d) le prove d'esame cui saranno sottoposti i candidati, nonché tutte le formalità connesse.

L'esame dei candidati viene effettuato da una Commissione giudicatrice della procedura selettiva".

Dunque, benché l'Ateneo sia certamente libero di stabilire le modalità di assunzione dei propri dipendenti amministrativi, resta comunque subordinato a quanto previsto dal Regolamento che lo stesso si è dato. Peraltro, anche in sede di controdeduzione, nulla l'Ateneo adduce per argomentare nel dettaglio il proprio dissenso rispetto alla valutazione realizzata dalla CEV.

Per quanto concerne la dirigenza, laddove la controdeduzione si sofferma sulla differenza tra "conferimento di incarichi" e "reclutamento", si noti che il contratto – regolamento del personale tecnico amministrativo prevede "L'assunzione del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato andrà effettuata mediante procedura selettiva, **con eccezione dei dirigenti, i quali vengono assunti direttamente dall'Università Kore**". Pertanto, essendo il regolamento l'unico documento offerto in visione, la CEV ha letto ed interpretato tale disposizione regolamentare nel senso suddetto, ossia di assunzione diretta (e non conferimento incarico) dei dirigenti. In ogni caso, si ribadisce che la criticità fa leva in maniera sostanziale sulla mancanza di trasparenza nell'operato dell'Ateneo.

La CEV pertanto conferma *in toto* la propria valutazione e la conseguente raccomandazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Non soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

L'adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento del PTA registra un andamento altalenante, e in confronto al contesto nazionale e macro-regionale appare non soddisfacente. Non sono stati forniti i dati rispetto alla spesa.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**Carta della Qualità di Ateneo (CQA)

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

[https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

**Dettagli:**Diversi articoli richiamati nel testo

---

- **Titolo:**Statuto di Autonomia dell'Ateneo

**Descrizione:**[Statuto di Autonomia dell'UKE Emanato con D.P. n. 188 del 16/11/2018 Pubblicato in G.U.R.I. n. 274 del 24/11/2018](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/Statuto_2018_16_11.pdf) [https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/Statuto\\_2018\\_16\\_11.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/Statuto_2018_16_11.pdf)

**Dettagli:**Diversi articoli citati nel testo

---

- **Titolo:**Documento di Pianificazione Strategica dell'Ateneo 2021 - 2023 (PSA)

**Descrizione:**Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati

**Dettagli:**Diverse politiche ed obiettivi citati nel testo

**File:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

---

- **Titolo:**Contratto Regolamento del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

**Descrizione:**Il presente Regolamento disciplina il rapporto d'impiego tra l'Università Kore e il personale tecnico amministrativo da essa dipendente

**Dettagli:**Diversi articoli indicati nel testo

**File:**contratto UKE ultima versione\_aggiornata2022 (1).pdf

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

• **Titolo:**

**Descrizione:**Contratto Regolamento del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Statuto del 2023

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Carta della qualità 4.0

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Documento di pianificazione strategica

**Dettagli:**

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

• **Titolo:**

**Descrizione:**Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze),, del 22 novembre 2023, slot 10.30- 13.30

**Dettagli:**

---

### **B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

**B.1.3.1** L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.3.2** Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

**B.1.3.3** L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### **Autovalutazione:**

L'Ateneo adotta tutte le misure di monitoraggio previste nel proprio Sistema di Assicurazione della Qualità ai fini della necessaria dotazione di personale tecnico-amministrativo e della sua qualificazione, anche attraverso audit dei Dirigenti e dei Responsabili delle segreterie di facoltà e laddove necessario, implementa la dotazione di risorse umane e seleziona figure specializzate per l'ottimale funzionamento delle strutture.

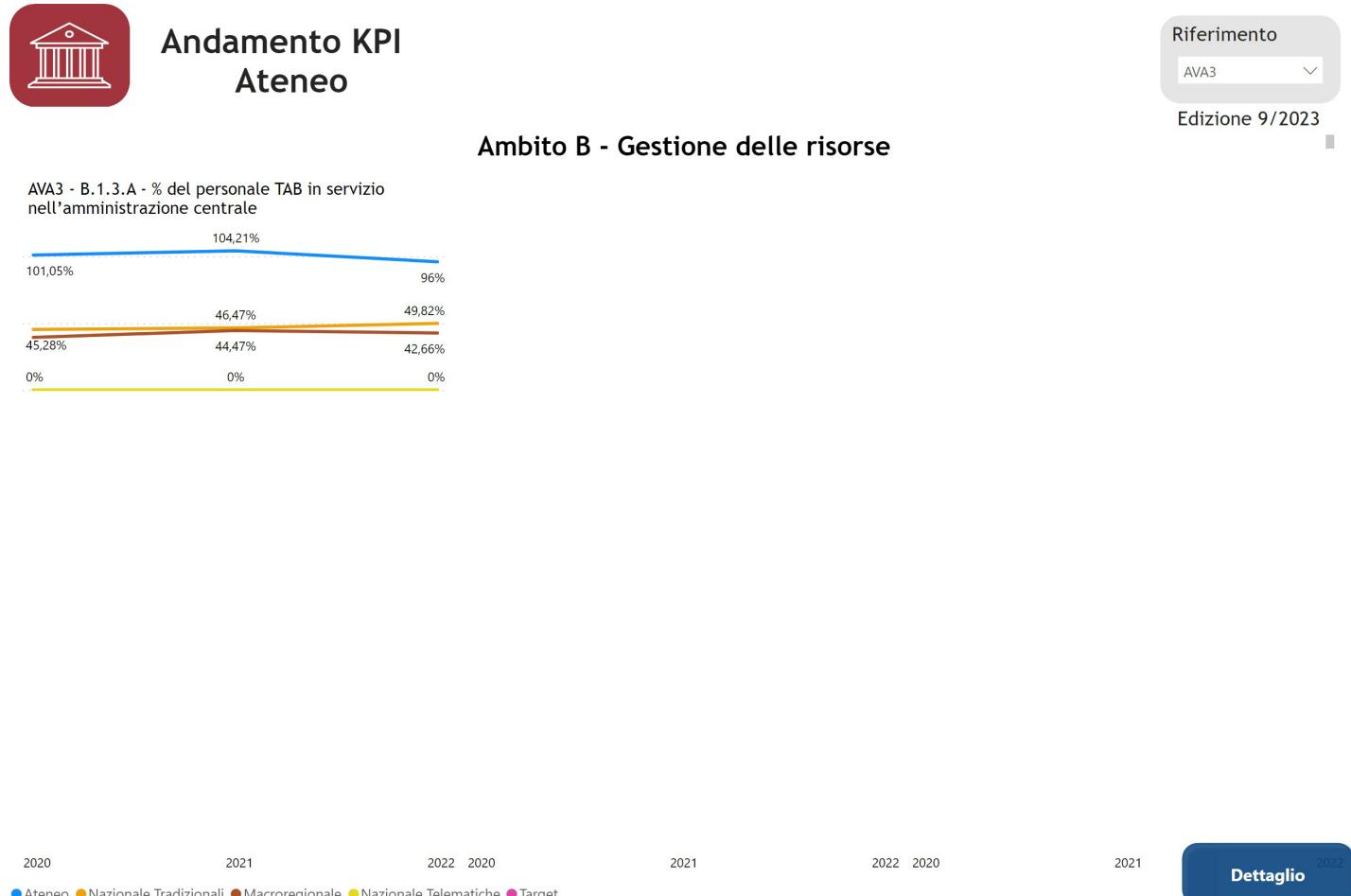
Le strutture che supportano la didattica, la ricerca scientifica, l'internazionalizzazione e il trasferimento tecnologico (Sistema Bibliotecario di Ateneo, Ufficio Relazioni internazionali, Ufficio Ricerca, Centro di supporto al trasferimento tecnologico, allo spin-off e alle start-up universitarie, (START), assicurano alle attività delle Facoltà, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

In particolare:

- l'Ufficio Ricerca, che è una struttura operativa dell'Area dei Servizi per la didattica e la ricerca avente il compito di assistere i singoli professori e ricercatori e le Strutture dipartimentali nella progettazione, nel finanziamento, nello sviluppo e nella rendicontazione delle attività scientifiche appositamente pianificate o afferenti a specifici programmi nazionali, comunitari o internazionali, assiste i professori e i ricercatori per la componente di carattere amministrativo relativamente alla progettazione di iniziative di ricerca, inclusa l'assistenza nella compilazione di specifici form e la fornitura di eventuali dati di Ateneo richiesti dai soggetti finanziatori. L'Ufficio Ricerca cura altresì l'istruttoria formale, anche in cooperazione con il Centro di supporto al trasferimento tecnologico, allo spin-off e alle start-up universitarie dell'Ateneo, per le procedure di brevetto delle invenzioni;
- il Centro di supporto al trasferimento tecnologico, allo spin-off e alle start-up universitarie (START), previsto come struttura autonoma di servizio ai docenti e agli studenti, nasce da una delle specializzazioni del Centro per i rapporti con il mondo del lavoro che l'Ateneo ha ritenuto di dotare di un autonomo servizio dedicato. Il Centro ha come compito lo sviluppo e la valorizzazione imprenditoriale di nuovi prodotti e/o servizi basati sulle conoscenze scientifiche, sulle esperienze laboratoriali e di tirocinio diretto e sui risultati della ricerca dell'Università Kore di Enna. Pertanto il Centro opera anche in cooperazione con l'Ufficio Ricerca dell'Ateneo. Il Centro supporta i professori e i ricercatori nelle procedure tecnico-scientifiche per la brevettaggio delle invenzioni, nelle attività di progettazione di iniziative per il trasferimento tecnologico e nella progettazione di start-up e spin-off universitarie, incluse la definizione dell'ambito professionale e produttivo, la redazione di business plan, la ricerca di fonti di finanziamento e di soci pubblici e privati;
- il Centro linguistico interfacoltà Kore (CLIK e l'Ufficio Relazioni internazionali o Kore International Relations Office (KIRO), che hanno il compito di supportare i processi di internazionalizzazione attivati da tutte le strutture formative e di governo dell'Ateneo e di avviare di propri attraverso iniziative di costruzione e alimentazione dei network internazionali. Il KIRO supporta le Strutture dipartimentali, i Corsi di studio e i Dottorati di Ricerca nello sviluppo di progetti di internazionalizzazione.

La verifica della qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano ai docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali, viene periodicamente effettuata attraverso controlli interni periodici (audit interni) a cura della Direzione Generale e dalla rilevazione delle opinioni degli studenti.

I dati che scaturiscono dall'attività di monitoraggio dei processi vengono utilizzati per intraprendere opportune misure per il superamento delle non conformità e azioni di miglioramento continuo. (Carta, par. 58.9.)



#### Punti di Forza:

- Rappresenta un punto di forza la generale soddisfazione dell'attività svolta dal PTA da parte degli organi di governo, del personale docente e degli studenti.

#### Arene di miglioramento:

- Si rinviene una opacità dei ruoli del personale rispetto alle varie aree di competenza, in particolare la terza missione. Il modello organizzativo descritto non risulta adeguato a soddisfare l'aspetto da considerare. Neppure dal sito è possibile individuare le aree di competenza dei singoli dipendenti.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda di declinare con criteri di adeguata pubblicità e trasparenza l'assetto organizzativo interno con relativa attribuzione di competenze e funzioni, nonché le modalità e gli esiti in cui si sviluppano le procedure di monitoraggio.

#### **Controdeduzioni:**

La censura CEV sul punto contrasta con quanto osservato dalla stessa CEV sul medesimo ambito di attenzione **B.1** (cfr. P.d.A. **B.1.2**), laddove la CEV rinviene tra i punti di forza «*l'indicazione delle competenze del PTA tramite ordini di servizio*».

In ogni caso, nel paragrafo 29 della Carta della Qualità e nella Tavola D allegata alla stessa Carta della Qualità, pubblicata in permanenza nel sito web dell'Ateneo, sono riportate le aree amministrative e tecniche con relative competenze. **Le medesime aree sono rese pubbliche sul sito web seguendo il percorso: Ateneo-> Organizzazione-> Articolazione amministrativa.**

Inoltre, **nella Carta dei servizi, documento pubblicato permanentemente nel sito web dell'Ateneo, è riportato l'assetto organizzativo interno con relativa attribuzione di competenze, funzioni, responsabili e contatti.**

Quanto alla Terza missione, l'Ateneo non ha dichiarato in alcun documento di contemplare nell'articolazione delle competenze una specifica area dedicata alla Terza missione, essendo tale area affidata - nel nuovo assetto istituzionale - a tutte le strutture dell'Ateneo, ed in particolare dei Dipartimenti.

Si consideri peraltro che l'Ateneo ha natura giuridica di **Università non statale**, che ha una propria organizzazione dichiarata nella Carta della Qualità e che riceve contributi pubblici di entità del tutto marginale.

In conclusione, l'Ateneo richiede alla CEV di rivalutare il giudizio almeno al livello di **“Soddisfacente”**, tenendo conto del fatto che è stata espressa una sola ipotesi di criticità e che il giudizio espresso non risulta bilanciato con il Punto di forza riscontrato, individuato nella **«generale soddisfazione dell'attività svolta dal PTA da parte degli organi di governo, del personale docente e degli studenti»**.

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

Le controdeduzioni non aggiungono elementi fattuali rispetto alla valutazione operata dalla CEV e, di fatti, appaiono unicamente rivolte ad esplicitare quanto in astratto è rinvenibile in termini di organizzazione e correlata articolazione amministrativa sul sito web che, alla data della visita in loco della CEV, non risulta contemplare il PTA assegnato alle varie aree, limitandosi ad indicare i soli dirigenti responsabili. Analogamente alla data della visita, per la terza missione nemmeno per i Dipartimenti, come invece argomentato in sede di controdeduzione, risulta personale assegnato a tale funzione istituzionale.

Sull'eccezione relativa alla qualificazione di università non statale dell'ateneo sottoposto a valutazione è agevole replicare come la legge 240/2010 in termini di funzioni istituzionali delle università (didattica, ricerca, terza missione) non opera alcuna distinzione tra atenei statali e non statali. Si conferma, dunque, *in toto* la valutazione espressa dalla CEV e la conseguente raccomandazione.

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile**

##### **Indicatori (eventuale commento):**

Risulta una percentuale superiore al 100%. Si chiede di controllare e verificare i dati.

#### **Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**Carta della Qualità di Ateneo (Carta)

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

[https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

**Dettagli:**Diversi articoli citati nel testo

---

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Titolo: Carta della Qualità di Ateneo (Carta)

**Dettagli:** Breve descrizione: La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo  
[https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc): Diversi articoli citati nel testo

---

## B.2) Risorse finanziarie

### B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

**B.2.1.1** L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

**B.2.1.2** I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

**B.2.1.3** L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

**B.2.1.4** Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

#### Autovalutazione:

La pianificazione economica-finanziaria dell'università è disciplinata dal **Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**, che rientra tra i documenti sottoposti all'esame di legittimità e di merito da parte del Ministro dell'Università e della ricerca ai sensi della legge n. 168 del 9 maggio 1989. Gli aspetti relativi alla programmazione sono contenuti nel titolo IV del regolamento insieme con quelli che concernono il controllo. L'art. 19, in coerenza con le previsioni statutarie, prevede che la programmazione annuale venga emessa sulla base degli indirizzi strategici individuati dal Consiglio dei Garanti su base triennale in relazione agli indirizzi e agli obiettivi da perseguire. Il Documento di Pianificazione strategica è dunque il riferimento fondamentale per la pianificazione economico finanziaria, la quale a sua volta è finalizzata a supportare le politiche e gli orizzonti strategici indicati nel documento fondamentale.

Annualmente, sulla base della programmazione triennale, il Direttore Generale dell'Università Kore di Enna provvede, su proposta del dirigente dell'Area Contabilità e finanze, a predisporre lo schema del Piano di gestione economico-finanziaria (PGEF) di Ateneo da sottoporre, previo parere del Collegio dei Revisori dei conti, al Consiglio di amministrazione, per l'approvazione entro il mese di dicembre dell'anno solare precedente a quello cui il PGEF si riferisce.

Nella redazione dello schema di PGEF il Direttore Generale tiene conto delle risorse necessarie per sostenere le politiche previste nel Documento di Pianificazione strategica approvato dal Consiglio dei Garanti nella revisione più recente.

Il vigente Documento di Pianificazione strategica, approvato nella sua ultima revisione dal Consiglio dei Garanti il 12 dicembre 2022, consta di 18 Politiche, afferenti a 4 diverse tipologie (politiche istituzionali, politiche delle missioni, politiche delle risorse, politiche straordinarie di settore).

Ciascuna Politica ha un proprio orizzonte strategico, che a sua volta dà luogo ad obiettivi strategici e ad obiettivi operativi.

Il Documento di Pianificazione strategica per il corrente triennio presenta 78 diversi obiettivi strategici, ciascuno articolato in obiettivi operativi.

Gli obiettivi operativi sono esattamente 102, ma poiché 13 sono ripetuti in quanto riferiti a più Politiche, si contano 115 obiettivi operativi.

Nella revisione del 12 dicembre 2022, ciascun obiettivo operativo presenta una previsione di conseguimento per trimestre (indicato con un numero da 1 a 4) o, in alternativa, uno sviluppo permanente (indicato con la sigla P), che supera pertanto la durata triennale della pianificazione strategica. Questi ultimi obiettivi sono considerati da perseguire, mentre quelli con indicazione del trimestre sono da conseguire.

La pianificazione economico-finanziaria è pertanto operata nel rispetto delle scadenze fissate per ciascun obiettivo operativo, tenendo conto del fatto che gli obiettivi operativi con target e con un trimestre di conseguimento devono disporre delle risorse finanziarie necessarie nel budget dell'anno di riferimento.

Il Documento di Pianificazione strategica, a sua volta, fissa gli obiettivi strategici e quelli operativi sulla base di un'analisi preliminare dei flussi finanziari in entrata e in uscita e delle relative previsioni pluriennali, al fine di assicurare la sostenibilità economica di tutti i processi.

L'attendibilità e l'affidabilità delle previsioni pluriennali dei flussi finanziari in entrata e in uscita e la regolarità della loro gestione sono garantite, oltre che dal riferimento di tutti i processi al complessivo sistema di AQ nell'Ateneo, da un complesso incrociato di controlli e revisioni. L'Università Kore di Enna si è infatti dotata di tre diversi sistemi di controllo sul complessivo regime economico-finanziario, sia previsionale che gestionale:

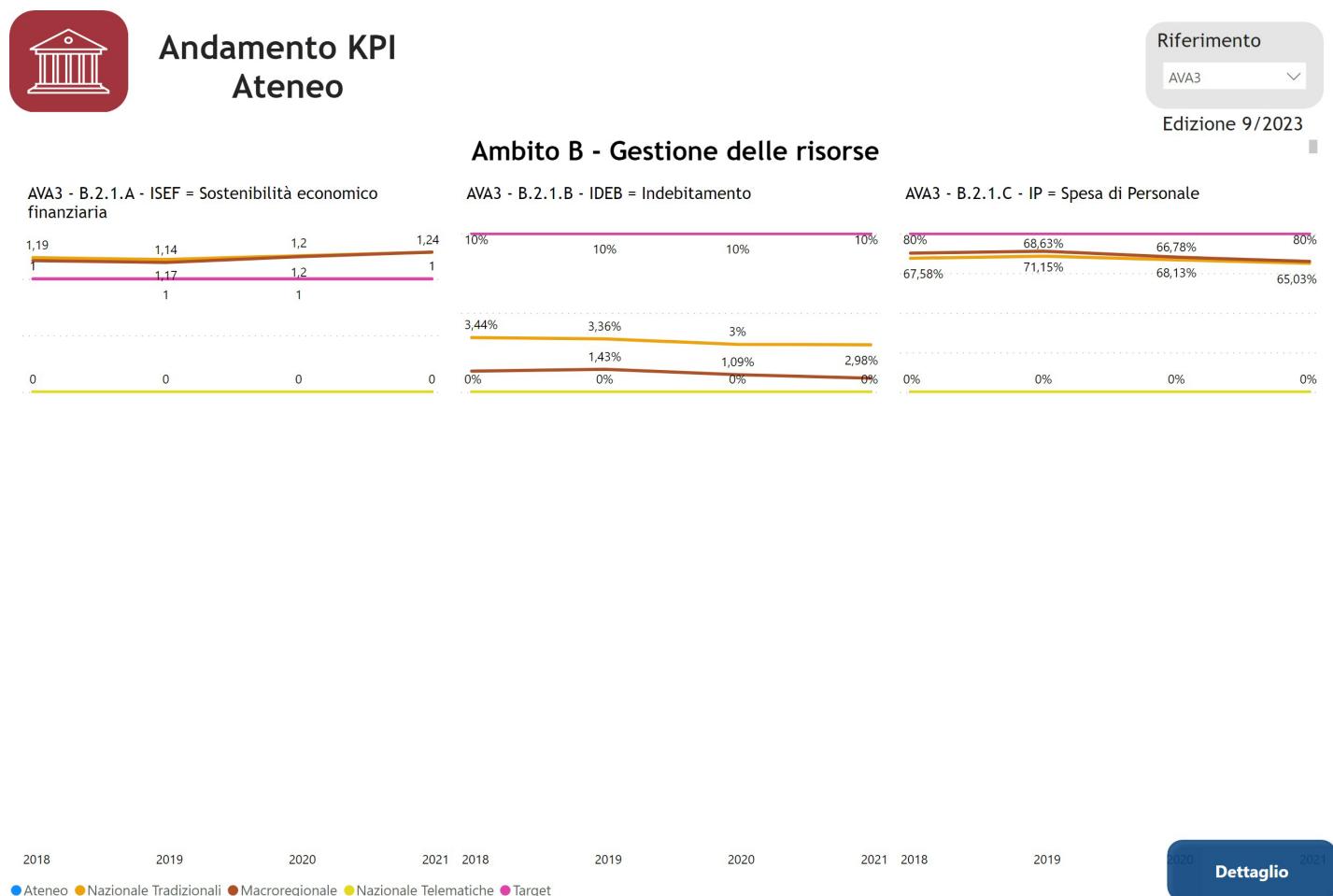
- quello originario, precedente alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e successivamente sistematico durante la gestione corrente, affidato al Collegio dei Revisori dei conti;
- quello volto alla prevenzione di eventuali reati contro la pubblica amministrazione, affidato all'Organismo di Vigilanza secondo il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001;

• quello successivo, di revisione volontaria, affidato a PwC Italia (PricewaterhouseCoopers). I primi due sistemi sono previsti nell'impianto statutario. La permanenza del sistema di revisione volontaria, in vigore già da tre esercizi finanziari, è stata determinata nel Documento di Pianificazione strategica.

Grazie al pieno rispetto delle previsioni finanziarie, l'Ateneo ha potuto pianificare, ed in parte già realizzare nel 2022 e nel 2023, significativi investimenti per ulteriori attrezzature volte all'implementazione di nuove infrastrutture di ricerca e di didattica e per ulteriori beni immobili, in particolare per strutture residenziali per gli studenti, nonché per l'incremento del numero e dello stato giuridico, ove possibile, del personale docente e tecnico-amministrativo.

A supporto delle decisioni, l'Ateneo è dotato di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione. Il programma è fornito dal CINECA.

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari dell'Università Kore di Enna.



### Punti di Forza:

- Si apprezza la presenza di un terzo livello di revisione, volontario, affidato ad una società di revisione indipendente (PwC Italia) ed accreditata nel campo della revisione contabile. Il coinvolgimento di tutti i dirigenti nella predisposizione del documento di programmazione economico finanziaria pda B.2.1.2.

### Aree di miglioramento:

- Nella documentazione presentata a supporto di questo punto e della pianificazione strategica mancano le connessioni tra la pianificazione economico-finanziaria e la programmazione strategica. Da alcune voci di bilancio si possono presumere alcune delle azioni descritte nel piano strategico, ad esempio “Beni materiali - terreni e fabbricati” sono in aumento soprattutto nel 2021 e meno nel 2022 e sembrano coerenti con le politiche strategiche n.9 “Supportare le missioni dell’Ateneo con le necessarie infrastrutture e dotazioni” e n. 17 “Consolidare e sviluppare Idi Medicina, la sua reputazione e le sue strutture didattiche e scientifiche”, ma non sono presenti documenti che diano evidenza della strategia economico-finanziaria a sostegno delle azioni strategiche.
- Non è presente alcuna evidenza del collegamento tra la pianificazione delle risorse finanziarie e la programmazione strategica e operativa.
- Non è stato possibile acquisire alcun documento che rappresenti il sistema di controllo di gestione o che ne descriva il funzionamento. Nonostante sia stato richiamato anche durante la visita il coinvolgimento di tutti i dirigenti nella costruzione e gestione del budget, non vi è evidenza del sistema di contabilità analitica che descriva con chiarezza e trasparenza le aree di responsabilità; non sono state date evidenze del sistema di controllo di gestione che rappresentino gli strumenti, gli indicatori, le previsioni a supporto delle decisioni strategiche.
- Non sono disponibili i budget triennali (né economici né degli investimenti); questo ha reso difficile una visione prospettica e d’insieme della programmazione economico finanziaria e la sua coerenza con la pianificazione strategica. L’andamento degli indicatori ex artt. 6 e 7 DLgs. n.49/2012 (“Piano degli indicatori”) dell’ultimo decennio (2013-2022), testimonia una buona sostenibilità economico finanziaria pur dovendo sempre prestare molta attenzione all’indicatore di indebitamento che è in crescita e all’indicatore di sostenibilità economico-finanziaria che si sta avvicinando alla soglia 1, anche se queste soglie non sono state declinate come soglie di attenzione per le università libere come Enna Kore.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda di elaborare documenti da cui sia evidente il processo della programmazione strategica ed il collegamento con la pianificazione, non solo annuale ma sul medio periodo (triennale).

**Controdeduzioni:**

L’Ateneo prende atto della considerazione della CEV che **«apprezza la presenza di un terzo livello di revisione, volontario, affidato ad una società di revisione indipendente (PwC Italia) ed accreditata nel campo della revisione contabile Il coinvolgimento di tutti i dirigenti nella predisposizione del documento di programmazione economico finanziaria pda B.2.1.2».**

Sulla centralizzazione della gestione finanziaria, l’**Ateneo ha dichiarato in modo puntuale di avere un solo centro di spesa, allocato presso la Direzione Generale**. A questa specifica organizzazione dell’Ateneo si deve il fatto che nelle voci di spesa non si rinvengano le destinazioni per così dire “dipartimentali” - a parte specifici fondi attribuiti alle strutture periferiche per iniziative straordinarie - che sono invece puntualmente individuate negli obiettivi operativi della Pianificazione strategica.

L’Ateneo desidera puntualizzare che la partecipazione dei dirigenti alla redazione del Budget è tracciata da documenti digitali trasmessi via email anche nell’ambito della stessa stanza. Non sussiste alcuna operazione finanziaria che non sia tracciata anche dal punto di vista del processo. **Non sarebbe d’altra parte sostenibile una revisione particolareggiata e sistematica come quella di PwC, che l’Ateneo ha volontariamente incaricato da diversi anni.**

Per le ragioni esposte, l’Ateneo chiede alla CEV di rivalutare il giudizio sul PdA almeno al livello di **“Soddisfacente”**.

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell’Ateneo:**

La CEV non ha messo in discussione il sistema di contabilità centralizzato, l’organizzazione partecipativa e la gestione condivisa della

pianificazione economico finanziaria; né è raccomandata una “revisione particolareggiata e sistematica” a carico dell'Ateneo.

L'Ateneo sul punto di attenzione non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV sia per quanto riguarda le aree di miglioramento che per la raccomandazione.

La CEV pertanto suggerisce una attenta lettura delle osservazioni espresse, conferma la valutazione e la conseguente raccomandazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Non applicabile

**Indicatori (eventuale commento):**

Non applicabile per le Università non statali. Si conferma la valutazione della CEV.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

• **Titolo:**Piano di Gestione Economico- Finanziaria annuale- Bilanci d'esercizio

**Descrizione:**P.G.E.F.-Bilanci

**Dettagli:**Relazione illustrativa Previsionale – Nota integrativa al bilancio

**File:**PGEF e bilancio.pdf

---

**Documenti a supporto**

• **Titolo:**Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

**Descrizione:**Il documento regola le attività dell'amministrazione per quanto attiene gli aspetti finanziari e di contabilità

**Dettagli:**<https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/regolamento-amministrazione-finanza-contabilita.pdf>

---

• **Titolo:**Statuto di autonomia dell'Ateneo

**Descrizione:**[Statuto di Autonomia dell'UKE Emanato con D.P. n. 188 del 16/11/2018 Pubblicato in G.U.R.I. n. 274 del 24/11/2018](https://www.unicore.it/autonomia/2018/11/24/statuto-di-autonomia-dell-uks-emanato-con-d-p-n-188-del-16-11-2018-pubblicato-in-g-u-r-i-n-274-del-24-11-2018/)

---

**Dettagli:**

---

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

• **Titolo:**

**Descrizione:**

◦ Documenti di bilancio ES.2020,2021,2022 che spieghino quanto affermato dalla Sede in merito alla sostenibilità finanziaria: Piani di Gestione Economico - Finanziaria degli esercizi 2020,2021 e 2022

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Piano degli indicatori

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Verbali/Relazioni del collegio dei revisori dei conti del triennio 2020/2021/2022

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Certificazione Società di Revisione , PricewaterhouseCoopers

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Pianificazione Stategica\_21\_23\_Visione\_Contesto

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022

**Dettagli:**

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

• **Titolo:**

**Descrizione:**[I2] Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B, del 22 novembre 2023, ore 10:30-11:30, come da Diario di visita

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Piano di Gestione Economico - Finanziaria annuale - Bilancio d'esercizio – ES. 2023

**Dettagli:**

---

## B.3) Strutture

### B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

**B.3.1.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

**B.3.1.2** L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

**B.3.1.3** L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

**B.3.1.4** L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

#### Autovalutazione:

L'Ateneo ha, fin dalla sua costituzione, puntato alla definizione ed attuazione di una strategia di pianificazione e gestione delle strutture e delle infrastrutture edilizie dell'Università, affinando continuamente i processi di intervento ordinario e straordinario sui plessi e rispondendo ai requisiti di efficienza e funzionalità coerenti con le proprie missioni e attività istituzionali e gestionali.

Il bilanciamento tra le esigenze di efficacia ed efficienza di spazi e strutture e i bisogni e le aspettative della comunità universitaria, perfino dei semplici avventori e utilizzatori temporanei dei luoghi (ad es. partecipanti a convegni, seminari, ...), è effettuato recependo e applicando costantemente i principi e le indicazioni contenuti nel Piano Strategico e nella Carta della Qualità.

L'Ateneo, come riportato nel Piano Strategico, è aperto al futuro, all'innovazione, proiettato su orizzonti internazionali, in grado di soddisfare le più ambiziose aspettative delle giovani e dei giovani, nel miglioramento continuo della qualità, nell'efficienza e nell'efficacia, soprattutto nella corrispondenza tra qualità attesa, qualità prodotta e qualità percepita. Obiettivo è quello di perseguire lo sviluppo delle proprie infrastrutture secondo il modello basato su campus residenziali, multi-funzionali e multi-sostenibili, quando possibile anche mediante il recupero e la rigenerazione di aree urbane omogenee, nei quali, in particolare, il rapporto tra le persone e i servizi sia improntato ad una visione ecologica complessiva.

Tale condizione richiede oltre alla verbalizzazione e alla tracciabilità delle determinazioni degli organi collegiali e individuali di Ateneo, anche un efficiente sistema di comunicazione, basato su flussi garantiti orizzontali, verticali dal basso verso l'alto e verticali dall'alto verso il basso, tutti ciclicamente orientati e ugualmente importanti (art. 103 e successivi della Carta della Qualità).

Nell'impianto istituzionale e organizzativo dell'Università i livelli più alti hanno la responsabilità del funzionamento dei livelli più bassi e dei loro risultati. Tale impostazione viene adottata per tutti i processi decisionali di competenza dell'Area Tecnica, che riceve dagli organi individuali sovraordinati tutte le informazioni aventi carattere dispositivo per la piena attuazione delle funzioni riportate nella Tavola D – Articolazione della struttura amministrativa e sintesi competenze della Carta della Qualità:

- amministrazione di nuove progettazioni;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- gestione e realizzazione di lavori e impianti;
- acquisti e collaudi di grandi attrezzature.

L'Area Tecnica, nel rispondere alle aspettative di qualità della Governance e alle esigenze di personale tecnico-amministrativo, docente e utenza opera secondo due differenti funzioni:

#### INNOVATIVA E DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO

L'Ateneo risponde alle esigenze di pianificazione degli interventi di innovazione e di sviluppo oltre che edilizio anche tecnologico attuando i punti di seguito esplicitati:

- Predisposizione di programmi edilizi coerenti con i programmi di investimento di contributi regionali, ministeriali ed europei volti all'ottimizzazione della destinazione e della gestione degli spazi
- Esecuzione dei processi di progettazione, direzione e assistenza lavori, non solo per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi storiche, ma finalizzata anche alla costruzione e allo sviluppo edilizio di nuove strutture (realizzazione dell'Edificio 4 destinato ad ospitare la Facoltà di Medicina e Chirurgia, acquisizione di strutture, già utilizzate con finalità ricettive, per l'accoglienza di personale docente e ricercatori, in attuazione dell'orizzonte 16 del Piano Strategico, protocolli di intesa con ASP e Comune di Enna per l'ampliamento delle strutture da destinare all'offerta formativa di alta qualità, realizzazione di due zone ristoro a servizio di utenti e personale dell'intero polo scientifico di c/da Santa Panasia e di una zona ristoro nel plesso del

rettorato ad uso del personale tecnico-amministrativo, aule didattiche presso il centro di ricerca LEDA a servizio della Facoltà di Ingegneria e Architettura, aule didattiche e laboratorio didattico presso il centro di ricerca MARTA a servizio del corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale).

## CONSERVATIVA E DI CONSOLIDAMENTO EDILIZIO

- Gestione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, con l'attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti e delle attrezzature, nel rispetto delle norme di riferimento e delle nuove esigenze di comfort e funzionalità.
- Gestione e manutenzione degli spazi verdi, dei camminamenti pedonali e di quelli destinati ai veicoli.
- Organizzazione e gestione dei servizi logistici di pulizia.
- Mantenimento e sviluppo tecnologico, delle infrastrutture e dei servizi informatici, telematici e multimediali dell'Ateneo, mediante l'individuazione di soluzioni tecnologiche ed informatiche ad hoc rispetto a specifiche esigenze funzionali.
- Adeguamento e messa a norma delle sedi in relazione alla specifica destinazione d'uso e con particolare attenzione a tutti gli aspetti di contenimento delle emissioni ed efficientamento energetico degli immobili.
- Gestione dei rapporti con fornitori, acquisizione preventivi di spesa, verifica documenti contabili e assistenza a tutte le fasi relative agli acquisti di grossa entità e di particolare impegno tecnologico.

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle infrastrutture edilizie, compresi gli impianti tecnologici all'interno delle stesse, con interventi e organizzazione quotidiana del personale delle imprese di manutenzione operanti nelle strutture.

E' in uso un sistema organizzativo per la gestione delle segnalazioni di disservizi e guasti e per la programmazione delle attività ordinarie e cadenzate come la verifica di funzionalità di impianti idrico-sanitario, di climatizzazione e trattamento dell'aria, elettrico e di scariche atmosferiche, di segnalazione, rilevazione, estinzione e contenimento degli incendi, di gestione delle emergenze, di allarme e comunicazione audio, di videosorveglianza, di gestione audio e video a supporto della didattica.

Le imprese sono impiegate per singolo settore di intervento (manutenzione e/o interventi di carattere edile, elettrico, termo-idraulico, di facchinaggio, di pulizia e igienizzazione degli spazi) al fine di garantire gli immobili dal degrado temporale e migliorare le prestazioni degli stessi anche in termini di salute e sicurezza.

Il sistema di comunicazione è garantito dall'utilizzo di modalità tracciabili (art. 101 della Carta della Qualità) che dalla disposizione di servizio conducono alla verifica dei risultati attesi e della rispondenza degli interventi richiesti alle tecniche operative e alle esigenze per cui erano stati disposti, applicando processi standardizzati di monitoraggio, controllo e valutazione.

### B.3.1.3

Tutte le strutture dell'Ateneo assicurano l'accessibilità agli utenti interni ed esterni con particolare attenzione a soggetti diversamente abili. Gli spazi dedicati alla didattica, alla ricerca e gli spazi comuni sono raggiungibili attraverso percorsi ampi, sgombri da materiali e arredi e i plessi sono dotati di uno o più ascensori e/o rampe per consentire l'accesso e la mobilità di soggetti diversamente abili o disabili temporanei a livelli diversi da quelli posti al piano di strada. Particolare attenzione è rivolta ai servizi igienici di Ateneo che in ogni struttura e a più livelli presentano servizi dedicati per i soggetti diversamente abili o per i disabili temporanei. Inoltre, sono allestite delle salette nursing per l'allattamento e il cambio dei neonati (fasciatoi) in occasione di eventi formativi e di concorsi.

L'Ateneo provvede alla dotazione di attrezzature e dispositivi specifici per garantire la fruibilità di spazi e servizi ai portatori di disabilità (tavole brail per ipovedenti, in periodo covid mascherino con possibilità di lettura labiale da parte di disabili uditi, sistemi di gestione delle emergenze con allarmi visivi e acustici).

L'Ateneo si impegna nella sostenibilità delle risorse e nei processi di contenimento delle emissioni ed efficientamento energetico. Come evidenziato nel piano strategico al punto 11 Sostenibilità ambientale di tutte le attività dell'Ateneo, la sostenibilità ambientale è perseguita anche attraverso la produzione energetica da fonti rinnovabili, il riuso, il ricircolo e in genere l'economia circolare e in particolare orizzonti strategici sono:

- 11.1 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità delle infrastrutture di comunicazione di rete rispetto all'accessibilità nelle aree dell'Ateneo e alla normativa sulla tutela dei dati personali e dei dati sensibili
- 11.1.1 Regolamentare e verificare costantemente la tenuta delle garanzie di privacy del sistema di telecomunicazioni dell'Ateneo
- 11.1.2 Realizzare e/o promuovere i necessari interventi per il miglioramento del funzionamento delle reti digitali e per il loro

#### adeguamento continuo

- 11.1.3 Migliorare i livelli degli impianti di sicurezza e di monitoraggio delle infrastrutture dell'Ateneo a tutti i livelli
- 11.1.4 Migliorare i livelli di accesso alla rete wi-fi di Ateneo mediante l'adeguamento qualitativo e quantitativo degli access-point
- 11.2 Incrementare le risorse idriche da riciclo e da canalizzazione e conservazione delle acque piovane
- 11.2.1 Mettere in atto un piano straordinario di valutazione degli interventi possibili per il risparmio e il riciclo idrico nelle strutture già esistenti
- 11.3 Migliorare l'efficienza degli immobili per la riduzione dei costi dell'energia
  - 11.3.1 Elevare l'efficienza energetica di tutti gli edifici almeno alla classe A1
  - 11.3.2 Sostituire le finestre inefficienti con nuove finestre termoisolanti
  - 11.3.3 Sostituire le porte esterne di ingresso agli edifici con porte automatiche
  - 11.3.4 Adeguare tutti gli ingressi esterni al contenimento degli oneri di climatizzazione mediante porte automatiche
- 11.4 Razionalizzare i consumi energetici e idrici
  - 11.4.1 Sviluppare ulteriori sistemi automatici di limitazione dei consumi di energia per l'impianti idrici e di illuminazione, videoproiezione, climatizzazione
- 11.5 Sviluppare i sistemi di autoproduzione dell'energia necessaria al funzionamento delle strutture
  - 11.5.1 Realizzare o commutare, ove possibile, parcheggi con tettoie per installarvi impianti fotovoltaici
  - 11.5.2 Utilizzare tutte le superficie dei tetti esistenti per installarvi impianti fotovoltaici

I plessi sono dotati di sistemi di rilevazione della presenza in spazi comuni e servizi igienici per consentire l'accensione dell'illuminazione temporalmente limitata all'utilizzo effettivo di tali spazi. Tutti i corpi illuminanti presenti nelle varie strutture dell'Ateneo sono a LED. Nell'ottica dell'efficientamento l'Ateneo ha avviato interventi volti a rendere i propri edifici autonomi dal punto di vista energetico o quantomeno meno energivori (consumi medi annui idrico 9842,00 mc, elettrico 952,444 Kwh, gas 58.378,00 mc).

L'edificio che ospita la Facoltà di Medicina e Chirurgia è dotato oltre che di sistemi tecnologici tradizionali anche di impianto fotovoltaico, micro-eolico e geotermico per limitarne l'impronta ambientale. Inoltre, l'Ateneo ha provveduto all'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture dell'edificio del Rettorato, della Biblioteca d'Ateneo e dei laboratori di S. Panasia LEDA e MARTA per una potenzialità complessiva di circa 225,37 kW.

#### Punti di Forza:

Costituiscono punti di forza:

- I notevoli investimenti nell'edilizia destinati sia alla didattica sia alla ricerca, con capacità di effettuare le succitate realizzazioni strutturali con tempi di attuazione molto efficienti
- La presenza di soluzioni atte a ridurre i consumi energetici dell'Ateneo, con l'utilizzo anche di impianti alimentati da energie rinnovabili.
- L'Ateneo riserva sicuramente attenzione al tema della fruibilità delle proprie strutture pianificando che esse possano essere accessibili a studenti con disabilità.

#### Aree di miglioramento:

- La gestione dei servizi e delle strutture dedicate a studenti con disabilità non è particolarmente chiara, in assenza di ripartizione dei ruoli tra centro KODIS e delega alla disabilità.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Soddisfacente

#### Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti risultano completi e

adeguatamente articolati L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**processi per lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi multimediali a supporto della didattica e della ricerca  
**Descrizione:**Contratti per la fornitura, installazione, configurazione e posa in opera delle apparecchiature informatiche, software necessari per la realizzazione e l'allestimento delle aule: 'AULA VLADICA (Virtual Library and Digitized Culture Access), AULA ILL (Immersive Language Learning per il Centro Linguistico Interfacoltà Kore), AULA HCAI (Human-centered Artificial Intelligence), AULA LAC (Learning Assessment & Certification).

**Dettagli:**

**File:**Contratto aule multimediali.pdf

---

- **Titolo:**manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle infrastrutture edilizie, compresi gli impianti tecnologici  
**Descrizione:**Contratti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle infrastrutture edilizie, compresi gli impianti tecnologici (edile, impianti elettrici e di illuminazione, impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitario ed antincendio, servizio pulizia, servizio smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, servizio manutenzione e fornitura presidi antincendio, servizio di verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra e di scariche atmosferiche, servizio manutenzione elevatori).

**Dettagli:**

**File:**contratti di manutenzione.pdf

---

- **Titolo:**Carta della Qualità di Ateneo (Carta)

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo [Carta della Qualità](#)

**Dettagli:**Diversi paragrafi richiamati nel testo

---

- **Titolo:**Piano delle politiche e degli obiettivi strategici dell'Ateneo 2021-2023 (PSA)

**Descrizione:**Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati

**Dettagli:**Diversi obiettivi e politiche citati nel testo

**File:**PIANO TRIENNALE \_dic 2022.pdf

---

- **Titolo:**Contratti di manutenzione per gli apparati di rete

**Descrizione:**Il Documento contiene i contratti in essere sulla gestione e manutenzione degli apparati di rete

**Dettagli:**

**File:**contratti e ordini apparati di rete.pdf

---

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Verbale Comitato dei Garanti del 10.10.2022 che include il Documento di programmazione strategica triennio 2021-2023 (versione 15.07.2021, con adeguamento successivo)

**Dettagli:**

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I2] Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B, del 22 novembre 2023, ore 10:30-11:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I3] Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica e dei servizi agli studenti, del 22 novembre 2023, ore 11:45-12:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

---

### **B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**

**B.3.2.1** L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### **Autovalutazione:**

Come si può evincere dal Piano Strategico, l'UKE intende proporsi come un ateneo particolarmente attento al punto di vista degli studenti ed al loro coinvolgimento nell'apprestamento e nella valutazione dei servizi di supporto al successo formativo, nel miglioramento continuo della qualità, nell'efficienza e nell'efficacia, soprattutto nella corrispondenza tra qualità attesa, qualità prodotta e qualità percepita. L'UKE intende continuare a perseguire lo sviluppo delle proprie infrastrutture secondo il modello basato su campus residenziali, multi-funzionali e multi-sostenibili, quando possibile anche mediante il recupero e la rigenerazione di aree urbane omogenee.

In tal senso sono state avviate proficue interlocuzioni con protocolli di intesa per l'ampliamento dei servizi dell'Ateneo nel contesto territoriale della città di Enna ed in particolare:

- lo spostamento di una facoltà ad Enna alta in un edificio storico di proprietà del Comune di Enna;
- la ristrutturazione ed ampliamento di un plesso di titolarità dell'Azienda Sanitaria provinciale in cui è prevista la realizzazione della nuova sede del corso di laurea in Infermieristica e delle aule per il ciclo finale del corso di laurea in Medicina e chirurgia, quello più ricco di attività di tirocinio valutativo necessario ai futuri medici per acquisire l'abilitazione contestualmente al titolo finale di laurea. Tale struttura sarà inoltre dotata, prima nel suo genere, di un asilo nido riservato ai bambini sia dei dipendenti dell'ospedale che del personale e degli studenti dell'ateneo, avvalendosi della consulenza dei professori di scienze della formazione e di psicologia dell'università.

Nel rispondere alle esigenze crescenti di qualità della vita degli studenti nel contesto universitario l'UKE ha in programma iniziative appositamente attivate in collaborazione con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di un contesto favorevole agli studi e alle altre attività che formano gli interessi di vita degli studenti durante la presenza in sede, come ad esempio:

- Coinvolgere le pubbliche amministrazioni in azioni di promozione degli spazi e dei servizi territoriali per il miglioramento della qualità della vita degli studenti e dei servizi per le comunità locali;
- Ottenere dal consiglio comunale di Enna le flessibilità di legge per la regolamentazione dell'edilizia destinata agli studenti universitari;
- Elaborare e proporre piani urbanistici settoriali, piani dei trasporti, della mobilità e dell'impiantistica sportiva al fine di migliorare la qualità della vita degli studenti e dei cittadini residenti;
- Predisporre appositi progetti sulla sostenibilità ambientale delle aree circostanti i campus - Promuovere la più ampia operatività e comunicazione del Centro di consulenza medica sulla sfera sessuale, estendendolo anche alla consulenza psicologica;
- Dotare i propri campus di servizi per la primissima infanzia.



## Andamento KPI Ateneo

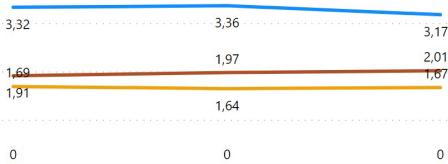
Riferimento

AVA3

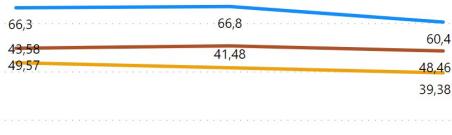
Edizione 9/2023

### Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)



AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022 2021 2022 2022 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

#### Punti di Forza:

Costituisce un punto di forza:

- le notevoli risorse economiche destinate allo sviluppo edilizio per soddisfare le esigenze delle Facoltà /Dipartimenti sia per quanto riguarda la didattica sia per quanto riguarda la ricerca. Infatti le strutture ed infrastrutture appaiono adeguate alle esigenze di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

#### Arene di miglioramento:

- Manca una verifica sistematica delle dotazioni delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali e non vi è nessuna evidenza di un processo documentato che punti a questo obiettivo.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Soddisfacente

#### Indicatori (eventuale commento):

A fronte di andamenti in decrescita nell'ultimo anno osservato sono presenti confronti sempre positivi.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**Piano delle politiche e degli obiettivi strategici dell'Ateneo 2021 - 2023 (PSA)

**Descrizione:**Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati

**Dettagli:**Diversi obiettivi e politiche citati nel testo

**File:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I4] Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti oggetto di valutazione + strutture di Ateneo del 23 novembre 2023, ore 11:30-13:00,

**Dettagli:**

---

## B.4) Attrezzature e Tecnologie

### B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

**B.4.1.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

Il Piano strategico di Ateneo prevede due politiche specifiche sulla gestione di attrezzature e tecnologie:

- la Politica 9 - SUPPORTARE LE MISSIONI DELL'ATENEO CON LE NECESSARIE INFRASTRUTTURE E DOTAZIONI con 4 obiettivi strategici e 14 obiettivi operativi
- la Politica 11 - ACCRESCERE LA SOSTENIBILITÀ COMPLESSIVA DELLE ATTIVITÀ DELL'ATENEO con 5 obiettivi strategici e 12 obiettivi operativi

Altre politiche ed obiettivi del piano hanno una diretta relazione con la pianificazione di interventi di potenziamento e miglioramento delle infrastrutture e delle attrezzature a disposizione delle missioni di Ateneo.

L'Ateneo in ossequio ai processi per lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi multimediali a supporto della didattica e della ricerca ha pianificato aule informatiche e multimediali, e-learning, teledidattica, erogazione esami/certificazioni automatizzati (Aule ILL, VLADICA, HCAI, LAC), ampliamento e ammodernamento dei sistemi di videoproiezione e registrazione dell'Auditorium "Scelfo", riqualificazione e certificazione dell'intera rete di comunicazione, installazione di una torre di comunicazione tra i plessi principali e il polo scientifico di Santa Panasia.

L'Aula ILL (Immersive Language Learning per il Centro Linguistico Interfacoltà Kore) nasce per l'apprendimento avanzato delle lingue straniere. A tal fine, l'aula viene attrezzata con hardware e software ad-hoc per favorire una migliore interazione docente-discente facendo uso delle più avanzate soluzioni di interazione. Il quadro teorico su cui basarsi per il corretto equipaggiamento dell'aula fa riferimento al digital game-based learning e immersive teaching (p. es. ambienti 3D simulati, task gamification, Computer-assisted Language Learning -CALL, ecc.).

L'Aula VLADICA (Virtual Library and Digitized Culture Access) nasce per offrire ai propri utenti, istituzionali e no, un'aula tecnologicamente avanzata che consenta sia a singoli che a piccoli gruppi (min.2 e max 4 persone) di svolgere lavori di studio e ricerca.

L'Aula HCAI (Human-centered Artificial Intelligence) nasce allo scopo di favorire l'apprendimento collaborativo e multimodale delle scienze informatiche e lo sviluppo di soluzioni nell'ambito dei sistemi intelligenti. A tal fine, l'aula deve essere attrezzata con hardware e software ad-hoc per favorire una migliore interazione docente discente facendo uso delle più avanzate soluzioni di interazione (p. es. realtà aumentata, multimodal e tangible interaction, ecc.).

L'Aula LAC (Learning Assessment & Certification) nasce per la somministrazione di prove di valutazione e certificazione delle competenze da usare sia a valle di un processo di apprendimento (p. es. lingue straniere), che a monte di un percorso formativo (p. es. test di ingresso ai Corsi di Laurea a numero chiuso, come Medicina e Chirurgia).

L'Ateneo vanta strutture laboratoriali della Facoltà di Ingegneria ed Architettura, oggetto della visita di accreditamento, all'avanguardia e, per la maggior parte, finanziati sulla base di bandi competitivi a cui l'Ateneo ha contribuito con un proprio co-finanziamento.

I laboratori che hanno sede presso il Polo Didattico e di Ricerca della Facoltà di Ingegneria e Architettura di Santa Panasia (Sito web dei laboratori dell'Ateneo) svolgono attività funzionale alla didattica, alla ricerca ed alla fornitura di servizi conto terzi.

Le attività laboratoriali rappresentano una delle caratteristiche distintive dei Corsi di laurea di area tecnica e sono occasione di apprendimento pratico delle ulteriori competenze richieste, accompagnando dunque lo sviluppo di professionalità e trasformandosi in una sorta di tirocinio guidato con compiti di realizzazione concreta del progetto formativo.

I laboratori più direttamente coinvolti nello svolgimento delle attività sono:

- Laboratorio L.I.S.A. - Laboratorio di Ingegneria Sanitaria Ambientale
- Laboratorio di L.I.A. - Laboratorio di Idraulica Ambientale
- Laboratorio L.E.A. - Laboratorio di Energia e Ambiente
- Laboratorio di Diagnistica e Restauro dei Beni Architettonici e Culturali

- Laboratorio di Strade, Ferrovie, Aeroporti
- Laboratorio di Geotecnica e Dinamica delle Terre
- Centro L.E.D.A. - Laboratorio di Dinamica Sperimentale
- Laboratorio di Strutture
- Laboratorio di Rilievo e Rappresentazione
- Laboratorio di Ingegneria Informatica e Reti
- Laboratorio STMLab - Laboratory for Speech Technology research and Machine Learning
- Laboratorio Human Factor Aeronautico
- Laboratorio di L.I.M.A. Laboratorio di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale
- Laboratorio di Modellazione ed analisi numerica
- Laboratorio Materiali

A titolo di esempio, l'attività del Laboratorio di Rilievo e Rappresentazione si incentra sul rilevamento e la rappresentazione delle realtà architettoniche, archeologiche, urbane ed ambientali, finalizzati alla comprensione volumetrica, all'analisi delle leggi che governano la struttura formale e relazionale nonché delle potenzialità e criticità, alle diverse dimensioni scalari.

Il Laboratorio di Ingegneria Sanitaria Ambientale opera nei campi della ricerca applicata e dei servizi di ingegneria ambientale per le aziende del territorio. Si struttura su numerosi ambienti con le apparecchiature e le tecniche strumentali più evolute per l'esecuzione di analisi chimiche, chimico-fisiche, microbiologiche e merceologiche in matrici di natura diversa (acqua, aria, suolo). Il laboratorio ha permesso di incentivare l'interazione fra l'Università ed Enti e Aziende interessati alla tutela ed al disinquinamento delle acque, dell'aria ed al trattamento dei rifiuti e dei terreni da bonificare.

Il Laboratorio di Idraulica Ambientale concentra le sue attività sui temi del monitoraggio delle acque costiere e dei servizi idrici a rete. Le attività di didattica, ricerca e consulenza sono condotte mediante indagini sperimentali e di pieno campo e attraverso l'uso di moderni e sofisticati modelli numerici.

L'attività sperimentale si avvale di diversi strumenti innovativi tra i quali un Ecomapper multi-parametrico capace di fare misure di velocità, di qualità delle acque costiere e misure batimetriche.

Il Laboratorio di Geotecnica e Dinamica delle Terre dispone delle più moderne attrezzature per la caratterizzazione dei terreni e delle rocce sia in campo statico che dinamico. Le apparecchiature di colonna risonante, taglio torsionale ciclico su campioni cavi e cilindrici di terreno, triassiale ciclico e taglio semplice ciclico permettono la valutazione delle proprietà dinamiche dei terreni. Sistemi di acquisizione automatica consentono la registrazione delle grandezze utili per una accurata analisi del comportamento dei campioni sottoposti a prova.

Il Laboratorio di Energia e Ambiente opera negli ambiti della progettazione sostenibile, della riqualificazione energetica in edilizia e del risparmio energetico attraverso l'utilizzo di materiali eco-compatibili e sistemi di adeguamento degli elementi tecnici dell'involucro edilizio, delle analisi su campioni di biomasse e biocombustibili. Il laboratorio ha tra i suoi principali obiettivi quello di fornire un valido strumento nell'ambito delle problematiche inerenti la pianificazione energetica, il risparmio e l'efficienza energetica nei sistemi di produzione e conversione dell'energia e del relativo impatto ambientale.

Il Laboratorio di Diagnistica e Restauro dei Beni Architettonici e Culturali incentra le sue attività sul settore della conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Il suo ambito di interesse si estende al costruito monumentale, al tessuto edilizio minore, al patrimonio storico rurale ed industriale, alle opere architettoniche moderne e contemporanee. Il laboratorio opera come struttura di innovazione e trasferimento tecnologico, affiancando alle attività di formazione ricerche nel settore del recupero.

Il Laboratorio di Strade, Ferrovie, Aeroporti opera nel settore delle prove per l'accertamento della qualità dei materiali impiegati nelle infrastrutture di trasporto. Esso dispone di strumentazioni tradizionali ed avanzate per lo studio e la verifica di qualità delle miscele di conglomerato bituminoso, per il controllo in situ delle caratteristiche dei materiali messi in opera e per l'esecuzione di prove ad alto rendimento finalizzate al rilievo dei parametri funzionali delle sovrastrutture viarie.

Il Laboratorio di Strutture opera nel settore della sperimentazione per la qualificazione dei materiali da costruzione, rendendo possibile analizzare tutte le fasi del processo produttivo, dalla progettazione alle prove preliminari da eseguire presso gli stabilimenti di produzione. Apposite sezioni del laboratorio si occupano delle prove su materiali innovativi e dell'esecuzione di indagini in-situ su materiali e strutture.

Il Laboratorio di Dinamica Sperimentale si occupa del comportamento dinamico dei materiali tradizionali ed innovativi e di modelli strutturali. Esso è dotato di un sistema di due tavole vibranti di 4 m per lato per la simulazione sismica su strutture di grande luce, come impalcati da ponte, edifici industriali, imbarcazioni e per il controllo delle vibrazioni su telai di automobili e velivoli.

Quest'ultima attività è in stretta connessione con quelle del Laboratorio Human Factor Aeronautic dotato di un simulatore di volo Full Motion (Figura 4) che riproduce il velivolo CESSNA Citation C-560 XLS, caratterizzato dal più elevato livello di fedeltà previsto attualmente dalle normative Europee EASA.

Tutti i laboratori sono autorizzati a norma di legge al rilascio di certificati ufficiali di prova (Laboratori riconosciuti ai sensi dell'art.59 del DPR n.380/ 2001), alcuni, inoltre, dispongono delle certificazioni dei requisiti previsti dalle norme e dagli standard internazionali riguardo la conformità di prodotti, servizi, processi, sistemi e persone.

I laboratori sono utilizzati per numerose attività di ricerca ampiamente descritte nel rapporto di riesame della Facoltà di Ingegneria e per esercitazioni in campo che consentono di mettere in pratica il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze/ abilità/competenze.

#### **Punti di Forza:**

Si considera un punto di forza:

- l'attenzione alla sicurezza e al buon funzionamento delle attrezzature scientifiche e informatiche presenti in Ateneo attraverso il rinnovo dei contratti di manutenzione e di assistenza.

#### **Aree di miglioramento:**

- La strategia di digitalizzazione nella quale queste attrezzature sono importanti strumenti di sviluppo non è esplicitata e non è ricollegabile alla pianificazione strategica.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

#### **Indicatori (eventuale commento):**

L'Ateneo possiede un inventario delle attrezzature e delle tecnologie; l'inventario non risulta completo e aggiornato.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:** Processi per lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi multimediali a supporto della didattica e della ricerca

**Descrizione:** Contratti per la fornitura, installazione, configurazione e posa in opera delle apparecchiature informatiche, software necessari per la realizzazione e l'allestimento delle aule: 'AULA VLADICA (Virtual Library and Digitized Culture Access), AULA ILL (Immersive Language Learning per il Centro Linguistico Interfacoltà Kore), AULA HCAI (Human-centered Artificial Intelligence), AULA LAC (Learning Assessment & Certification).

#### **Dettagli:**

**File:** contratti e ordini apparati di rete.pdf

- **Titolo:** manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle infrastrutture edilizie, compresi gli impianti tecnologici e dei laboratori dell'Ateneo

**Descrizione:** Contratti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle infrastrutture edilizie, compresi gli impianti tecnologici (edile, impianti elettrici e di illuminazione, impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitario ed antincendio, servizio pulizia, servizio smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, servizio manutenzione e fornitura presidi antincendio, servizio di verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra e di scariche atmosferiche, servizio manutenzione elevatori).

#### **Dettagli:**

**File:** contratti di manutenzione.pdf

- **Titolo:** Piano delle politiche e degli obiettivi strategici dell'Ateneo 2021 - 2023 (PSA)

**Descrizione:** Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi

nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati

**Dettagli:**Diversi obiettivi e politiche citati nel testo

**File:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

---

#### **Documenti a supporto**

• **Titolo:** i laboratori di Ateneo

**Descrizione:**Sono elencati e descritti i laboratori dell'ateneo con la raccolta di documentazione multimediale delle attività svolte

**Dettagli:**<https://unikore.it/ricerca/strutture-di-ricerca-laboratori/>

---

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

• **Titolo:**

**Descrizione:** <https://unikore.it/ateneo/lavorare-con-la-kore/bandi-di-gara/>

**Dettagli:**

---

#### **B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie**

**B.4.2.1** L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

##### **Autovalutazione:**

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle infrastrutture edilizie, compresi gli impianti tecnologici all'interno delle stesse, con interventi e organizzazione quotidiana del personale delle imprese di manutenzione operanti nelle strutture.

E' in uso un sistema organizzativo per la gestione delle segnalazioni di disservizi e guasti e per la programmazione delle attività ordinarie e cadenzate come la verifica di funzionalità di impianti idrico-sanitario, di climatizzazione e trattamento dell'aria, elettrico e di scariche atmosferiche, di segnalazione, rilevazione, estinzione e contenimento degli incendi, di gestione delle emergenze, di allarme e comunicazione audio, di videosorveglianza, di gestione audio e video a supporto della didattica.

Le imprese sono impiegate per singolo settore di intervento (manutenzione e/o interventi di carattere edile, elettrico, termo-idraulico, di facchinaggio, di pulizia e igienizzazione degli spazi) al fine di garantire gli immobili dal degrado temporale e migliorare le prestazioni degli stessi anche in termini di salute e sicurezza.

In particolare, si possono distinguere i seguenti settori di controllo e intervento:

- servizio di verifica periodica degli impianti elettrici, di messa a terra e di scariche atmosferiche dei plessi dell'Università ai sensi del DPR 462 del 22/10/2001
- servizio di controllo iniziale, sorveglianza, controllo periodico, revisione programmata, collaudo e manutenzione straordinaria di tutto il parco estintori secondo la UNI 9994-1:2013
- servizio di controllo, manutenzione e assistenza tecnica degli impianti di ascensori a servizio delle strutture
- servizio di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per la gestione in sicurezza soprattutto di laboratori e settori tecnici
- servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e di condizionamento, idrico-sanitario e antincendio
- servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparecchiature elettriche ed illuminazione
- servizio di pulizia di tutte le strutture di ateneo
- servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria per i lavori di carattere edile.

Particolare attenzione è rivolta ai sistemi informatici di Ateneo che, vista la loro rilevanza per le attività istituzionali, tecnico - amministrative, didattiche e di ricerca che si svolgono al suo interno, , ed i servizi forniti agli utenti a vario titolo, vengono continuamente monitorati ed aggiornati in funzione dello sviluppo continuo dell'Ateneo in termini di strutture, dipendenti e popolazione studentesca nonché del continuo aggiornamento e miglioramento delle tecnologie che a tali attività sono di supporto.

Facendo riferimento all'orizzonte strategico 11 del Documento di Pianificazione strategica di Ateneo ha in previsione di

- 11.1 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità delle infrastrutture di comunicazione di rete rispetto all'accessibilità nelle aree dell'Ateneo e alla normativa sulla tutela dei dati personali e dei dati sensibili;
  - 11.1.1 Regolamentare e verificare costantemente la tenuta delle garanzie di privacy del sistema di telecomunicazioni dell'Ateneo;
  - 11.1.2 Realizzare e/o promuovere i necessari interventi per il miglioramento del funzionamento delle reti digitali e per il loro adeguamento continuo;
  - 11.1.3 Migliorare i livelli degli impianti di sicurezza e di monitoraggio delle infrastrutture dell'Ateneo a tutti i livelli
  - 11.1.4 Migliorare i livelli di accesso alla rete wi-fi di Ateneo mediante l'adeguamento qualitativo e quantitativo degli access-point.



## Andamento KPI Ateneo

Riferimento

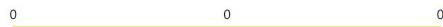
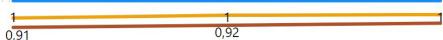
AVA3



Edizione 9/2023

### Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - % di aule coperte dal sistema wifi



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022 2022 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

#### Punti di Forza:

Si considera un punto di forza:

- Le attrezzature e i laboratori di ricerca degli ambiti scientifici con tecnologie avanzate a supporto delle attività di ricerca e di conto terzi presenti in Ateneo.

#### Arene di miglioramento:

- Non è trasparente e ben descritta la presenza delle strutture laboratoriali verso i destinatari (in particolar modo agli stakeholders interni) soprattutto per i laboratori che forniscono servizi trasversali (AULA VLADICA (Virtual Library and Digitized Culture Access), AULA ILL (Immersive Language Learning per il Centro Linguistico Interfacoltà Kore), AULA HCAI (Human-centered Artificial Intelligence), AULA LAC).

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Pienamente soddisfacente

#### Indicatori (eventuale commento):

La copertura wi-fi delle aule risulta totale.

**Fascia di valutazione:** Pienamente soddisfacente

#### Documenti chiave

- **Titolo:** processi per lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi multimediali a supporto della didattica e della ricerca  
**Descrizione:** Contratti per la fornitura, installazione, configurazione e posa in opera delle apparecchiature informatiche, software necessari per la realizzazione e l'allestimento delle aule: 'AULA VLADICA (Virtual Library and Digitized Culture Access), AULA ILL (Immersive Language Learning per il Centro Linguistico Interfacoltà Kore), AULA HCAI (Human-centered Artificial Intelligence), AULA LAC (Learning Assessment & Certification).

**Dettagli:**

**File:** Contratto aule multimediali.pdf

---

- **Titolo:** manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle infrastrutture edilizie, compresi gli impianti tecnologici

**Descrizione:** Contratti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle infrastrutture edilizie, compresi gli impianti tecnologici (edile, impianti elettrici e di illuminazione, impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitario ed antincendio, servizio pulizia, servizio smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, servizio manutenzione e fornitura presidi antincendio, servizio di verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra e di scariche atmosferiche, servizio manutenzione elevatori).

**Dettagli:**

**File:** contratti di manutenzione.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:** Piano delle politiche e degli obiettivi strategici dell'Ateneo 2021 - 2023 (PSA)

**Descrizione:** Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati

**Dettagli:** Diverse politiche ed obiettivi citati nel testo

**File:** PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

---

#### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

**Descrizione:** Contratto aule multimediali

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:** Contratti di manutenzione

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:** Piano Triennale

**Dettagli:**

---

#### **B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza**

**B.4.3.1** L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

**B.4.3.2** Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

**B.4.3.3** L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

**B.4.3.4** L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

**B.4.3.5** L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

**B.4.3.6** Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

#### **Autovalutazione:**

L'Ateneo non offre corsi di Studi integralmente o prevalentemente a distanza quindi il punto di attenzione non è valutabile.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Non applicabile

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Non applicabile

#### **Indicatori (eventuale commento):**

Non applicabile

**Fascia di valutazione:** Non applicabile

## B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

### B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

**B.5.1.1** L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

**B.5.1.2** L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

**B.5.1.3** L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

#### Autovalutazione:

L'Ateneo valorizza la condivisione delle informazioni come strumento per perseguire l'efficacia nelle proprie missioni e, in generale, l'assicurazione della qualità (Paragrafo 96.4 della Carta). La condivisione di dati, documenti ed atti elaborati dagli organi di governo e periferici è la prima forma di comunicazione interna all'Ateneo ed è, infatti, declinata al par. 103.1 della Carta che affronta la tematica della comunicazione interna.

In considerazione di questi elementi di principio, l'Ateneo ha progressivamente adottato strumenti utili a facilitare la condivisione dei dati e, attraverso elaborazioni, potenziare la capacità di valutazione e di sintesi. L'Università si è dotata di strumenti ad accesso continuo (basati su sistemi informativi e portali di raccolta dati) e di strumenti ad elaborazione e condivisione periodica (principalmente d'impulso degli organi di governo e del Presidio di Qualità).

L'utilizzo di sistemi informativi ad accesso continuo consente a tutti i soggetti titolari di responsabilità a livello di corsi di studio, di facoltà o di Ateneo di modulare la periodicità dell'accesso alle esigenze di monitoraggio e controllo necessarie di volta in volta. Per questa ragione l'Ateneo ha sviluppato, sperimentato ed attuato il Sistema di Monitoraggio delle Procedure di Assicurazione della Qualità (SIMPAQ).

Il sistema ha due obiettivi:

- archiviare i documenti prodotti dai corsi di studio, gruppi di riesame, commissioni paritetiche docenti-studenti (livello operativo 1: repository);
- gestione, condivisione delle informazioni, monitoraggio delle azioni intraprese dagli attori nell'ambito del sistema AQ, analisi delle informazioni contenute nei documenti (livello operativo 2: knowledge management).

Il sistema ha diversi livelli di autorizzazione che consente la compartimentazione delle informazioni; in questo modo, ciascuno può visionare unicamente gli elementi sotto la propria responsabilità con una gradazione di accessi dagli organi periferici a quelli centrali. Il sistema utilizza le credenziali personali per l'accesso alle caselle mail d'Ateneo (con tutti i sistemi di sicurezza ad esse collegate) ma è possibile, tramite richiesta al PQA, l'attivazione di credenziali temporanee in caso di delega per le funzioni di popolamento e/o monitoraggio. La funzione di knowledge management raccoglie due sotto-funzioni: una legata al monitoraggio, supervisione e condivisione degli interventi sui processi critici; una legata al monitoraggio ed alla condivisione di buone pratiche, completando la piramide DIKW (from Data to Information; from Information to Knowledge; from Knowledge to Wisdom).

Nella seconda missione, l'Ateneo utilizza due sistemi informativi integrati: il Catalogo di Ateneo, basato sul sistema IRIS – Cineca, ed il sistema ODS, sviluppato dall'Ateneo per la raccolta, la condivisione, il monitoraggio e l'aggregazione di informazioni sulla ricerca libera, sulla ricerca finanziata su bandi competitivi, sulla ricerca finanziata da stakeholders esterni, sulle attività di terza missione. Il Catalogo di Ateneo ha un accesso pubblico, aperto a tutti, per consentire la divulgazione dei prodotti della ricerca verso l'esterno coinvolgendo i portatori di interesse ed in generale il contesto territoriale di riferimento; la possibilità di divulgazione dei prodotti della ricerca è legata ad un efficace sistema di gestione del Copyright su cui CINECA ha acquisito grande esperienza. Gli accessi interni all'Ateneo consentono l'acquisizione e l'elaborazione di dati utili al monitoraggio della ricerca di ateneo. Il sistema informativo ODS è un sistema a popolamento personale a cui hanno accesso tutti i docenti, i ricercatori (strutturati e non), gli assegnisti e i dottorandi. L'accesso avviene con le credenziali personali della casella di posta elettronica di Ateneo e non è consentita la delega delle funzioni d'accesso. Il sistema è stato sviluppato dall'Ateneo con l'intenzione di estendere la possibilità di monitoraggio non solo ai progetti di ricerca ed all'attività di terza missione ma anche alle attività di libera ricerca individuale o aggregata in gruppi, alle attività di divulgazione scientifica o di servizio per il territorio meno strutturate e per le quali non è possibile effettuare una quantificazione oggettiva dell'impatto.

I sistemi informativi ad accesso continuo sono gestiti e manutenuti dal Presidio (SIMPAQ) e dall'Area dei servizi per la Didattica e la Ricerca. La possibilità di accesso in tempo reale degli organi di governo, del PQA, del Nucleo di Valutazione, delle Facoltà (CPDS e Presidi di Facoltà) e dei Corsi di Studio secondo le proprie competenze e responsabilità consente la libera circolazione delle informazioni.

I sistemi informativi ad elaborazione periodica sono stati sviluppati su impulso del PQA con il supporto dell'Area dei Servizi per la

Didattica e la Ricerca che accoglie anche le funzioni di elaborazione statistica dei dati. Si tratta, sostanzialmente, di software ad uso interno per l'aggregazione ed elaborazione dei dati sulle opinioni degli studenti e dei dottorandi (partendo dalla banca dati prodotta dal CINECA a partire dai singoli questionari elaborati dagli studenti) e dei dati sugli indicatori ANVUR (partendo dalla banca dati nazionale del Cruscotto ANVUR). Si tratta di sistemi di elaborazione delle informazioni ad accesso periodico i cui risultati sono condivisi a livello di Ateneo a cura del Presidio (Riesame di AQ nel periodo 2021-2022).

L'Ateneo valorizza l'importanza del trasferimento di conoscenze e tecnologie verso il territorio ponendole alla base di specifici obiettivi operativi:

- Politica 8 – Obiettivo 8.5.2 Definire e approvare il regolamento per il funzionamento del Centro START per la promozione e l'incubazione delle idee imprenditoriali all'interno dell'Ateneo e per il trasferimento tecnologico
- Politica 8 – Obiettivo 8.5.3 Dare concreta attuazione al Centro START e dotarlo delle necessarie risorse

La gestione di copyright, marchi e brevetti e la sua utilizzazione verso l'esterno è garantita dalla collaborazione tra l'Ufficio Ricerca (una struttura operativa dell'Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca) ed il Centro START:

- l'Ufficio Ricerca, oltre al compito "elettivo" di assistere i singoli professori e ricercatori e le Strutture dipartimentali nella progettazione, nel finanziamento, nello sviluppo e nella rendicontazione delle attività scientifiche appositamente pianificate o afferenti a specifici programmi nazionali, comunitari o internazionali, assiste i professori e i ricercatori nell'istruttoria formale, anche in cooperazione con il Centro di supporto al trasferimento tecnologico, allo spin-off e alle start-up universitarie dell'Ateneo (START), per le procedure di brevetto delle invenzioni;

- il Centro (START), previsto come struttura autonoma di servizio ai docenti e agli studenti, nasce da una delle specializzazioni del Centro per i rapporti con il mondo del lavoro che l'Ateneo ha ritenuto di dotare di un autonomo servizio dedicato. Il Centro ha come compito lo sviluppo e la valorizzazione imprenditoriale di nuovi prodotti e/o servizi basati sulle conoscenze scientifiche, sulle esperienze laboratoriali e di tirocinio diretto e sui risultati della ricerca dell'Università Kore di Enna. Pertanto il Centro opera anche in cooperazione con l'Ufficio Ricerca dell'Ateneo. Il Centro supporta i professori e i ricercatori nelle procedure tecnico-scientifiche per la brevettazione delle invenzioni, nelle attività di progettazione di iniziative per il trasferimento tecnologico e nella progettazione di start-up e spin-off universitarie, incluse la definizione dell'ambito professionale e produttivo, la redazione di business plan, la ricerca di fonti di finanziamento e di soci pubblici e privati;

L'Ateneo è costantemente impegnato nelle attività di disseminazione su iniziative e risultati conseguiti nell'ambito dello sviluppo sostenibile, della transizione digitale, su progetti di scienza partecipativa che prevedono la collaborazione della cittadinanza e sulle politiche di open science. Tali attività, seppur legate all'iniziativa di singoli gruppi o facoltà, ha consentito all'ateneo di accrescere il proprio ruolo e la propria reputazione nel contesto territoriale di riferimento e a livello internazionale soprattutto nel campo delle azioni finalizzate al raggiungimento degli SDG. Tale sforzo ha avuto un momento di valutazione nella partecipazione al ranking di Times Higher Education Impact Ranking 2023 sulle azioni funzionali ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (<https://www.timeshighereducation.com/impactrankings>). E' evidente che tale sforzo richiede un'ulteriore azione di coordinamento che l'Ateneo ha riconosciuto ed individuato all'interno del suo Piano Strategico:

Politica 10 – Obiettivo 10.3.3 Indire annualmente una Conferenza territoriale dell'Università per raccogliere apporti alla migliore strutturazione di tutte le missioni dell'Ateneo

Politica 10 – Obiettivo 10.4.1 Costituire un apposito gruppo di ricerca e progettazione per lo sviluppo e la qualificazione del territorio di riferimento dell'Ateneo

#### **Punti di Forza:**

- Il sistema informatico denominato SIMPAQ: se sfruttato appieno, rappresenta una buona modalità per la gestione e la risoluzione delle diverse problematiche che riguardano tutte le strutture di Ateneo.

#### **Arene di miglioramento:**

- Manca una verifica della correttezza dei dati ed il loro utilizzo ai fini della pianificazione strategica. L'Ateneo dispone di più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna. Le modalità con cui viene verificata la loro correttezza non è oggetto di attenzione. Anche il loro utilizzo ai fini della pianificazione strategica non appare ben definito. Emblematico è il software SIMPAQ, potenzialmente interessante ma con una modalità di gestione, in termini di presa in carico delle diverse criticità e di verifica della

loro risoluzione, attualmente non ben definita. La presenza di alcune criticità risalenti ad anni passati è un evidente segnale di come manchi una definita assegnazione delle responsabilità nella gestione delle criticità.

- Non risulta che l'Ateneo si preoccupi di garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.) se non attraverso la collaborazione con un Centro esterno, START. Non risulta uno specifico regolamento di Ateneo per la proprietà intellettuale (non allegato e non presente sul sito), indispensabile in presenza di un Centro che dovrebbe in qualche modo gestire la valorizzazione di tali aspetti.
- Non risulta che l'Ateneo utilizzi strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento. L'attività di diffusione della scienza e della cultura appare attualmente affidata alle iniziative estemporanee dei singoli. Manca una più sistematica attività di coordinamento delle iniziative e di monitoraggio del loro impatto.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di procedere alla definizione delle modalità di gestione del software SIMPAQ in termini di definizione delle responsabilità della soluzione delle criticità ivi riportate.
- Si raccomanda di potenziare le azioni di coordinamento e di incentivazione delle attività di public engagement.
- Si raccomanda di predisporre un idoneo regolamento per la gestione della proprietà intellettuale.

**Controdeduzioni:**

L'Ateneo si ritiene perfettamente in linea con le indicazioni ANVUR sul punto.

La CEV ha ritenuto di segnalare che «*L'Ateneo nei documenti dichiara una buona attenzione a coordinamento e comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa. Infatti la Carta della Qualità dedica la parte XIII al sistema di comunicazione, descritta in modo analitico. L'Ateneo ha implementato il sistema SIMPAQ (Sistema di Monitoraggio dei Processi di AQ) che è inteso come strumento sia di comunicazione, che di monitoraggio dei percorsi di AQ che coinvolgono i diversi attori in essa coinvolti.*»

Il sistema SIMPAQ, ben strutturato e consolidato ormai da diversi anni, è sistematicamente utilizzato da tutti gli organi ed a tutti i livelli per la condivisione delle buone pratiche che delle criticità, registrando per queste ultime i processi di superamento. A tal fine, i verbali riferiti alle criticità non vengono volutamente rimossi, in quanto la loro presenza è sembrata necessaria per tracciare compiutamente l'intero sviluppo, gli attori coinvolti e gli esiti.

Per quanto riguarda la sicurezza dei dati di ricerca e la valorizzazione delle conoscenze, l'Ateneo specifica che:

1. l'UKE è dotata di un "Ufficio Ricerca" che assiste - sotto ogni profilo: tecnico-procedurale, legale, contabile - le attività relative alle conoscenze sviluppate dalle strutture e dai docenti;
2. il Centro START è una struttura dell'Ateneo, deliberata dal Consiglio di amministrazione, con il compito di supportare anche la creazione di start-up e spin-off. **Non si tratta di una struttura esterna all'Ateneo.**

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

L'Ateneo ribadisce la propria strategia di gestione del sistema SIMPAQ che appare però alla CEV non ancora ottimale in un sistema di AQ. Le ulteriori informazioni fornite sono puntualizzazioni non inerenti le Aree di miglioramento.

In sintesi, la CEV conferma le osservazioni espresse come aree di miglioramento e raccomandazioni, di cui l'Ateneo potrebbe giovare in ottica di miglioramento continuo.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente****Indicatori (eventuale commento):**

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

**Fascia di valutazione: Soddisfacente****Documenti chiave**

- **Titolo:**Piano strategico dell'Ateneo 2021 - 2023

**Descrizione:****Dettagli:**

**File:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

- **Titolo:**Carta della Qualità di Ateneo

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

[https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

**Dettagli:**Diversi paragrafi riportati nel testo

- **Titolo:**Accesso al sistema informativo SIMPAQ

**Descrizione:**Il sistema informativo per il monitoraggio delle procedure di Assicurazione della Qualità (SIMPAQ) è il sistema, sviluppato dall'Ateneo, per la gestione, la condivisione ed il monitoraggio delle informazioni sui processi critici e sulle buone pratiche dei corsi di laurea e di dottorato. <https://simpaq.unikore.it/>

**Dettagli:**Usare le credenziali appositamente generate: username: [info@anvur.it](mailto:info@anvur.it)password: anvur!2023

- **Titolo:**Accesso al sistema ODS

**Descrizione:**Il Sistema ODS è il sistema informativo, sviluppato e gestito dall'Ateneo, per la raccolta, la condivisione ed il monitoraggio delle attività svolte dai docenti nell'ambito della ricerca libera, della ricerca finanziata e della terza missione <https://webapp.unikore.it/login/ods>

**Dettagli:**username: VISITAANVURpassword: 427de99d1

- **Titolo:**Accesso pubblico al Catalogo di Ateneo della Kore

**Descrizione:**Il Catalogo di Ateneo è gestito tramite sistema informativo IRIS di Cineca. L'accesso è pubblico, per le informazioni di libera circolazione, all'indirizzo <https://iris.unikore.it/>

**Dettagli:**

- **Titolo:**Relazione di riesame del sistema di AQ

**Descrizione:**Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi ed il programma delle azioni future

**Dettagli:**Paragrafo 3.1

**File:**2023 Riesame AQ.pdf

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**Times Higher Education Impact Ranking 2023

**Descrizione:**Times Higher Education gestisce e guida l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati connessi all'impatto dell'ateneo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. <https://www.timeshighereducation.com/impactrankings>

**Dettagli:****Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I4] Incontro e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale, del 22 novembre 2023, ore 12:30-13:15, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**[I6] Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità, del 22 novembre 2023, ore 15:00-16:00, come da Diario di visita

**Dettagli:**

---

## C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

### C.1)

#### C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

**C.1.1** L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

**C.1.2** L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

**C.1.3** Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

**C.1.4** Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

#### Autovalutazione:

L'Ateneo, attraverso il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), coordina le attività di analisi e riesame periodico dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e l'autovalutazione periodica dei dottorati di ricerca. L'attività si incentra su tre tipologie di azioni che poi si sostanziano in altrettanti strumenti:

1. Monitoraggio annuale e continuo: Il PQA coordina l'analisi periodica degli indicatori ANVUR fornendo la linea guida ed una scheda di commento (Nota PQ-17-2022) che guida i corsi di studio nell'analisi del corso. Le note di commento sono trasmesse alle facoltà ed agli organi di governo. Contestualmente, nel mese di ottobre di ciascuno degli anni accademici analizzati, il PQA ha curato l'elaborazione delle opinioni degli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, aggregando i dati a scala di insegnamento, di corso di studi, di facoltà e di ateneo. Per l'anno accademico 2020 – 2021 (Ottobre 2020 – Settembre 2021), il PQA ha elaborato un questionario specifico per tenere conto del fatto che le attività didattiche sono state erogate prevalentemente a distanza. Sono stati analizzati complessivamente oltre 25500 questionari. Per l'anno accademico 2021 – 2022 (Ottobre 2021 – Settembre 2022), il PQA ha ripristinato la struttura classica del questionario tenendo conto che le attività didattiche si sono tenute prevalentemente in presenza. Per l'anno accademico '21-'22, sono stati valutati circa 26400 questionari.
2. Riesame ciclico dei corsi di studio e dei Dipartimenti; autovalutazione periodica dei corsi di dottorato: L'istituto del riesame ciclico è consolidato per i corsi di studio di primo, secondo livello e a C.U.. Il RRC avviene, ordinariamente, con cadenza pari alla durata del ciclo di riferimento (2, 3 o 5 anni) per i corsi d'ateneo che hanno completato almeno un ciclo. Viene organizzato in forma straordinaria (comunemente a partire dal mese di Settembre) per i corsi di laurea che lo richiedono in vista di una possibile modifica sostanziale dell'Ordinamento Didattico o per mutamenti significativi del contesto di riferimento. Il PQA coordina l'attività, fissando un piano di scadenze e fornisce le linee guida per la predisposizione del documento (Nota Presidio PQ-33-2022 per la relazione di Riesame Ciclico) supportando tecnicamente i corsi di laurea per questa attività. Da giugno 2023, si è avviata la procedura di autovalutazione annuale (Nota del Presidio PQ-08-2023 per l'autovalutazione dei corsi di dottorato) dei corsi di dottorato. Da settembre 2023, l'Ateneo procede al riesame annuale delle attività delle facoltà/dipartimenti (Nota Presidio PQ-30-2023 sul riesame delle Facoltà).

Per quanto attiene ai corsi di dottorato, il PQA, a Giugno 2023 ha avviato un primo esercizio di autovalutazione chiedendo a tutti i

Collegi di Dottorato di predisporre una scheda di analisi dei corsi con sede amministrativa in Ateneo. Questo primo esercizio è stato propedeutico (Verbale PQA del 3 luglio 2023) alla formulazione di una struttura di rapporto di riesame che preveda una parte di analisi assimilabile alla scheda di autovalutazione ANVUR ed una parte di elaborazione che preveda l'individuazione di punti di forza e di debolezza del corso e proposte di possibili modifiche. La periodicità del riesame sarà annuale in considerazione dell'esigenza di continuo aggiornamento dei programmi di dottorato in relazione alle modifiche del contesto di riferimento.

Per quanto riguarda le Facoltà, il PQA ha valutato di non fornire un formato rigido alle Facoltà per via delle significative peculiarità di ciascuna struttura per numero di corsi, di studenti, di strutture didattiche e di ricerca, ecc. Nella propria nota di avvio e coordinamento della procedura, il PQA ha fissato unicamente i contenuti minimi dei documenti che si legano ai tre obiettivi della procedura: effettuare un monitoraggio delle azioni in corso, identificare punti di forza o di debolezza, proporre azioni ed interventi di diretta responsabilità delle Facoltà, proporre modifiche ed aggiornamenti del piano strategico di Ateneo (anche in relazione al proprio contributo all'attuazione di quello vigente).

Oltre che con le linee guida, il PQA fornisce supporto attraverso l'affiancamento tecnico ed attraverso gli strumenti di analisi di dati ed informazioni per le procedure di riesame predisposti dallo stesso PQA e già richiamati nel quadro A:

- Il sistema SIMPAQ consente ai Consigli di Corso di Studi, ai Gruppi di Riesame, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Dottorati di Ricerca di monitorare l'andamento delle criticità riscontrate e gli effetti delle azioni migliorative intraprese nel corso dell'anno accademico e degli anni accademici, garantendo in questo modo una visione continua e duratura nel tempo delle proprie azioni
- Il sistema ODS è un portale ad accesso individuale per tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo (da Luglio 2023 aperto anche ai dottorandi e dottori di ricerca dell'Ateneo) nel quale è possibile inserire dati relativi alle attività di ricerca finanziata su base competitiva, alle attività di ricerca libera alle attività di Terza missione.

In relazione al miglioramento degli strumenti di supporto, è utile riportare la positiva interazione con il Nucleo di Valutazione per il miglioramento di tali strumenti di analisi come si può evincere dalla istituzione di una seconda campagna di analisi dei dati sulle opinioni degli studenti (per gli insegnamenti del primo semestre) per avere una visione più rapida di eventuali criticità percepite dagli studenti (Relazione di AQ, par. 4.1)

Tutti gli organi del sistema di AQ, tranne il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, hanno componenti provenienti dal personale TAB. Come si evince dalla Tavola B della Carta della Qualità, uno dei componenti del PQA rappresenta il personale TAB ed il referente amministrativo di ogni corso di laurea è componente del relativo gruppo di riesame. Ciò consente ai rappresentanti del personale TAB non solo l'accesso qualificato a tutti i dati ed alle informazioni relative alla analisi periodica dei corsi di laurea ma anche di poter incidere direttamente sulle politiche e sulle procedure di AQ, sulla gestione dei corsi di studio, sulla formulazione delle proposte migliorative e delle modifiche.

A tal proposito è utile notare come il personale TAB all'interno del PQA acquisisca anche potere di indirizzo ed assuma la responsabilità dell'implementazione di azioni condivise dall'organo collegiale (Relazione Riesame AQ, Capitolo 6) laddove le possibilità interne di coordinamento della macchina amministrativa dell'Ateneo possono offrire un valore aggiunto di efficienza nell'attuazione delle azioni previste.

Come già discusso, il PQA ha implementato le linee guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico per i corsi di laurea, per l'analisi annuale ed il commento degli indicatori SMA, le linee guida per l'autovalutazione dei corsi di dottorato, per la stesura delle relazioni annuali delle CPDS e per il riesame annuale delle facoltà (citeate nei punti precedenti).

Il maggiore sforzo del PQA è stato, tuttavia, rivolto a costruire strumenti per l'analisi e la documentazione che facilitassero il compito degli organi periferici e centrali nelle rispettive funzioni di elaborazione e controllo come emerge dalla relazione di riesame del sistema di AQ. Oltre alla costruzione degli strumenti di monitoraggio come ODS e SIMPAQ, è utile segnalare l'intervento del PQA sull'elaborazione dei dati relativo alle opinioni degli studenti ed agli indicatori ANVUR.

Il PQA, su impulso dei suggerimenti scaturiti dalla Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione (Suggerimento 4), tra Aprile e Giugno 2023 e con il supporto dell'Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca, ha messo a punto uno strumento di analisi, principalmente di tipo grafico, che consenta l'analisi storica degli indicatori presenti nella scheda SMA e la sua comparazione a livello geografico regionale (per un confronto tra gli atenei della Sicilia), di macro-area e nazionale. Lo sviluppo di questo strumento si rende necessario per facilitare l'analisi delle tendenze temporali su ciascun dato, anche in comparazione con le tendenze delle diverse aggregazioni geografiche. Lo strumento ha anche l'utilità di mostrare dei confronti a livello regionale per le specifiche peculiarità delle università isolate soprattutto in relazione agli indicatori di attrattività.

Le azioni formative sul sistema di AQ sono riportate nella relazione di Riesame approvata a Luglio 2023 (Capitolo 5). Le azioni formative del PQA si articolano su 3 livelli:

1. Il livello della comunicazione verticale attraverso la condivisione di linee guida (per coordinare e rendere omogeneo a livello di Ateneo lo svolgimento di processi specifici del sistema di AQ), documenti di indirizzo (per la segnalazione di buone pratiche o di

aggiornamenti procedurali legati ad attività sotto la diretta responsabilità dei destinatari) e report su specifiche attività di AQ (per la condivisione di dati ed analisi con tutti i soggetti interessati);

2. Il livello della formazione diretta, attraverso piattaforma FAD di Ateneo, su specifiche tematiche di AQ. La formazione avviene attraverso la condivisione di materiale didattico dando facoltà ai fruitori di poter distribuire l'attività formativa nei tempi disponibili dai propri impegni istituzionali. Nel periodo di riferimento del presente rapporto si segnalano:

- l'iniziativa QUID sulla formulazione di programmi formativi e sulla strutturazione di moduli ed attività di valutazione (attuata da Dicembre 2021 a Febbraio 2022 con oltre il 90% di partecipazione tra i docenti per un numero complessivo di ore di formazione erogata pari a circa 1500 ore su circa 140 docenti incardinati in Ateneo);
- la formazione sul modello AVA2 e sui compiti dei singoli docenti (formulazione delle schede di trasparenza; Requisiti di AQ delle attività didattiche e dei CdS) che si è sviluppata tra Aprile e Giugno 2022 per un totale di 944 ore di formazione erogate a distanza per tutto il personale docente d'Ateneo;
- La predisposizione di incontri formativi in presenza a cura del Responsabile AQ di Ateneo. Quello tenutosi in data 24 Marzo 2023 sul sistema AVA3 ha visto la partecipazione di 110 dipendenti tra docenti e personale TAB;
- L'incontro formativo ed informativo sulle procedure di AQ e sul modello AVA3 tra il PQA e tutti i dirigenti delle aree TAB di Ateneo. L'incontro ha avuto l'obiettivo di presentare, in particolare, gli ambiti di valutazione A e B e di intavolare un confronto sulle procedure di ascolto e monitoraggio delle esigenze e delle performance in relazione agli obiettivi strategici di Ateneo. L'incontro si è tenuto in data 28 febbraio 2023 per la durata di circa 3h alla presenza del Direttore Generale e di tutti i dirigenti d'area.

3. Il livello dell'affiancamento operativo sulle attività di AQ, deliberato dal PQA nel Luglio 2023 e attivato per la sperimentazione sul corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. L'affiancamento operativo viene deliberato dal PQA su richiesta di uno degli organi periferici del sistema di AQ e si sostanzia con l'identificazione di una risorsa con maggiore esperienza nelle attività di AQ oggetto della richiesta (un componente in carica o cessato dal PQA, un responsabile di GR o di CPDS con maggiore anzianità nel ruolo).



Dettaglio

### Punti di Forza:

- L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei dottorati e delle Facoltà/Dipartimenti. Le attività sono coordinate dal Presidio di Qualità di Ateneo, coadiuvato dall'Ufficio di Supporto al Presidio, inquadrato nell'Area della Direzione Generale, e dall'Ufficio Statistica di Ateneo, inquadrato nell'Area della Didattica e della Ricerca.
- Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione. In particolare, è stata indicata l'iniziativa QUID sulla formulazione di programmi formativi e sulla strutturazione di moduli ed attività di valutazione; la formazione sul modello AVA 2 e AVA 3, la predisposizione di incontri formativi con il responsabile AQ di Ateneo.
- Il Presidio della Qualità promuove efficacemente la cultura della qualità; dal Rapporto sullo stato e sulle proposte di miglioramento del sistema di AQ di Ateneo si evince che sono stati adottati nuovi strumenti per implementare l'assicurazione della qualità, rendendo allo stesso tempo le informazioni fruibili e la partecipazione più attiva.

### Arene di miglioramento:

- Si rileva la ripetitività delle questioni emerse e più volte reiterate durante gli incontri dei gruppi di riesame. È emerso, infatti, dalla visita che il SIMPAQ è uno strumento con grandi potenzialità, che non viene adeguatamente sfruttato dall'Ateneo. Molte delle "pratiche" aperte sulle criticità restano tali e non vengono discusse nelle sedi pertinenti.

#### Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

##### Controdeduzioni:

La problematica del follow-up delle criticità identificate ai vari livelli è nota al Presidio che, fino ad oggi, ha attuato e documentato una strategia di revisione delle criticità che integra il monitoraggio periodico, la condivisione con la CPDS e la rendicontazione agli organi di governo a tutti i livelli, l'eventuale possibilità degli organi sovra-ordinati di intervenire con poteri sostitutivi o integrativi. Tale strategia è sostanzialmente, nel recente passato, dalle note PQ-33-2022 (struttura del riesame ciclico) PQ-23-2023 (aggiornamento SIMPAQ), PQ-30-2023 (riesame delle facoltà), PQ-33-2023 (procedure per il commento alla scheda di monitoraggio annuale), PQ-30-2022 (procedure per la redazione della Relazione Annuale CPDS). Tutte le note citate erano già nella documentazione allegata all'autovalutazione.

Appare chiaro, da queste evidenze, che l'Ateneo ha costruito le procedure per consentire il monitoraggio periodico e sistematico, il confronto e la discussione delle criticità in tutte le sedi e nel rispetto delle funzioni degli organi così come declinate dalla normativa e dalla Carta della Qualità (par. 54 e par. 57).

Nella discussione in sede di visita, col confronto con la CEV, sono emersi ulteriori elementi di miglioramento già in corso di implementazione per **trasformare il sistema SIMPAQ (che nasce come strumento per la segnalazione e monitoraggio) anche in una piattaforma di riesame ad operatività continua**. Ciò avverrà attraverso l'obbligo di individuare un responsabile dell'implementazione delle azioni correttive, un responsabile del monitoraggio con l'obbligo di inserire un orizzonte temporale per il monitoraggio e per l'implementazione oltre il quale il sistema attiverà segnalazioni automatiche al PQA ed agli organi di governo centrale (Verbale PQ 01-2024).

##### Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Il giudizio è soddisfacente. L'Ateneo sul punto si limita ad una generica annotazione che non si conclude con alcuna richiesta di rivalutazione e rivelando ancora una volta la mancata comprensione di cosa sia una controdeduzione. La CEV conferma gli esiti della propria valutazione.

#### Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

##### Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame.

##### Fascia di valutazione: Soddisfacente

##### Documenti chiave

- **Titolo:**Carta della Qualità

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli :** numerosi paragrafi richiamati nel testo di volta in volta in [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

---

- **Titolo:**SIMPAQ per il monitoraggio delle criticità e delle buone pratiche dei corsi di studio e di dottorato

**Descrizione:**Il sistema consente l'individuazione, il monitoraggio e la risoluzione dei processi definiti critici dai corsi di studio, di dottorato o dalle CPDS delle Facoltà. Attraverso accessi di livello progressivamente più alto, gli organi di governo e del sistema di AQ possono monitorare tutti gli elementi sotto la propria supervisione e porre eventuali correttivi. Il sistema è dinamico consentendo anche le attività in itinere

**Dettagli:**CREDENZIALIusername: [info@anvur.it](mailto:info@anvur.it)password: anvur!2023 [simpaq.unikore.it](https://simpaq.unikore.it)

---

- **Titolo:**Portale IRIS-ODS

**Descrizione:**Il sistema si compone di una parte pubblica (c.d. Catalogo di Ateneo: <https://iris.unikore.it/> ) gestito dal CINECA ed una parte riservata, gestita in autonomia dall'Ateneo, sulle attività di ricerca finanziata, libera e di terza missione (economica e non economica)

**Dettagli:**CREDENZIALIusername: VISITAANVURpassword: 427de99d1 <https://webapp.unikore.it/ods/>

- **Titolo:** Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021-2022 (Seconda Parte)

**Descrizione:** La seconda parte completa l'analisi svolta dal Nucleo sul funzionamento generale dell'ateneo, sull'attuazione delle politiche e sul funzionamento dei corsi di studio e di dottorato

**Dettagli:** Capitolo 1

**File:** Relazione annuale NV 2021-2022 seconda parte.pdf

---

- **Titolo:** Nota PQ-17-2022 per la compilazione della scheda SMA

**Descrizione:** La più recente nota relativa all'esercizio annuale di commento degli indicatori ANVUR

**Dettagli:**

**File:** PQ-17-2022 SMA.pdf

---

- **Titolo:** Nota PQ-30-2023 per il riesame delle facoltà

**Descrizione:** La più recente nota relativa all'esercizio annuale di riesame delle facoltà

**Dettagli:**

**File:** PQ-30-2023 riesame dei facoltà.pdf

---

- **Titolo:** Nota PQ-30-2022 per la compilazione della relazione annuale delle CPDS

**Descrizione:** La più recente nota relativa redazione della relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

**Dettagli:**

**File:** PQ-30-2022 CPDS.pdf

---

- **Titolo:** Nota PQ-33-2022 per la compilazione della relazione di riesame ciclico dei corsi di studio

**Descrizione:** La più recente nota relativa redazione della relazione di riesame ciclico dei corsi di studio

**Dettagli:**

**File:** PQ-33-2022 riesame ciclico.pdf

---

- **Titolo:** Nota PQ-08-2023 per l'autovalutazione dei corsi di dottorato

**Descrizione:** La più recente nota relativa redazione del rapporto di autovalutazione dei corsi di dottorato

**Dettagli:**

**File:** PQ-08-2023 autovalutazione dottorati.pdf

---

- **Titolo:** Rapporto di Riesame del sistema di AQ

**Descrizione:** Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi ed il programma delle azioni future

**Dettagli:** vari paragrafi richiamati nel testo per comodità

**File:** 2023 Riesame AQ.pdf

---

#### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

**Descrizione:** Carta della qualità 4.0

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:** SIMPAQ

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:** Relazione annuale NDV 2021 – 2022 II parte

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:** Note del PQ 17/2022, 30/2023, 30/2022, 33/2022, 33/2022/08/2023

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:** Riesame AQ

**Dettagli:**

---

## C.2)

### C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

**C.2.1** Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

**C.2.2** I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

#### Autovalutazione:

Il PQA ha sviluppato un sistema di monitoraggio ad accesso continuo basato su tre pilastri (Relazione di Riesame AQ): Deposito Elettronico Verbali (DEV) per la raccolta della documentazione degli organi collegiali; SIMPAQ per la gestione di criticità e buone pratiche nelle attività didattiche e per l'AQ dei corsi di laurea e di dottorato; IRIS-ODS per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione.

Il Deposito Elettronico Verbali (DEV) era già stata avviato nel 2020. L'iniziativa prevede la raccolta di tutti i verbali e gli atti degli organi collegiali all'interno di un unico database dotato di motore di ricerca in modo da consentire un rapido accesso a tutti gli atti di uno specifico organo. L'accesso al database avviene attraverso credenziali personali e diversi livelli di visibilità in funzione delle responsabilità del soggetto autorizzato. Su proposta del PQA (Giugno 2023), il sistema è stato esteso anche ai collegi dei docenti di dottorato. I verbali sono collegabili allo strumento di monitoraggio delle criticità e delle buone pratiche SIMPAQ.

Il Sistema ODS ha l'obiettivo di integrare le informazioni disponibili sul Catalogo di Ateneo per le ricerche che generano prodotti scientifici con le informazioni sui progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi, sulle attività di ricerca non legate a specifici progetti e sulle attività di terza missione. Il sistema era già attivo nel 2021 ed è stato oggetto di analisi da parte del PQA in Giugno - Luglio 2023 a due anni dall'attivazione. Il sistema ha ancora una sua rilevante funzione per il monitoraggio delle attività di ricerca non strettamente connesse alla produzione scientifica ma il PQA ha valutato l'esigenza di alcuni aggiornamenti:

- Il sistema è stato aggiornato per contenere i dati sull'inizio e sulla fine delle attività per tenere conto delle attività di durata pluriennale già concluse e le attività ancora in corso.
- Le categorie delle attività di Terza Missione sono state aggiornate per essere più aderenti alle Linee Guida ANVUR sulle attività di Terza Missione

Il sistema, inoltre, è stato esteso ai dottorandi ed ai dotti di ricerca consentendo il tracciamento delle loro attività. Il sistema aggiornato è attivo dall'inizio di Luglio 2023.

Su impulso del PQA, il Sistema di Monitoraggio dei Processi di Assicurazione della Qualità (SIMPAQ) è stato sviluppato a fine 2021 per fornire un quadro immediato delle criticità segnalate durante le adunanze dei Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio (GdR) e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), delle azioni di monitoraggio intraprese al fine della loro risoluzione, delle buone pratiche emergenti dal confronto negli organi collegiali.

I Gruppi di Riesame possono inserire le criticità significative che sono scaturite dalla più recente Scheda di Monitoraggio Annuale e/o dalla Relazione di Riesame Ciclico, dal monitoraggio dei dati o dall'ascolto degli stakeholders esterni (aziende, portatori d'interesse istituzionali, realtà territoriali) o interni (studenti, docenti, TAB). Le CPDS possono avviare il monitoraggio delle criticità ed utilizzare il Sistema per supportare il continuo dialogo con i GdR finalizzato alla risoluzione delle criticità ed al miglioramento continuo dei corsi di studio. Qualora dalla riunione della CPDS emergessero buone pratiche, sarà altresì possibile inserirle come «oggetti separati» rispetto alle criticità, per consentire la diffusione nell'implementazione della cultura della qualità.

I Presidi e gli Organi di Ateneo che, con diversi ruoli, completano il sistema di AQ possono monitorare i processi ed attuare tutte le azioni proprie o sostitutive a loro demandate dalle norme, dalle linee guida ANVUR, dai Regolamenti Accademici e dalla Carta della Qualità.

Il sistema è stato avviato in via sperimentale in Novembre 2021. In Maggio 2022 sono stati apposti dei correttivi tecnici sulla base della prima sperimentazione e lo strumento è stato reso definitivo. In Giugno 2023, il PQA ha deciso l'estensione dello strumento anche ai corsi di dottorato con sede amministrativa in Ateneo ed ha effettuato il primo monitoraggio annuale sui corsi di laurea di cui meglio si discuterà nel prossimo capitolo.

I dati che vengono analizzati e trasmessi dal PQA in forma periodica riguardano le opinioni degli studenti e gli indicatori SMA.

Nel mese di ottobre di ciascuno degli anni accademici analizzati, il PQA ha curato l'elaborazione delle opinioni degli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, aggregando i dati a scala di insegnamento, di corso di studi, di facoltà e di ateneo. Per l'anno accademico 2020 – 2021 (Ottobre 2020 – Settembre 2021), il PQA ha elaborato un questionario specifico per tenere conto del fatto che le attività didattiche sono state erogate prevalentemente a distanza. Sono stati analizzati complessivamente oltre 25500 questionari. Per l'anno accademico 2021 – 2022 (Ottobre 2021 – Settembre 2022), il PQA ha

ripristinato la struttura classica del questionario tenendo conto che le attività didattiche si sono tenute prevalentemente in presenza. Per l’anno accademico '21-'22, sono stati valutati complessivamente 26400 questionari (Note di trasmissione dei report sulle opinioni degli studenti 2022).

In Aprile 2023, seguendo una specifica richiesta del Nucleo di Valutazione, il PQA ha proceduto anche ad una valutazione intermedia delle opinioni per l’A.A. 2022 – 2023, limitatamente ai dati del primo semestre, al fine di avere un’informazione integrativa e più aggiornata sulla qualità percepita dagli studenti. I dati sono stati elaborati unicamente a scala di corso di studi, di facoltà e di ateneo per tener conto della differente numerosità di questionari compilati per gli insegnamenti incardinati al primo ed al secondo semestre. In questo esercizio valutativo, sono stati analizzati oltre 14000 questionari (Note di trasmissione dei report sulle opinioni degli studenti e dottorandi 2023).

Il PQA ha anche verificato sistematicamente che i dati sulle opinioni degli studenti fossero commentati dai singoli corsi di studio e che le risultanze di tali analisi fossero utilizzate alla base di eventuali azioni correttive e migliorative.

Il PQA procede periodicamente ad un riesame del sistema (Relazione di Riesame AQ). Il Capitolo 6 della relazione è finalizzato alla proposta di azioni correttive o migliorative, ne individua le tempistiche, il monitoraggio ed i responsabili (secondo una logica di copartecipazione di tutti i componenti del PQA secondo le proprie specializzazioni).

Anche l’accesso degli organi di governo e del Nucleo di Valutazione è espresso in maniera continua e con la possibilità di visualizzare tutte le strutture di Ateneo, di visualizzarne l’evoluzione storica, di fissare un proprio calendario di monitoraggio anche indipendentemente dall’azione del PQA che mantiene ed aggiorna la struttura delle tre piattaforme. Queste iniziative hanno semplificato molto le comunicazioni e l’integrazione tra l’attività del Nucleo di Valutazione (NdV) e del PQA (Relazione del NdV 2021-2022 – Seconda Parte)

I dati che vengono trasmessi in forma periodica riguardano gli indicatori SMA (trasmessi in Settembre dall’Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca), gli altri dati di ateneo funzionali all’aggiornamento della SUA-CdS (anche in questo caso da parte dell’Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca), i dati relativi all’elaborazione delle opinioni degli studenti (a Novembre, per l’intero anno accademico, e ad Aprile, per il primo semestre) e dei dottorandi.

La creazione di questi strumenti ha creato la possibilità di una nuova dimensione di collaborazione con il Nucleo di Valutazione che ha frequentemente fornito suggerimenti e proposte di miglioramento durante le audizioni o attraverso la propria relazione annuale. Il NdV ha costantemente seguito l’evoluzione dello sviluppo del sistema informatico del monitoraggio della gestione delle criticità e ne valuta positivamente l’attivazione. Il NdV ha inoltre seguito tutte le fasi di sviluppo sperimentale e di utilizzo del sistema.

Quanto discusso per i canali di comunicazione verso il Nucleo di Valutazione può essere ripetuto per le comunicazioni con gli organi di governo. E’ utile sottolineare in questa sede l’attivazione di canali di feedback dagli organi di governo al Presidio di Qualità anche per quanto attiene al programma di azioni che il PQA si è dato per il prossimo ciclo annuale. Il documento è stato condiviso come documento aperto alle istanze della governance che può intervenire (entro settembre) formulando nuovi interventi o modificando ed integrando quelli proposti in autonomia dal PQA (Relazione di Riesame AQ, Capitolo 6, e Nota di Trasmissione della Relazione alla Governance).



## Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3



Edizione 9/2023

### Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema  
AQ



2022

2022

2022

Dettaglio

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

#### Punti di Forza:

- Si apprezza la predisposizione, ancorché recente, di un sistema di monitoraggio della qualità, promosso dal Presidio della Qualità e composto da linee guida e strumenti informatici/piattaforme per la condivisione del workflow e per la segnalazione delle criticità.

#### Arene di miglioramento:

- Si constata l'assenza di trasparenza e di tracciabilità dei processi di monitoraggio e il loro esito nelle prese di decisioni. Il sistema di monitoraggio, che sembra ben designato formalmente, non produce risultati verificabili.
- La documentazione risulta sintetica e priva di contenuti, limitata all'affermazione di principi, infatti l'analisi documentale è operazione in sé particolarmente ardua, nella misura in cui la documentazione offerta in visione non consente di verificare e riscontrare quanto affermato in sede di autovalutazione. Tra i documenti chiave allegati al punto di attenzione, ad esempio, figura "Nota dell'area dei servizi per la didattica e la ricerca con la trasmissione dei dati sugli indicatori SMA". Il documento, però, è privo degli allegati indicati nella nota; la circostanza non consente di verificare in che modo si realizza il processo di assicurazione della qualità in relazione (nel caso specifico) alla compilazione della scheda di monitoraggio annuale di corsi di laurea.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda l'approfondimento sistematico delle criticità che emergono sia in occasioni di incontri collegiali sia nel sistema SIMPAQ. Si raccomanda anche una ponderazione delle questioni in chiave risolutiva delle stesse, dando evidenza dei relativi processi.

**Controdeduzioni:**

L'Ateneo prende atto di ambedue le notazioni della CEV sul sistema di monitoraggio, rilevando che quella critica appare in contraddizione con la buona pratica segnalata sullo stesso PdA.

Si richiamano in questa sede le controdeduzioni svolte a proposito del punto **A.3**.

Con riferimento alla considerazione della CEV - **«Si constata l'assenza di trasparenza e di tracciabilità dei processi di monitoraggio e il loro esito nelle prese di decisioni. Il sistema di monitoraggio, che sembra ben designato formalmente, non produce risultati verificabili»** - deve rilevarsi che le due affermazioni risultano abbastanza generiche e fattualmente non rispondenti all'evidenza offerta dalla documentazione già allegata.

La considerazione, inoltre, pare contraddirre quanto affermato tra i punti di forza del PdA C.1 in cui la CEV segnala **«la predisposizione, ancorché recente, di un sistema di monitoraggio della qualità, promosso dal Presidio della Qualità e composto da linee guida e strumenti informatici/piattaforme per la condivisione del workflow e per la segnalazione delle criticità»**. (SIMPAQ). Il sistema, grazie alla condivisione istantanea multi-livello, è uno strumento di trasparenza tra i livelli decisionali e di aggiornamento continuo sulle criticità e sulle azioni di miglioramento

Il rapporto di riesame del sistema di AQ (allegato all'autovalutazione) ha dato conto dell'utilizzo corrente dello strumento SINPAQ, del numero di criticità rinvenute e di quelle risolte. Per ciascuna di esse, entrando nel sistema è possibile seguire la sequenza di interventi e monitoraggio (tutti agganciati a riunioni verbalizzate degli organi) che hanno portato alla risoluzione della criticità ovvero che ne tracciano un possibile percorso di risoluzione (per quelle ancora aperte).

Il rapporto di riesame complessivo del sistema di AQ, inoltre, include una estesa descrizione dei processi di monitoraggio delle iniziative centrali di AQ e di condivisione degli esiti del monitoraggio al di là delle criticità segnalate in SIMPAQ.

**Quanto espresso e documentato consente di affermare che i processi di monitoraggio sono improntati alla massima trasparenza e condivisione dei risultati.**

Sulla **sinteticità** del rapporto di riesame del sistema di AQ, si osserva che essa è finalizzata a garantire la facile condivisione del documento riducendo al minimo le ridondanze con altra documentazione inerente al sistema di AQ.

Il PQA ha vagliato diverse strutture di rapporto e ne ha adottata una che rispondesse alle esigenze ed alle intenzioni del sistema di AQ di cui l'UKE si è dotata, rispettando il dettato generale indicato dall'ANVUR (Verbale PQA 04-2023 allegato in atti): **“In assenza di una struttura universalmente condivisa dagli Atenei Italiani alla luce delle nuove linee guida AVA3, il Presidio ha valutato diverse possibilità ed è giunto ai seguenti requisiti:**

- **Brevità e schematicità: la relazione non dovrebbe superare poche decine di pagine ed avere una struttura schematica rimandando, ove possibile, a documenti e verbali già consolidati**
- **Bilanciamento tra le fasi di rendicontazione, revisione e proposta: le tre fasi dovrebbero essere sostanzialmente bilanciate evitando di trasformare la relazione in una enumerazione di attività svolte o da svolgere e potenziando il ruolo strategico del documento in relazione al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo**
- **Integrazione dei nuovi aspetti connessi con le linee guida AVA3: il rapporto deve ampliare l'analisi degli aspetti connessi con la ricerca e le azioni di supporto all'analisi della performance dell'Ateneo in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici**

Il rapporto di riesame è prodigo di elementi fattuali, dimostrati e riconducibili a fasi di monitoraggio, ad azioni dell'Ateneo o a programmi futuri che sono stati puntualmente attuati, come è ad esempio emerso in sede di audizione allorché è stato richiesto al PQA se avesse attuato delle iniziative di monitoraggio di cui al rapporto di appena alcuni mesi prima.

Gli altri documenti-chiave allegati riguardano l'accesso elettronico, garantito alla CEV, a ben 3 piattaforme di monitoraggio:

- Il Deposito Elettronico di tutti i Verbali degli organi centrali e periferici a partire dal 2016 (non si ravvede in questo documento chiave alcuna genericità)
- La piattaforma SIMPAQ per la segnalazione ed il monitoraggio delle criticità espresse dai corsi di laurea, dai corsi di dottorato e dalle CPDS (che è ben lontana da essere priva di contenuti)
- La piattaforma di ateneo IRIS-ODS per il monitoraggio delle attività di ricerca nelle sue diverse declinazioni (che fornisce una puntuale dimostrazione dello strumento attraverso il quale gli organi centrali e periferici dell'Ateneo monitorano gli sviluppi della ricerca senza interferirvi)

L'assenza di un allegato nella produzione documentale è, effettivamente, una mancanza che sarebbe, tuttavia, stata facilmente risolta nel momento in cui la CEV ha chiesto l'integrazione documentale su alcuni aspetti specifici di interesse, già prima dell'inizio della visita in sede. A livello generale, inoltre, non si condivide come la segnalazione di un evento passato e chiaramente accidentale possa essere inteso come un'area di miglioramento per il futuro, peraltro su un fatto assolutamente banale e accidentale come il caricamento di un allegato su una produzione complessiva dell'Ateneo di centinaia di documenti.

Sono stati puntualmente allegati e indicati nella nota e nella piena disponibilità della CEV (anche se non integrati alla nota):

- La scheda di monitoraggio annuale con gli indicatori ANVUR, in parte utilizzati anche per la valutazione quantitativa dei corsi di studio (accessibile ad ANVUR ed alla CEV)
- La nota metodologica sulla formulazione degli indicatori, predisposta da ANVUR (pubblicamente disponibile)
- La sintesi dell'indagine occupazionale sui laureati redatta dal Consorzio Almalaurea (pubblicamente disponibile)
- La nota metodologica per la compilazione della scheda di commento agli indicatori (Nota PQ-17-2022 allegata come documento chiave al PdA C.1).

Pertanto l'Ateneo chiede alla CEV di rivalutare il giudizio al livello superiore.

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV ha apprezzato l'introduzione del sistema SIMPAQ, ma ha inteso mettere in luce lo scarno utilizzo di uno strumento, pur astrattamente ben concepito, in relazione alla necessità del corretto dispiegarsi dei flussi ivi previsti.

Nel Rapporto di Riesame AQ 2023, (cfr. documento chiave 2023 rapporto di riesame), al parag. 4.2 "Risoluzione delle criticità e proposizione di buone pratiche", si dà conto dell'attività di monitoraggio sul SIMPAQ compiuta dal PQA esclusivamente nei mesi di Giugno e di Luglio 2023 e, dunque, a ridosso della visita, mentre nulla si rinviene per il periodo precedente. Peraltro, da detto monitoraggio risultano 96 criticità aperte di cui 35 risolte, 20 in corso di risoluzione e 41 ancora aperte ma dallo stesso non viene data evidenza del processo con documentazione di supporto come delle modalità in cui si è pervenuti alla risoluzione. Tale criticità, in termini di supporto documentale, è riscontrabile anche sul SIMPAQ.

Si ribadisce che, a titolo di esempio, è stato offerto in visione in sede di autovalutazione, come documento chiave allegato al PdA, la "Nota dell'area dei servizi per la didattica e la ricerca con la trasmissione dei dati sugli indicatori SMA" (cfr. documento chiave Prot.n.19938\_21\_10\_2022.pdf), che però è risultata priva degli allegati indicati nella predetto nota. Circostanza che ha comportato l'impossibilità di verificare la modalità attraverso cui si realizza il processo di assicurazione della qualità in relazione (nel caso specifico) alla compilazione della scheda di monitoraggio annuale di corsi di laurea.

Si segnala inoltre che l'accesso al sistema DEV non è stato possibile per mancanza di credenziali.

Con riferimento al presente PdA, l'Ateneo sul punto non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV, soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la valutazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

Il Nucleo dichiara le azione di miglioramento del sistema di AQ efficaci.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:** Deposito Elettronico Verbali (DEV)

**Descrizione:** Il sistema raccoglie tutti i verbali degli organi collegiali a livello periferico e degli organi del sistema di AQ. Prevede accessi con livelli di visibilità variabili e consente agli organi di governo l'accesso a tutta la documentazione nel momento in cui viene prodotta.

**Dettagli:** CREDENZIALI <https://webapp.unikore.it/presidio/verbali>

---

- **Titolo:** Rapporto di Riesame del sistema di AQ

**Descrizione:** Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi ed il programma delle azioni future

**Dettagli:** vari paragrafi richiamati nel testo per comodità

**File:** 2023 Riesame AQ.pdf

---

- **Titolo:** SIMPAQ per il monitoraggio delle criticità e delle buone pratiche dei corsi di studio e di dottorato

**Descrizione:** Il sistema consente l'individuazione, il monitoraggio e la risoluzione dei processi definiti critici dai corsi di studio, di dottorato o dalle CPDS delle Facoltà. Attraverso accessi di livello progressivamente più alto, gli organi di governo e del sistema di AQ possono monitorare tutti gli elementi sotto la propria supervisione e porre eventuali correttivi. Il sistema è dinamico consentendo anche le attività in itinere

**Dettagli:** CREDENZIALI: Usare le credenziali appositamente generate: username: [info@anvur.it](mailto:info@anvur.it) password: anvur!2023 [simpaq.unikore.it](https://simpaq.unikore.it)

---

- **Titolo:** Portale IRIS-ODS

**Descrizione:** Il sistema si compone di una parte pubblica (c.d. Catalogo di Ateneo: <https://iris.unikore.it/>) gestito dal CINECA ed una parte riservata, gestita in autonomia dall'Ateneo, sulle attività di ricerca finanziata, libera e di terza missione (economica e non economica)

**Dettagli:** CREDENZIALI: username: VISITAANVUR password: 427de99d1 <https://webapp.unikore.it/ods/>

---

- **Titolo:** Note del PQA del 2022 con la trasmissione degli esiti dell'elaborazione delle opinioni degli studenti

**Descrizione:** Il PQA ha trasmesso la sintesi delle opinioni degli studenti a tutti i livelli dagli organi di governo ai singoli docenti (Note da PQ-19 e 25-2022)

**Dettagli:**

**File:** Note PQ sulle opinioni degli studenti.pdf

---

- **Titolo:** Nota dell'area dei servizi per la didattica e la ricerca con la trasmissione dei dati sugli indicatori SMA

**Descrizione:** La nota trasmette i dati per la predisposizione della scheda di commento agli indicatori ANVUR

**Dettagli:**

**File:** Prot.n.19938\_21\_10\_2022.pdf

---

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**

**Descrizione:** Deposito elettronico verbali (non è stato consentito l'accesso)

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:** Riesame AQ

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**SIMPAQ

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**IRIS

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**Note PQ

**Dettagli:**

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità, del 22 novembre 2023, slot 15.00- 16.00

**Dettagli:**

---

### C.3)

#### **C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione**

**C.3.1** Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

**C.3.2** Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

**C.3.3** I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

#### **Autovalutazione:**

Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali

Come descritto nella Carta della Qualità (Carta) al Punto 88.1 “la responsabilità della pianificazione strategica è tipica del Consiglio dei Garanti, organo rappresentativo degli stakeholder dell'Ateneo, cui si riferiscono tutte le attività degli altri organi, delle strutture accademiche e amministrative e del sistema di AQ”. Come indicato al punto 75.5 della Carta, “al fine di agevolare la comunicazione delle decisioni strategiche del Consiglio dei Garanti, i componenti del Nucleo di valutazione di Ateneo sono invitati, mediante notifica dell'atto di convocazione, ad assistere alle sedute del medesimo Consiglio dei Garanti”. In occasione della riunione del Consiglio dei Garanti del 10 ottobre 2022 è stato diffuso un documento sullo stato di attuazione del piano triennale, a cura del Presidente dell'Università, datato 3 ottobre 2022.

Il sistema di governo dell'UKE riflette la natura giuridica privatistica dell'Ateneo (comunque equiparato sotto il profilo fiscale ad un Ente Non Commerciale). Pertanto, l'UKE non è tenuta alla redazione di un Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (in accordo con il D.L. 9 giugno 2021 n. 80), o di un Piano delle Performance (in accordo con D.L. 150/2009). La sua struttura di governo è caratterizzata da un'organizzazione ramificata (in cui un livello è responsabile per l'operato dei livelli sottostanti) e per processi, all'interno della quale i principi di Responsabilità e Rendicontabilità fanno riferimento al Paragrafo 17 della Carta e sono garantiti da una sequenza di fasi riconducibili alla normativa applicata agli enti pubblici, secondo lo schema esplicitato al punto 17.2 della stessa Carta.

Lo sviluppo e l'articolazione delle attività dell'UKE fanno riferimento, oltre che alle leggi ed alle indicazioni ministeriali in quanto applicabili, al Documento di Programmazione Strategica e alla sua declinazione in obiettivi pianificati a tutti i livelli. Il funzionamento dell'UKE presenta due flussi paralleli di progetti, processi, attività e procedure (Paragrafo 27 Carta). Il riferimento ai piani strategici può essere diretto per i processi che hanno origine dagli organi di Ateneo, indiretto per quelli che hanno origine dalle strutture accademiche o amministrative. Il collegamento è garanzia di coerenza, nel significato di compliance, tra le decisioni strategiche e i processi, e rende questi ultimi tracciabili e rendicontabili (Paragrafo 18 Carta). La gestione dei processi accademici è affidata al Rettore, ai Presidi di Facoltà, ai Coordinatori dei CCdS, ai Responsabili di Centri, Laboratori, Missioni e Laboratori scientifici e, infine, ai singoli docenti (Paragrafo 19 Carta). La gestione dei processi amministrativi e gestionali a supporto della Mission dell'Ateneo è di esclusiva competenza del Direttore Generale, che vi sovrintende attraverso i Dirigenti delle Aree indicate al Paragrafo 29 della Carta.

Il NdV conduce un'attività sistematica di monitoraggio della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo attraverso due principali canali: un'attività istruttoria, basata sui documenti di riferimento trasmessi al NdV; un'attività di audizione dei soggetti coinvolti a diverso titolo nei processi accademici e nei processi amministrativi e gestionali.

Le analisi della Pianificazione strategica ed operativa della UKE sono condotte dal NdV attraverso la consultazione della documentazione circolante sui canali istituzionali e le audizioni dei soggetti istituzionali diversamente coinvolti nei processi finalizzati allo sviluppo ed al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi. In questo contesto si innestano, come già detto, le attività istruttorie che precedono sia le audizioni per la analisi e la valutazione dei processi didattici e di quelli amministrativi e gestionali, sia la redazione delle due parti della Relazione annuale del NdV. La parte di aprile, infatti, contiene l'analisi del gradimento espresso dagli studenti e dai laureandi. La rilevazione delle opinioni è condotta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), mentre la rilevazione delle opinioni dei laureandi è gestita dal Consorzio Almalaurea, a cui la UKE ha aderito circa dieci anni fa. Le due fonti, quindi, trasmettono i dati al NdV che procede alla loro descrizione e sintesi e alle analisi utili per ottenerne le informazioni necessarie alla valutazione del Sistema, a tutti i livelli di operatività dell'Ateneo, secondo un approccio “nested” (CdS, Facoltà, Ateneo). A tale scopo, il NdV indaga l'esistenza di “potenziali criticità” tra le dimensioni della didattica sottoposte a valutazione e ne restituisce i risultati in varie forme (tabellari, grafiche e di commento). L'analisi è estesa anche ai suggerimenti indicati dagli studenti per migliorare la fruizione della didattica erogata. La parte di ottobre è, invece, dedicata alla valutazione della qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio, con relativi raccomandazioni e suggerimenti. In questa parte trovano collocazione anche: una sintesi delle audizioni condotte nell'anno di riferimento; le autovalutazioni espresse dai CdS e dai Dottorati; una indagine sull'esistenza di eventuali criticità nei CdS afferenti a ciascuna Facoltà. In particolare, la relazione di ottobre 2022 prende in esame: il “Documento di programmazione strategica per il triennio 2021-2023” e il documento “Implementazione e aggiornamento del documento di programmazione strategica 2021-2023”. Gli

esiti dell'attività sistematica di monitoraggio della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo sono rintracciabili, come sopra delineato, nella Relazione Annuale del NdV.

Il NdV tenendo conto dei soggetti coinvolti a vario titolo nei processi accademici ed in quelli amministrativi e gestionali di Ateneo, negli AA.AA. 2021/22 e 2022/23, ha istituzionalizzato e condotto periodicamente attività di audizione (audit) degli stessi. Nella fattispecie sono stati auditati i Delegati del Rettore (Didattica, Attività di Orientamento, Internazionalizzazione e Progetti Erasmus, Ricerca e Progetti Speciali), il PQA e il Dirigente dell'Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca.

Nondimeno, il NdV è impegnato ad ampliare e sviluppare ulteriormente una serie di attività di monitoraggio per valutare lo stato di avanzamento della pianificazione strategica e della gestione delle risorse finanziarie e umane (Personale Tecnico Amministrativo).

Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e delle Facoltà.

Il documento principale, tramite il quale il NdV esprime le proprie valutazioni in merito allo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità attuano il monitoraggio sull'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e delle Facoltà, è la relazione annuale del NdV, corredata dai suoi allegati. Nella Relazione vi sono gli esiti della attività istruttoria condotta sui documenti prodotti da tutti gli attori del Sistema di AQ e quelli della attività di audit, per l'acquisizione delle informazioni sullo stato del Sistema di AQ. Il NdV, a partire dal 2021, ha predisposto un "Modello di autovalutazione" dedicato ai CdS, basato sui requisiti AVA. A partire dal 2022 coerentemente con le prime indicazioni giunte circa AVA3, il modello di autovalutazione è stato esteso e adattato ai Dottorati di ricerca. Le informazioni raccolte sono state elaborate dal NdV e i risultati allegati alla relazione dell'ottobre 2022.

In linea con le iniziative del NdV, il PQA a giugno 2023 ha somministrato ai Coordinatori dei Dottorati delle proprie schede di autovalutazione dei Dottorati ed ha avviato anche un'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti dei Dottorati e dei dottori di ricerca degli anni 2022 e 2023. L'esito di questo processo di valutazione è stato oggetto di attenzione da parte del Nucleo in occasione dell'ultimo audit, al quale hanno partecipato i Coordinatori dei tre Dottorati: il Nucleo ha apprezzato la qualità del processo di valutazione e l'effetto del "feedback" ai Coordinatori, in un miglioramento dei processi di attuazione delle procedure di AQ applicate ai Corsi di Dottorato.

Per l'A.A. 2022/23 è stato condotto un audit in data 27/07/2023 e sono stati auditati cinque CdS (L-9, L-39, LM-77, LM-85bis, LM-41), i Coordinatori dei tre Dottorati, i Presidi e le CPDS di due Facoltà e, infine, il PQA, il cui Presidente ha partecipato agli audit in qualità di uditore. La prevista audizione del Direttore Generale non ha potuto avere luogo per severi problemi di salute.

Per l'A.A. 2021/22 sono stati condotti due audit: in data 24/03/2022 sono stati sentiti tre Delegati del Rettore (Ricerca e Progetti Speciali, Internazionalizzazione e Progetti Erasmus, Attività di Orientamento), il Presidente del PQA e, infine, Dirigente dell'Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca; in data 5/10/2022, sono stati sentiti cinque CdS (LM.4 C.U., LMG0-1, L-11, LM-41, L-22) e due Delegati del Rettore (Didattica e Attività di Orientamento).

Per l'A.A. 2020/21 sono stati condotti due audit: in data 01/03/2021 è stato sentito il Presidente del PQA; in data 06/10/2021, i CdS (L-7, LM-41, L-24, L/DS, L-10); in data 07/10/2021, il Presidente del PQA e il Dirigente dell'Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca.

L'attività di monitoraggio del NdV è, inoltre, riportata nel verbale della riunione del 24 maggio 2023, con l'allegata "Relazione del Nucleo di Valutazione UKE - rif. Fascicolo ANVUR rep n.761/2021 del 29.08.22", relativa alla verifica del Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Nel giugno del 2023 è stato compilato per la prima volta, coerentemente con le indicazioni nazionali, l'allegato 5 della relazione annuale del NdV "Indicatori AVA3".

Infine, il NdV ha costantemente monitorato lo sviluppo e l'implementazione del SIMPAQ, ideato per registrare le criticità e tracciarne le attività di risoluzione implementate dai singoli CdS, dalle Facoltà e dai Dottorati. L'introduzione del SIMPAQ è riconducibile all'invito del NdV di dotare l'Ateneo di uno strumento efficace ed efficiente per il monitoraggio del sistema di AQ.

I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame da parte del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Tutte le attività del NdV sono tracciate ed indicate nei verbali delle riunioni, ai quali sono allegati le Relazioni annuali ed i pareri. Per la circolarità delle informazioni e dei documenti, il NdV, non appena approvati, invia i verbali al PQA e al Sistema di Governo dell'Ateneo, ovvero al Presidente dell'UKE, al Rettore, al Direttore Generale e, infine, al Dirigente dell'Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca.

La prima parte della Relazione annuale è pubblicata sul sito di Ateneo [<https://unikore.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo> > Nucleo di Valutazione > Relazioni ].



## Andamento KPI Ateneo

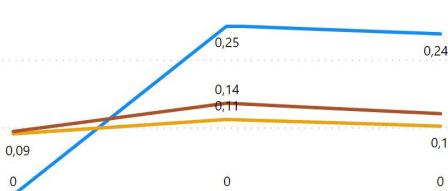
Riferimento

AVA3

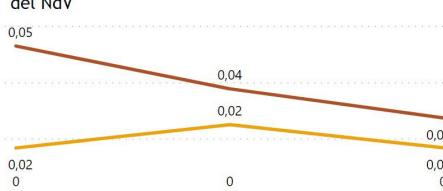
Edizione 9/2023

### Ambito C - Assicurazione della qualità

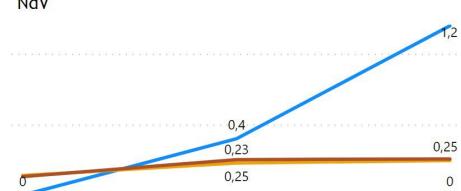
AVA3 - C.3.0.A - % dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - % dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.C - % dei Dipartimenti con audizioni del NdV



2020

2021

2022 2020

2021

2022 2020

2021

2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

#### Punti di Forza:

- Si apprezza la calendarizzazione delle audizioni. Formalmente il Nucleo di Valutazione opera con modalità che sono conformi alle richieste normative.

#### Aree di miglioramento:

- Si constata una assenza di documenti atti a dare evidenza di processi di verifica e di monitoraggio. Nei verbali si ritrovano i punti trattati con mera e pedissequa osservanza formalistica, tesi unicamente a sottolineare se le precedenti raccomandazioni e suggerimenti siano stati o meno accolti dagli attori del sistema di AQ, senza assumere condotte coerenti con le necessità di pervenire ad una loro soluzione. Manca un'analisi critica da parte dell'organo in esito alla precedente visita di accreditamento.
- Non si rinviene una specifica attenzione da parte dell'organo verso la declinazione della Terza Missione, sia in chiave di Ateneo che presso le strutture decentrate, anche in chiave di assetto organizzativo.
- Manca, da parte del Nucleo di Valutazione, un'analisi critica delle attività e della pianificazione. Non si rinviene un'analisi sulla pianificazione strategica e operativa né risulta adeguatamente sviluppata la verifica della performance organizzativa dell'Ateneo e delle connesse attribuzioni (oggettive) in termini di premialità. Del pari il Nucleo di Valutazione omette di svolgere adeguate considerazioni circa la congruità dell'assetto organizzativo dell'Ateneo, così come si limita a dar conto delle criticità rilevate in termini assunzionali del personale docente, senza assumere determinazioni in atto.
- Le seconde parti delle relazioni del Nucleo di Valutazione non sono pubblicate sul sito.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda di adottare provvedimenti atti a garantire una reale efficacia delle attività di competenza del Nucleo di Valutazione.

**Controdeduzioni:**

Con riferimento a quanto lamentato dalla CEV in merito alla presunta **«assenza di documenti atti a dare evidenza di processi di verifica e di monitoraggio»** ed alle relative osservazioni, il Nucleo di valutazione dell'Ateneo segnala:

*Non si tratta di "mera e pedissequa osservazione formalistica" come riportato dalla CEV. A nostro avviso, il giudizio non è pertinente, anzi è apodittico. Nelle nostre relazioni formuliamo delle osservazioni e/o delle raccomandazioni che vengono, poi, puntualmente verificate e monitorate di anno in anno, anche sulla base di audizioni nel corso delle quali verifichiamo lo stato di contezza e di soluzione delle problematiche via via accertate.*

*Nondimeno, segnaliamo, a titolo esemplificativo, alcuni casi specifici dove l'operato nel Nucleo ha determinato l'assunzione da parte degli Organi preposti dell'Ateneo a "condotte coerenti con la necessità di pervenire" a soluzioni, quali:*

- Adozione del SIMPAQ
- Servizio di supporto psicologico allo studente
- Implementazione della base dati Iris-Ods

Si riportano, inoltre, alcune attività di monitoraggio effettuate:

Monitoraggi

- Nel documento (7) "Verbale della riunione del Nucleo del 29-30 giugno 2023", nella sezione relativa all'allegato 5, sono monitorate e valutate le azioni di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità implementate dall'Ateneo e dei Corsi di Studio.
- In ogni relazione annuale, ed in particolare nelle ultime tre (ottobre 2021, 2022 e 2023):
  1. sono indicati suggerimenti e raccomandazioni. Viene, inoltre, monitorato lo stato di superamento dei suggerimenti e delle raccomandazioni espressi negli anni precedenti.
  2. è presente un'ampia sezione dedicata all'analisi statistica degli indicatori ANVUR per la sede e per i CdS.
  3. sono puntualmente dettagliati gli esiti degli audit.
- Tramite il monitoraggio dei sette punti di attenzione, individuati dall'ANVUR nella comunicazione del 13-07-2020 denominata "Superamento delle riserve ANVUR e parere al fine dell'estensione del periodo di accreditamento della sede e dei corsi di studio - Università Kore di Enna", attuato puntualmente fino all'incontro con l'ANVUR del 20 ottobre 2023, il Nucleo ha valutato puntualmente lo stato di superamento di alcuni aspetti particolarmente rilevanti del sistema di AQ dell'UKE, attuando frequentemente degli audit in proposito.

In relazione alla presunta mancanza di **«un'analisi critica da parte dell'organo in esito alla precedente visita di accreditamento»** ed alle relative osservazioni, il Nucleo di valutazione dell'Ateneo contesta e puntualizza:

- Il primo rapporto ANVUR relativo all'Accreditamento Periodico dell'UKE con la procedura AVA è datato 2 novembre 2016.
- Il 30 maggio 2019 il Nucleo ha inviato le Schede di verifica superamento criticità.
- Con comunicazione del 13-07-2020 denominata "Superamento delle riserve ANVUR e parere al fine dell'estensione del periodo di accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio - Università Kore di Enna" l'ANVUR comunica di ritenere superate le criticità segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico. Il giudizio dell'Ateneo passa a "Soddisfacente". Vengono segnalati

sette aspetti che dovranno continuare ad essere monitorati dal Nucleo.

- Tali aspetti sono stati puntualmente monitorati dal Nucleo nelle proprie relazioni annuali. Ad esempio nella relazione ottobre 2022 (Documento 5) alle pagine da 6 a 10 e nella relazione dell'ottobre 2021 (Documento 10) alle pagine da 4 a 7.
- In data 20 ottobre 2023 si è tenuto un incontro fra i componenti del Nucleo di Valutazione UKE e l'ANVUR, nelle persone del dott. Daniele Livon-Direttore, dott. Alessio Ancaiani-Dirigente dell'Area di valutazione delle istituzioni della formazione superiore, dott.ssa Morena Sabella-Responsabile UO AVA, dott.ssa Anna Marchetti-Funzionario. La convocazione, datata 6 ottobre 2023, aveva come oggetto "Superamento delle riserve e parere ANVUR al fine dell'estensione del periodo di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio - Università Kore di ENNA– programmazione incontro con NdV".
- Nella relazione ottobre 2023 si è dato puntuale riscontro di questo incontro (pp. 4-9).

Con riferimento alle considerazioni della CEV secondo cui non si rinverrebbe «**una specifica attenzione da parte dell'organo verso la declinazione della Terza Missione, sia in chiave di Ateneo che presso le strutture decentrate, anche in chiave di assetto organizzativo**», il Nucleo segnala:

- Nel documento (7) "Verbale della riunione del Nucleo del 29-30 giugno 2023", nella sezione relativa all'allegato 5, sono monitorate e valutate alcune iniziative relative alla terza missione, che sono stati anche oggetto precedentemente e successivamente al predetto verbale, di numerosi audit segnalati nella relazione annuale dell'ottobre 2023.
- Al fine di incrementare il software ODS-IRIS è in preparazione una statistica su tre anni relativa alla produzione scientifica dei docenti, anche per adempiere ad un'attività di monitoraggio della ricerca e della terza missione.

Il Nucleo di Valutazione respinge con fermezza la considerazione della CEV secondo la quale mancherebbe «**da parte del Nucleo di Valutazione, un'analisi critica delle attività e della pianificazione**», così come «**circa la congruità dell'assetto organizzativo dell'Ateneo**». Al riguardo il Nucleo puntualizza sui temi chiamati in causa dalla CEV:

- **Analisi di attività e pianificazione, pianificazione strategica e operativa**

Si segnala che nel 2022 il monitoraggio è stato effettuato in modo puntuale (pag. 10). Nella relazione annuale dell'ottobre 2023 è indicato che "il requisito qui affrontato è una novità introdotta da AVA3 per le non statali. Nel contesto di questo primo approccio il Nucleo aveva organizzato nel mese di luglio u.s. un'audizione con il Direttore Generale, che non si è potuta tenere per cause di forza maggiore. Si è pertanto convenuto di ricostruire nella presente relazione il processo, così come disegnato e sopra descritto, e di approfondire il punto nelle prossime occasioni di monitoraggio che il Nucleo organizzerà, compresa la rilevazione finale dei risultati conseguiti nell'ambito del Piano Strategico Triennale 2021-23 e il collegamento con i preventivi e le risorse finanziarie stanziate dall'Ateneo". Comunque questa attività di monitoraggio è stata condotta con altri metodi, di cui si è dato conto nella relazione dell'ottobre 2023. Si fa particolare riferimento alle audizioni del dirigente dell'Area Didattica e Ricerca, dott. Lavalle, del 24 marzo 2022 e del 27 luglio 2023 insieme al Presidio di Qualità, in cui sono stati trattati aspetti centrali della programmazione strategica.

Nella relazione dell'ottobre 2023 è specificamente indicato che "le analisi della Pianificazione strategica ed operativa dell'UKE sono condotte dal NdV attraverso la consultazione della documentazione circolante sui canali istituzionali e le audizioni dei soggetti istituzionali diversamente coinvolti nei processi finalizzati allo sviluppo ed al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi".

- **Performance organizzativa e attribuzioni oggettive in termini di premialità**

In merito alla premialità si veda la relazione ottobre 2023, Suggerimento 1 (pag. 84): "Preso atto di quanto indicato nella Carta della Qualità, il Nucleo suggerisce di definire delle linee guida utili per la definizione dei finanziamenti rivolti a dottorati e figure di ricercatori come previsto dal piano triennale (in particolare nelle politiche 5 e 13), che indica fra gli obiettivi la regolamentazione dei fondi individuali di ricerca ai fini del superamento del criterio di distribuzione a pioggia mediante l'introduzione di criteri premiali. In particolare, come previsto dal piano triennale al punto 13.2.1, che indica di "Rielaborare l'attuale sistema di assegnazione dei fondi individuali di ricerca eliminando la distribuzione a pioggia ed introducendo criteri premiali nella determinazione delle quote individuali", il Nucleo suggerisce l'introduzione e la diffusione di criteri premiali per il personale docente e di ricerca".

- **Assetto organizzativo dell'Ateneo**

A fronte del riconoscimento espresso dalla CEV in cui si recita che "formalmente il Nucleo di Valutazione opera con modalità che sono conformi alle richieste normative", si rileva che l'analisi dell'assetto organizzativo dell'Ateneo non compete a questo Nucleo, il cui compito - in particolare per quanto riguarda le università non statali - è valutare ex-post l'efficacia dell'assetto organizzativo deciso dalla governance, sulle tematiche dell'assicurazione della qualità, come previsto da AVA3.

Relativamente alla mancata pubblicazione sul sito web della seconda parte delle relazioni del Nucleo di Valutazione, il Nucleo stesso ricorda che **non esiste un obbligo normativo** relativo alla pubblicazione della seconda parte della relazione annuale. In base al monitoraggio effettuato in data 29 dicembre 2023, risulta che la metà degli atenei non statali e la metà degli atenei siciliani (Kore inclusa) non la pubblicano.

Fa presente che, tra i maggiori atenei non statali, la pubblicazione della seconda parte della Relazione annuale registra i seguenti dati:

- la Cattolica di Milano **SI**
- la Bocconi di Milano **NO**
- la Vita e Salute San Raffaele di Milano **NO**
- la Kore di Enna **NO**
- il Campus Biomedico di Roma **SI**
- l'Humanitas di Rozzano **NO**
- la LUISS di Roma **SI**
- la LUMSA di Roma **SI**

**Con riferimento alle attività di audizione ai corsi di dottorato**, il Nucleo di Valutazione precisa:

Già nella relazione dell'ottobre del 2022, a pag. 60, si dava conto di un'attività di monitoraggio condotta dal Nucleo, già prima dell'entrata in vigore di AVA3 che prevede questa attività specifica, per il tramite del modello di autovalutazione AQ dei Corsi di Dottorato, elaborato dal Nucleo.

In linea con le iniziative del NdV, il PQA a giugno 2023 ha somministrato ai Coordinatori dei Dottorati delle proprie schede di autovalutazione dei Dottorati ed ha avviato anche un'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti dei Dottorati e dei dottori di ricerca degli anni 2022 e 2023. L'esito di questo processo di valutazione è stato oggetto di attenzione da parte del Nucleo in occasione dell'audit del 27 luglio 2023, al quale hanno partecipato i Coordinatori dei tre Dottorati: il Nucleo ha apprezzato la qualità del processo di valutazione e l'effetto del "feedback" ai Coordinatori, in un miglioramento dei processi di attuazione delle procedure di AQ applicate ai Corsi di Dottorato. Di tale attività si è riferito nella relazione dell'ottobre 2023.

Sulla base delle ampie precisazioni fornite dal Nucleo di Valutazione sul PdA, l'Ateneo chiede alla CEV di rivalutare il giudizio al livello superiore.

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

Il NdV sostiene che nelle relazioni vengano formulate delle osservazioni o delle raccomandazioni che vengono verificate e monitorate di anno in anno. Tralasciando l'annotazione secondo cui le controdeduzioni risultano ancorate a fatti risalenti al 2023 e, dunque, a ridosso della visita, nel merito la CEV di seguito illustra l'inidoneità delle argomentazioni fornite in sede di controdeduzione.

A parte quanto già esplicitato con grado di dettaglio nei contenuti dell'area di miglioramento, giova in questa sede evidenziare come, a titolo esemplificativo, la CEV abbia verificato che, per quanto il NdV assuma di aver condotto un'indagine approfondita che riguarda la valutazione delle opinioni degli studenti e il monitoraggio delle attività per l'assicurazione della qualità (cfr. documento chiave Carta della qualità UKE), dai verbali si evince come i punti trattati rispondano ad un modello standard, che consiste esclusivamente nella verifica dell'accoglimento o meno delle precedenti raccomandazioni o dei precedenti suggerimenti da parte degli attori della qualità.

Sempre a titolo meramente esemplificativo, si evidenzia come la CEV abbia, inoltre, constatato che il NdV effettui periodicamente degli audit, ma non è esplicitato quale sia il criterio alla stregua del quale tale attività venga realizzata. Dalla autovalutazione si evince che per l'a.a. 2022/2023 è stato condotto un audit in cui sono stati ascoltati cinque CdS: a parte l'assenza di riferimenti ai periodi temporali precedenti, non emergono in maniera argomentata gli esiti dei riscontri effettuati in tale sede né si provvede a realizzare un monitoraggio delle criticità emerse, allo scopo di verificare la risoluzione delle stesse. Affiora con chiarezza che le criticità, laddove evidenziate, risultino ciclicamente oggetto di rilevazione senza che vi sia alcun provvedimento adottato in chiave risolutiva. Sempre con riguardo agli audit, si evince un rapporto dialogico in cui le parti audite del CdS esplicitano le attività svolte per migliorare la qualità dei CdS e il NdV redige successivamente alcune generiche osservazioni (cfr. documenti chiave Verbale della riunione del NdV del 6 ottobre 2021; Verbale degli audit tenutisi in data 7 ottobre 2021; 9. Verbale audit 24-3-22.pdf; Verbale 27-07-23.pdf).

Dalla visita in loco, a completamento dell'esame della documentazione, è emersa la mancanza da parte del NdV di una analisi critica delle attività e della pianificazione di Ateneo e delle strutture decentrate. Non si rinviene un'analisi sulla pianificazione strategica e operativa né risulta adeguatamente sviluppata l'analisi della performance organizzativa dell'Ateneo e delle connesse attribuzioni (oggettive) in termini di premialità. Approfondendo diverse questioni nel dettaglio, poi, si è riscontrata l'assenza di una visione

d'insieme del NdV, con riverberi, ad esempio, relativi al recente attivismo del PQA, alle criticità rinvenibili sul funzionamento delle Commissioni Paritetiche, dei Comitati Advisor, all'assenza di criteri oggettivi per l'attribuzione di premialità, alla implementazione della funzione istituzionale della Terza Missione.

In merito alla criticità connessa alla pubblicazione della seconda parte della Relazione, non meritano accoglimento le censure all'operato della CEV basate sulla verifica di quanto fatto in merito da altri atenei non statali.

Sul PdA l'Ateneo, dunque, non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV, soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la valutazione di propria competenza.

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

##### **Indicatori (eventuale commento):**

I dati relativi alle audizioni di corsi di studio e Facoltà sono in crescita o stabili e superiori alle medie di riferimento. Si raccomanda di estendere le attività di audizione ai corsi di dottorato.

#### **Fascia di valutazione: Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**Carta della Qualità UKE, Rev. 4.0

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli:**[https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

- **Titolo:**Documento di programmazione strategica per il triennio 2021-2023

**Descrizione:**Definisce le linee generali di indirizzo della programmazione triennale dell'UKE per i trienni 2021-2023

**Dettagli:**

**File:**2. Documento di programmazione strategica per il triennio 2021-2023.pdf

- **Titolo:**Implementazione e aggiornamento del documento di programmazione strategica 2021-2023 secondo i dati acquisiti al 30 settembre 2022

**Descrizione:**Definisce le linee generali di indirizzo della programmazione triennale dell'UKE per i trienni 2021-2023

**Dettagli:**

**File:**3. Implementazione e aggiornamento del documento di programmazione strategica 2021-2023.pdf

- **Titolo:**I Parte delle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione

**Descrizione:**Pagina del sito unikore.it in cui è pubblicata annualmente la prima parte della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (30 aprile), visibile nella sezione Nucleo di Valutazione > Relazioni.

**Dettagli:**<https://unikore.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo>

- **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo del 17 ottobre 2022 con allegata relazione annuale

**Descrizione:**Verbale di approvazione della II parte della relazione annuale dell'A.A. 2021/22 e resoconto audizioni del 5 ottobre 2022.

**Dettagli:**

**File:**5. Verbale del 17 ottobre 2022.pdf

- **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo del 14 ottobre 2021 con allegata relazione annuale

**Descrizione:**Verbale di approvazione della II parte della relazione annuale dell'A.A. 2020/21

**Dettagli:**

**File:**6. Verbale del 14 ottobre 2021.pdf

- **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo del 29-30 giugno 2023

**Descrizione:**Verbale della riunione del 29-30 giugno con incluso l'allegato 5 "Indicatori AVA3 – Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione" - Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

**Dettagli:**

**File:**7. Verbale 29 e 30-06-23.pdf

- **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo del 27 luglio 2023

**Descrizione:**Verbale degli audit tenutisi in data 27 luglio 2023

**Dettagli:**

**File:**8. Verbale 27-07-23.pdf

---

• **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo del 24 marzo 2022

**Descrizione:**Verbale degli audit tenutisi in data 24 marzo 2022

**Dettagli:**

**File:**9. Verbale audit 24-3-22.pdf

---

• **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo del 7 ottobre 2021

**Descrizione:**Verbale degli audit tenutisi in data 7 ottobre 2021

**Dettagli:**

**File:**10. Verbale audit 7-10-21.pdf

---

• **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo del 6 ottobre 2021

**Descrizione:**Verbale degli audit tenutisi in data 6 ottobre 2021

**Dettagli:**

**File:**11. Verbale del 6-10-21.pdf

---

• **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo dell'1 marzo 2021

**Descrizione:**Verbale degli audit tenutisi in data 1 marzo 2021

**Dettagli:**

**File:**12. Verbale dell\_1-03-21.pdf

---

• **Titolo:**Verbale della riunione del Nucleo del 24 maggio 2023

**Descrizione:**Verbale del 24 maggio 2023 con inclusa la relazione annuale da inviare all'ANVUR entro il mese di maggio, rif. comunicazione ANVUR fascicolo 761/2021 del 29 agosto 2022.

**Dettagli:**

**File:**13. Verbale del 24-05-23.pdf

---

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

• **Titolo:**

**Descrizione:**Carta della qualità 4.0

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Pianificazione strategica

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**I Parte delle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione 2023

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Verbale del 17 ottobre 2022 del NdV

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Verbale 27-07-23

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Verbale audit 24-3-22

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**Verbale audit 7-10-21

**Dettagli:**

---

## **D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

### **D.1)**

#### **D.1) Programmazione dell'offerta formativa**

**D.1.1** L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

**D.1.2** L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

**D.1.3** L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

#### **Autovalutazione:**

I principi ed i riferimenti normativi internazionali ispiratori dell'offerta formativa dell'Ateneo sono sanciti dal paragrafo 16 della carta di qualità di Ateneo che identifica chiaramente:

a) ECTS Users' Guide 2015, pubblicate dalla Commissione dell'Unione Europea il 5 gennaio 2017, nell'edizione in lingua inglese, applicabili in Italia in forza dell'adesione al Processo di Bologna;

b) Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (in breve anche European Standards and Guidelines, in sigla ESG (2015), a cura di European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), European Students' Union (ESU), European University Association (EUA), European Association of Institutions in Higher Education (EURASHE), adottato dai Ministri dell'Istruzione dell'EHEA il 15 maggio 2015 a Yerevan, Armenia, pubblicato il 17 novembre 2015 a Bruxelles, recepito in Italia con il DM n. 987 del 12 dicembre 2016;

La centralità dello studente è indicata espressamente nella Visione che l'Ateneo ha del proprio ruolo nel panorama regionale e nazionale (Par. 7 della Carta della Qualità).

L'UKE intende proporsi, nel panorama universitario, come una realtà con caratteri peculiari diversi, ma non distinti, da quelli delle università storiche valorizzando la propria dinamicità e flessibilità nei processi di funzionamento e di decisione. L'UKE non vuole, quindi, replicare il modello di un'università tradizionale in piccola scala ma aprirsi all'innovazione ed alle nuove sensibilità culturali per generare un diverso modello di ateneo particolarmente attento al punto di vista degli studenti ed al loro coinvolgimento nei processi di apprendimento e nel miglioramento dei servizi di supporto al successo formativo chiedendo la loro collaborazione per garantire la corrispondenza tra qualità attesa, qualità prodotta e qualità percepita. L'UKE vuole essere una alternativa per soddisfare le aspettative dei giovani, a partire dai siciliani che lasciano la Sicilia alla ricerca di organizzazione, di qualità, di ascolto, di coinvolgimento, di maggiore rispetto delle differenze individuali, di approcci moderni culturali innovativi, di ambienti di studio focalizzati sullo studente.

L'Ateneo aggiorna la propria visione al mutare dei tempi e la ancorata al proprio contesto di riferimento, anche esso mutevole nella composizione e nella sua evoluzione (Visione & Contesto del Piano Strategico 2021-23):

Il contesto regionale è costituito dall'ambito locale esteso, nel quale insiste la sede centrale dell'Ateneo, e dalla sua collocazione nel patrimonio storico e culturale, nel sistema giuridico autonomistico speciale e nella rete infrastrutturale della Regione Siciliana.

Il contesto nazionale è costituito essenzialmente dai valori fondamentali della Repubblica come riportati nella Carta Costituzionale, dal

quadro giuridico dello Stato con particolare riferimento al sistema di norme che regge il funzionamento del sistema universitario italiano statale e non statale.

Il contesto internazionale di riferimento dell'UKE è costituito fondamentalmente da tre ambiti: uno europeo, uno mediterraneo, uno globale.

In ciascun livello di riferimento, l'Università individua i portatori di interessi in primo luogo nei propri studenti, con i rispettivi bisogni formativi individuali e familiari, con le loro aspettative, i loro progetti di vita, le loro istanze di coinvolgimento nel complessivo sistema di governance dell'Ateneo, i loro orizzonti internazionali. Costituiscono inoltre stakeholder dell'Ateneo le istituzioni locali, territoriali, regionali, nazionali, europee e internazionali, con le quali l'UKE instaura, intrattiene e sviluppa relazioni di cooperazione e di continuità formativa, ma anche di autovalutazione e di valutazione, su tutte le sue missioni. Portatore di interesse privilegiato è il mondo delle professioni e delle imprese pubbliche e private, che rappresenta per l'Università la componente potenzialmente più reattiva, insieme con quella studentesca, con la quale confrontare le proprie capacità formative e scientifiche per costantemente verificarle, adeguarle e migliorarle.

Il Piano Strategico identifica gli indirizzi strategici e le politiche di sviluppo nell'ambito della visione:

**Politica 3: SOSTENERE E SVILUPPARE IL COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI NEI PROCESSI STRATEGICI, VALORIZZARNE IL PUNTO DI VISTA, TUTELARNE GLI INTERESSI DI CRESCITA CULTURALE.** Questa politica esprime la volontà di mantenere, consolidare e sviluppare la partecipazione degli studenti nei processi decisionali e valutativi dell'Ateneo e nell'organizzazione ottimale della missione formativa

**Politica 7: COLTIVARE L'ASSICURAZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO.** Questa politica esprime la convinzione dell'Ateneo che la sua missione didattica non si esaurisce con la sola erogazione del servizio ma si completa e diviene effettiva con l'assicurazione dei livelli attesi di apprendimento in un contesto che tenda a sostenerla efficacemente

**Politica 8: OFFRIRE UN VENTAGLIO DI PERCORSI DI STUDIO DI QUALITÀ IN GRADO DI ASSICURARE RISULTATI SPENDIBILI NEL MONDO DEL LAVORO E LO SVILUPPO DELLE ATTITUDINI INDIVIDUALI.** Questa politica esprime la volontà dell'Ateneo di conferire senso e valore all'attività formativa, in tutte le sue fasi dalla progettazione all'erogazione, in maniera che essa sia effettivamente finalizzata a fare acquisire agli studenti competenze in grado di assicurare loro il migliore inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni

**Politica 17: CONSOLIDARE E SVILUPPARE LA FACOLTÀ DI MEDICINA, LA SUA REPUTAZIONE E LE SUE STRUTTURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE.** Questa politica esprime la determinazione dell'Ateneo a sviluppare secondo parametri di eccellenza la formazione e la ricerca in ambito biomedico e l'integrazione che essa comporta con l'ambito clinico assistenziale, dedicando progettualità e risorse corrispondenti ai livelli attesi e rispettando puntualmente gli impegni programmatici assunti con il Ministero e con ANVUR. In questo ambito, si inquadra anche la realizzazione di un Policlinico Diffuso integrato con il Piano Sanitario Regionale.

L'Ateneo verifica annualmente i requisiti dei corsi di laurea, individuando i docenti di riferimento e garantendo in ogni corso di laurea la piena copertura con i carichi didattici e con l'incremento anche del numero di docenti. L'offerta formativa non può essere considerata un blocco immutabile: va continuamente soggetta a manutenzione, a revisione sostanziale o parziale dei percorsi didattici. E' pertanto, diventato necessario istituire un rapporto continuo con il mondo del lavoro, sia per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta, sia per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con i corsi di laurea e laurea magistrale in modo che possano essere spendibili a livello lavorativo. L'Area dei Servizi per la Didattica e la Ricerca, in accordo con il PQA e su indirizzo degli organi di governo, supporta i corsi di laurea in questo continuo esercizio di aggiornamento dei corsi di laurea, garantendo la trasparenza delle comunicazioni nei confronti degli studenti e del territorio ed utilizzando il sito web di ateneo come veicolo per la comunicazione con i portatori di interesse.

L'offerta formativa è resa pubblica dall'Ateneo attraverso i propri regolamenti pubblicati sulla pagina web dell'Ateneo a livello di Ateneo, con il Regolamento didattico di Ateneo, e a livello di corso di laurea. I Regolamenti sono pubblicati sul sito web di Ateneo e richiamano il manifesto degli studi ed i piani di studio anche essi pubblicati. I documenti di trasparenza degli insegnamenti, anche essi pubblicati, rispecchiano gli obiettivi formativi del corso di studi e li declinano con maggior dettaglio e con riferimento ai contenuti dei corsi ed ai descrittori del processo di apprendimento.

Attualmente, l'Università degli Studi di Enna Kore ha già due corsi di laurea internazionali (pari a circa il 10% dell'offerta formativa erogata) che permettono una mobilità strutturata con rilascio del titolo finale anche da parte delle sedi estere:

- laurea doppio titolo del corso di studi magistrale in Architettura e la Scuola Superiore di Architettura del Vallès ETSAV dell'Università Politecnica della Catalogna (Spagna).
- laurea doppio titolo del corso di studi in Lingue per la comunicazione e i servizi culturali e l'Università di Artois (Francia).

L'UKE partecipa al Network Erasmus (<https://unikore.it/internazionale/accordi-e-network/>) ed ha in essere oltre 160 accordi di scambio all'interno del programma.

L'UKE negli ultimi tre anni accademici ha stipulato nuovi accordi con l'intenzione di favorire l'internazionalizzazione dell'Ateneo e, in

particolare, porre le basi per l'attivazione di nuovi corsi di studio internazionali.

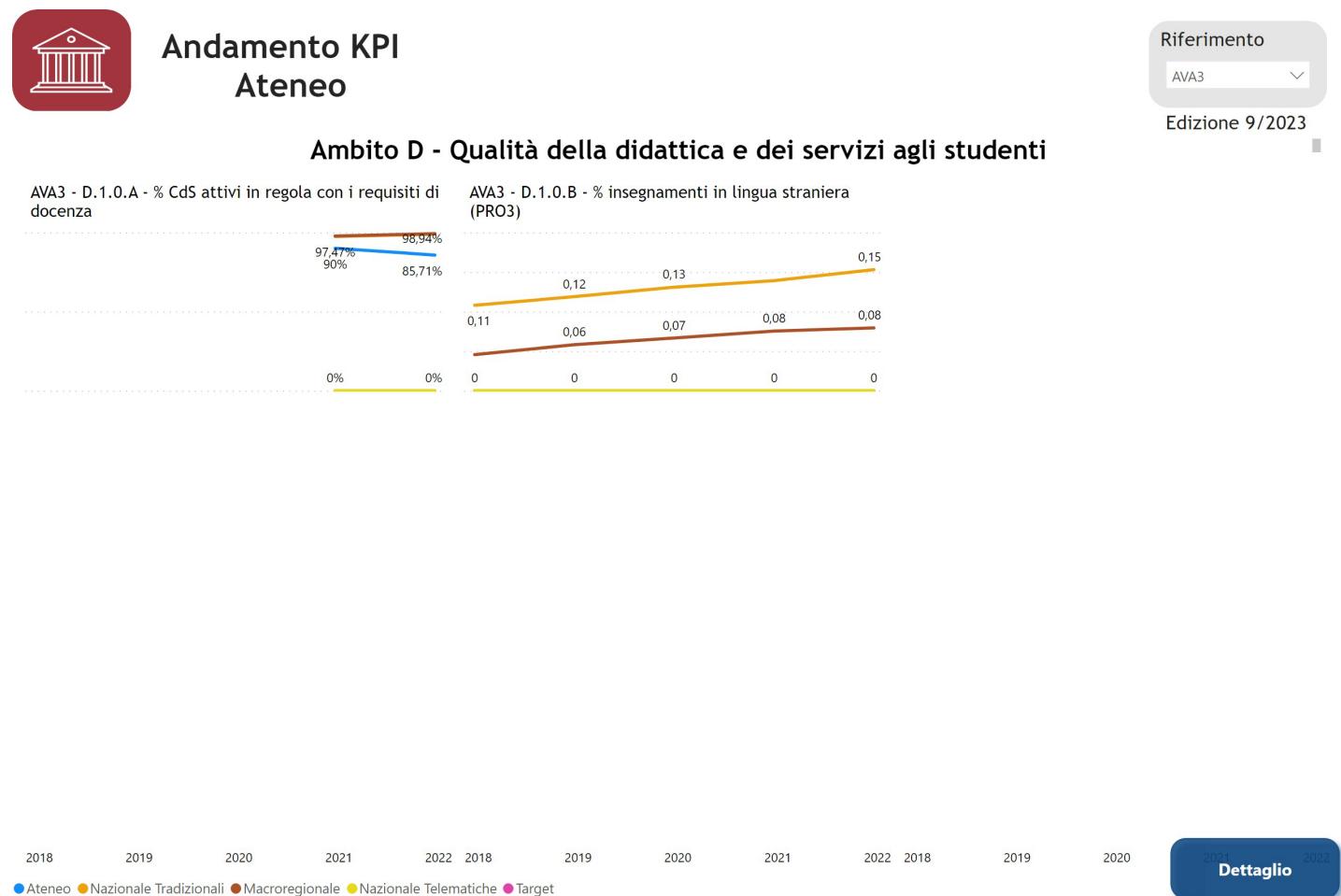
I corsi di studio in Lingue e culture moderne e Lettere collaborano con l'Università di Hanoi (Vietnam) per progetti di ricerca congiunti e hanno stipulato un accordo per scambio e mobilità docenti e studenti.

Nel 2022 la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha stipulato un accordo di collaborazione con la University of South Florida per scambio di studenti e docenti e progetti di ricerca congiunti.

Hanban/Confucius Institute Headquarters, tramite l'Istituto Confucio dell'Università di Enna "Kore", mette a disposizione degli studenti dell'Ateneo e di quelli iscritti ai corsi di lingua cinese dell'Istituto stesso borse di studio per soggiorni nella Repubblica Popolare Cinese per lo studio e l'approfondimento della lingua e della cultura cinese.

Nel 2023 l'UKE ha stipulato due accordi con la University of South Carolina e la Louisiana State University and Agricultural & Mechanical College con gli stessi propositi di scambio per l'area di Scienze motorie.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ l'UKE partecipa anche con la KA 171 con un progetto di mobilità in collaborazione con l'Università del Kosovo.



#### Punti di Forza:

- L'offerta formativa è presentata in maniera chiara sia in termini di strutturazione dei corsi sia per quanto riguarda i contenuti degli stessi. L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.
- I rapporti internazionali esistenti in termini di doppi titoli, pur se numericamente limitati, sono di qualità ed effettivamente attivi,

benché con un numero limitato di studenti coinvolti.

#### **Arene di miglioramento:**

- Non risulta documentazione atta a testimoniare che l'Ateneo abbia una visione complessiva dell'articolazione della propria offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo nei prossimi anni. La documentazione fornita (Regolamento didattico di Ateneo, la Carta della Qualità e due lettere in cui il Presidio invita i Presidenti di CdS a caricare le informazioni sulle schede SUA) non consentono di valutare le modalità con cui l'Ateneo programma lo sviluppo della propria offerta formativa. Nel Documento di programmazione triennale si fa un generico riferimento alla necessità di "essere in grado di prevedere tempestivamente la domanda di formazione", ma non si identificano né le modalità con cui si effettua questa previsione né come si agisce di conseguenza a questa previsione.
- Manca una politica di internazionalizzazione maggiormente diffusa in tutti i corsi di studio. Il numero di studenti coinvolti in iniziative di mobilità appare realmente ridotto.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Controdeduzioni:**

L'Ateneo osserva che quanto lamentato dalla CEV a proposito dell'area di miglioramento del P.d.A. **D.1**, con riferimento alla presunta assenza di documentazione sulla visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, risulta in contrasto con quanto osservato dalla stessa CEV al punto **A.3**, laddove, in questo caso su un tema diverso, si cita il documento di Ateneo **"Programmazione strategica pluriennale e monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio"**.

Sembra pertanto rinvenirsi una contraddizione nelle considerazioni della CEV.

Ulteriore contrasto si rinviene con quanto rilevato con riferimento al punto **A.4** quando, ancora a proposito di altro tema, si sostiene che i documenti di Ateneo **«dedicano qualche attenzione ai dati legati all'attrattività dei CdS e alle immatricolazioni nella prospettiva di assicurare la tenuta dell'Ateneo»**. (si veda al riguardo quanto considerato nella parte finale delle controdeduzioni sul PdA **A.3**).

Appare eccessivo in ogni caso negare una visione strategica sull'offerta formativa.

Nel documento di pianificazione strategica - in ben **21 pagine, dalla 22 alla 43** - viene prima sviluppato un esame della situazione del sistema universitario e della situazione regionale area per area. Successivamente all'analisi del contesto e dei dati - in particolare **dalla pagina 32** - vengono delineate le prospettive di sviluppo e di diversificazione dell'offerta formativa, sia al livello dei corsi di laurea che nei livelli post laurea e formazione continua.

Quello che la CEV definisce **«un generico riferimento»** è la trascrizione, necessariamente sintetica, contenuta nell'elenco delle strategie e degli obiettivi, ovviamente preceduta dall'esame analitico delle condizioni e delle prospettive, come detto **nelle pagine dalla 22 alla 43** del Documento.

Quanto alla politica di **internazionalizzazione**, l'Ateneo è fortemente impegnato su tutte le piste, da quella che riguarda i corsi di studio alle attività di ricerca, inclusi i Dottorati, alla mobilità dei docenti e degli studenti.

L'UKE conta 1 Corso di laurea magistrale a ciclo unico su 4 e 1 corso di laurea magistrale biennale su 5 con doppio titolo, rispettivamente con l'Universitat Politecnica de la Catalana di Barcellona (Spagna) e con l'Université de Artois (Francia).

Purtroppo il processo di recupero di una condizione difficile ha prima impattato sul blocco determinato dalla pandemia e, adesso, sulla moltiplicazione delle tariffe aeree, che incidono pesantemente soprattutto sulla mobilità in uscita degli studenti: come è noto, il costo dei collegamenti aerei da e per la Sicilia è oggi paragonabile e a volte superiore a quello dei voli intercontinentali e l'entità mensile della borsa Erasmus italiana supera di molto il costo di una sola tratta. Non essendovi mezzi di trasporto alternativi, l'Ateneo ha attivato diversi canali incentivanti a tutti i livelli (indicati nella **Politica 15 del Documento di Pianificazione strategica**) che si concretizzano, tra gli altri, in maggiori risorse per i periodi di dottorato all'estero, con il corrispondente obbligo di condurvi almeno un semestre, in misure premiali in sede di esame di laurea, nel rafforzamento dell'Ufficio relazioni internazionali.

L'Ateneo precisa infine di avere **1 solo corso su 22** con un Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza attivo: trattasi di Medicina e chirurgia, che tuttavia è giunto al 4° anno, già con oltre 50 docenti strutturati.

**Questo dato rappresenta un netto miglioramento rispetto ai 4 Piani di raggiungimento ancora attivi nell'anno accademico precedente** (che in effetti registrava un peggioramento rispetto ai 3 dell'anno prima).

In ragione dell'allineamento progressivamente favorevole registrato e delle precisazioni fornite, l'Ateneo richiede che il giudizio venga rivalutato al livello superiore.

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

In premessa, la CEV invita l'Ateneo a considerare con attenzione la diversa valutazione sul PdA, che risulta soddisfacente per la CEV e non soddisfacente per quanto riguarda gli indicatori quantitativi applicati da ANVUR.

Le controdeduzioni fornite dall'Ateneo non modificano la valutazione della CEV non fornendo nessuna ulteriore evidenza fattuale. Pertanto la CEV conferma la propria valutazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Non soddisfacente

#### **Indicatori (eventuale commento):**

La percentuale di corsi in regola con i requisiti di docenza è in calo e con valori inferiori alle medie nazionali e macro-regionali. Non risultano insegnamenti in lingua straniera.

In risposta alle controdeduzioni, si precisa che il miglioramento, segnalato dall'Ateneo, relativamente al numero di corsi di studio con piani di raggiungimento, riguarda l'A.A. 2023/24 ed è pertanto successivo al lasso temporale di riferimento per la valutazione dell'indicatore. Pertanto, si conferma la valutazione di parzialmente soddisfacente.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**Carta della Qualità

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli :** numerosi paragrafi richiamati nel testo di volta in volta [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

- **Titolo:**Aggiornamento della Visione dell'Ateneo (ed. Dicembre 2022)

**Descrizione:**Preambolo al piano strategico con la visione ed il contesto di riferimento dell'Ateneo

**Dettagli:**Paragrafo sulla Visione e paragrafo finale sulle proposte del Presidio

**File:**PianifStategica\_21\_23\_Visione\_Contesto.pdf

- **Titolo:**Piano delle Politiche, delle linee e degli orizzonti strategici e degli obiettivi operativi

**Descrizione:**Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati.

**Dettagli:**

**File:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

- **Titolo:**Offerta Formativa dell'Ateneo pubblicamente diffusa sul sito web dell'Ateneo

**Descrizione:** Presentazione dei corsi di laurea dell'Ateneo

**Dettagli:**<https://unikore.it/didattica/corsi-di-lauree-e-lauree-magistrali/>

---

- **Titolo:**Note Scheda SUA-CDS-off.f. 2020\_21 2021\_22 2022\_23

**Descrizione:**Richiesta dati ai Presidenti dei corsi di laurea

**Dettagli:**

**File:**Scheda SUA-CDS-off.f. 2020\_21 2021\_22 2022\_23.pdf

---

- **Titolo:**Scheda SUA-CDS-quadri C1-C3 off.f. 2020\_21 2021\_22 2022\_23

**Descrizione:**Scheda SUA-CDS quadri C1 e C3 – Richiesta dati ai Presidenti dei corsi di laurea

**Dettagli:**

**File:**Scheda SUA-CDS-quadri C1-C3 off.f. 2020\_21 2021\_22 2022\_23.pdf

---

- **Titolo:**Networks internazionali

**Descrizione:**Accordi di Doppio titolo, Borse Istituto Confucio, elenco accordi ERasmus+

**Dettagli:**Elenco accordi e Lauree Doppio Titolo <https://unikore.it/internazionale/accordi-e-network/>

---

- **Titolo:**Manifesto degli studi e guida all'immatricolazione

**Descrizione:**Documento contenente il manifesto degli studi ed i piani di studio dei corsi attivi

**Dettagli:**<https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/Guida-2024-e-copertina.pdf>

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo

**Descrizione:**Regolamento didattico di Ateneo

**Dettagli:**<https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/07/RegolamentoDidatticoMaggio2022.pdf>

---

## D.2)

### D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

**D.2.1** L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

**D.2.2** Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

**D.2.3** L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.2.4** L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.2.5** L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

L'Ateneo, seppur riconoscendo le peculiari caratteristiche di ciascun corso di laurea, ha introdotto, già dal 2019, l'utilizzo dei comitati di advisors (o di indirizzo) come strumento di contatto e consultazione delle parti sociali. La composizione indicativa (ed esemplificativa) dei comitati è stata fornita dal Responsabile d'Ateneo dell'Assicurazione della Qualità (RAAQ) e può essere sintetizzata come segue: da almeno un professore fuori ruolo, un laureato, un esperto della produzione, dell'industria o della ricerca, un decisore politico o gestionale, un esponente delle istituzioni pubbliche o private di riferimento per quella specifica area del sapere (o di comitati professionali o di associazioni).

Il ruolo dei comitati di advisors e la funzione di controllo dell'Ateneo sono indicati dalla Carta della Qualità:

- Par. 9: Il mondo delle imprese, delle professioni e delle espressioni culturali è rappresentato nei comitati degli advisor dei corsi di studio e nei comitati a supporto dei master e delle specializzazioni.
- Par. 48: Per rendere sistematica la comunicazione con gli stakeholder, l'UKE incoraggia la costituzione di specifici Comitati stabili degli advisor i cui membri sono individuati nei corrispondenti ambiti scientifici, professionali e imprenditoriali sulla base di linee guida di Ateneo. La congruità della composizione dei Comitati stabili degli advisor è verificata e approvata dal RAAQ.

La necessità di dare una struttura stabile ai Comitati è evidente anche nel Piano Strategico seppure l'Ateneo non si sia ancora dotato di uno specifico regolamento per l'organizzazione di tali comitati come emerge dal Piano Strategico che inserisce questo aspetto nella Politica 10 "Essere Positivamente Impattanti sul Territorio":

Obiettivo Strategico: "Estendere le relazioni dell'Ateneo con il mondo delle imprese, le istituzioni locali, i portatori di interesse, anche attraverso strutture dedicate di reciproca consultazione"

Obiettivo Operativo: 10.3.1 Normare e consolidare i comitati degli advisor dei Corsi di studio

L'Ateneo valorizza la relazione con le amministrazioni dello Stato e della Regione Siciliana come portatori di interesse per tutta l'offerta formativa erogata.

In applicazione delle politiche di rilancio e di sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito dell'iniziativa Formazione PA 110 e lode, promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Università degli Studi di Enna Kore ha siglato un protocollo d'intesa con il Ministro della Pubblica Amministrazione, finalizzato al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti pubblici

La focalizzazione sullo studente è posta tra i principi della Carta della Qualità (Par. 5 ed Par. 11) ed ha un particolare spazio nella strutturazione dei percorsi formativi (Paragrafi da 47 a 51).

La focalizzazione sullo studente è poi attuata su ciascun corso di studi e su ciascun insegnamento. Le linee guida alla redazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti (redatte dal Presidio di Qualità di Ateneo PQA) manifestano esplicitamente il ruolo centrale dello studente che deve essere posto in condizione di comprendere le finalità di ogni insegnamento all'interno del contesto formativo complessivo del corso di studi.

Le schede di insegnamento sono verificate dai GdR (con la partecipazione degli studenti) e approvate dai Consigli di Corso di Studi. La CPDS (con la presenza paritaria degli studenti) utilizza le schede come base per le proprie valutazioni di congruità del carico didattico e di conformità degli insegnamenti agli obiettivi formativi espressi dall'ordinamento.

La parte relativa ai suggerimenti nelle schede di valutazione delle opinioni degli studenti prevedono, espressamente, quesiti che servono a valorizzare il ruolo degli studenti nell'aggiornamento dei contenuti dei corsi (vedi schede allegate).

Il PQA (Relazione di riesame di AQ) ha potuto valorizzare una buona pratica di alcuni corsi di studio (proponendone l'estensione ed adattamento ad altri corsi di laurea in Ateneo) in relazione ai canali di ascolto degli studenti: alcuni corsi di studio hanno attivato momenti di ascolto diretto della base studentesca ad integrazione dell'ascolto per rappresentanza che già avviene negli organi collegiali. Tali momenti sono spesso costruiti attraverso assemblee aperte di confronto autonomamente organizzate dagli studenti e momenti di incontro con i docenti di riferimento del corso per discutere di specifici problemi, formulare proposte, informare la platea studentesca di nuovi indirizzi, servizi o opportunità fornite dall'Ateneo. Appare chiaro che la forma in cui si sostanziano questi canali d'ascolto è strettamente dipendente dalla numerosità degli studenti, dal rapporto tra frequentanti e non frequentanti, dalla scansione temporale del calendario didattico. L'utilizzo delle tecnologie digitali può facilitare la strutturazione di questi canali d'ascolto diretto come è avvenuto con la creazione dell'Assistente Virtuale "Kiara" sulla pagina web dell'Ateneo.

Il modello, già maturo per i corsi di studio di primo e secondo livello, è in corso di replica per i dottorati di ricerca e per la scuola di specializzazione come evidenziato dagli interventi già posti in essere o programmati dall'Ateneo (Relazione di riesame di AQ)

All'atto della formulazione della richiesta di istituzione di un nuovo corso o di aggiornamento sostanziale dell'offerta formativa già erogata (che, come discusso negli ambiti precedenti, scaturisce da una procedura straordinaria di riesame), gli organi di ateneo procedono con la formulazione dei pareri interni che culmina con la discussione e l'eventuale approvazione in Senato Accademico. L'Area dei Servizi per la Didattica e per la Ricerca gestisce il percorso esterno del nuovo ordinamento e le comunicazioni relative ai pareri esterni (CUN, ANVUR, MUR).

Tali aspetti sono chiariti da specifiche note e scadenzari che il PQA trasmette con l'avvicinarsi delle scadenze ministeriali (Nota PQ-34-2022)

La filosofia di fondo che guida la mission dell'Università Kore di Enna, nella sua dimensione etico-sociale, va in direzione della progettazione di un ambiente di apprendimento sostenibile, supportivo, personalizzato e capacitante per gli studenti che presentano bisogni formativi speciali, onde potenziare le loro capacità. In tale ottica l'UKE, attraverso il KODIS – Commissione di Ateneo per la Disabilità (Servizio Disabilità/DSA di Ateneo) organizza e promuove i servizi rivolti agli studenti dell'Ateneo che si trovano in situazione di difficoltà a causa di disabilità fisiche e/o sensoriali, oppure studenti con difficoltà di apprendimento, in conformità con le linee guida CNUDD 2002-2014. Il Kodis offre una serie di servizi per favorire il funzionamento universitario adattivo, promuovendo e coordinando attività di sostegno da realizzare all'interno delle singole facoltà per tutta la durata del percorso accademico, a partire dall'orientamento alla scelta, al supporto per lo svolgimento dei test di ingresso e di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio.

Il KODIS risponde ai seguenti obiettivi di sistema:

- facilitare la piena partecipazione degli studenti disabili alla vita universitaria, proponendo agli Organi competenti di Ateneo iniziative necessarie da attivare al fine di garantire un effettivo diritto allo studio;
- promuovere e coordinare attività di sostegno da realizzare all'interno delle singole Facoltà, al fine di garantire agli studenti con problematicità una piena realizzazione degli obiettivi formativi;
- promuovere e instaurare rapporti di collaborazione con altri servizi d'Ateneo e con le Istituzioni Territoriali, al fine di concertare interventi, sensibilizzare e contribuire allo sviluppo di una nuova cultura dell'inclusione.

L'autovalutazione è un processo periodico e programmato, infatti ogni anno viene redatta la relazione annuale da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e la Scheda di Monitoraggio Annuale(SMA) di ciascun corso di laurea, al fine di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di laurea si è prefissato, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati ottenuti, nonché gli opportuni interventi di miglioramento.

Il monitoraggio avviene, come più volte richiamato nell'ambito A e nell'ambito C, anche attraverso strumenti continui come la piattaforma SIMPAQ che risolve la limitazione derivante dalla periodicità delle comunicazioni tra Corsi di Studio, Facoltà, CPDS, PQA, NdV e Organi di Governo.

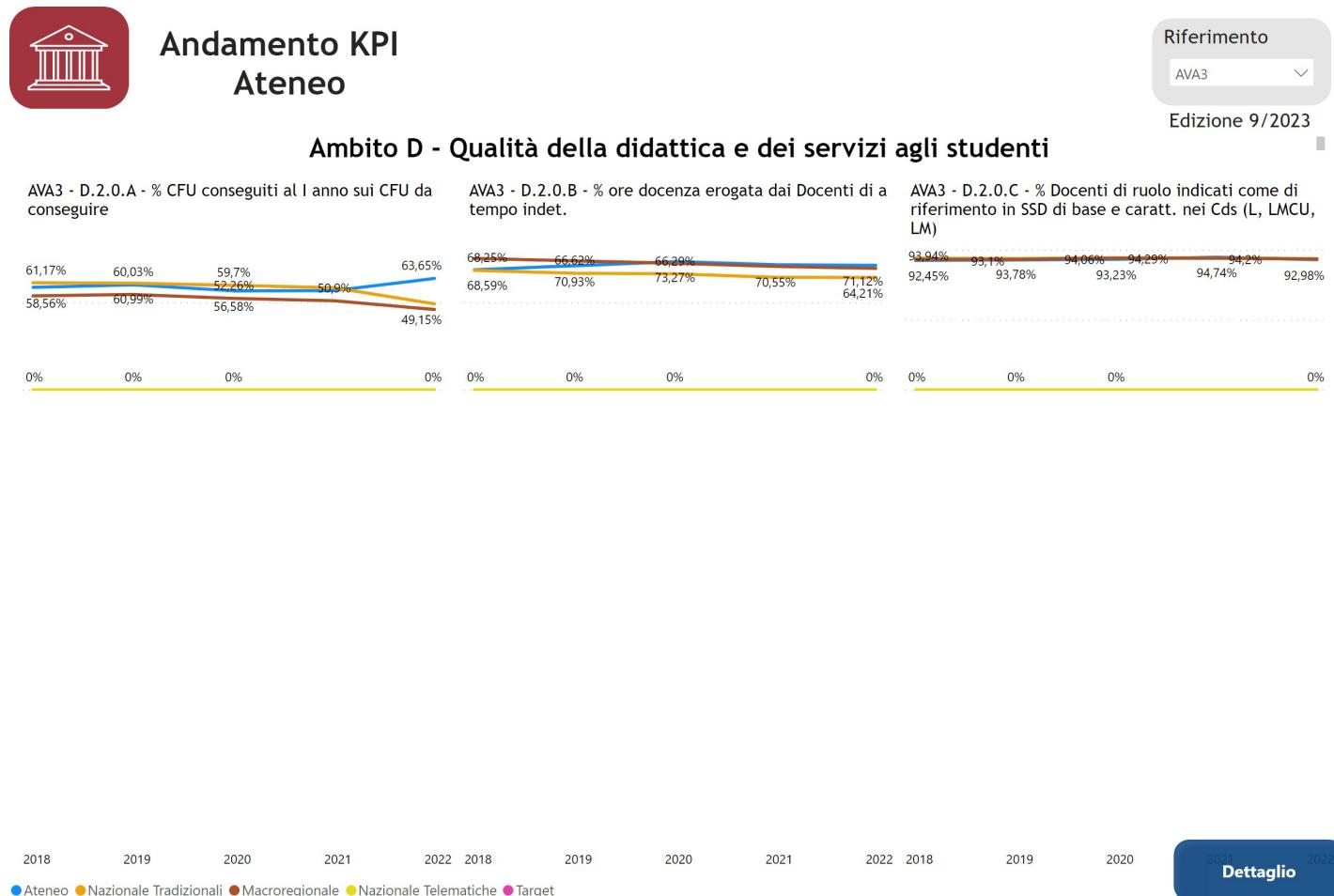
Il sistema SIMPAQ (Sistema di Monitoraggio dei Processi di AQ) è utilizzato come strumento per comunicare, per monitorare e facilitare i percorsi di assicurazione della qualità che coinvolgono i diversi attori nei processi definiti dal sistema di AQ.

Il SIMPAQ risponde a due obiettivi:

- archiviare i documenti prodotti dai Corsi di Studio, Gruppi di Riesame, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (livello operativo 1: repository);

- gestione, condivisione delle informazioni, monitoraggio delle azioni intraprese dagli attori nell'ambito del sistema AQ, analisi delle informazioni contenute nei documenti (livello operativo 2: knowledge management).

Si tratta quindi di un sistema informatico per la gestione del processo di assicurazione della qualità che mette in rete i diversi attori e che consente di rispondere ai requisiti di assicurazione della qualità richiesti dall'ANVUR. Maggiori dettagli sono forniti nell'Ambito A.



#### Punti di Forza:

- La componente studentesca è attivamente coinvolta nei processi di trasparenza legati agli insegnamenti e alla valutazione della didattica erogata. Difatti, il Rapporto sullo stato e sulle proposte di miglioramento del sistema di AQ di Ateneo evidenzia l'adozione, ancorché incompleta, di un Sistema di Monitoraggio dei Processi di Assicurazione della Qualità (SIMPAQ) poi esteso anche ai Dottorati di Ricerca, che vede coinvolte le varie parti interessate alla progettazione e all'aggiornamento del CdS e dei Dottorati.
- La previsione del KODIS attesta la sensibilità dell'Ateneo al tema delle disabilità, dei DSA e dei BES, benché risultati poco conosciuto dagli studenti.

#### **Arearie di miglioramento:**

- Non si rileva una adeguata trasparenza dei processi relativi a coinvolgimento e selezione dei soggetti presenti nei Comitati di advisor. L'autovalutazione della Sede muove dalla centralità dei cosiddetti Comitati degli advisor. Tuttavia, sul punto, resta oggettivamente generico e non documentato il richiamo ai comitati in questione in rapporto all'ambito da considerare. Soltanto recentemente l'Ateneo ha provveduto alla costituzione dei Comitati degli advisor, i quali risultano improntati a non chiare impostazioni metodologiche; inoltre il loro operato appare confuso ed in parte non documentato.
- In merito alla valorizzazione e alla trasparenza dei processi di progettazione iniziale e aggiornamento di CdS e dottorati per quanto concerne il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, dalla autovalutazione si evince che l'Ateneo pone in essere uno sforzo organizzativo per rendere quanto più ampia la propria offerta formativa, tuttavia non offre, in questa sezione, documentazione utile per l'analisi.
- Con riguardo al monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa, si evince che il Presidio della Qualità suggerisce e diffonde linee guida per l'attuazione del monitoraggio e del riesame, tuttavia, anche in ragione del recente approccio in tale direzione, non è dato constatare un sinergico e coerente comportamento da parte dei soggetti che presidiano l'offerta formativa.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

#### **Raccomandazione:**

Si raccomanda di istituire a livello di Ateneo procedure documentabili e standardizzate di interlocuzione con le parti interessate, al fine di favorire la trasparenza dei processi di progettazione, valutazione e monitoraggio dei CdS e dei corsi di dottorato. Si raccomanda, infine, particolare attenzione all'effettivo coinvolgimento di studenti e dottorandi all'interno di tutto il ciclo di AQ.

#### **Controdeduzioni:**

L'Ateneo ribadisce il pieno coinvolgimento degli studenti a tutti i livelli e in tutte le strutture.

Per quanto riguarda i Dottorati di ricerca, il vigente Regolamento interno, emanato con DP n. 160 del 31 maggio 2022, ha previsto all'articolo 7, commi 3 e 4: **«in ciascun Dottorato accreditato per un quinquennio, comprendente pertanto tre cicli attivi, un rappresentante per ogni dodici iscritti o frazioni pari o superiori a sette, eletto dai dottorandi. Almeno un rappresentante su due o un rappresentante per ogni tre eletti deve essere di genere diverso dagli altri. I rappresentanti dei dottorandi eletti sono invitati alle sedute dei Collegi di Dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi».** Le relative elezioni per le rappresentanze studentesche nei collegi dottorali sono state tenute il **26 aprile 2023**.

Ad esito delle votazioni, l'Ateneo ha proceduto con formali atti alla nomina di un rappresentante nel Collegio dei docenti di ciascun Dottorato di ricerca, in particolare nei collegi dottorali dei seguenti dottorati:

- *Sistemi intelligenti per l'ingegneria;*
- *Tecnologie innovative per l'ingegneria e l'ambiente costruito;*
- *Scienze economiche, aziendali e giuridiche;*
- *Contesti, ambienti e stili di vita per la salute e il benessere;*
- *Processi educativi nei contesti eterogenei e multiculturali.*

Sul servizio **KODIS**, è plausibile che gli studenti che la CEV ha incontrato durante la visita in loco non avessero ampia o anche limitata conoscenza del Servizio o del suo funzionamento. In effetti, il KODIS agisce con estrema discrezione al fine di tutelare la privacy dei suoi utenti. La sua funzionalità è esaltata dalla riservatezza, non limitata. La sua efficacia è evidente nelle valutazioni degli studenti.

**Relativamente al monitoraggio ed all'aggiornamento continuo dell'offerta formativa**, l'Ateneo precisa che le numerose azioni di correzione dell'offerta formativa, sia a livello di CdS che di Dottorati - che è possibile verificare nei corrispondenti siti MUR ufficiali - danno conto dell'attività sistematica di monitoraggio e di adeguamento dell'offerta formativa. L'approccio è recente (comunque superiore ai 5 anni) soltanto relativamente alla registrazione del processo di monitoraggio, non alla sua effettiva operatività.

## Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV ha evidenziato che la nomina della rappresentanza studentesca non è sufficiente a dimostrare l'effettivo coinvolgimento della stessa.

Inoltre, la CEV ribadisce l'importanza del KODIS, ma la modalità di accesso ai servizi deve anche essere nota ai potenziali fruitori.

Infine, le numerose azioni di correzione dell'offerta formativa, sia a livello di CdS che di Dottorato non sono precedute da azioni di reale monitoraggio degli esiti formativi e di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

Le controdeduzioni fornite dall'Ateneo non modificano la valutazione della CEV non fornendo nessuna ulteriore evidenza fattuale.

In sintesi, la CEV conferma le osservazioni espresse come aree di miglioramento e raccomandazioni, di cui l'Ateneo potrebbe giovarsi in ottica di miglioramento continuo.

### Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

#### Indicatori (eventuale commento):

Gli andamenti sono tendenzialmente positivi con confronti in maggioranza positivi a livello macro-regionale e in maggioranza negativi a livello nazionale.

#### Fascia di valutazione: Soddisfacente

##### Documenti chiave

- **Titolo:**Carta della Qualità

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli :** numerosi paragrafi richiamati nel testo di volta in volta [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

- **Titolo:**Piano delle Politiche, delle linee e degli orizzonti strategici e degli obiettivi operativi

**Descrizione:**appresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati.

**Dettagli:**

**File:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

- **Titolo:**Nota del RAQ sui comitati di advisors

**Descrizione:**La nota fornisce indicazioni da parte del Responsabile di AQ di Ateneo in relazione alla composizione e creazione dei comitati di advisors dei corsi di studio

**Dettagli:**

**File:**COSTITUZIONE DI COMITATI DI ADVISOR NEI CORSI DI STUDIO.pdf

- **Titolo:**Nota PQ-34-2022

**Descrizione:**Nota del Presidio che coordina la distribuzione e l'acquisizione di pareri sull'offerta formativa di nuova istituzione o che prevede modifiche sostanziali dell'ordinamento

**Dettagli:**

**File:**PQ-34-2022 linee guida modifica offerta formativa.pdf

- **Titolo:**Esempi di schede di valutazione delle opinioni degli studenti e dei dottorandi

**Descrizione:**Si riportano, come esempi, la scheda complessiva per l'Ateneo e la scheda relativa agli studenti del dottorato in "SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E GIURIDICHE"

**Dettagli:**

**File:**esempi di schede di raccolta delle opinioni degli studenti.pdf

- **Titolo:**Riesame annuale del sistema di AQ a cura del Presidio di Qualità

**Descrizione:**Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi

ed il programma delle azioni future

**Dettagli:**Paragrafo 3.4

**File:**2023 Riesame AQ.pdf

---

- **Titolo:**Protocollo d'intesa tra il Ministero per la pubblica amministrazione e l'Ateneo

**Descrizione:**Offerta Formativa oggetto di protocollo d'intesa tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Ateneo

**Dettagli:**

**File:**Enna\_Kore\_Protocollo\_PA110 e lode.pdf

---

- **Titolo:**Manuale operativo SIMPAQ

**Descrizione:**Manuale di funzionamento del sistema di controllo delle criticità e delle buone pratiche nei corsi di studio e di dottorato

**Dettagli:**

**File:**Linee guida SIMPAQ\_v1\_17032022.pdf

---

- **Titolo:**nota prot. n. 23121 del 28/11/2022

**Descrizione:**Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti/studenti – Off.f. 2021/2022

**Dettagli:**

**File:**Prot.n.23121 del 28\_11\_2022 \_commisiione paritetica.pdf

---

- **Titolo:**nota prot.n.19938 del 21/10/2022

**Descrizione:**Scheda di monitoraggio annuale dei corsi di laurea – Off.f. 2021/2022

**Dettagli:**

**File:**Prot.n.19938\_21\_10\_2022\_SMA 2021\_2022.pdf

---

- **Titolo:**Modulo segnalazione/rinnovo Disabilità/DSA

**Descrizione:**Modulistica per gli studenti che si immatricolano o rinnovano, per usufruire dei servizi erogati dall'ufficio Kodis

**Dettagli:**<https://unikore.it/servizio-per-la-disabilita-e-dsa-kodis/>

**File:**modulo segnalazione rinnovo.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**PA 110 e lode

**Descrizione:**Offerta Formativa oggetto di protocollo d'intesa tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Ateneo.

**Dettagli:**<https://unikore.it/futuri-studenti/pa-110-e-lode/>

---

#### Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**

**Descrizione:**Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica e dei servizi agli studenti, del 22 novembre 2023, ore 11:45-12:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

## D.3)

### D.3) Ammissione e carriera degli studenti

**D.3.1** L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.2** L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.3** Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.4** La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.5** L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.6** L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.7** L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

**D.3.8** Viene rilasciato il Diploma Supplement.

#### Autovalutazione:

Nell'ambito delle varie tipologie di orientamento – quale insieme di attività di informazione, formazione, consulenza e sviluppo delle capacità personali degli studenti rispetto al loro percorso accademico e professionale – erogate dall'Ateneo attraverso le proprie strutture (Facoltà, Corsi di Studi) e servizi (Delegato per l'Orientamento, UKEPASS), la presente scheda è riferita prevalentemente a quello "informativo" (o di "primo livello"), che si sostanzia nei seguenti assi prioritari:

- realizzazione di iniziative per l'orientamento nell'ambito di eventi specifici e partecipazione attiva a reti di strutture e servizi dedicati (diversi Kore Open Day per anno accademico, numerosi Saloni dello Studente organizzati da Network nazionali e dagli Istituti di Istruzione Superiori del territorio regionale);
- cura dei rapporti con gli *stakeholder* (Dirigenti scolastici degli I.I.S., Funzioni strumentali per l'orientamento degli I.I.S., Rappresentanti dei settori professionali riferiti all'offerta formativa dell'Ateneo);
- raccolta di informazioni e gestione di sistemi integrati di documentazione (acquisto e/o fruizione *database* realizzati dalle Associazioni operanti nel settore dell'orientamento, realizzazione di *database* mediante la registrazione dei studenti partecipanti alle iniziative Kore Open Day);
- aggiornamento delle bacheche informative (fisiche e virtuali), attraverso le quali è anche possibile fissare appuntamenti individuali e/o di gruppo con i diversi Referenti dei Corsi di Studio, oltre l'acquisizione di tutte le informazioni riguardanti l'immatricolazione, la frequenza, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- coordinamento, pianificazione e sviluppo di una "Programmazione Annuale di tutte le attività di orientamento" sia "informativo", sia "formativo" (e nel rispetto dell'autonomia delle diverse Facoltà).

Il tutto avviene con la realizzazione di una "Programmazione Annuale di tutte le attività di orientamento" che è la risultante di un processo di condivisione *multilevel* e *circolare*, realizzata attraverso la definizione delle diverse attività – sentiti gli Uffici del Direttore Generale (Ufficio comunicazione, Ufficio informatico, Ufficio dei Servizi per la Didattica e la Ricerca) – sulla base di una proposta elaborata dal "Delegato del Rettore per l'orientamento e il coordinamento delle iniziative di Ateneo", discussa unitamente ai "Delegati di ogni singola Facoltà per l'orientamento", presentata al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione, nonché sottoposta a valutazione interna per le modifiche da adottare nell'anno accademico successivo.

L'ateneo fornisce ampia trasparenza alle procedure di ammissione e iscrizione degli studenti attraverso il manifesto degli studi, la pagina web dedicata "Entra in Kore".

Dalla home-page, alla voce “Area riservata studenti” lo studente può raggiungere la piattaforma elettronica Cineca- ESSE3, per effettuare la registrazione se nuovo utente e, in seguito al rilascio delle credenziali, accedere alla procedura di immatricolazione ad uno dei corsi dell’Offerta Formativa dell’Ateneo.

Gli studenti iscritti agli anni successivi, già in possesso delle credenziali, accedono alla piattaforma per consultare la propria carriera universitaria.

L’Ateneo mantiene anche i canali informativi, come le FAQ relative all’utilizzo del portale di iscrizione ed alle relative procedure amministrative (<https://unikore.it/studenti/segreteria-centrale/faq-segreteria-centrale/#immatricolazione>) e l’assistente virtuale Kiara che è utilizzato per indirizzare le richieste degli utenti agli uffici idonei a fornire delucidazioni o a guidare l’utente nelle procedure online.

L’Ateneo aspira a consolidare la propria dimensione internazionale.

La specifica Politica 15 “SVILUPPARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL’ATENEO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI STUDENTI” del Piano Strategico mira al raggiungimento di questo obiettivo. La politica si esprime nel conferimento di una prospettiva internazionale alle attività accademiche in loco, nello scambio di docenti e studenti e nella collaborazione con docenti e studenti di atenei di altri paesi, nella caratterizzazione degli studi, inclusi quelli a più alta tipicizzazione nazionale apparentemente non internazionalizzabili, nel respiro internazionale della formazione degli studenti a tutti i livelli di studio, nello scambio di buone pratiche con realtà organizzative di altri contesti accademici, nel rispetto delle differenze culturali.

La politica consta di 7 obiettivi strategici (e di 18 obiettivi operativi):

15.1 Creare le condizioni per un ampliamento degli orizzonti nazionali dell’offerta formativa dell’Ateneo

15.2 Incrementare gli indici relativi alla consistenza degli studenti provenienti da altre regioni e da altri paesi

15.3 Adottare misure e accorgimenti favorevoli allo sviluppo della mobilità internazionale dei docenti in entrata e in uscita

15.4 Adottare specifiche misure di incoraggiamento e sostegno dell’acquisizione all’estero di CFU da parte degli studenti

15.5 Assicurare idonee competenze linguistiche a tutti gli studenti, indipendentemente dalle certificazioni acquisite presso strutture esterne all’Ateneo

15.6 Dedicare una crescente attenzione all’efficienza del Centro Linguistico, dell’Ufficio Relazioni internazionali e dell’Istituto Confucio

15.7 Sviluppare e favorire la mobilità internazionale delle figure di staff che supportano le attività didattiche e scientifiche, nell’ambito e fuori dal programma Erasmus

I servizi proposti dal Kodis- Commissione di Ateneo per la Disabilità, vengono pensati e differenziati in relazione alle esigenze eterogenee dell’utenza e sono così articolati:

1) incontri di accoglienza a richiesta dello studente, (Questo tipo di accoglienza permette una migliore comprensione dei motivi della richiesta di aiuto ed il personale dedicato formula un piano di intervento);

2) servizi di tutorato didattico alla pari, il servizio è svolto da studenti vincitori di apposita borsa di studio la cui finalità è quella di favorire l’inserimento nell’ambito accademico dello studente disabile;

3) ambienti accessibili a seconda della tipologia di disabilità (aula studio, strumenti didattico-tecnologici);

4) Servizio di supporto agli esami attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, in base a quanto previsto dalle Leggi 104/92 e 17/99, mantenendo inalterati gli obiettivi di apprendimento;

5) Interventi di mediazione con i docenti sia durante lo svolgimento delle lezioni (materiale didattico specifico, slide delle lezioni), sia in vista degli esami su richiesta di docenti e/o studenti (precisazioni sul trattamento individualizzato, strumenti compensativi e metodi dispensativi, che possono essere concessi alla luce della normativa vigente in ambito universitario, in considerazione delle specifiche difficoltà dei singoli studenti e della specificità della materia d’esame).

Nell’ambito della revisione delle buone pratiche emerse dal sistema SIMPAQ, il PQA ha potuto segnalare l’attività di alcuni corsi di studio in ateneo in relazione all’attività di mentoring e di peer-mentoring (Relazione di Riesame AQ): diversi corsi di studio hanno attivato percorsi di affiancamento degli studenti, che esulano dal classico tutoraggio disciplinare, e che mirano a guidarli nella programmazione didattica personalizzata e nell’accesso al mondo del lavoro attraverso le attività di tirocinio, la creazione di eventi con stakeholder esterni ed attività didattiche specificamente costruite con la collaborazione di esperti esterni.

Queste attività hanno carattere volontario per gli studenti e, in funzione delle peculiarità dei corsi di studio che le hanno già attivate, possono essere indirizzate a gruppi specifici o alla totalità della popolazione studentesca. Particolarmente efficaci sono i percorsi che coinvolgono gli studenti “anziani” o già laureati (peer-mentoring) perché offrono ai fruitori un approccio meno Rapporto sullo stato e sulle proposte di miglioramento del sistema di AQ di Ateneo formale e più pregnante perché spesso scaturito da esperienze già vissute. Questa proposta di buona pratica si allinea ad una delle raccomandazioni scaturite dalla Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione declinandola sulla base delle migliori esperienze disponibili in Ateneo (Raccomandazione 2).

In Ateneo è anche attivo il servizio di consulenza psicologica per gli studenti (paragrafo 40 della Carta della Qualità).

Missione del Servizio di consulenza psicologica è la promozione del benessere psicologico degli studenti e la prevenzione delle esperienze di insuccesso accademico. In particolare, il Centro si occupa di mettere in atto, su richiesta degli studenti, azioni e interventi volti a:

- a) trattare le difficoltà, di tipo psicologico e formativo, che gli studenti possono incontrare nel loro percorso accademico e promuovere competenze per supportarli nel superamento di tali difficoltà;
- b) migliorare il rendimento accademico mediante la predisposizione e il suggerimento di metodi di studio appropriati e la migliore gestione degli aspetti emotivi e relazionali correlati;
- c) gestire le condizioni di particolare fragilità degli studenti segnalate dagli stessi studenti o rappresentate dai docenti, con riferimento, tra l'altro:
  - i. alla condizione di fuori sede;
  - ii. all'adattamento ai processi di insegnamento/apprendimento universitari;
  - iii. ai ritmi e agli stili di studio in relazione ai piani accademici;
  - iv. alle esperienze di insuccesso accademico;
  - v. alle problematiche alla gestione delle complessità e delle esperienze di frustrazione nel percorso di studi. (CdQ Punto 40.2).

Il Centro si occupa anche, quando interpellato dalla persona interessata, di seguire le procedure per l'assegnazione delle "identità alias" alle studentesse e agli studenti che intendono avviare un percorso di transizione di genere, nonché di accompagnare le procedure di riconoscimento di nuove identità a coloro che l'abbiano già concluso con provvedimento definitivo.

L'Ufficio UKE-PASS mira a supportare le finalità educative dell'Ateneo favorendo le relazioni tra i propri studenti ed il mondo del lavoro, sia durante la frequenza dell'Università, sia nel periodo immediatamente successivo al conseguimento dei titoli accademici.

L'Ufficio attiva i percorsi di *counseling finalizzati alla motivazione, all'autoefficacia, all'autovalutazione, alla definizione degli obiettivi formativi e di apprendimento per favorire l'occupazione e un efficace inserimento nel mondo del lavoro, definizione del setting, utilizzo degli strumenti, simulazione di colloqui di gruppo, preparazione dei video curricula e preparazione ai colloqui via skype ecc.*

Per rafforzare il rapporto tra il mondo accademico e quello del lavoro, l'Ateneo promuove, all'interno delle attività didattiche, l'analisi di casi aziendali e lo sviluppo di *project work* su tematiche specifiche, in particolare afferenti al *management, gestione d'impresa*, attraverso il coinvolgimento diretto delle aziende del territorio.

Apposite azioni riguardano il potenziamento anche delle c.d. soft-skills e delle capacità di *problem solving*. Queste ultime competenze sono ormai comunemente considerate tra le più importanti per il futuro e spesso si rivelano fondamentali nel mondo del lavoro.

L'Ufficio promuove e organizza inoltre i "meet up", ovvero incontri con imprese interessate ad iniziative di recruiting e workshop di orientamento al lavoro ed alle professioni e cura le relazioni con le imprese e le istituzioni pubbliche e private volte a favorire l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e segue i propri laureati nel percorso di inserimento lavorativo e della formazione post-universitaria verificandone, in collaborazione con il consorzio Alma Laurea, gli sviluppi individuali, fino ad un quinquennio dalla laurea.

Nel tentativo infine di rafforzare sempre di più il rapporto tra l'attività didattica, scientifica e il mondo del lavoro si cerca di minimizzare i fenomeni di *mismatch* che indicano un disallineamento fra le competenze in uscita dai percorsi universitari e le competenze richieste dal mercato del lavoro e dell'*over education*, ovvero il fenomeno di assunzioni non in linea con il livello di studio e di formazione acquisiti con il raggiungimento della laurea.

Gli alumni sono rappresentati nel principale organo di governo dell'Ateneo: il Consiglio dei Garanti.

A conclusione degli studi ed al conseguimento del titolo finale, viene rilasciato agli studenti il Diploma Supplement che illustra il titolo acquisito, i risultati di apprendimento raggiunti e il contesto, il livello, il contenuto e lo stato degli studi che sono stati seguiti e completati con successo.



## Andamento KPI Ateneo

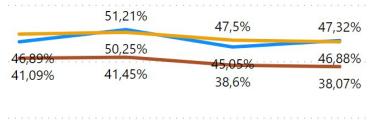
Riferimento

AVA3

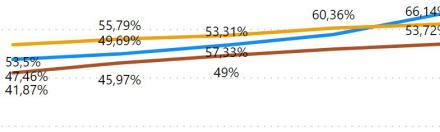
Edizione 9/2023

### Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

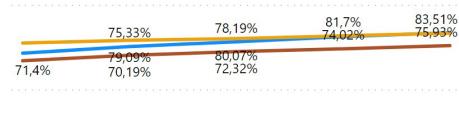
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



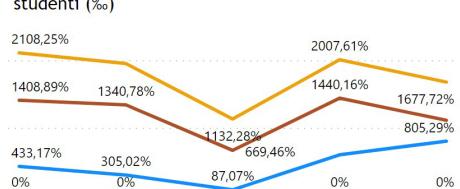
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



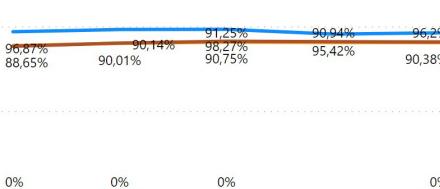
AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



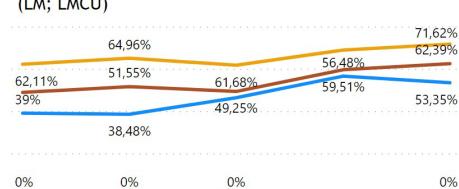
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (%)



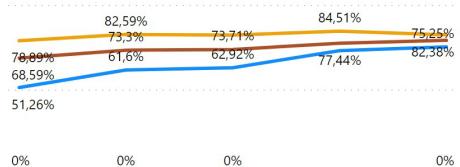
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



Dettaglio

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

#### Punti di Forza:

- Ateneo documenta una proposta di programmazione delle attività di orientamento in ingresso relativo all'a.a. 2022-2023 da cui è possibile rinvenire delle schematiche descrizioni (per quanto non particolarmente esaustive) delle attività pianificate; tra queste figurano, ad esempio, gli Open day, declinati sia in presenza che online, le attività di PCTO, i progetti di contrasto al fenomeno dei NEET e un progetto CRUI.
- Si apprezza la chiarezza delle procedure amministrative propedeutiche all'immatricolazione nei documenti di presentazione del manifesto di studi e dell'offerta formativa.

#### Arearie di miglioramento:

- Non risulta avere particolare rilievo la programmazione e l'attuazione di attività strategiche volte all'attrazione di studenti internazionali.
- Con riferimento alle esigenze di specifiche categorie di studenti (disabilità, DSA, BES, studenti con lacune iniziali, studenti più preparati) non appaiono pienamente operative le strutture citate nella Carta della Qualità (ed esempio il centro di consulenza psicologica).
- Con riferimento all'attività di tutorato si rileva che la programmazione e il monitoraggio delle attività di orientamento in itinere e in uscita non sono allo stesso livello delle attività di orientamento in ingresso.
- Non riscontrano evidenze strategiche volte ad attività di life long learning e al coinvolgimento degli alunni.

- Non appaiono note agli studenti la finalità e la procedura amministrativa relative al rilascio del Diploma Supplement, benché in autovalutazione l'Ateneo dichiari che alla conclusione del percorso di studi viene rilasciato il Diploma Supplement.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda di rendere pienamente operativi al più presto servizi e strutture dichiarate all'interno della Carta della Qualità 4.0, come ad esempio il servizio di consulenza psicologica.
- Si raccomanda, inoltre, una maggiore congruenza tra le attività dichiarate e quelle effettivamente svolte, anche in ottica di monitoraggio e di condivisione con la comunità accademica e studentesca.

##### **Controdeduzioni:**

Si precisa che il **KODIS** - struttura che si occupa degli studenti con disabilità e con difficoltà specifiche di apprendimento - è pienamente operativo da oltre 10 anni.

Il **Centro di consulenza psicologica** ha competenze diverse e non riguarda gli studenti con disabilità ma la totalità degli studenti in condizione di fragilità.

##### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

Le controdeduzioni fornite dall'Ateneo non modificano la valutazione della CEV non fornendo nessuna ulteriore evidenza fattuale. Pertanto, la CEV conferma le osservazioni espresse come aree di miglioramento e raccomandazioni, di cui l'Ateneo potrebbe giovare in ottica di miglioramento continuo.

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

##### **Indicatori (eventuale commento):**

L'analisi degli indicatori quantitativi evidenzia andamenti in prevalenza tendenzialmente positivi con alcuni confronti negativi in particolare rispetto al livello nazionale.

#### **Fascia di valutazione: Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

**Descrizione:**si tratta di un esempio di programmazione annuale, sottoposta alle diverse procedure sopramenzionate e riferita all'A.A. 2022-23

##### **Dettagli:**

**File:**PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO def.pdf

- **Titolo:**Guida all'immatricolazione

**Descrizione:** Documento contenente il Manifesto degli studi, l'offerta formativa, i servizi di supporto agli studenti di Ateneo, la procedura e istruzioni per l'immatricolazione

**Dettagli:**<https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/Guida-2024-e-copertina.pdf>

- **Titolo:**Modulo supporto agli esami

**Descrizione:**Modulo che lo studente invia al Kodis, ogni qual volta richiede un supporto all'esame

**Dettagli:** <https://unikore.it/servizio-per-la-disabilità-e-dsa-kodis/>

**File:**modulo esami.pdf

- **Titolo:**Bando per la collaborazione di Tutorato A.A. 2021/22

**Descrizione:**Avviso per l'attribuzione di n. 40 assegni di tutorato per un numero massimo di ore pari a 150 per l'A.A. 2021/2022;

**Dettagli:**

**File:**All. 2 (D.3.4) Bando Tutorato A.A. 21-22.pdf

---

- **Titolo:**Bando per la collaborazione di Tutorato A.A. 2022/23

**Descrizione:**Avviso per l'attribuzione di n. 50 collaborazioni part-time per servizi di tutorato per un numero massimo di ore pari a 150 per l'A.A. 2022/2023

**Dettagli:**<https://unikore.it/lavorare-kore/bando-per-collaborazioni-di-tutorato-a-a-2021-2022-2/>

**File:**All.3 (D.3.4) Bando Tutorato A.A. 22-23.pdf

---

- **Titolo:**Tutor e studenti con Disabilità/Dsa divisi per AA-AA.

**Descrizione:**Numero di studenti con disabilità/Dsa che usufruiscono dei servizi Kodis e dei tutor, divisi per l'A.A. 2020/21-2021/22-2022/23

**Dettagli:**

**File:**tabella tutor e studenti.pdf

---

- **Titolo:**Progetto PCTO (progetto per le competenze trasversali e di orientamento ex Alternanza Scuola Lavoro

**Descrizione:**Nell'ambito del progetto PCTO (Legge 107 del 2015 Alternanza Scuola –Lavoro poi modificata dalla legge di bilancio 2019 con la nuova denominazione in “Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento”) l'Ateneo propone dei percorsi rivolti agli studenti delle scuole superiori della durata variabile, ideati in collaborazione con le Facoltà dell'Ateneo, per fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per avvicinarsi ad alcune professioni richieste dal mercato del lavoro.

**Dettagli:**<https://unikore.it/laureati/ufficio-tirocinio-e-job-placement-ukepass/percorsi-e-competenze-trasversali-pcto/>

---

- **Titolo:**Progetto PNRR Orienta 22/26

**Descrizione:**Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea prevede una linea di intervento relativa all'orientamento nella transizione scuola-formazione superiore, per la realizzazione di percorsi di orientamento destinati agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado e finalizzati al proseguimento degli studi al livello della formazione Le risorse sono destinate a corsi di orientamento per le studentesse e gli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti di istruzione superiore da realizzarsi nel qua conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità di crescita personale e realizzazione società sostenibili e inclusive; fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento del metodo scientifico; autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

**Dettagli:**<https://unikore.it/i-corsi-per-lorientamento-nella-transizione-scuola-universita-previsti-dal-piano-nazionale-di-riresa-e-resilienza-missione-4-dm-934-2022/>

---

- **Titolo:**Stage Post lauream

**Descrizione:**L'Università Kore di Enna favorisce un'intensa collaborazione con il mondo del lavoro volta ad agevolare i propri laureati, nella fase di orientamento e formazione al lavoro e le aziende nei processi di ricerca di risorse qualificate. Con lo stage o tirocinio non curriculare, quindi non previsto dal proprio Piano di studi, l'UKE PASS segue i propri laureati (che non frequentano Corsi post-laurea/Master o Dottorati di Ricerca), nel percorso di inserimento lavorativo, fino a 12 mesi dal conseguimento della laurea o del diploma.

**Dettagli:**<https://unikore.it/laureati/ufficio-tirocinio-e-job-placement-ukepass/placement/>

---

- **Titolo:**Placement

**Descrizione:** Con l'attività di Placement, il Centro UKE PASS intende offrire ai propri studenti e laureati tutte quelle attività volte a prepararli ad affrontare il mercato del lavoro. La mission del Placement è, infatti, mettere in comunicazione gli studenti ed i laureati nel minore tempo possibile con le Aziende mantenendo alto, al contempo, il loro livello di soddisfazione. L'attività del

Placement può essere, infatti, assimilata in:

- sensibilizzazione dello studente;
- orientamento professionale (anticipare il momento in cui si cerca lavoro);
- raccolta dati curriculari (match tra domanda e offerta);
- iniziative di incontro domanda/offerta (giornate di incontro tra Aziende e studenti/laureati);

**Dettagli:**<https://unikore.it/didattica/>

---

● **Titolo:**Progetto Start CUP

**Descrizione:**è la "business plan competition" tra gruppi di persone che elaborano idee imprenditoriali basate sulla ricerca scientifica, promossa e realizzata dall'Università degli Studi di Enna Kore (in breve: SCE).

**Dettagli:**<https://unikore.it/job-placement/start-cup-enna-2023/>

---

**Documenti a supporto**

● **Titolo:**Pianificazione e calendarizzazione annuale delle attività di orientamento

**Descrizione:**lo scopo e la strategia della pianificazione annuale è quella di mostrare i contorni e l'impatto delle iniziative, nonché quello di consentire la pianificazione e la partecipazione delle varie risorse dell'Ateneo

**Dettagli:**

**File:**Programmazione\_Orientamento\_Kore.pdf.pdf

---

● **Titolo:**Pagina WEB di Ateneo – “Entra in Kore”

**Descrizione:**Presentazione delle procedure per l'immatricolazione e l'ammissione

**Dettagli:**<https://unikore.it/futuri-studenti/>

---

● **Titolo:**Pagina WEB di Ateneo – Piattaforma servizi on-line

**Descrizione:**Area riservata agli studenti

**Dettagli:**<https://unikore.esse3.cineca.it/Start.do>

---

● **Titolo:**Diploma Supplement

**Descrizione:**il Diploma Supplement che illustra il titolo acquisito, i risultati di apprendimento raggiunti e il contesto, il livello, il contenuto e lo stato degli studi che sono stati seguiti e completati con successo.

**Dettagli:**

**File:**diploma supplement.pdf

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

● **Titolo:**

**Descrizione:**Titolo: Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, del 22 novembre 2023, ore 14:15-15:00Descrizione: Durante il suddetto incontro i rappresentanti hanno dichiarato di conoscere sommariamente il servizio di consulenza psicologica, confermando però che al momento non fosse ancora attivato. Nella stessa occasione gli stessi hanno inoltre dichiarato di non sapere cosa fosse e a cosa servisse il diploma supplement.

**Dettagli:**

## **E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

### **E.1)**

#### **E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti**

**E.1.1** L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

**E.1.2** Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

**E.1.3** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### **Autovalutazione:**

La composizione delle linee strategiche in Ateneo è peculiare e differisce dagli atenei statali. La strategia complessiva dell'Ateneo è determinata dal Consiglio dei Garanti ed attuata dai diversi organi secondo competenza e, ove necessario, con il coordinamento degli organi centrali sovra-ordinati. Tutte le decisioni assunte dall'Ateneo devono avere come riferimento il quadro normativo e regolamentare, il quadro di riferimento internazionale definito dalla Carta della Qualità, le linee strategiche definite dal Consiglio dei Garanti (Par. 35 della Carta).

Nell'alveo delle linee strategiche dell'Ateneo, le Facoltà hanno autonomia tattica (ovvero possono definire compiutamente le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi strategici loro assegnati) e partecipano attivamente al processo di formazione degli indirizzi (Par. 93 della Carta).

Le Facoltà trasferiscono un resoconto complessivo delle attività di loro competenza (nel mese di settembre), i contributi offerti all'attuazione delle linee strategiche d'Ateneo, le proprie proposte strategiche per il prossimo periodo di valutazione, i punti di forza e le aree di miglioramento in relazione all'analisi complessiva dei dati e delle informazioni resi disponibili sulle missioni di didattica, di ricerca e di terza missione.

La comunicazione della propria visione strategica e del grado di adattamento alle linee strategiche di Ateneo avviene, quindi, annualmente in concomitanza del Riesame delle Facoltà, coordinato dal PQA. In considerazione dell'elevato rateo di crescita dell'Ateneo e delle sue dimensioni, tuttavia, l'Ateneo si affida anche all'autonomo monitoraggio dei sistemi informativi descritti al punto di attenzione B.5 da parte degli organi di governo (al fine di avere un quadro più aggiornato del livello di attuazione delle linee strategiche delle facoltà) ed alle comunicazioni verticali dal basso (Par. 103.7 della Carta).

Nella formulazione del proprio rapporto di riesame, le Facoltà sono state lasciate libere di sviluppare una propria analisi basata sui dati ed una propria proiezione verso il futuro declinata in azioni concrete o politiche di facoltà. Il PQA ha definito unicamente i punti chiave da trattare che saranno meglio discussi al prossimo punto di attenzione.

Questa forma di organizzazione nella formulazione delle linee strategiche nasce da una valutazione delle dimensioni (5 facoltà) e delle peculiarità dell'UKE (le facoltà hanno poche sovrapposizioni scientifico-disciplinari e significative differenze nelle dotazioni strutturali e strumentali, nell'impegno formativo, nella vocazione a generare impatto sul contesto territoriale) privilegiando la libertà di espressione delle facoltà al prezzo di una aggregazione delle informazioni più laboriosa a livello centrale. Anche per questo motivo, il PQA ha chiesto alle facoltà di garantire la sintesi nella formulazione dei documenti. L'utilizzo di piattaforme standard di monitoraggio come SIMPAQ e ODS (descritte principalmente al punto B.5) consente comunque di ancorare le analisi a classificazioni standard come quelle previste per la Terza Missione dalle linee guida ANVUR (implementate nel sistema ODS).

Le Facoltà, sulla base degli indirizzi forniti dal PQA, legano i propri obiettivi realizzativi alle linee strategiche dell'Ateneo ed all'analisi del contesto (si veda, ad esempio, il Piano Strategico della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche ed il capitolo Pianificazione Strategica della Facoltà di Ingegneria ed Architettura).

Nel campo formativo, gli obiettivi fissati dalle facoltà tengono conto dei diversi livelli della formazione (compresi i dottorati di ricerca e la Scuola di Specializzazione in Professioni Legali) e della loro integrazione anche rispetto alle esigenze del contesto territoriale, privilegiando, ove possibile, lo sviluppo di competenze utili per i portatori di interesse. Due esempi significativi riguardano l'integrazione della Scuola di Specializzazione con le realtà forensi regionali (Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche) e lo sviluppo di un robusto filone di formazione volta all'acquisizione di certificazioni professionali richieste dal mercato (Facoltà di Ingegneria ed Architettura).

Le facoltà ancorano la propria proiezione strategica al monitoraggio delle attività sviluppate nel corso dell'anno (Sett. – Ago.) nel campo della didattica, della ricerca finanziata e libera, delle attività di terza missione ed impatto sociale (Nota PQ-30 del 2023).

Il modello utilizzato per tale analisi differisce, come si accennava nel precedente punto di attenzione, tra le facoltà e dipende dalle peculiarità delle facoltà stesse. Soffermandosi sulle facoltà sottoposte a visita di accreditamento:

- La facoltà di Ingegneria ed Architettura valorizza gli aspetti connessi con la ricerca finanziata su bandi competitivi, l'attività di terza missione a carattere economico, la produttività scientifica, anche legata agli esiti dell'esercizio VQR 2015 2019;
- La facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche valorizza l'attività formativa (a tutti i livelli e privilegiandone l'integrazione), l'attività di terza missione a maggiore impatto sociale, la produzione scientifica.

Anche a livello dipartimentale, si ripropone l'organizzazione dei processi di analisi e monitoraggio che, nata con i corsi di laurea soggetti a monitoraggio continuo e periodico entrambi funzionali alla gestione ed al riesame, si è propagata alle attività di ricerca dipartimentale e di terza missione e, recentemente, con i dottorati di ricerca.

L'utilizzo di sistemi informativi ad accesso continuo, descritti al precedente punto di attenzione B.5, consente alle facoltà di monitorare i processi critici della missione didattica (recentemente integrata anche dai corsi di dottorato), il grado di risoluzione delle criticità anche in relazione all'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo e del Dipartimento, la qualità e la numerosità delle iniziative di ricerca libera ed inquadrata in progetti di ricerca finanziati e di terza missione. Questi strumenti consentono alle singole facoltà di definire una propria periodicità di monitoraggio (fatta salva la necessità del monitoraggio annuale funzionale all'attuazione del riesame) e di poter seguire più o meno dettagliatamente fasi specifiche di implementazione di particolari linee strategiche, ad esempio, connesse con il monitoraggio degli indicatori di successo scientifico nell'utilizzo delle risorse PNRR.

I risultati delle elaborazioni periodiche sono comunicati dal PQA. Si tratta, sostanzialmente, di software ad uso interni per l'aggregazione ed elaborazione dei dati sulle opinioni degli studenti e dei dottorandi (partendo dalla banca dati prodotta dal CINECA a partire dai singoli questionari elaborati dagli studenti) e dei dati sugli indicatori ANVUR (partendo dalla banca dati nazionale del Cruscotto ANVUR). Si tratta di sistemi di elaborazione delle informazioni ad accesso periodico i cui risultati sono condivisi a livello di Ateneo a cura del Presidio (Riesame di AQ nel periodo 2021-2022).

#### **Punti di Forza:**

- L'Ateneo ha predisposto un modello di principi che assicura la qualità con il coinvolgimento delle strutture periferiche. Nella autovalutazione si evince che le modalità di formazione delle linee strategiche sono assunte dall'Ateneo e successivamente che le Facoltà/Dipartimenti hanno "autonomia tattica" e partecipano attivamente alla formazione degli indirizzi. Rispetto alla modalità di formulazione delle linee strategiche "in verticale" da parte delle Facoltà/Dipartimenti si dà atto, sempre nella carta della qualità, che tale funzione è svolta attraverso le proposte formulate negli appositi organi collegiali.

#### **Aree di miglioramento:**

- Non si evince un processo definito relativo alle attività di formulazione delle linee strategiche delle Facoltà/Dipartimenti e dei relativi controlli da parte dell'Ateneo.
- Non si rileva una pianificazione strategica a livello dipartimentale che non si esaurisca in un mero ricalco delle linee strategiche di Ateneo. Nella sostanza manca una concreta attuazione della "autonomia tattica" delle strutture periferiche che viene descritta nella Carta della Qualità.
- Non si riscontrano elementi che evidenziano l'effettività dell'azione di monitoraggio, così come mancano indicazioni precise sulle modalità di verifica.
- Risulta assente un concorso proceduralizzato da parte delle strutture decentrate alla definizione delle linee strategiche di Ateneo. Dalla visita si è appreso che prevale una visione centralizzata della prospettiva strategica che non viene negoziata nelle strutture decentrate.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda di valorizzare l'autonomia delle strutture periferiche, garantendo nel contempo un adeguato coinvolgimento delle stesse nella declinazione delle linee strategiche di Ateneo.

**Controdeduzioni:**

La CEV non ha tenuto conto della specifica organizzazione che liberamente l'Ateneo si è data e che la CEV avrebbe dovuto rispettare.

In ogni caso, come ampiamente illustrato in più sedi e documenti, **l'Ateneo è transitato - proprio in coincidenza con l'avvio della valutazione ANVUR - ad un nuovo assetto statutario che ha interessato in particolare l'autonomia delle strutture didattiche periferiche.**

Nello specifico, si è passati dall'articolazione per Facoltà (sostanzialmente rivolte alla progettazione, organizzazione ed erogazione della didattica) a quella per **Dipartimenti**, che attiva una più ampia autonomia delle strutture periferiche e, grazie al corrispondente assetto ampiamente autonomo dei Corsi di studio e dei Dottorati, assegna ai Dipartimenti più concreti compiti nella ricerca e nella terza missione.

Nel periodo considerato dalla CEV, l'organizzazione dell'Ateneo, dalla quale la CEV non avrebbe dovuto prescindere, i Dipartimenti hanno adottato sulla Ricerca le linee strategiche di Ateneo.

Come ha potuto verificare l'ANVUR nell'ultima VQR, questa articolazione interna dell'Ateneo non ha pregiudicato affatto la **Qualità della Ricerca** espressa dall'UKE, i cui valori si sono sempre collocati tra il 4° e il 6° posto nel contesto dei 31 atenei non statali valutati.

In ragione degli sviluppi favorevoli ad un crescente coinvolgimento dei Dipartimenti nella cultura della pianificazione strategica - statutariamente determinati - e delle precisazioni fornite, l'Ateneo richiede che il giudizio venga rivalutato al livello superiore.

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV ha preso atto del nuovo Statuto, essendo lo stesso non ancora vigente nel periodo in cui l'Ateneo ha prodotto la propria autovalutazione. La CEV è consapevole della modifica che ha interessato le strutture periferiche, con il passaggio dalle facoltà ai dipartimenti ma, in ragione di quanto detto, non ha potuto constatare se tale innovazione abbia determinato una rivisitazione dei processi in termini di autonomia. In ogni caso, dalla visita e dalla documentazione esaminata è emersa una visione centralizzata della prospettiva strategica (peraltro soltanto accennata) che non viene negoziata istituzionalmente con le strutture decentrate ed i loro organi. A tanto corrisponde una visione strategica delle facoltà che si limita a riproporre i punti chiave dell'ateneo, senza declinarli in propri assetti, come emerso anche durante la visita e nelle controdeduzioni delle facoltà stesse.

Sul PdA l'Ateneo non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV, soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la propria valutazione e la relativa raccomandazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

L'Ateneo effettua in maniera non sistematica il monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**Carta della Qualità

**Descrizione:**La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli:** numerosi paragrafi richiamati nel testo di volta in volta [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

---

- **Titolo:** Aggiornamento della Visione dell'Ateneo (ed. Dicembre 2022)

**Descrizione:** Preambolo al piano strategico con la visione ed il contesto di riferimento dell'Ateneo Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo sulla Visione e paragrafo finale sulle proposte del Presidio

**Dettagli:**

**File:** PianifStategica\_21\_23\_Visione\_Contesto.pdf

- **Titolo:** Piano delle Politiche, delle linee e degli orizzonti strategici e degli obiettivi operativi

**Descrizione:** Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati.

**Dettagli:**

**File:** PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

- **Titolo:** Riesame annuale della Facoltà di Economia e Giurisprudenza

**Descrizione:** Il documento raccoglie il riesame complessivo della Facoltà di Economia e Giurisprudenza con l'analisi dei dati disponibili, l'aderenza della facoltà alle politiche strategiche dell'Ateneo, la gestione delle risorse ed i contributi per l'aggiornamento della programmazione

**Dettagli:** Piano delle Politiche, delle linee e degli orizzonti strategici e degli obiettivi operativi

**File:** 2023 relazione riesame annuale SEG con PSF.pdf

- **Titolo:** Riesame annuale della Facoltà di Ingegneria ed Architettura

**Descrizione:** Il documento raccoglie il riesame complessivo della Facoltà di Ingegneria ed architettura con l'analisi dei dati disponibili, l'aderenza della facoltà alle politiche strategiche dell'Ateneo, la gestione delle risorse ed i contributi per l'aggiornamento della programmazione

**Dettagli:** Pianificazione strategica della facoltà per il triennio 2023-2025

**File:** 2023 Rapporto Annuale di Riesame Facoltà I\_A.pdf

- **Titolo:** Nota PQ-30-2023

**Descrizione:** Indirizzo del Presidio per la redazione delle relazioni annuali di riesame delle facoltà

**Dettagli:**

**File:** PQ-30-2023 riesame dei facoltà.pdf

- **Titolo:** Relazione di riesame di AQ

**Descrizione:** Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi ed il programma delle azioni future

**Dettagli:**

**File:** 2023 Riesame AQ.pdf

#### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

**Descrizione:** Carta della Qualità

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:** PianifStategica\_21\_23\_Visione\_Contesto

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:** DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA per il triennio 2021-2023

**Dettagli:**

• **Titolo:**

**Descrizione:**2023 relazione riesame annuale SEG con PSF

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**2023 Rapporto Annuale di Riesame Facoltà I\_A

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**PQ-30-2023 riesame dei facoltà

**Dettagli:**

---

• **Titolo:**

**Descrizione:**2023 Riesame AQ

**Dettagli:**

---

## E.2)

### E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

**E.2.1** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

**E.2.2** L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

**E.2.3** L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

Al fine di spiegare la struttura di cui l'Ateneo si è dotata ai fini del riesame delle facoltà, è utile definire un preambolo che si ancora ai principi espressi dalla Carta della Qualità. L'organizzazione dell'Ateneo per la Ricerca scientifica prevede un'impostazione specifica, distinta pertanto - anche per quanto riguarda i corsi di Dottorato di ricerca - da quella istituita per i Corsi di studio, dalla quale differisce per i seguenti termini (paragrafo 61 della Carta):

a) relativamente ai Dottorati, pur essendo essi formalmente strutture didattiche che si collocano in successione rispetto alla formazione terziaria di I e di II livello, l'UKE li gestisce con riferimento alla loro caratterizzazione come di programmi di formazione alla ricerca, che impegnano pertanto l'Ateneo negli specifici sostegni finanziari, nella gestione dei network scientifici internazionali e nel controllo della qualità della produzione scientifica, sia nella fase dell'ammissione dei dottorandi sia durante la frequenza degli stessi;

b) per quanto attiene alla ricerca, non sussistono nell'Università Kore di Enna rigidità formali e filtri aventi carattere prescrittivo, come previsto invece nella Didattica. Infatti, i processi e gli esiti della ricerca individuale e di gruppo, ancorché soggetti a valutazione, non interferiscono immediatamente con il successo formativo degli studenti dei Corsi di studio. Va precisato, tuttavia, che l'Ateneo tende a ridurre il carico e le responsabilità di insegnamento dei docenti scarsamente attivi nella ricerca, in relazione alle ricadute negative sulla qualità della didattica e sulla reputazione dell'Università;

c) i processi decisionali sulla ricerca scientifica sono nell'UKE molto semplificati, non essendo necessaria alcuna valutazione preventiva dei progetti di ricerca da parte delle strutture dipartimentali salvo i casi nei quali il coinvolgimento scientifico e finanziario delle strutture è espressamente richiesto. Qualsiasi docente/ricercatore strutturato può agire in autonomia, anche in reti di atenei, semplicemente informandone l'Ateneo e le strutture di afferenza;

d) nell'UKE gli organi di governo a livello di Ateneo e di Facoltà hanno un ruolo limitato nella definizione delle linee di ricerca. In particolare, gli organi individuali non hanno alcun potere di interferenza sugli interessi di ricerca dei singoli docenti, mentre quelli collegiali sono chiamati a definire linee strategiche, ma non possono pretendere che i singoli ricercatori si adeguino a tali linee.

Da quanto sopra espresso, appare chiaro che, seppure le attività di ricerca e di terza missione entrino a pieno titolo tra le attività delle Facoltà soggette a riesame periodico, queste vanno trattate attraverso strumenti con maggiore elasticità. Le Facoltà predispongono direttamente o contribuiscono a 3 forme di riesame (in cui vengono valutati i risultati conseguiti in relazione a valutazioni quantitative e qualitative derivate dalla partecipazione a cinque esercizi di monitoraggio (tre legati alla didattica e due legati alla ricerca):

- Il monitoraggio annuale ed il riesame ciclico dei corsi di studio; in particolare, il monitoraggio annuale, con la predisposizione di apposite note di commento che vengono discusse nei consigli di corso di studi e di facoltà, e di cui si è discusso ampiamente nell'ambito D;
- Il monitoraggio annuale nell'ambito del riesame delle attività delle facoltà che investe direttamente le azioni di ricerca libera e finanziata e le iniziative di terza missione;
- Il monitoraggio annuale legato all'autovalutazione dei corsi di dottorato che, come discusso in premessa, assumono un ruolo integrato ai profili della didattica e della ricerca.

Il monitoraggio delle attività didattiche avviene attraverso i canali di ascolto degli studenti, attraverso l'analisi degli indicatori del cruscotto ANVUR ed attraverso l'utilizzo di sistemi informativi di monitoraggio continuo come SIMPAQ.

Il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione è garantito dall'utilizzo dei sistemi informativi ad accesso continuo (IRIS-Catalogo d'Ateneo e ODS) ed a indagini periodiche come VQR e Ranking reputazionali internazionali.

Per le peculiarità delle facoltà e per la natura libera delle iniziative di ricerca, il PQA, istruendo il processo di riesame delle facoltà, non ha voluto dare una struttura rigida al rapporto.

Seppure il PQA abbia valutato di non fornire un formato standard alle relazioni di riesame dei dipartimenti, le linee guida richiamate al punto precedente evidenziano l'esigenza di valutare gli esiti delle politiche e delle strategie sviluppate nel periodo di riferimento dell'attività di riesame. Le linee guida, infatti, chiedono di curare i seguenti aspetti:

- Attuazione e monitoraggio delle attività sviluppate nel corso dell'anno (Sett. – Ago.) nel campo della didattica, della ricerca finanziata e libera, delle attività di terza missione ed impatto sociale;
- Impegno di risorse economiche, strumentali e di personale nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione;
- Contributo apportato dalla Facoltà al piano strategico d'Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale.

Esaminando le relazioni delle Facoltà sottoposte a visita di accreditamento emerge la sistematicità delle analisi sopra discusse e la consequenzialità delle nuove linee di pianificazione (o l'individuazione di possibili aree di miglioramento e potenziamento) sulla base degli esiti di tali attività di monitoraggio.

La verifica da parte dell'Ateneo dell'effettivo utilizzo di tali strumenti può essere effettuata periodicamente al momento dello sviluppo del processo di riesame annuale delle Facoltà ovvero in forma continua attraverso il sistema di autorizzazioni a livelli sovrapposti che contraddistinguono i tre strumenti informativi che consente a tutti gli organi di governo centrali e periferici di supervisionare l'azione di tutti i sistemi sotto la propria responsabilità. Tali accessi consentono anche al PQA ed al NdV, ciascuno secondo la propria funzione, di operare in maniera continua sulla verifica di attuazione delle procedure di AQ.

Per quanto attiene ai corsi di dottorato, il PQA, a Giugno 2023 ha avviato un primo esercizio di autovalutazione chiedendo a tutti i Collegi di Dottorato di predisporre una scheda di analisi dei corsi con sede amministrativa in Ateneo. Questo primo esercizio è stato propedeutico (Verbale PQA del 3 luglio 2023) alla formulazione di una struttura di rapporto di riesame che preveda una parte di analisi assimilabile alla scheda di autovalutazione ANVUR (probabilmente resa più sintetica e volta all'analisi quantitativa e qualitativa) ed una parte di elaborazione che preveda l'individuazione di punti di forza e di debolezza del corso e proposte di possibili modifiche. La periodicità del riesame sarà annuale in considerazione dell'esigenza di continuo aggiornamento dei programmi di dottorato in relazione alle modifiche del contesto di riferimento.

L'analisi quantitativa sarà sviluppata anche in relazione agli indicatori previsti con particolare riferimento all'art.13, comma 2 del DM 226/2021:

1. produttività e qualità dell'attività di ricerca svolta dai docenti del collegio e dai dottorandi e dottori di ricerca;
2. grado di internazionalizzazione del dottorato, rilevato in base alla proporzione di dottorandi o di docenti provenienti dall'estero e in base alla valorizzazione dei periodi di frequenza all'estero;
3. attrattività del dottorato misurata sulla base del numero di dottorandi ammessi al corso che non hanno conseguito la laurea magistrale nella medesima sede o in sedi con essa consorziate o convenzionate ai sensi all'articolo 3, comma 2;
4. dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie, a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei;
5. sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca;
6. attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, svolte dai membri del collegio dei docenti, dai dottorandi e dai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo, adeguatamente documentate con modalità che consentono all'ANVUR di valutarne l'impatto.

Per quanto attiene ai corsi di dottorato, l'Ateneo attua (e rende fruibili ai Collegi di dottorato) tre tipologie di monitoraggio periodico:

- il monitoraggio periodico, basato su specifici questionari, delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca
- il monitoraggio continuo dei processi didattici critici, sulla base del sistema SIMPAQ sviluppato dall'Ateneo per il monitoraggio e la collaborazione tra i livelli decisionali nell'ambito del sistema di AQ
- il monitoraggio continuo dei processi di ricerca, sulla base del sistema IRIS-ODS sviluppato dall'Ateneo per monitorare e tenere traccia delle attività di ricerca libera, finanziata su bando competitivo o di terza missione (finanziata e non finanziata)

Il PQA coordina questi processi di monitoraggio, dettando le modalità e le tempistiche del primo e gestendo direttamente il secondo ed il terzo, procedendo a periodiche verifiche, suggerendo la migrazione di buone pratiche tra le strutture periferiche dello stesso livello. Le procedure attraverso le quali si esplica questa attività di monitoraggio sono spiegate più dettagliatamente nell'Ambito A.

L'Ateneo ha reso disponibili ai corsi di dottorato anche i tre strumenti informativi a monitoraggio continuo che riguardano gli aspetti della didattica (SIMPAQ), IRIS-Catalogo di Ateneo (per i prodotti della ricerca) e ODS (per le attività di ricerca libera, finanziata e per le azioni di terza missione).

il sistema SIMPAQ ha la funzione di fornire una piattaforma di monitoraggio continua dei processi didattici che i corsi di studio o le facoltà reputano critici perché divergenti rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo ovvero perché non conformi agli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo (Accesso al sistema SIMPAQ).

Il sistema IRIS-ODS è un portale che integra le informazioni provenienti dal Catalogo di Ateneo (basato sul software IRIS Cineca) ed un portale sviluppato dall'ateneo per le attività di ricerca e terza missione (Accesso pubblico IRIS e Accesso riservato ODS). Il sistema

ODS è un portale ad accesso individuale per tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo (da Luglio 2023 aperto anche ai dottorandi e dottori di ricerca dell'Ateneo) nel quale è possibile inserire dati relativi alle attività di ricerca finanziata su base competitiva, alle attività di ricerca libera alle attività di Terza missione. Nel luglio 2023, il PQA ha provveduto ad un aggiornamento delle categorie presenti in ODS per renderle più aderenti alle linee guida ANVUR-TM (2018) dopo una semplificazione attuata nel 2020 successivamente all'esercizio di valutazione VQR 2015-2019 (Rapporto di riesame del Sistema di AQ).

I tre sistemi sono stati descritti nel punto di attenzione B.5 a cui si rimanda per completezza.

Anche in questo caso, la verifica da parte dell'Ateneo (e della Facoltà) dell'effettivo utilizzo di tali strumenti può essere effettuata periodicamente al momento dello sviluppo del processo di autovalutazione annuale del corso di dottorato ovvero in forma continua attraverso il sistema di autorizzazioni a livelli sovrapposti che contraddistinguono i tre strumenti informativi che consentono a tutti gli organi di governo di supervisionare l'azione di tutti i sistemi sotto la propria responsabilità. Tali accessi consentono anche al PQA ed al NdV, ciascuno secondo la propria funzione, di operare in maniera continua sulla verifica di attuazione delle procedure di AQ.

Richiedendo che le azioni delle Facoltà siano agganciate alle politiche, agli obiettivi strategici ed operativi dell'Ateneo, il sistema verifica la coerenza della programmazione ai diversi livelli e, implicitamente, la sua realizzabilità all'interno del quadro complessivo del piano strategico di Ateneo in corso di realizzazione.

Questo sistema potrebbe, in qualche maniera, risultare limitante in relazione alle possibilità di autodeterminazione delle Facoltà ma ciò, evidentemente, non si applica a quanto le Facoltà possono sviluppare autonomamente nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali che l'Ateneo ha già messo a disposizione delle Facoltà stesse.

Questa forma di mediazione basata sulla proposta di azioni migliorative da parte della Facoltà e l'armonizzazione di tali azioni nell'ambito dell'aggiornamento della pianificazione strategica dell'Ateneo garantisce, inevitabilmente, l'armonia tra le due programmazioni anche nell'ambito della pianificazione futura e la conservazione del metodo plan-do-check-act che permea tutto il sistema di assicurazione di AQ dell'Ateneo: una proposta di azione futura da parte della facoltà, mediata ed armonizzata dall'Ateneo prima dell'inserimento negli strumenti di pianificazione, implica, all'atto dell'implementazione, che la facoltà proceda con il monitoraggio, il riesame dell'iniziativa e l'eventuale ulteriore azione migliorativa che ripercorre il ciclo.



## Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

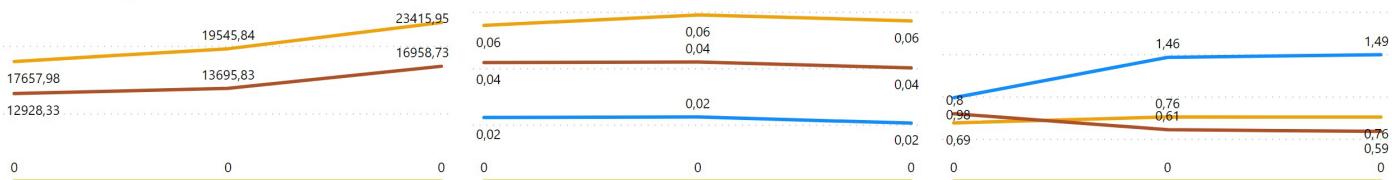
Edizione 9/2023

### Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf.tecnologico, finanziamenti) per docente

AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente

AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

#### Punti di Forza:

- Per quanto attiene ai corsi di dottorato, in sede di autovalutazione si afferma che l'Ateneo attua (e rende fruibili ai Collegi di dottorato) tre tipologie di monitoraggio periodico: il monitoraggio periodico, basato sui questionari delle opinioni di dottorandi e dotti di ricerca; il monitoraggio continuo dei processi didattici critici, sulla base del sistema SIMPAQ sviluppato dall'Ateneo per il monitoraggio; la collaborazione tra i livelli decisionali nell'ambito del sistema di AQ.

#### Aree di miglioramento:

- Da quanto emerge in autovalutazione, (il "monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione è garantito dall'utilizzo dei sistemi informativi ad accesso continuo"), si evince che la recente attività di monitoraggio è effettuata esclusivamente confrontando i dati contenuti sulle piattaforme indicate, senza l'indicazione del processo di verifica dell'esatto caricamento delle informazioni. Senza un'attività di controllo e supervisione in merito all'inserimento dei prodotti della ricerca, il dato non è verificabile.
- Manca documentazione a supporto dell'attività di monitoraggio. Non viene offerta in visione alcuna documentazione utile al riscontro della suddetta attività.
- Non risultano verificabili le eventuali azioni di miglioramento predisposte dalle Facoltà/Dipartimenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda la predisposizione di un meccanismo attraverso cui l'Ateneo possa verificare la fattibilità delle azioni di miglioramento e monitorarne gli esiti.

**Controdeduzioni:**

Si richiama quanto già considerato e controdedotto a proposito della notazione critica della CEV espressa a proposito del PdA **A.2**, nonché quanto precisato dal Nucleo di Valutazione a proposito del PdA **C.3**.

Si richiede pertanto la rivalutazione del giudizio.

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

Con riguardo al presente PdA la CEV rinvia l'Ateneo a quanto espresso in risposta alle controdeduzioni al PdA A.2

Con riguardo al richiamo alla controdeduzione formulata a proposito del PdA C.3 preme dar conto che la datazione dei fatti richiamati è riferibile a luglio 2023.

L'Ateneo dunque non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della Cev, soprattutto per quanto è oggetto di raccomandazione. La CEV pertanto conferma la valutazione e la conseguente raccomandazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente**Indicatori (eventuale commento):**

Si riscontrano andamenti stabili o crescenti con confronti in prevalenza negativi.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:** Portale SIMPAQ per il monitoraggio delle criticità e delle buone pratiche dei corsi di studio e di dottorato

**Descrizione:** Il sistema consente l'individuazione, il monitoraggio e la risoluzione dei processi definiti critici dai corsi di studio, di dottorato o dalle CPDS delle Facoltà. Attraverso accessi di livello progressivamente più alto, gli organi di governo e del sistema di AQ possono monitorare tutti gli elementi sotto la propria supervisione e porre eventuali correttivi. Il sistema è dinamico consentendo anche le attività in itinere

**Dettagli:** CREDENZIALI username: [info@anvur.it](mailto:info@anvur.it) password: anvur!2023 [simpaq.unikore.it](https://simpaq.unikore.it)

- **Titolo:** Portale IRIS-ODS

**Descrizione:** Il sistema si compone di una parte pubblica (c.d. Catalogo di Ateneo: <https://iris.unikore.it/>) gestito dal CINECA ed una parte riservata, gestita in autonomia dall'Ateneo, sulle attività di ricerca finanziata, libera e di terza missione (economica e non economica)

**Dettagli:** CREDENZIALI username: VISITAANVUR password: 427de99d1 <https://webapp.unikore.it/ods/>

- **Titolo:** Piano delle Politiche, delle linee e degli orizzonti strategici e degli obiettivi operativi

**Descrizione:** Rappresenta il documento sintetico che individua le politiche dell'Ateneo, le linee strategiche, gli obiettivi operativi nella versione aggiornata con l'indicazione delle tempistiche di realizzazione e degli organi di governo interessati.

**Dettagli:**

**File:** PIANO TRIENNALE\_dic 2022.pdf

- **Titolo:** Relazione di Riesame di AQ

**Descrizione:** Il documento racchiude il processo di analisi del contesto in cui il sistema di AQ a lavorato (considerando gli eventi esterni e interni), le azioni attuate o poste in monitoraggio, il contributo alle linee strategiche di ateneo, il rapporto con gli organi ed il programma delle azioni future

**Dettagli:** Paragrafo 2.4

**File:** 2023 Riesame AQ.pdf

- **Titolo:**Verbale dell'Adunanza del PQA del 3 luglio 2023

**Descrizione:**Verbale dell'adunanza del Presidio di Qualità di Ateneo

**Dettagli:**Punto 2 dell'Ordine del Giorno

**File:**verbale 05 03.07.23.pdf

---

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Portale SIMPAQ per il monitoraggio delle criticità e delle buone pratiche dei corsi di studio e di dottorato

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**Portale IRIS-ODS

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**PIANO TRIENNALE\_dic 2022

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**2023 Riesame AQ

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**verbale 05 03.07.23

**Dettagli:**

---

#### **Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:**Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità con il Presidio di qualità, del 22 novembre 2023, slot ore 15.00- 16.00

**Dettagli:**

---

## E.3)

### E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

**E.3.1** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

**E.3.2** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

In questo ambito, l'Ateneo adotta un'unica politica senza differenziazioni all'interno delle facoltà ed in stretta relazione alla limitata autonomia economica delle Facoltà che è stato ampiamente discusso al punto di attenzione B.2.

I criteri di assegnazione delle risorse sono quindi univocamente determinati dall'Ateneo e resi pubblici anche attraverso appositi regolamenti ovvero attraverso specifici atti normativi che determinano le regole di utilizzazione di fondi reperiti su bandi competitivi:

- Regolamento concernente le attività scientifiche e formative in collaborazione con terzi o in conto terzi e le attività assimilate;
- Regolamento di Ateneo concernente i Dottorati di ricerca. Adeguato al D.M. 14 dicembre 2021. Emanato con Decreto Presidenziale n. 160 del 31 maggio 2022;
- Norme e regolamenti collegati al finanziamento di progetti di ricerca su bandi competitivi.

Nel caso di attività in conto terzi soggetta a compenso, l'UKE assegna i proventi in parte al funzionamento dell'Ateneo e in particolare delle strutture laboratoriali, in parte ai professori e ricercatori che vi hanno concorso, sulla base di quanto previsto nell'apposito "Regolamento sulle attività scientifiche e formative in collaborazione con terzi o in conto terzi e le attività assimilate", pubblicato sul sito web dell'Ateneo. (Par. 62.4 della Carta della Qualità)

L'UKE, inoltre, sostiene finanziariamente, direttamente e nelle disponibilità di bilancio, i progetti di ricerca dei propri docenti e ricercatori e li supporta nella predisposizione e gestione dei format amministrativi e contabili attraverso l'apposita struttura di gestione denominata "Ufficio Ricerca". Tali azioni prevedono la diretta interlocuzione tra i docenti coordinatori delle ricerche e gli uffici centrali dell'Ateneo (Par. 62.5 della Carta della Qualità).

Le fonti di finanziamento per le attività di ricerca scientifica in UKE sono assicurate:

1. dai programmi nazionali e internazionali dedicati, ai quali accede sia l'Ateneo che le singole strutture o i singoli docenti;
2. da appositi stanziamenti nel budget dell'Ateneo, deliberati dal Consiglio di amministrazione;
3. dai fondi assegnati dal Consiglio di amministrazione alle singole Strutture dipartimentali e che i Consigli di Facoltà destinano a programmi di ricerca di ridotto impatto finanziario;
4. dai fondi assegnati ai Dottorati di ricerca e ai singoli dottorandi;
5. dal fondo di Ateneo alimentato dagli scatti stipendiali non conferiti, di cui all'articolo 9 della legge 240/2010;
6. dai finanziamenti ottenuti dalle singole strutture di ricerca per attività sperimentali e valutative in conto terzi;
7. da finanziamenti stanziati eccezionalmente dal Consiglio di amministrazione per sostenere linee di ricerca di straordinario valore identitario per l'Ateneo (per esempio, campagne di scavi archeologici, attività scientifiche in genere in ambito umanistico, etc.) nel caso in cui esse non siano sostenute da fondi di provenienza esterna.

L'utilizzo di appositi stanziamenti da parte del Consiglio di Amministrazione è strettamente correlato all'attuazione delle Pianificazione Strategica determinata dal Consiglio dei Garanti. L'individuazione strategica degli interessi dell'Ateneo o delle singole Facoltà non limita in alcun modo la ricerca individuale e di gruppo dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo, ma può comportare esclusivamente una canalizzazione prioritaria di risorse e misure in favore delle linee e dei programmi di ricerca scientifica ritenute, a seguito della valutazione degli organi collegiali accademici, compatibili con le scelte strategiche altrettanto collegiali. La valutazione di compatibilità può inoltre comportare investimenti di Ateneo e di Facoltà nel trasferimento tecnologico e nella promozione di spin off e start up universitarie, ma l'estranietà non implica l'esclusione dai finanziamenti di Ateneo (Par. 61.5 della Carta della Qualità).

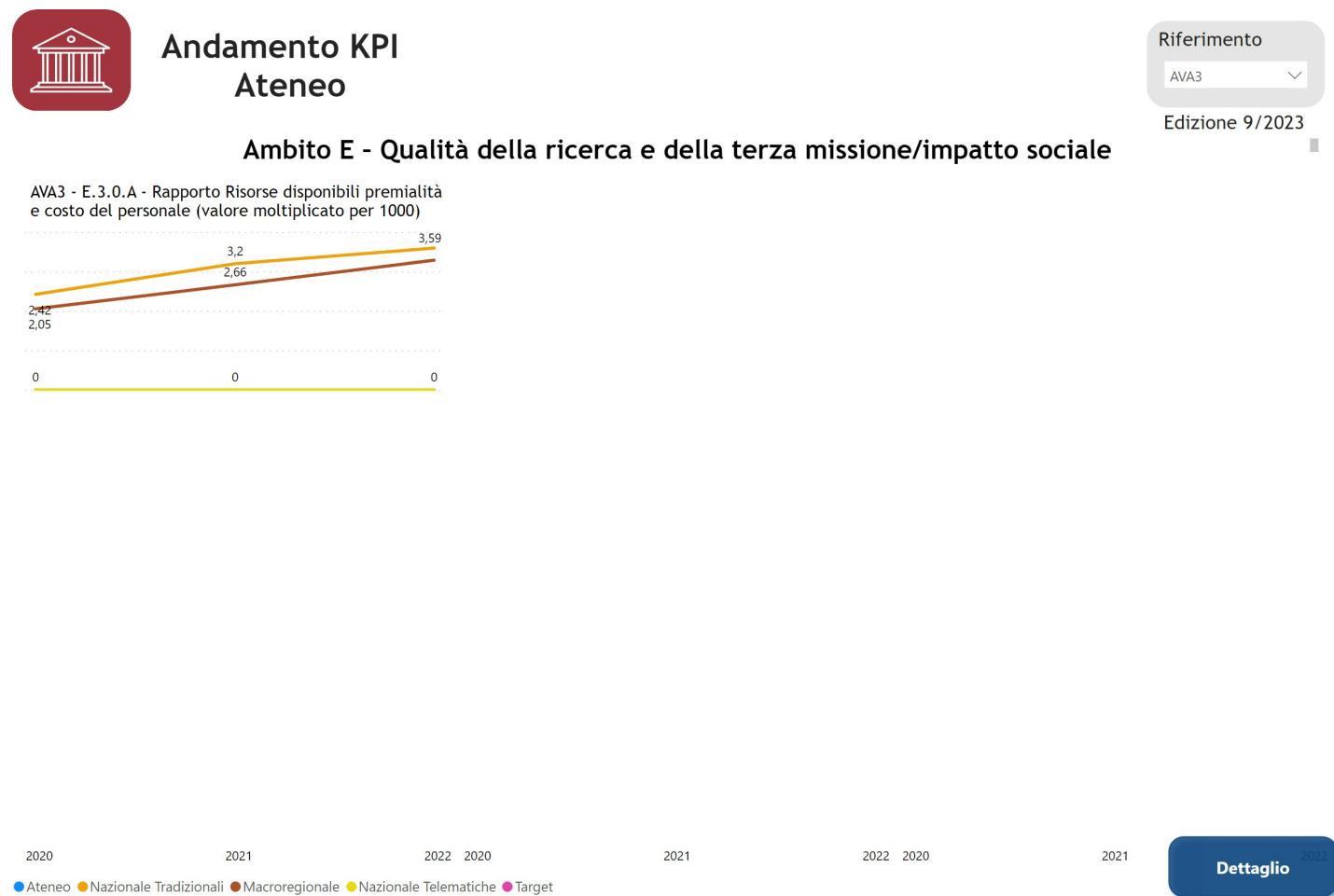
In questa sede, in relazione ai criteri di distribuzione delle risorse per la ricerca, appare utile valorizzare l'interazione tra il Nucleo di Valutazione e gli Organi di Governo dell'Ateneo.

Nella propria relazione annuale, il NdV ha effettuato una ricognizione auto-valutativa su alcuni aspetti inerente i requisiti di qualità. Il NdV considera che l'UKE ha scelto di non individuare obiettivi di ricerca di Ateneo, dichiarandone le ragioni in più punti della Carta della Qualità, e specificamente nell'intero paragrafo 31, a partire dal punto 8. Nel piano triennale sono chiaramente indicati degli obiettivi inerenti alle misure per la ricerca e le correlate attività di terza missione. Preso atto di quanto indicato nella Carta della Qualità, il NdV ha suggerito di definire delle linee guida utili per la definizione dei finanziamenti rivolti a dottorati e assegni di ricerca, come previsto dal piano triennale, che indica fra gli obiettivi la regolamentazione dei fondi individuali di ricerca ai fini del superamento del criterio di distribuzione a pioggia mediante l'introduzione di criteri premiali.

L'Ateneo ha ribadito la propria decisione inserendo un obiettivo operativo specifico nel proprio Documento di Pianificazione strategica nell'ambito della Politica 5 "Garantire e tutelare la libertà della scienza e della ricerca e delle indispensabili relazioni e reti". Questa politica esprime la volontà dell'Ateneo di rispettare incondizionatamente i valori costituzionali e i principi della Carta europea dei ricercatori.

L'obiettivo operativo 5.1.2 è volto al superamento della distribuzione delle risorse secondo una logica "a pioggia" introducendo criteri premiali nella determinazione delle quote individuali.

Nell'ordinamento dell'UKE, le Facoltà non determinano autonomamente criteri di distribuzione di incentivi o premialità rimanendo costantemente attuati i criteri generali dell'Ateneo che sono definiti nell'ambito B.



#### Punti di Forza:

- L'Ateneo incentiva in vario modo il personale docente e tecnico amministrativo anche con mensilità stipendiali aggiuntive non previste.

#### **Arene di miglioramento:**

- L'Ateneo presenta attualmente una modalità estremamente centralizzata di gestione delle risorse lasciando alle Facoltà/Dipartimenti una limitata autonomia nella gestione delle stesse. Vengono annualmente assegnati dei fondi alle Facoltà/Dipartimenti sulla base dell'organico, del numero degli iscritti, del numero dei CdS, e sulla base di alcuni indicatori ANVUR (esiti attività di insegnamento). Non sono considerati gli esiti della VQR. Le risorse che servono al funzionamento si basano sulle richieste delle Facoltà/Dipartimenti e vengono mediamente soddisfatte. Finora non si è posto il problema di una selezione delle richieste che fino ad oggi sono state interamente soddisfatte. Anche l'incremento per patrimonio librario viene gestito su richiesta delle Facoltà/Dipartimenti. In definitiva l'Ateneo non sembra assegnare alle Facoltà/Dipartimenti ed ai Corsi di dottorato alcuna autonomia nella distribuzione interna delle risorse.
- Manca in Ateneo un chiaro rapporto tra la qualità delle attività svolte e le premialità ricevute. Infatti la maggior parte delle risorse e degli incentivi viene assegnata alle Facoltà/Dipartimenti ed ai singoli ricercatori a pioggia e quindi senza particolare collegamento alla qualità delle attività svolte. Inoltre l'Ateneo non sembra assegnare alle Facoltà/Dipartimenti alcuna autonomia nella distribuzione di incentivi e premialità. I criteri per la ripartizione dei proventi derivanti delle attività di collaborazione esterna/conto terzi sono contenuti nel Regolamento attività scientifiche e formative in collaborazione con terzi o in conto terzi. Incentivi e premialità sono quindi determinati a livello di Ateneo e non ve ne sono di ulteriori a livello di Facoltà/Dipartimenti. Alle risorse assegnate dall'Ateneo si sommano quelle assegnate a pioggia individualmente ai singoli docenti.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

##### **Raccomandazione:**

Si raccomanda di mettere a punto e di implementare in modo trasparente un sistema di assegnazione delle risorse e degli incentivi a Facoltà/Dipartimenti, docenti e PTA che meglio colleghi la qualità delle prestazioni all'assegnazione di risorse ed incentivi.

##### **Controdeduzioni:**

Anche in questo caso, la CEV non ha tenuto conto della specifica organizzazione interna dell'Ateneo, che prevede un solo centro di spesa presso la Direzione Generale. Tuttavia, questa organizzazione centralizzata non comporta né opacità procedurali (attese le regolamentazioni trasparenti ed i calcoli automatici previsti) né la mancata partecipazione dei Dipartimenti (che determinano le ripartizioni), né ritardi, ed anzi soddisfa immediatamente e compiutamente - come riconosciuto dalla stessa CEV - sia l'equa ripartizione dei proventi della ricerca sia i bisogni di finanziamento avanzati dai singoli docenti e dai Dipartimenti.

D'altra parte, se si esclude la mancata considerazione delle specificità istituzionali ed organizzative dell'Ateneo, le valutazioni della CEV danno conto di evidenze molto positive, quali:

- **«Le risorse che servono al funzionamento si basano sulle richieste delle Facoltà/Dipartimenti e vengono mediamente soddisfatte»**
- **«I criteri per la ripartizione dei proventi derivanti delle attività di collaborazione esterna/conto terzi sono contenuti nel Regolamento attività scientifiche e formative in collaborazione con terzi o in conto terzi. Incentivi e premialità sono quindi determinati a livello di Ateneo e non ve ne sono di ulteriori a livello di Facoltà/Dipartimenti»**
- **«L'Ateneo incentiva in vario modo il personale docente e tecnico amministrativo anche con mensilità stipendiali aggiuntive non previste».**

Alla luce degli stessi aspetti indicati dalla CEV, e tenendo conto dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'Ateneo, come dallo stesso puntualmente dichiarato, si richiede la rivalutazione del Pda quantomeno al livello immediatamente superiore.

### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

L'Ateneo sul presente PdA sostanzialmente ribadisce la corretta interpretazione della CEV. L'Ateneo rivendica come la presenza di un solo centro di spesa non comporti opacità o mancanza di coinvolgimento di Facoltà/Dipartimenti negli aspetti decisionali, laddove invece la CEV ha potuto verificare quanto queste siano presenti e percepite nel dialogo e nelle controdeduzioni di Facoltà/Dipartimenti.

Pertanto, l'Ateneo non apporta elementi fattuali che mettano in discussione l'analisi e la valutazione della CEV, limitandosi a difendere la correttezza dell'approccio seguito.

La CEV quindi conferma la valutazione e la conseguente raccomandazione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Non applicabile

**Indicatori (eventuale commento):**

Non applicabile per le università non statali.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:** Relazione annuale del nucleo di valutazione 2021-2022 (parte seconda)

**Descrizione:**

**Dettagli:**

**File:** Relazione annuale NV 2021-2022 seconda parte.pdf

- **Titolo:** Carta della Qualità di Ateneo

**Descrizione:** La Carta della Qualità è il documento che presiede al funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo

**Dettagli:** diversi paragrafi citati nel testo [https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA\\_QUALITA\\_4\\_0.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2023/05/CARTA_QUALITA_4_0.pdf)

- **Titolo:** Regolamento concernente le attività scientifiche e formative in collaborazione con terzi o in conto terzi e le attività assimilate

**Descrizione:** Il regolamento ordina la materia delle attività di ricerca e di formazione a prevalente interesse dei soggetti esterni che le commissionano (e le attività ad esse assimilabili)

**Dettagli:** [https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/RegolamentoCTerzi\\_Finale\\_6sep21.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/02/RegolamentoCTerzi_Finale_6sep21.pdf)

- **Titolo:** Regolamento di Ateneo concernente i Dottorati di ricerca. Adeguato al D.M. 14 dicembre 2021. Emanato con Decreto Presidenziale n. 160 del 31 maggio 2022

**Descrizione:** Regolamento di Ateneo concernente il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca.

**Dettagli:** [https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/06/DOTTORATI\\_Regolamento\\_Ateneo\\_2022\\_.pdf](https://unikore.it/wp-content/uploads/2022/06/DOTTORATI_Regolamento_Ateneo_2022_.pdf)

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**

**Descrizione:** [I1] Incontro sulla programmazione strategica e delle politiche di ateneo, del 22 novembre 2023, ore 9:00-10:30, come da Diario di visita.

**Dettagli:**

- **Titolo:**

**Descrizione:** [I4] Incontro e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale, del 22 novembre 2023, ore 12:30-13:15, come da Diario di visita.

**Dettagli:**